

TSPORT

impianti sportivi e ricreativi, piscine, fitness e arredo urbano

international magazine of sport and recreational facilities, swimming pools, fitness and urban furnishing

Speciale
OUTDOOR

GIOCO, SPORT, ARREDO URBANO,

ARTE, PAESAGGIO



360



SEAT STYLES SELECTED FOR:
STADE D'HONNEUR DE MEKNÈS - MAROC



PU Gym Refresh

QUALITÀ E SICUREZZA
IN OGNI CAMPO.



PU Gym Refresh è la finitura colorata poliuretanic per pavimenti sportivi indoor e outdoor, ideale per rinnovare e proteggere superfici sportive esistenti. Elastica e durevole, offre una elevata protezione contro batteri e scivolamenti, assicurando massima sicurezza e resistenza nel tempo.



È TUTTO **OK**,
CON **MAPEI**

Scopri di più su mapei.it



GAMMASPORT

fabbrica attrezzature sportive
funzionalità e design



SeiMedia srl - sportimpianti.it



PARTNER DI



attrezzature sportive
funzionalità e design

WWW.GAMMASPORT.COM



SeiMedia Srl - sportimpianti.it
Ph. Holler Gianni

40 ANNI DI IMPIANTI SPORTIVI

ATHLETICS TRAINING CENTER MASEN, TRENTO

Un particolare polo sportivo polifunzionale a 900 metri di quota. L'anello principale della pista, a 4 corsie lungo 500 metri, è in RESITAN DR/S, un manto realizzato in opera con strato superiore in poliuretano SPRUZZATO e granuli EPDM di prima qualità. All'interno è presente un anello largo 3 metri in sterrato per ammorbidire la corsa di allenamento su distanza medio/lunga; accanto si trova una corsia rifinita con cortecia sminuzzata anti-trauma.

La pista che porta la firma dell'Arch. Antonio Casagrande è stata realizzata da TIPIESSE SPA.

TIPIESSE SPA
WWW.TIPIESSE.IT





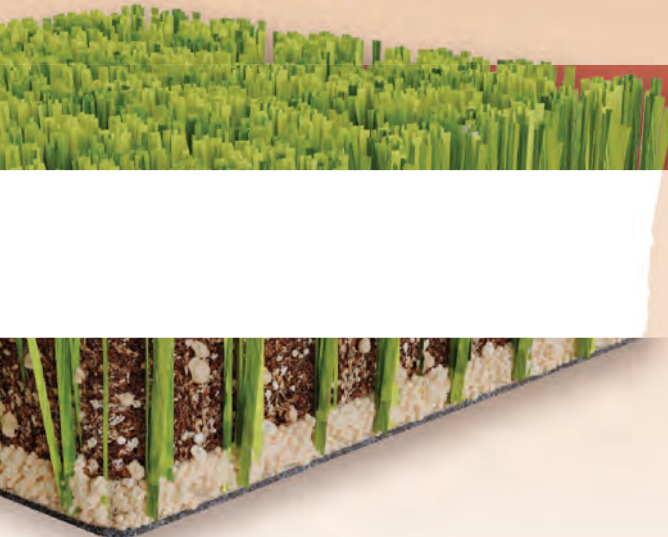
#wecareaboutnature

produciamo intasi naturali di origine vegetale di ultima generazione.



Il nostro impegno Green

L'attenzione e il rispetto dell'ambiente hanno portato la nostra azienda alla ricerca di una strada diversa da percorrere e la sfida è stata quella di sviluppare intasi capaci di garantire elevate prestazioni ma con ridotto impatto ambientale. **Intasi di stabilizzazione, intasi prestazionali, trattamenti con resine 100% naturali: tutto ecocompatibile, 100% compostabile per ridurre costi di smaltimento e regalare un futuro più green alle generazioni future, sempre nel rispetto dell'atleta.**



bio.ground
100% natural infill

Cos'è bio.ground? Intaso prestazionale 100% naturale, per superfici in erba artificiale, ibrida e rinforzata

scansiona il qr code
e scopri i tutti nostri prodotti



ital.project
Natural sport Infill

BOTTOS

PRODOTTI E SERVIZI PER IL
VERDE SPORTIVO

Water Plus + Si Strong

Agente umettante con specifica azione verso l'idratazione corretta dei substrati
+ fitofortificante e potenziatore delle difese naturali delle piante



- Erba asciutta anche nelle peggiori condizioni
- Taglio netto e preciso
- Turgidità, resistenza ed elasticità della foglia
- Velocità di scorrimento del pallone e grip perfetto per il piede dell'atleta
- Ottimizzazione agronomica dei movimenti dell'acqua nel terreno

HIGHLIGHT YOUR PERFORMANCE

telephone (+39) 035 201 444

mobile (+39) 342 365 3798

www.lumosa.it

info@lumosa.it

The Lumosa logo consists of a stylized icon of four parallel, slanted lines above the word "lumosa" in a lowercase, sans-serif font. The entire logo is rendered in a vibrant green color.

lumosa



SPORTS LIGHTING

Con i LED assicuriamo che ogni angolo del tuo campo sportivo, stadio o terreno sia illuminato in modo uniforme. Ciò favorisce le massime prestazioni. Per un'esperienza ottimale di pubblico e un futuro sostenibile. Stai per andare sotto i riflettori?

GREEN SYSTEM SRL.COM

**SPECIALIZZATI
NELLA POSA
CHIAVI IN MANO
DI PAVIMENTAZIONI
ARTIFICIALI**

*Casarsa della Delizia (Pordenone)
Rinnovamento pista di atletica, 2022*

SPORT INDOOR | SPORT OUTDOOR

SetMedia Srl - sportimpianti.it



Green System srl via Fornace, 20 - 24050 Mornico al Serio (BG)
Tel. 035 746184 - info@greensystemsrl.com - www.greensystemsrl.com

ProSeat

LA SEDUTA
A SCHIENALE
DAL MIGLIOR
COMFORT

promixsrl.com



- SUPPORTO SPALLE ①
- AREA PORTAOGGETTI ②
- SUPPORTO GAMBE ③
- SUPPORTO ISCHIATICO ④
- SCHIENALE A MAGGIOR ALTEZZA ⑤

by

PROMI
green tech future



Pad-Sport

PANNELLI ELETTROSALDATI
PER CAMPI DA PADEL-TENNIS

elittica.it

green touch

made initaly

Cavatorta, da sempre attenta alle tendenze di mercato e alle esigenze dei clienti, presenta **PAD-SPORT** la gamma di pannelli in rete elettrosaldata zincata, specifici per la realizzazione della struttura metallica delimitante i campi regolamentari di **PADEL-TENNIS**. I pannelli sono studiati per la realizzazione di quella parte di struttura che, oltre ad essere una superficie di gioco attiva, permette il ricambio d'aria all'interno del campo. Assolutamente adatti sia per l'utilizzo indoor che outdoor, i pannelli **PAD-SPORT**, garantiscono la massima copertura contro la corrosione grazie alle tecniche di produzione e all'elevatissima qualità dei materiali.



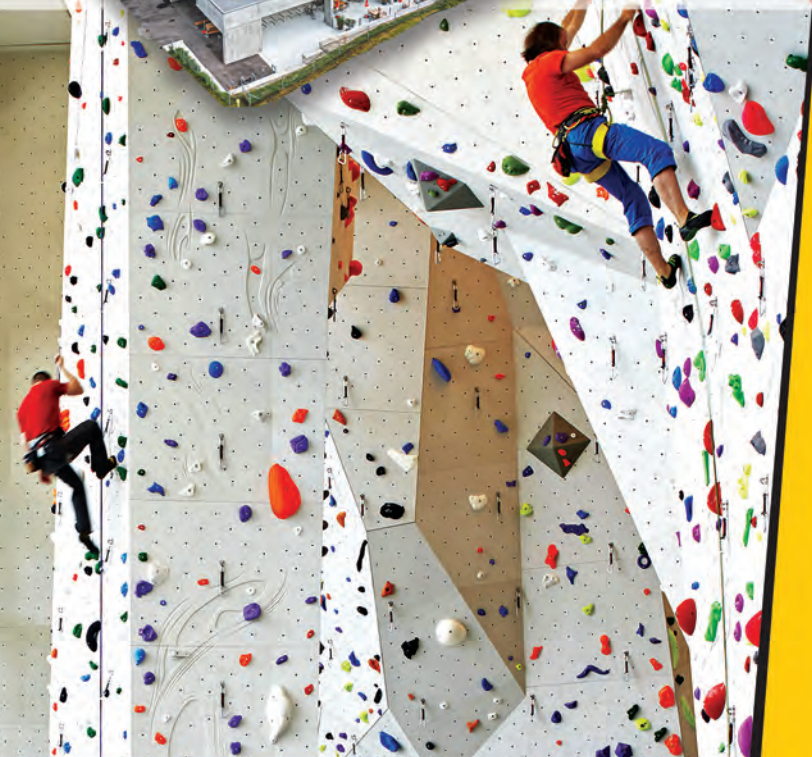
www.cavatorta.it

CAVATORTA
A PROVA DI TEMPO



Wädenswil - 2020

SeilMedia Srl - sportimpianti.it



“

In tre decenni abbiamo realizzato centinaia di strutture, costruendo un'esperienza che non teme confronti e avvicinando all'arrampicata migliaia di persone. Siamo orgogliosi di avere contribuito alla crescita dell'arrampicata aiutandola a diventare Sport Olimpico.

”

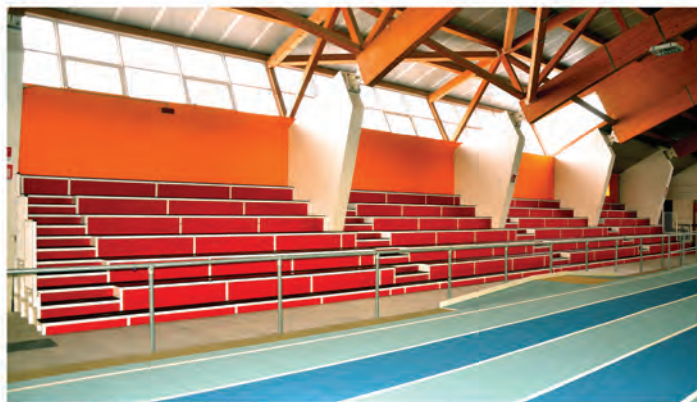
STRUTTURE ARTIFICIALI PER ARRAMPICATA



Brunico - 2015



SeMedia srl - sportimpianti.it



ATTREZZATURE E ARREDI PER LO SPORT



Progettiamo e realizziamo
impianti sportivi
sia INDOOR che OUTDOOR,
completi di tutte le opere
accessorie.



GREEN POWER SERVICE

TECNOLOGIE AL SERVIZIO DELLO SPORT

CONTATTACI

Tel. (+39) 051 6740974
info@greenpowerservice.it
www.greenpowerservice.it



REALIZZAZIONI project realizations

18 DI CESARE LINO
THIENE (VICENZA)
UNA DOPPIA PALESTRA MULTISPORT
Thiene: Double multisport gymnasium
Design: MATE S.C.

25 **MANTOVA**
NUOVA PALESTRA IN FIERA CATENA
Mantua: New gym hall in Fiera Catena
Design: Corvino+Mullari

33 DI ENRICO POZZOBON
BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)
PAVIMENTAZIONE PALESTRA SCOLASTICA DEL LICEO BROCCHI
Bassano del Grappa: Flooring of a school gymnasium
Design: Settore LLPP area IV del Comune di Bassano del Grappa

37 DI CESARE LINO
ARTA TERME (UDINE)
NUOVO PADIGLIONE DELLO STABILIMENTO TERMALE
Arta Terme: New spa pavilion
Design: arch. Ralf Dejaco (coordinatore)

FIERE

45 **A MYPLANT & GARDEN 2025 LO SPORT È PROTAGONISTA**

47 **MOVE CITY SPORT: CONCLUSA LA SECONDA EDIZIONE**

SPECIALE special report

www.SPORTeIMPIANTI.it
SPORT&IMPIANTI
il portale dello sport, ambiente e life style

51 A CURA DI BRUNO GRILLINI
REPORTAGE
SPECIALE OUTDOOR

- 52 Tra gioco e sport
- 54 Milano / 1: Tredici parchi in manutenzione straordinaria
- 56 Milano / 2: Nuovi giochi in nuovi parchi
- 58 Cava De' Tirreni (Salerno): tre parchi urbani nel Programma Integrato Città Sostenibile - *di Sabina Orrico*
- 60 Roma: cento nuovi parchi e cento aree ludiche
- 62 Bellinzona (Svizzera): programma quadriennale per 16 parchi gioco
- 64 Tra sport e arte: i playground d'autore - *di Sabina Orrico*
- 72 La rinascita degli skatepark
- 74 Rozzano (Milano): Parco dello Sport e Freestyle Park
- 76 Gorgonzola (Milano): La nuova skateplaza
- 78 Marcon (Venezia): Rigenerazione di due aree con parco giochi e skatepark
- 80 PRODUZIONE
 - I sistemi di pavimentazione sportiva Casali Sport al parco XXII Aprile di Modena
 - Nuova area giochi inclusiva a Varese con pavimentazione in sughero Demetra Playcork
 - Le soluzioni di Vaneton per lo sport e per il gioco outdoor
- 86 Bari: Centro sportivo Leo Dell'acqua
- 88 Veles (Macedonia del Nord): Centro ludico sportivo outdoor
- 90 Milano: Ippodromo Snai San Siro
- 92 Bergamo: Gli spazi del centro piacentiniano
- 95 Lecco: Piattaforma per gli sport lacustri e passerella pedonale
- 98 Outdoor Special Report

48 **REPORTAGE**
THE NETHERLANDS ON TOUR, TRE GIORNI DI INCONTRI E VISITE NEGLI IMPIANTI ITALIANI



PROGETTI IN BREVE project pills

- 100 Valdagno (Vicenza)
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA PISTA DI ATLETICA
Design: arch. Mauro Concentri
- 102 Stezzano (Bergamo)
RIQUALIFICAZIONE DI UN CENTRO SPORTIVO CON BEACH VOLLEY
Design: Studio28architettura
- 104 Castenedolo (Brescia)
RINNOVAMENTO DEI CAMPI IN SINTETICO AL CENTRO VITTORIO COLOMBO
- 108 Fiumicello Villa Vicentina (Udine)
AREA FITNESS OUTDOOR
- 110 Cividale del Friuli (Udine)
RIQUALIFICAZIONE DEL PALAGESTECO




RUBRICHE topical columns

- 17 **OPINIONE** - DI BRUNO GRILLINI
TREKKING
Opinion / Trekking
- 42 **ARGOMENTI | TAPPETI ERBOSI** - DI FILIPPO LA FRANCA
GILDARA & C.: LE NUOVE CULTIVARS DI LOLIUM PERENNE DI GERMOPLASMA EUROPEO PER IL VERDE SPORTIVO
- 112 **PRODUZIONE** - A CURA DELLA REDAZIONE
FREETNESS PER IL FITNESS ALL'ARIA APERTA
TILESPORT, LA PAVIMENTAZIONE SPORTIVA MODULARE A INCASTRO DI MONDO
L'ERBA SINTETICA DI SOFISPORT NELLO STADIO DEI MARMI DI CARRARA
TENSOSTRUTTURA PLASTEKO PER IL CIRCOLO DEL PALLAIO FORMULA PRATO®: SOSTENIBILITÀ CERTIFICATA E RIQUALIFICAZIONE URBANA
OMSI SRL, UN ANNO DI SFIDE E VITTORIE
- 124 **NOTIZIE DALLE AZIENDE**
- 126 **NOTIZIE DAL MONDO**
- 134 **REGIONI PROVINCE COMUNI** - A CURA DI SABINA ORRICO
- 147 **INAUGURAZIONI**



SeiMedia srl
via Per Robecco 91 - 20092 Cinisello Balsamo (Mi)
Tel. (+39) 02 23052147 - Fax (+39) 02 23055769
www.sporteimpianti.it E-mail: info@seimedia.it



-  SeiMedia - Sport&Impianti.it
-  Tsportmagazine
-  Sporteimpianti.it

In copertina: Campo da basket al centro sportivo Aldo Levi nel quartiere Giubiano di Varese; artwork di NineInThePaint. Servizio da pag. 64.

COSTRUIAMO PAVIMENTI SPORTIVI PER L'ATLETICA PER I FUTURI CAMPIONI

PISTA DI ATLETICA DI GORIZIA "C.S.COM.LE FABRETTO"

Il nuovo manto **REGUPOL champion AG 4.0** continua a distinguersi per l'eccellenza nelle prestazioni e il comfort che offre agli atleti. Ideale sia per allenamenti quotidiani che per competizioni, questa scelta rappresenta un'altra referenza di qualità **REGUPOL**, ora anche a Gorizia.



IAKS
International Association
for Sports and Leisure Facilities

NEW LIFE
RECYCLED PRODUCT

Area Manager Italia:
Roberto Franz
r.franz@regupol.it
www.regupol.com

 **REGUPOL**

Trekking

L'OPINIONE
di Bruno Grillini

Quel ramo del lago di Como, che volge a mezzogiorno, tra due catene non interrotte di monti, tutto a seni e a golfi, a seconda dello sporgere e del rientrare di quelli, vien, quasi a un tratto, a restringersi, e a prender corso e figura di fiume, tra un promontorio a destra, e una ampia costiera dall'altra parte...

È in questo punto (la cui descrizione abbiamo preso a prestito da più qualificata penna) che si diparte il "Sentiero del Viandante", un percorso escursionistico costituito in gran parte da sentieri e mulattiere che fiancheggia il lato orientale del lago di Como e continua poi in Valtellina, partendo da Lecco e terminando a Morbegno, per un totale di circa 70 km. Lo spunto per parlarne nasce dall'occasione del progetto di intervento paesaggistico sulla sponda lacustre che pubblichiamo a pag 95: il "Sentiero" parte infatti proprio da qui. Il tratto iniziale che va da Lecco ad Abbadia Lariana è stato reso percorribile solo nel 2020 con i fondi del Programma di cooperazione "Interreg V-A Italia Svizzera 2014-2020", integrati con risorse dei due Comuni, rendendo concreto il cammino internazionale, con le sue diramazioni, fino al San Bernardino, in Svizzera.

E ne parliamo in occasione dello "Speciale Outdoor" cui è dedicato questo numero di TSPORT, considerato che il trekking è uno sport accessibile a tutti, le cui "venues" sono gli ambienti naturali con i sentieri percorribili solo a piedi: uno sport quanto mai "sostenibile", sempre che il comportamento degli escursionisti sia attento e rispettoso.

Al pari di altre discipline sportive, anche il trekking richiede una certa preparazione atletica, che consenta di passare dai percorsi più semplici, adatti anche ai principianti o alle famiglie con bambini, a quelli più complessi, che necessitano di una tecnica affinata: non sono rari, nella cronaca, i casi di escursionisti improvvisati che si perdono o si infortunano a causa di un equipaggiamento inadeguato.

Il trekking è dunque uno "sport outdoor" che merita una menzione su queste pagine pur non potendo gareggiare per tecnologia impiantistica con i grandi e piccoli progetti dedicati agli sport tradizionali e anche a quelli più recenti, come gli sport "urbani", promossi ormai nei programmi olimpici, che illustriamo all'interno della rivista.



Vista dal Sentiero del Viandante sopra l'abitato di Lierna / View from the "Sentiero del Viandante" above the village of Lierna (ph. Luca Casartelli).

Opinion

Trekking

That branch of the lake of Como, which extends towards the south, is enclosed by two unbroken chains of mountains, which, as they advance and recede, diversify its shores with numerous bays and inlets. Suddenly the lake contracts itself, and takes the course and form of a river, between a promontory on the right, and a wide open shore on the opposite side (*) ...

It is at this point (the description of which we have borrowed from a more qualified writer) that the 'Sentiero del Viandante' (Wayfarer's Path) starts, a hiking route consisting largely of paths and mule tracks that runs along the eastern side of Lake Como and then continues into Valtellina, starting in Lecco and ending in Morbegno, for a total of about 70 km.

The cue to talk about this comes from the occasion of the landscaping project on the lakeshore that we publish on page 95: the 'Sentiero' in fact starts right here. The initial stretch from Lecco to Abbadia Lariana was only made feasible in 2020 with funds from the 'Interreg V-A Italy-Switzerland 2014-2020' cooperation programme, supplemented with resources from the two municipalities, making the international path, with its branches, all the way to San Bernardino, Switzerland, a reality.

And we talk about it in the "Outdoor Special Report" to which this issue of TSPORT is dedicated, considering that trekking is a sport that is accessible to all, whose 'venues' are natural environments with paths that can only be travelled on foot: a very 'sustainable' sport, provided that the behaviour of hikers is careful and respectful.

Like other sporting disciplines, trekking also requires a certain amount of athletic preparation, enabling one to move from the simplest trails, which are also suitable for beginners or families with children, to the more complex ones, which require a refined technique: cases of improvised hikers getting lost or injured due to inadequate equipment are not uncommon in the news.

Trekking is therefore an 'outdoor sport' that deserves a mention on these pages, even though it cannot compete in terms of facility technology with the large and small projects dedicated to traditional sports and even the more recent ones, such as 'urban' sports, now promoted in the Olympic programmes, which we illustrate within the magazine.

(*) Translation of the incipit: "The Betrothed" by Alessandro Manzoni - The Harvard classics, edited by Charles W. Eliot, New York: P.F. Collier & Son, 1909-14.

Thiene (Vicenza)

Una doppia palestra multisport

progetto: MATE S.C.

Completati lo scorso settembre i lavori alla nuova palestra comunale, vicina al distretto scolastico ma aperta anche al territorio con i diversi ambienti destinati a molte discipline sportive.



di Cesare Lino



Dida ENG.

L'edificio sorge in zona Cittadella degli Studi a Thiene, con l'obiettivo di dotare la città di un "contenitore per lo sport". Il progetto nasce dall'articolazione di un programma funzionale in cui differenti discipline sportive si fondono con luoghi di aggregazione, generando un edificio multidisciplinare aperto al pubblico e agli studenti, promuovendo un'idea di spazio sportivo e educativo capace di rafforzare l'interazione e lo scambio.

Il progetto - come ne riportano gli autori - non vuole essere una estensione del tessuto urbano esistente, la sua funzione è "integrare" piuttosto che continuare il contesto locale: la lanterna, totem luminoso, all'angolo tra via San Gaetano e via Milano sottolinea il ruolo strategico dell'edificio nel circuito sportivo comunale.

Gli ingressi dedicati rispettivamente agli atleti, ai visitatori e ai clienti della caffetteria, sono distribuiti sotto la pensilina, che accoglie e dirige i flussi, generando un ambito pubblico fruibile nelle diverse ore di apertura al pubblico.

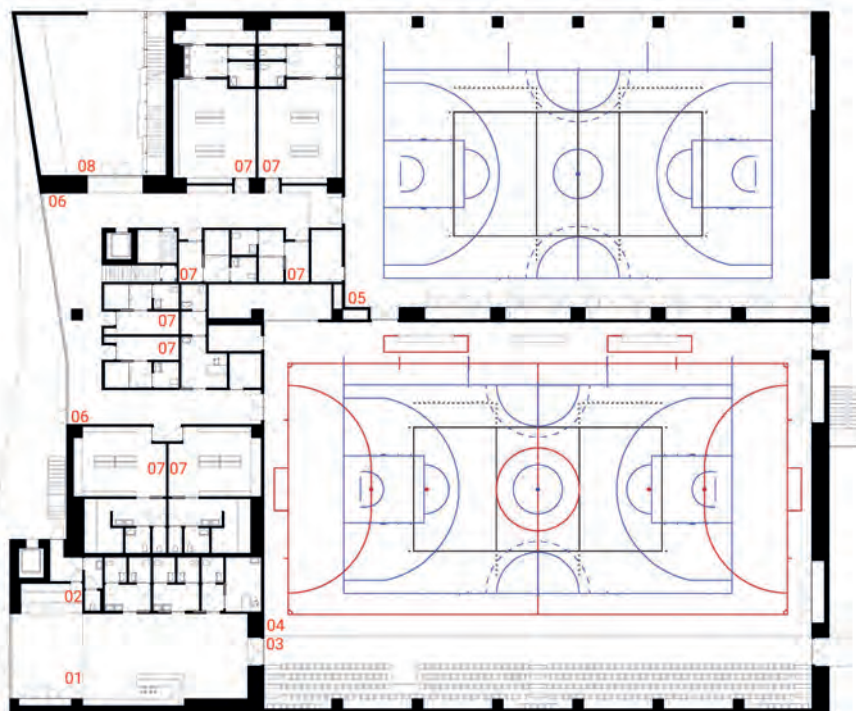
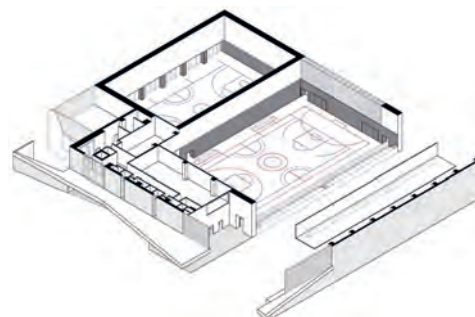
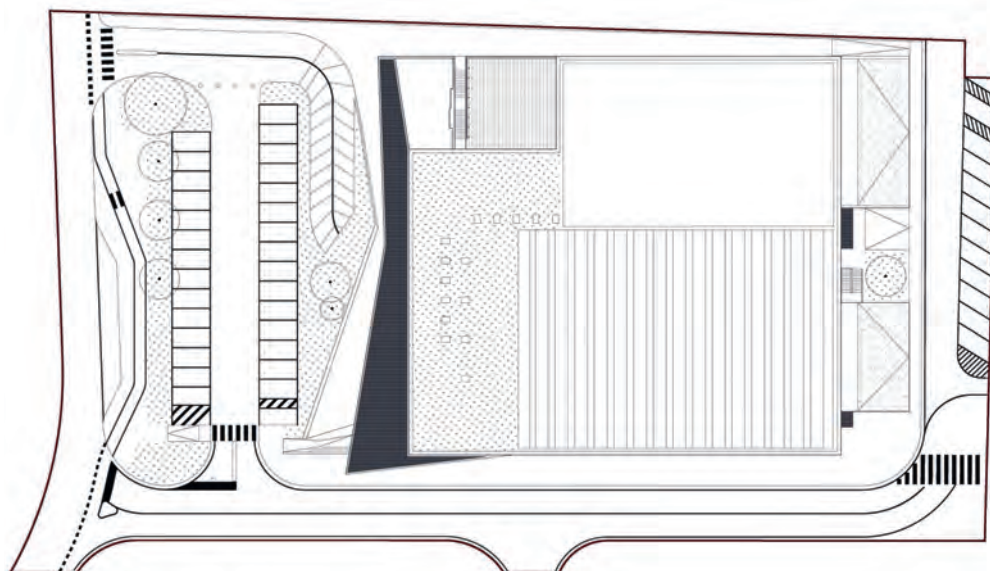
All'interno, sono presenti due palestre distinte. La palestra agonistica omologata per basket livello silver, basket, pallavolo e calcio a cinque, è attrezzata con una tribuna da 297 spettatori. Una seconda palestra di allenamento non prevede la presenza di tribune, e potrà essere a sua volta separata in due da una parete mobile, per l'utilizzo contemporaneo da parte di gruppi sportivi diversi.

Le pavimentazioni delle due palestre sono in parquet sportivo, e le pareti sono rivestite, fino ad un'altezza di 3 metri, con protezioni antitrauma.

Al piano superiore uno spazio multiattività e una palestra dedicata alla scherma si espongono con ampie vetrate sui volumi interni a doppia altezza, creando un dialogo visivo tra le diverse discipline. Da ogni livello del fabbricato è possibile traggere la parete di arrampicata che è stata ricavata in una rientranza del volume delimitata come cortile interno.

Un golfo per il servizio pubblico urbano, il proseguimento della pista ciclabile di via San Gaetano, un parcheggio interrato con novantatré posti auto e uno esterno da trenta, completano funzionalmente la struttura.

Il complesso sportivo, che occupa una superficie lorda di 6.441 mq, è progettato secondo i criteri NZEB. Il gruppo di pompe di calore, alimentato da un impianto fotovoltaico da 120KW e solare termi-



- 01 ingresso pubblico
- 02 caffetteria
- 03 tribuna
- 04 palestra principale (basket silver / calcio a 5 / pallavolo)
- 05 palestra d'allenamento
- 06 ingresso atleti
- 07 spogliatoi
- 08 palestra d'arrampicata
- 09 palestra scherma
- 10 palestra multiattività
- 11 uffici



Nella doppia pagina di apertura il fronte principale con la pensilina di accesso. In questa pagina, dall'alto: planivolumetrico del lotto; inquadramento nel tessuto urbano; assonometria scoperchiata; pianta del piano terra e una porzione del piano primo. Nella pagina destra, dall'alto: prospetto frontale; sezione longitudinale; parete attrezzata della palestra di allenamento con il rivestimento antitrauma (foto Davide Biondani); la palestra agonistica con la tribuna spettatori.

co, provvede al sistema di riscaldamento e raffreddamento a pavimento, trattamento dell'aria, filtrazione e deumidificazione. Un sistema domotico building automation riduce i tempi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Project realizations

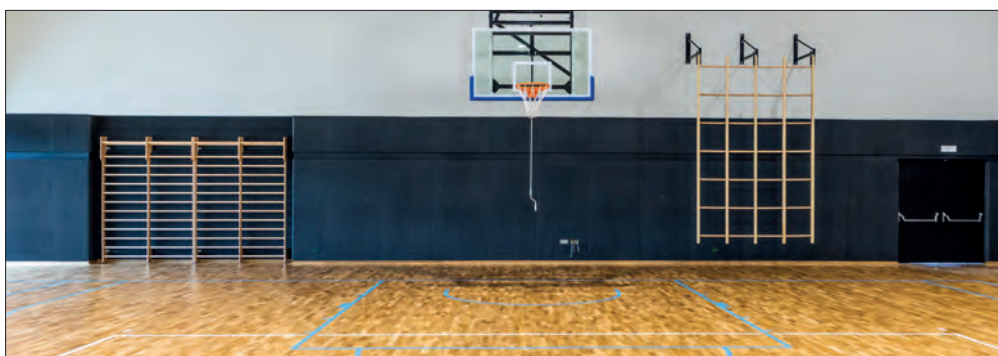
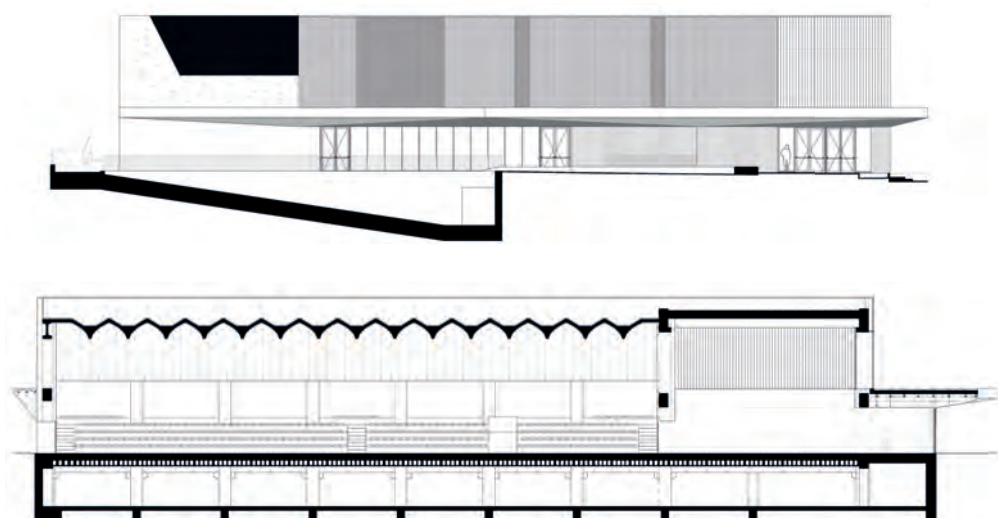
Thiene (Vicenza): Double multisport gymnasium

Last September, work was completed on the new municipal gymnasium, close to the school district but also open to the local area with its various rooms for many sports disciplines.

The entrances dedicated to sportsmen, visitors and cafeteria customers are distributed under the canopy, which welcomes and directs the flows, generating a public area that can be used during the various hours of opening to the public.

Inside, a sports gymnasium approved for silver level basketball, basket, volleyball and five-a-side football is equipped with a 297-seat grandstand. A second training gymnasium can in turn be separated by a movable wall, for simultaneous use by different sports groups.

On the upper floor, a multi-activity space and a fencing gymnasium overlook the double-height interior volumes with large windows, creating a visual dialogue between the different disciplines. From each level of the building it is possible to view



On the opening double page the main front with the access canopy.
On the left page, from the top: planivolumetric plan of the lot; framing in the urban context; uncovered axonometry; ground floor plan and a portion of the first floor.
On this page, from the top: front elevation; longitudinal section; equipped wall of the training gymnasium with the anti-trauma covering (photo Davide Biondani); the competition gymnasium with the spectator stand.



the climbing wall in the inner courtyard.
 The sports complex, which occupies a gross area of 6,441 square metres, is designed according to NZEB criteria. The heat pump unit, powered by a 120KW photovoltaic and solar thermal system, provides underfloor heating and cooling, air treatment, filtration and dehumidification. A domotic building automation system reduces routine and extraordinary maintenance time.



Palestra comunale in via San Gaetano, Thiene (Vi)

Committente: Comune di Thiene

Progetto Preliminare, Definitivo, Esecutivo, Direzione Lavori:
 MATE S. C. - C.F. Latorre, A. D'Affronto - C. Scanavini

Gruppo di progettazione:
 Fabiana Aneghini, Livia Travaglini, Michela Pucciariello, Tommaso Cesaro, Laura Mazzei, Carlos Fernando Latorre, Andrea D'Affronto, Jacopo Balsamo, Emilio Bona Veggì, Mauro Perini, Laura Gennari, Lino Pollastri, Alessandro Sanna, Eleonora Sablone, Virginia Celentano, Franca Conti, Francesca Di Nocco, Elettra Loewenthal, Pierluigi Burzacca, Claudio Scanavini, Maurizio Pavani

Importo delle opere: euro 8.000.000

Controsoffitti: Celenit Spa
 Protezioni antitrauma: Codex Srl
 Arredi sportivi: Gammaspport Srl

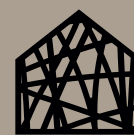
Foto: Federico Covre

Dall'alto: fronte d'ingresso; parete di arrampicata; ballatoio con finestra sulla sala multiattività; scorcio dell'esterno; scorcio della palestra agonistica.

From above: entrance front; climbing wall; balcony with window to the multi-activity hall; glimpse of the outside; glimpse of the competition hall.

COMFORT ACUSTICO, SICUREZZA E DESIGN FUNZIONALE

Pannelli fonoassorbenti in lana di legno,
ecompatibili, made in Italy dal 1963.



ACOUSTIC | DESIGN



PALASPORT DI PIEVE DI SOLIGO Treviso, IT
design: Cecchetto & Associati
photo: Marco Zanta



CELENIT S.p.A.
Pannelli isolanti termici ed acustici
per un'architettura sostenibile

Sede legale:
Via Bellinghiera, 17 - 35019
Onara di Tombolo (PD) Italia
P.IVA/C.F.: 00211210281

Contatti:
Tel. +39.049.5993544
assistenza@celenit.com
www.celenit.com

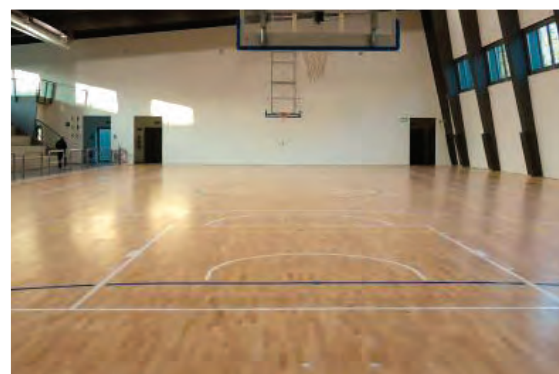
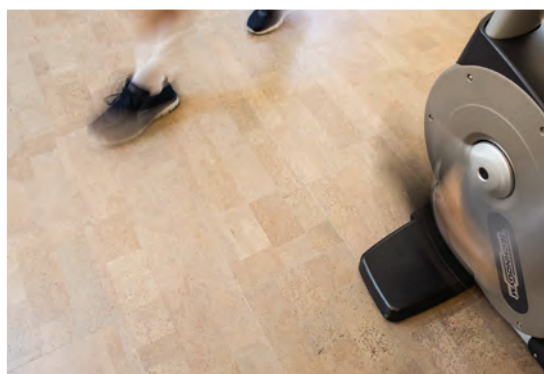
VANETON

Superfici da vivere



Vaneton è con lo Sport

Dal 1983 realizziamo superfici idonee per ogni tipo di sport, sia indoor che outdoor. Offriamo soluzioni e materiali d'avanguardia per ogni esigenza, dai campi professionistici ai poli scolastici.



Mantova

Nuova palestra in Fiera Catena

progetto: Corvino+Murtari

a cura della Redazione



Linee essenziali e attenzione ai particolari in questo intervento che si inserisce in un quartiere storico in via di rinnovamento.

È stata inaugurata lo scorso 28 maggio la palestra del quartiere Fiera Catena, destinata all'utilizzo da parte delle scuole al mattino, con priorità al vicino Istituto Mantegna, e delle associazioni sportive nel pomeriggio.

La palestra è stata intitolata alla figura di Gianni Usvardi, giornalista, politico mantovano e Sindaco di Mantova dal 1973 al 1985.

La nuova palestra, inquadrata nelle linee semplici e le volumetrie rigorose, comprende gli spazi per l'attività sportiva a livello seminterrato; spazi per i servizi di supporto al piano interrato e piano terra (spogliatoi, servizi igienici, uffici, locale primo soccorso, magazzino, locali tecnici, locali di servizio, accessi, ecc.); spazi per il pubblico al piano seminterrato e piano terra (reception, servizi igienici).

Il pubblico dispone di 80 posti a sedere in tribuna, 24 posti in piedi e 2 posti per disabili.

Gli sport praticabili sono calcio a 5, basket, pallavolo con le relative segnature a pavimento, e pattinaggio a rotelle.

Di seguito, la descrizione fornita dal progettista.



Il progetto

Il progetto scaturisce da un attento studio delle carte storiche e si inserisce coerentemente all'interno del masterplan generale di progetto. Si tratta infatti di un progetto integrativo e complementare alle attività di interesse pubblico del Mantova Hub, il progetto di rigenerazione della periferia est di Mantova.

Il giudizio di valore sul muro preesistente in via Salnitro ne ha consentito la demolizione anche al fine di realizzare un margine pedonale sui tre lati della giusta ampiezza, garantendo la totale visibilità dell'edificio che diventa una cerniera di relazioni urbane su tutti i suoi lati. Il progetto prevede la possibilità futura di realizzare un collegamento pedonale su vicolo Solitario, oggi intercluso, e mette in luce la manica lunga di Piazza Quazza Romolo, accanto alla Chiesa di Santa Paola.

In dettaglio l'edificio si compone di due volumi: uno per lo spazio sportivo, con 12 setti portanti in cemento armato e copertura a doppia falda, sorretta da travi in legno lamellare; un altro volume più basso per gli spogliatoi e le attività di supporto, con struttura a pilastri e con copertura piana.

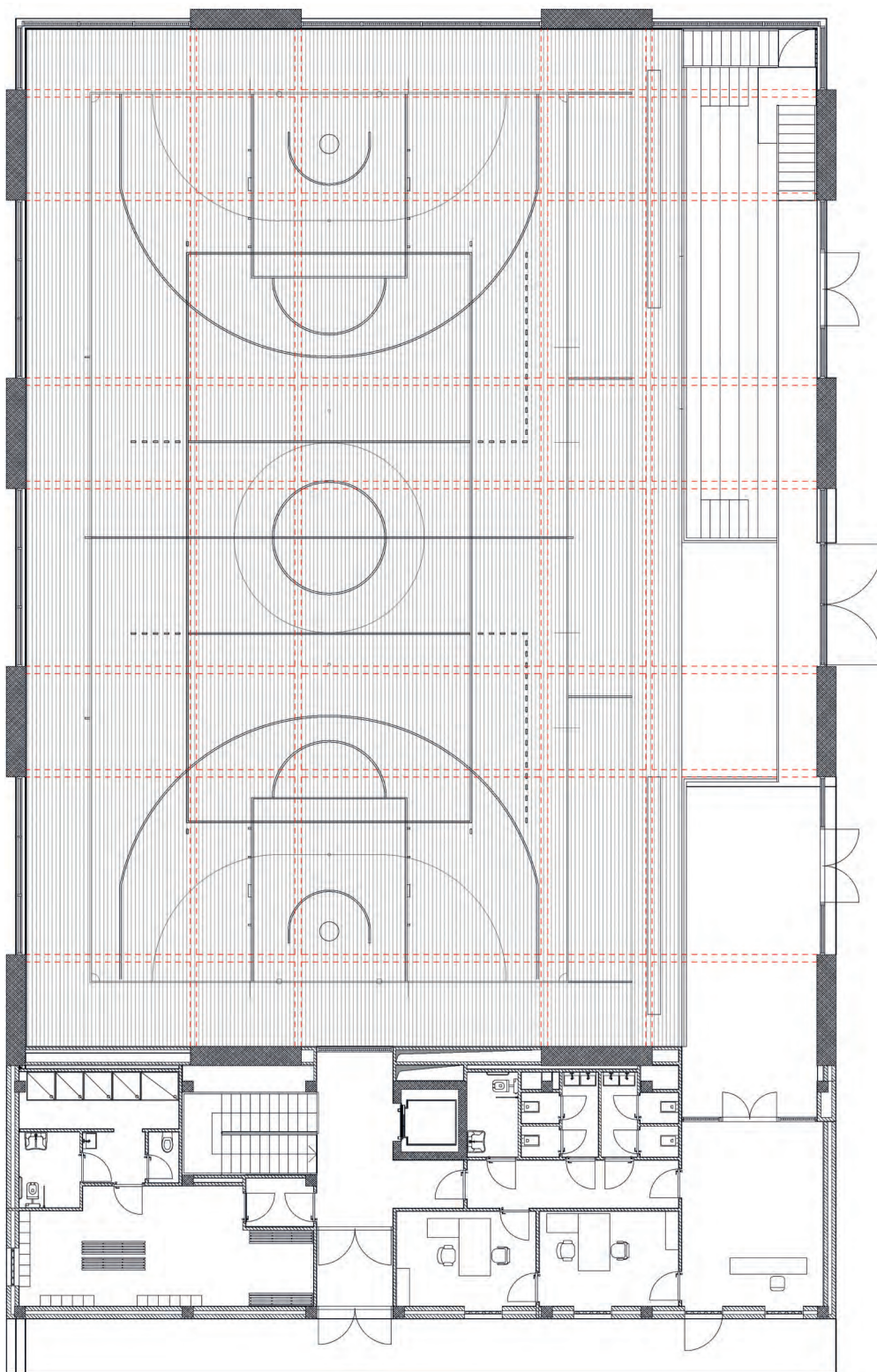


In apertura, l'interno della palestra.

In questa pagina, in alto, localizzazione dell'intervento e degli altri elementi urbani citati nel testo.

Nei disegni al centro, prospetti laterali e sezione; in basso, l'ingresso del pubblico accanto a un lembo di vecchia muratura.

Nella pagina destra, pianta e vista della palestra in direzione opposta a quella vista in apertura.



Il campo di gioco e gli spogliatoi sono posti a un livello di -3.50 m rispetto la quota esterna. La scelta progettuale di realizzare l'edificio collocando il piano di gioco ad una quota inferiore rispetto alla strada è finalizzata a creare il minore impatto volumetrico rispetto al profilo del tessuto urbano nel quale si inserisce.

Il volume esterno della palestra, nella parte emergente, presenta su tre lati del piano terra ampie vetrate. La totale trasparenza del piano terra consente la visibilità dell'area gioco seminterrata, rendendo l'edificio un elemento di relazione con il contorno. Il tamponamento superiore nei prospetti nord, sud ed est viene realizzato con lastre di vetro tipo U-GLASS ad alta efficienza che alleggerisce l'impatto visivo del corpo di fabbrica: la parte alta delle facciate appare come una sorta di lanterna che di giorno e di notte si fa porta di accesso all'area per chi percorre via Grayson.

Il lato ovest invece, in adiacenza al blocco spogliatoi con copertura piana, viene trattato diversamente: la lamiera di copertura dello spazio sportivo gira anche lungo la facciata. Il blocco spogliatoi è cieco sui due lati nord e sud, mentre sul lato ovest sono state previste aperture rettangolari di dimensioni 1,20 x 2,20 m.

Le ampie vetrate dei serramenti che chiudono il piano terra, ad un'altezza di + 3,50 m dal piano di gioco, sono dotate di vetri antisfondamento; i vetri posti a sud e a sud est sono vetri selettivi. Le lastre di vetro tipo U-GLASS sono poste ad un'altezza da terra di 2,70 m e sono alte 4,79 m. Il volume della palestra, ridotto in virtù della sua collocazione parzialmente ipogea, a pianta rettangolare e copertura a due falde, con travi in legno lamellare, accoglie le attività sportive e i gradoni della tribuna; si prevede, inoltre, la possibilità di attrezzare lo spazio sportivo con attrezzature per la musculazione quali spalliere svedesi, pesi ecc. Un volume più basso con copertura piana e organizzato su due livelli, adiacente alla palestra, ospita a piano terra il blocco funzionale con l'ingresso secondario, la biglietteria/reception, i locali per i servizi di supporto alle attività sportive, i servizi igienici per il pubblico e uno spogliatoio. Il piano interrato, collegato con scale e ascensore, accoglie gli spogliatoi per gli atleti/giudici di gara, l'infermeria con relativi servizi igienici, un magazzino per attrezzature sportive.

Al piano interrato sono collocati la sottocentrale termofrigorifera e un locale antincendio; i restanti locali tecnici sono collocati in copertura. La struttura, posta in fregio a via Salnitro, offre la possibilità di accedere all'area di parcheggio accessibile da via Grayson, con un percorso perimetrale, ampio e senza barriere architettoniche.

L'ubicazione e l'impostazione tipologica del Palazzetto nonché la ricerca consapevole di orientare l'edificio per favorire e sottolineare la connessione con il tessuto circostante, realizzano l'intento di conferire un valore urbano a un'area attualmente marginale, e di creare, inoltre, l'opportunità per la realizzazione di un nuovo spazio



On the opening page, the interior of the gymnasium.
 On the left page, top, location of the intervention and other urban elements mentioned in the text.
 In the centre drawings, side elevations and section; at the bottom, the public entrance next to a strip of old masonry.
 On this page, plan and view of the gymnasium in the opposite direction to that seen in the opening.

urbano, e luogo di aggregazione per il quartiere. Si tratta di un'area urbanisticamente legata al centro storico, ma anche elemento di mediazione nel passato, tra il tessuto storico della città e le aree destinate a sviluppo industriale, con la presenza forte e caratterizzante dell'ex-Ceramica.

Project realizations

Mantua: New gym hall in Fiera Catena

The new gymnasium, with its simple lines and rigorous volumes, includes spaces for sports activities on the basement level; spaces for support services on the basement and ground floor (changing rooms, toilets, offices, first aid room, storage, technical rooms, service rooms, access, etc.); spaces for the public on the basement and ground floor (reception, toilets). The public has 80 seats in the grandstand, 24 standing places and 2 places for the disabled.

In detail, the building consists of two volumes: one for the sports area, with 12 reinforced concrete load-bearing baffles and a double-pitch roof, supported by glulam beams; another lower volume for the changing rooms and support activities, with a pillar structure and a flat roof.

The playing field and the changing rooms are located at a level of -3.50 m above the outside level. The design choice of constructing the building by placing the playing surface at a lower level than the street is aimed at creating the lowest vol-



In alto sulle due pagine, prospetto sulla via Grayson.
In basso, due scorci della palestra verso la piccola tribuna, e un dettaglio d'angolo della facciata.



umetric impact with respect to the profile of the urban framework in which it fits.

The external volume of the gymnasium, in the emerging part, has large windows on three sides of the ground floor.

The location and typological layout of the gymnasium, as well as the conscious search to orient the building to favor and emphasize the connection with the surrounding fabric, realize the intention of giving an urban value to an area that is currently marginal, and to create, in addition, the opportunity for the creation of a new urban space, and place of aggregation for the neighborhood.

Nuova palestra in Fiera Catena, Mantova

Committente: Comune di Mantova
RUP: Arch. Gianluca Ferri
Dirigente Settore Lavori Pubblici: arch. Carmine Mastromarino

Progetto architettonico e coordinamento generale, direzione artistica: Corvino+Multari (arch. Vincenzo Corvino)
Strutture, project management, coord. sicurezza: RINA Consulting; Sparacio & Partners Srl

Impianti: Icaro Srl
Sostenibilità: ing. Giorgia Lorenzi
Direzione lavori: RINA Consulting

Inizio lavori: dicembre 2019
Fine lavori: luglio 2023
Inaugurazione: maggio 2024
Importo dei lavori: euro 1.597.313

Attrezzature sportive: Artisport Srl

Foto: Marco Introini



Top of the two pages, elevation on Grayson Street.
 Below, two views of the gymnasium towards the small grandstand, and a corner detail of the façade.



telephone (+39) 035 432 7257
mobile (+39) 338 857 2042
www.corusitalia.it
info@corusitalia.it


FOR LIGHTING PEOPLE



Energy
transforms
future

**TAGLIA
PIETRA**



IMPIANTI SPORTIVI

**DA 60 ANNI
INNOVAZIONE E QUALITÀ
NELLA TRADIZIONE**



Sei Media srl - sportimpianti.it



Pista di atletica **"Campo sportivo via D'Annunzio"**
Città di Porto San Giorgio (FM).
Pavimentazione sportiva **CONICA Sports Flooring**.

Costruzione e manutenzione di impianti sportivi completi pubblici e privati, anche chiavi in mano. Manti superiori in resine poliuretaniche per atletica leggera omologati Fidal – IAAF. Manti in erba sintetica e resine per calcetto, tennis e impianti polivalenti.

**TAGLIA
PIETRA**



IMPIANTI SPORTIVI

S.R. 56 n° 8F Centro Terrarossa, Buttrio (UD)
info@tagliapietraimpiantisportivi.it
tagliapietraimpiantisportivi.it
(+39) 0432 830 113

Bassano del Grappa (Vicenza)

Pavimentazione palestra scolastica del Liceo Brocchi

progetto: Settore LLPP area IV del Comune di Bassano del Grappa



Il settore delle pavimentazioni indoor ha avuto negli ultimi anni un grande sviluppo, sia a livello agonistico che soprattutto per l'attività giovanile e scolastica.

Infatti seguendo l'esempio di complessi realizzati in molti paesi esteri (Usa, Germania, Francia, ecc.), che ormai fanno equivalere la struttura strettamente di insegnamento a quella sportiva, e comunque nell'intento di coniugare impegno e sviluppo completo dello studente, anche in Italia si sta assistendo alla programmazione, al finanziamento, ed alla realizzazione di opere di nuova costruzione, o

restyling, per molte palestre scolastiche.

Questi interventi vengono implementati sia nei grandi centri che in città che, pur non essendo capoluogo, hanno ugualmente un fondamentale grado di presenza ed attività della popolazione scolastica. Un importante territorio nella provincia di Vicenza è quello interessato dal Comune di Bassano del Grappa, e dai comuni limitrofi che gravitano attorno ad esso, per una popolazione complessiva di quasi duecentomila abitanti, e quindi con grandi bisogni di soddisfare le giuste aspettative di possibilità di svolgere l'atti-

vità sportiva da parte dell'utenza giovanile.

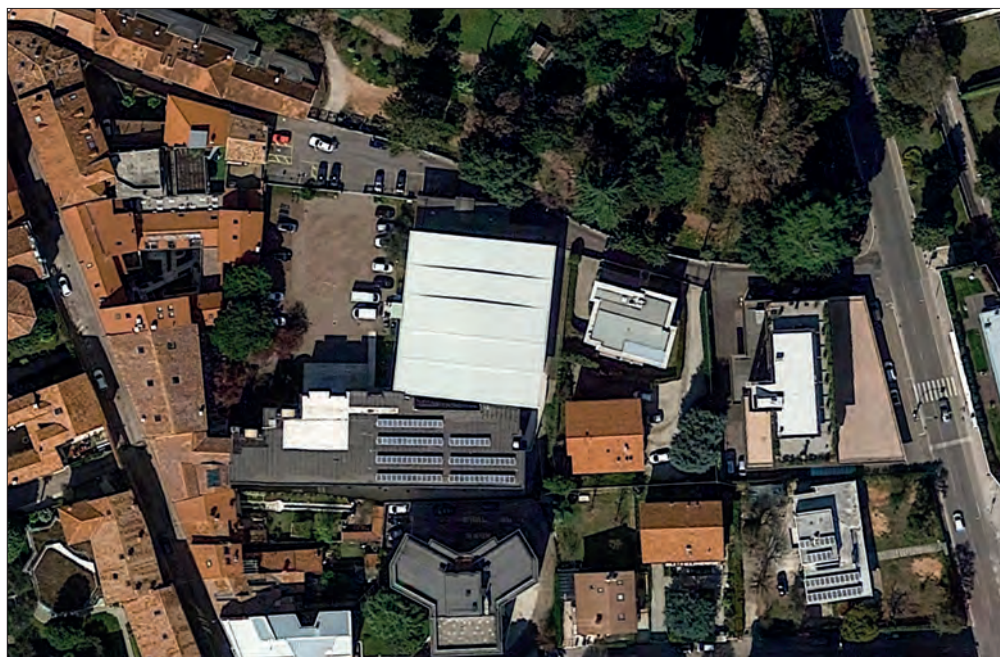
In questo ambito di opere, dunque, è stato programmato e completato dall'Amministrazione Comunale di Bassano un intervento di riqualificazione complessiva nella palestra principale del Liceo Brocchi di via Parolini, che ha visto come ultima lavorazione la sostituzione del vetusto parquet esistente con una nuova pavimentazione di moderna concezione, ottemperante all'obbligo di ottenere le attuali necessarie certificazioni, secondo le vigenti normative sportive e antincendio.

Il committente Comune di Bassano del Grappa

si è affidato, dopo le ultime importanti realizzazioni di riqualificazione del velodromo "R. Mercante" (vedi TSPORT 354) e di alcuni campi polivalenti scolastici e di quartiere, ancora ad una azienda del territorio specializzata in queste opere, e in grado di garantire sempre qualità di esecuzione e prontezza per interventi di manutenzione e miglioramento degli impianti.

L'obiettivo specifico di questo progetto, curato e seguito anche nella Direzione dei Lavori e nel Coordinamento della Sicurezza dai tecnici dell'Area IV del Settore Lavori Pubblici del Comune, era proprio quello di permettere ad una struttura costruita 50 anni fa, di mantenere la sua funzionalità per l'attività sia scolastica che agonistica, secondo i regolamenti di sicurezza e le normative di legge disposte nel corso degli anni.

Dopo i recenti adeguamenti della copertura e del controsoffitto, il rivestimento vinilico delle tribune, il restyling degli spogliatoi e la sostituzione di tutti i serramenti, quest'anno l'Amministrazione ha dunque completato l'opera di rinnovamento con il rifacimento della pavimentazione lignea.



Approccio

Nel contesto di un settore specifico degli impianti sportivi come le realizzazioni indoor, l'approccio degli specialisti, anche in questo campo, deve essere quello di avvicinarsi ad un lavoro impegnativo ed importante, sempre con il preciso scopo di garantire prodotti di qualità e manodopera qualificata, al fine di ottenere un'opera finita che soddisfi veramente le aspettative dell'Ente e dell'utenza in generale.

Questi obiettivi possono essere raggiunti solo se è ben chiaro il percorso di lungo periodo che devono intraprendere le aziende, percorso che mira ad uno sviluppo e ad un potenziamento continuo della propria struttura organizzativa, la quale è così in grado di proporre sempre di più le migliori soluzioni in tutti le diverse branche dell'impiantistica sportiva.



L'intervento

Dopo le operazioni preparatorie di rimozione del vecchio pavimento esistente, il quale presentava oltre allo stato di usura anche problematiche di movimentazione dei singoli elementi/listoni, e di raccolta differenziata di tutto il materiale di risulta ed il suo conferimento in discarica autorizzata, si è proceduto alla posa del nuovo pavimento.

La lavorazione specialistica vera e propria è consistita nella formazione di una pavimentazione sportiva in parquet prefabbricato preverniciato, in tavole di essenza di prima scelta, di spessore 22 mm, con incastri formati da linguette e scanalature, sia sui lati che sulle teste. Il pacchetto completo ha previsto la stesa di un materassino termoacustico elastico spessore 18 mm, certificato ecosostenibile, di un piano ripartitore formato da compensato multistrato spessore 12 mm, e la posa dei listoni



*Nella pagina precedente, vista della palestra dalla tribuna.
In questa pagina, dall'alto, la collocazione dell'edificio (di colore bianco) nel tessuto urbano; vista esterna della palestra collegata con l'edificio scolastico (Google Street View); vista interna nel senso della lunghezza.
Nella pagina destra, particolari della palestra vista in altre direzioni.*

parquet massello spessore 22 mm, per dare l'altezza totale del pavimento finito di 52 mm.

La nuova pavimentazione è provvista di certificazione FIBA, certificato SPORTS LABS ottemperante alla norma EN 14904, reazione al fuoco ai sensi della norma EN 13501 e l'importante conformità ai Criteri Ambientali Minimi CAM.

Sono stati eseguiti infine i tracciamenti e le segnature con apposita vernice poliuretanica pigmentata, per le attività della pallacanestro, del basket e della pallavolo.

Prodotti e materiali utilizzati

È stato approvvigionato e posato, con la collaborazione di operatori del settore altamente qualificati e con lunga esperienza alle spalle, un sistema sportivo in parquet di essenza Hevea Premium, completo di tutti gli accessori necessari, quali battiscopa perimetrali in legno, soglie a scivolo in alluminio mandorlato e apposite botole per attrezzature con tappo in alluminio, per dare il lavoro finito a regola d'arte.

È da sottolineare che tutto il materiale è stato stoccato in un magazzino chiuso, luogo perfettamente asciutto, privo di umidità e polvere, condizioni queste fondamentali trattandosi di un materiale particolarmente delicato come il legno. Tutte le operazioni di approvvigionamento, immagazzinamento, trasporto e posa sono state controllate e guidate con una grande collaborazione fra la Direzione Lavori e i responsabili dell'impresa, con l'efficace supporto nel cantiere stesso dell'ufficio tecnico aziendale, soprattutto per le delicate operazioni di logistica e coordinamento, date le difficoltà di accesso alla struttura e di programmazione dei vari interventi in contemporanea.

Conclusioni

Questa importante realizzazione conferma una delle linee-guida di fondo che devono attuare le moderne aziende più strutturate ed affidabili nel campo delle opere pubbliche e dell'impianistica sportiva in particolare, le quali, in un contesto di diversificazione della propria offerta, devono proseguire nell'implementazione dei processi di ricerca e innovazione, anche in settori più specifici e non di tipico "core business", quali possono essere l'atletica, il calcio, il tennis o altri, continuando comunque nel solco di una tradizione di organizzazione orientata alla soddisfazione del Cliente, che utilizza sempre prodotti di alta qualità e impiega manodopera specializzata e di esperienza.

Il concetto di affidabilità è molto importante non solo per le imprese, ma soprattutto per gli Enti Appaltanti, perché questo si traduce in redditività per gli stessi, con la fondamentale certezza di portare a termine la realizzazione di opere pubbliche collaudate e certificate di regolare esecuzione, e dunque alla fine con minori costi per l'Ente stesso e per tutta la comunità.



On the opening page, view of the gymnasium from the grandstand.
On the opposite page, from above, the location of the building (in white) in the urban context; exterior view of the gymnasium connected with the school building (Google Street View); interior view lengthwise.
On this page, details of the gymnasium seen in other directions.

Project realizations

Bassano del Grappa (Vicenza): Flooring of a school gymnasium

The aim of this project was to allow a facility, built 50 years ago, to maintain its functionality for both school and competitive activities, in accordance with the safety regulations and laws that have been in place over the years.

After recent adaptations to other parts of the building, this year the Administration completed the renovation work with the resurfacing of the wooden floor.

After the preparatory operations of removing the existing old floor and collecting all the waste material and taking it to an authorised landfill, the new floor was laid.

The actual specialised work consisted in the formation of a pre-painted prefabricated parquet sports floor, in 22 mm thick planks of first grade wood, with tongue and groove joints, both on the sides and on the heads.

The complete package envisaged the laying of an 18 mm thick elastic thermo-acoustic mattress, certified eco-sustainable, of a dividing board made of 12 mm thick multilayer plywood, and the laying of the 22 mm thick solid parquet planks, to give the total height of the finished floor of 52 mm.

The new flooring is FIBA certified, SPORTS LABS certified in accordance with EN 14904, fire reaction in accordance with EN 13501 and the important compliance with the Minimum Environmental Criteria CAM.

Lavori di adeguamento antincendio e pavimentazione sportiva palestra di via Parolini, Bassano del Grappa

Committente:
Comune di Bassano del Grappa (Vi)

Progetto, DD.LL. e Coordinamento sicurezza: Area IV Settore Lavori Pubblici

Inizio lavori: agosto 2024
Fine lavori: ottobre 2024
Importo complessivo dell'opera:
euro 72.500

Impresa appaltatrice:
Tagliapietra Srl Impianti Sportivi
Direttore di cantiere: ing. Andrea Clarici

Signify



Guida il team con l'innovazione

Guidati da un'innovazione responsabile, supportiamo i nostri clienti nel soddisfare le loro ambiziose esigenze attraverso soluzioni di illuminazione ad alta efficienza energetica, connesse e circolari.

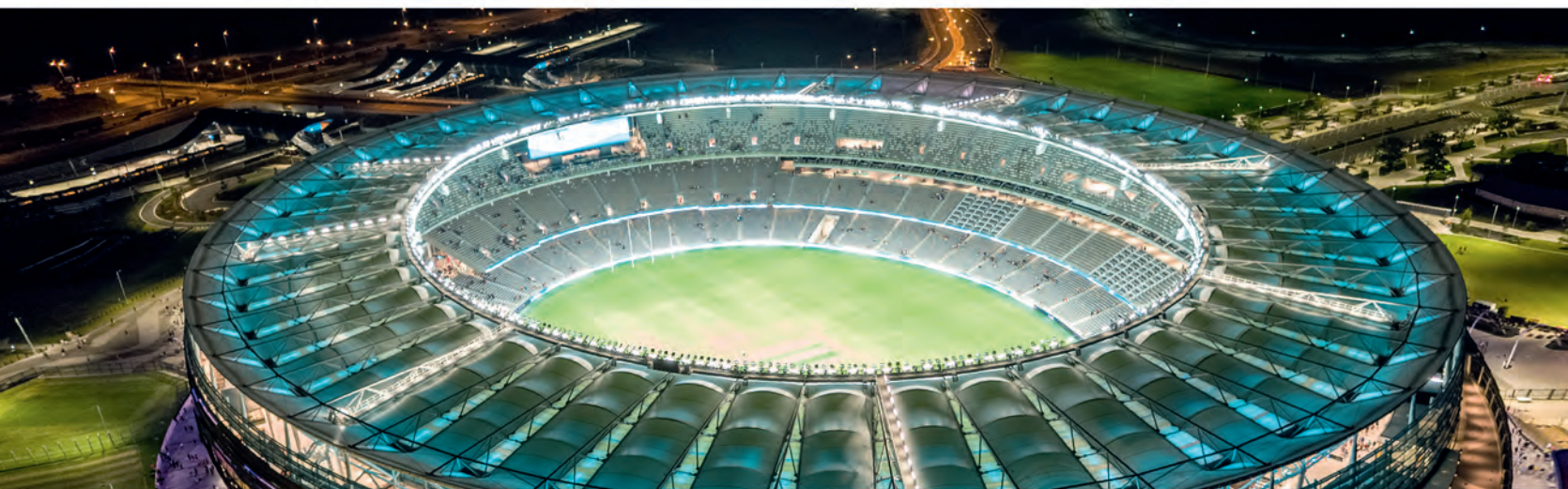
PHILIPS

PHILIPS
dynamalite

interact

COLOR
KINETICS

NatureConnect



www.signify.com/it-it/partnership

Signify è Official Lighting Partner di
Mercedes-AMG PETRONAS F1 Team

Signify



Official Lighting Partner
AMG
PETRONAS
FORMULA ONE TEAM

Arta Terme (Udine)

Nuovo padiglione dello stabilimento termale

progetto: arch. Ralf Dejaco (coordinatore)

di Cesare Lino



Le Terme di Arta nascono nel cuore della Carnia, esattamente intorno alla fonte di Acqua Pudia, un'acqua solfato-calcico-magnesiaco-sulfurea nota fin dall'epoca romana.

Il centro termale si è arricchito, a partire dallo scorso inverno, di un nuovo padiglione dedicato principalmente alle famiglie, con vasche ludiche e giochi d'acqua.

Le terme di Arta sono costituite da tre edifici costruiti in epoche diverse ed integrati tra loro: il primo, degli anni Sessanta, si deve all'architetto udinese Gino Valle, che ha creato un edificio suggestivo, orienteggiante nelle linee del tetto che oggi ospita, oltre alla reception e al bar, gli uffici, gli ambulatori medici, l'area per la fango-balneo terapia, l'area per le cure inalatorie e l'area riabilitativa.

Il secondo, degli anni ottanta e opera dell'architetto Varnier, ospita l'area di estetica, la palestra, il salone parrucchiere, il salone tatuaggi e gli spogliatoi a servizio delle piscine e dell'area wellness che si trovano nel terzo edificio, dei primi anni duemila, noto con il nome di "Palazzo delle acque".

Tutte le cure termali che vengono effettuate alle Terme di Arta prevedono l'utilizzo dell'Acqua Pudia, un'acqua minerale solfato - calcico - magnesiacca - sulfurea, che sgorga ad una temperatura di 9° da un pozzo posto nell'area cui sorge la struttura termale. Per le festività di Natale 2023 è stata aperta una quarta struttura, che ospita una piscina ludica con spazio per i bambini, giochi d'acqua e uno scivolo oltre a una vasca esterna fruibile durante tutto l'anno.

Il nuovo edificio

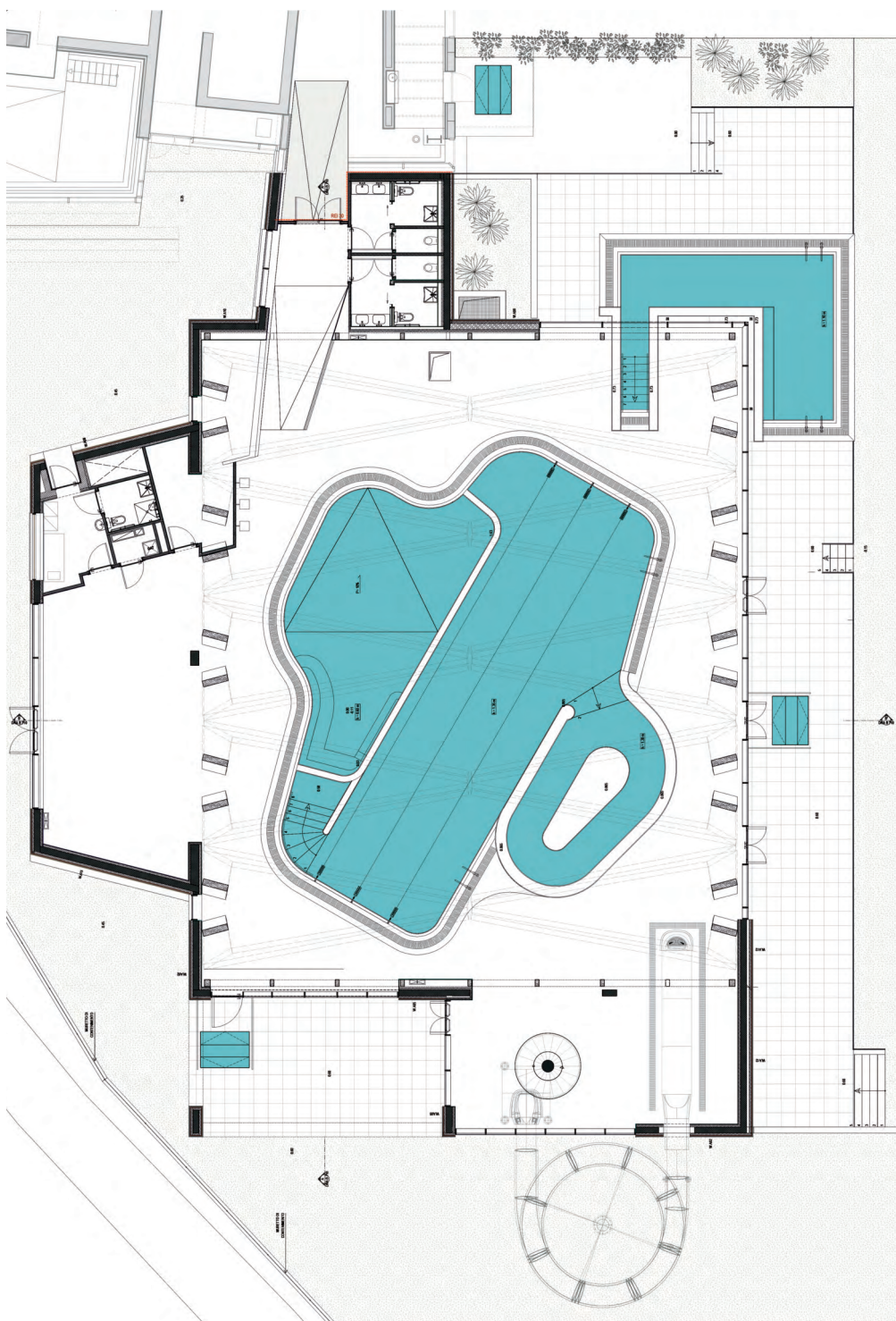
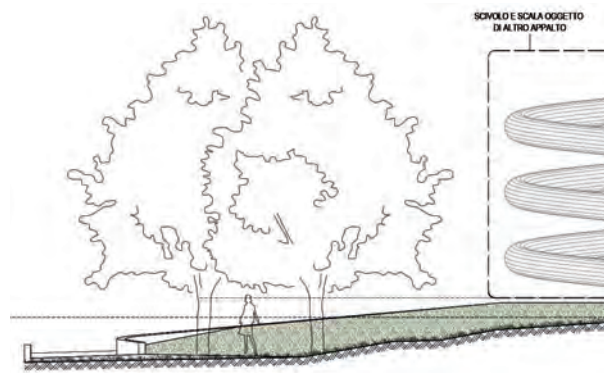
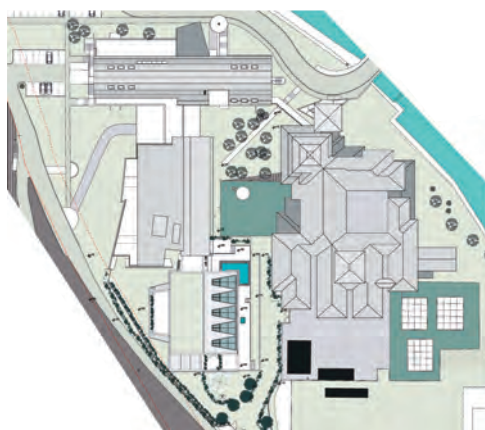
Il progetto del nuovo edificio nella sua forma è frutto della comparazione di diverse ipotesi planimetriche in rapporto al contesto e allo sviluppo funzionale dell'intero impianto termale con i fabbricati esistenti. Gli edifici sono infatti, per epoca di costruzione e linguaggio architettonico, molto diversi tra di loro e l'elemento iconico di riconoscibilità dello stabilimento termale è rappresentato dalla copertura a pagoda dell'ingresso nell'edificio Valle.

Si è scelto naturalmente di non introdurre ulteriori caratterizzazioni ma di riferirsi all'edificio delle acque che ha un linguaggio contemporaneo e che è posto in continuità funzionale all'edificio di progetto; i punti di similitudine sono soprattutto nelle forme minimali, nell'utilizzo dei muri inclinati e degli stessi materiali di facciata; la forma a pagoda è stata ripresa nelle cuspidi della struttura in legno e nella forma dei lucernai di copertura.

L'edificio si configura come lineare, di forma rettangolare con a sud e a ovest due corpi sporgenti che contengono rispettivamente la torre di accesso allo scivolo esterno e un'area relax affacciata sulla parte di giardino prospiciente la pista ciclabile. La copertura, sorretta dalla struttura in legno, è a due falde parallele ai lati lunghi, quella a est ha i grandi lucernai, quella ad ovest è trattata con verde pensile per mitigare l'impatto visivo dalle vetrate dell'edificio delle acque e per migliorare il microclima interno.

Le facciate sono perlopiù vetrate, riprendendo in parte le specchiature del limitrofo edificio, per poter godere, soprattutto a est, della vista delle montagne, beneficiando della continuità tra i serramenti e i lucernai in copertura che consentono una visione completa.

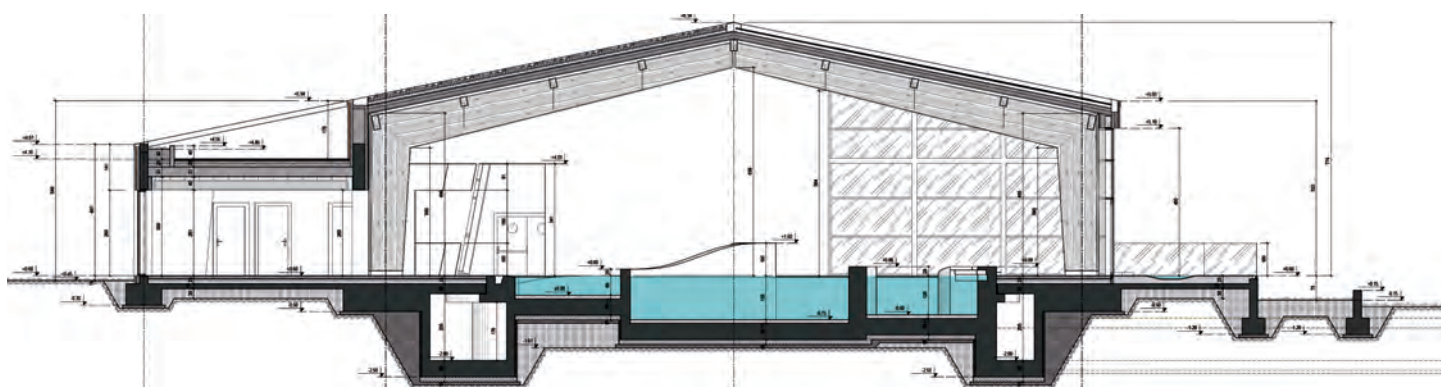
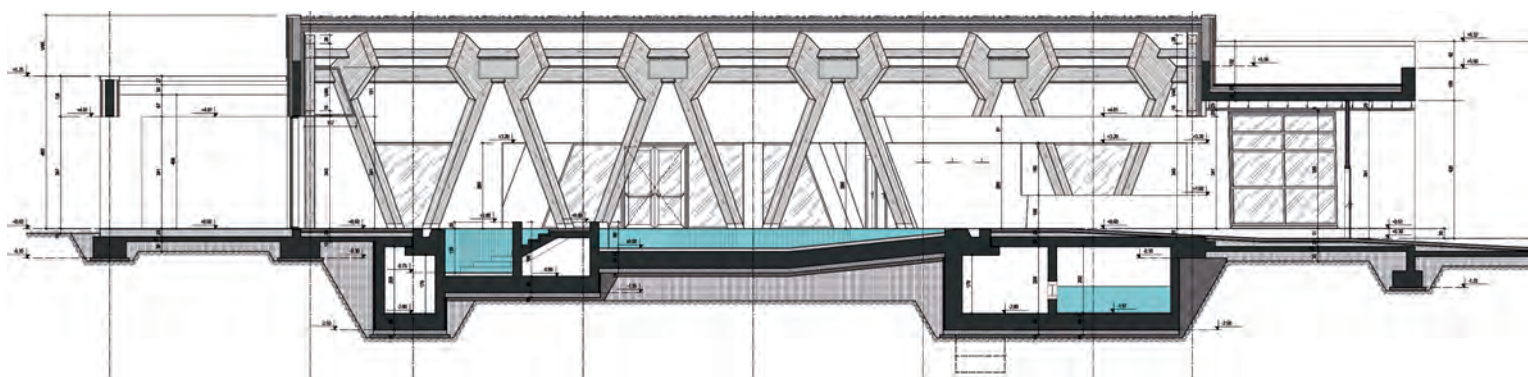
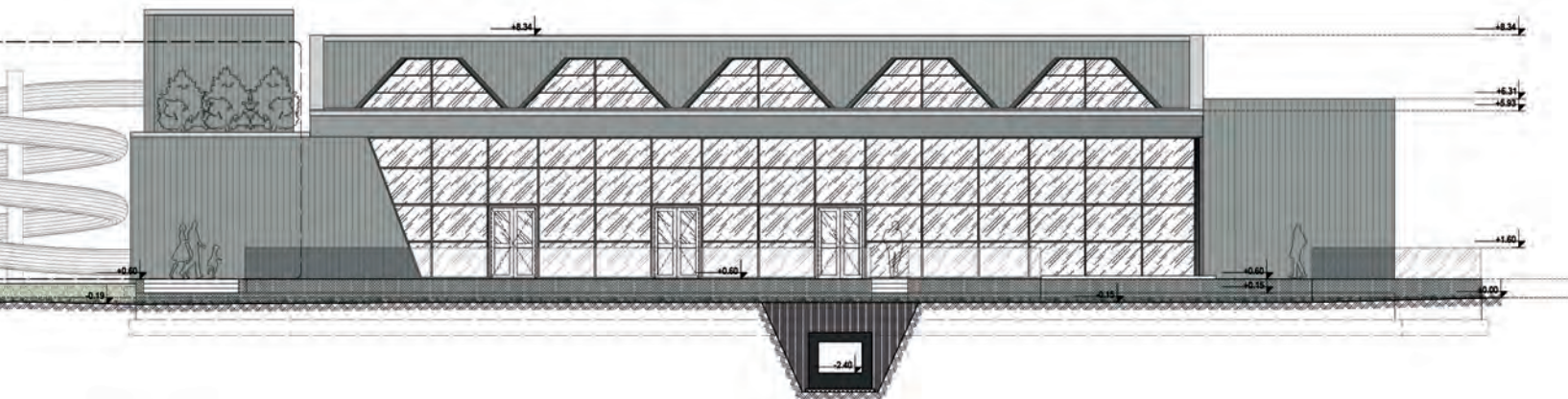
I materiali di facciata utilizzati sono i serramenti in alluminio e il rivestimento metallico, in continuità con la copertura, formato da nastri di alluminio aggraffati in colore grigio.



Nella pagina precedente, vista panoramica del centro termale, con la nuova ala al centro.

In questa pagina, in alto, planimetria generale; sotto, pianta del padiglione.

Nella pagina destra, dall'alto: prospetto principale; sezione longitudinale e sezione trasversale; un lato dell'area vasche.



La continuità tra interno ed esterno e il raccordo tra i livelli del giardino sono elementi importanti del progetto, si è scelto infatti di alzare la quota di imposta del fabbricato di 90 cm rispetto al pavimento del piano terra dell'edificio limitrofo per evitare scavi in profondità, considerata la presenza di acqua nel sottosuolo. Ciò ha richiesto di prevedere dei terrazzamenti pavimentati o con erba per raccordare le diverse quote del giardino, determinando così un piacevole gioco di livelli e materiali in continuità con il prato; sull'angolo nord-est è stata realizzata una piscina esterna con idromassaggio, collegata direttamente all'interno.

All'interno, così come chiesto dalla Committenza ossia che l'ampliamento contenesse attrezzature soprattutto rivolte alle famiglie, è stata progettata una piscina con una forma libera utilizzabile sia per il nuoto (ha due corsie di 20 metri) che per il divertimento, avendo attrazioni come il vortice, gli spruzzi, gli idromassaggi; la superficie acqua è di mq 230 ai quali vanno ad aggiungersi le superfici della piscina esterna pari a mq 21 e l'arrivo dello scivolo; relativamente a quest'ultimo è un'attrazione di lunghezza pari a circa 36 metri con partenza ed arrivo all'interno, con struttura portante

On the opening page, panoramic view of the spa centre, with the new wing in the centre.
 On the left page, top, general plan; below, floor plan of the pavilion.
 On this page, from top: main elevation; longitudinal section and cross section; one side of the pool area.

realizzata in acciaio zincato ed elementi di scivolo in vetroresina di colore grigio.

L'edificio è collegato al padiglione delle acque attraverso un corpo di connessione a copertura piana che ospita all'interno la rampa per compensare la differenza di quota di 90 cm e i bagni suddivisi per maschi e femmine.

Il padiglione ospitante le nuove piscine (280 mq di superficie d'acqua totale), dimensionato per accogliere un numero totale di 93 utenti contemporaneamente, sarà accessibile tramite l'Edificio delle Acque direttamente dal piano terra, con il quale è collegato orizzontalmente tramite due rampe che permettono di compensare la differenza di quota, ponendosi in continuità sia dal punto di vista planimetrico, che funzionale e compositivo.

Il collegamento tra i due edifici si configura come un corpo di collegamento più basso contenente anche i servizi igienici, differenziati per sesso e comprensivi del bagno dedicato ai clienti diversamente abili, per un totale di 4 wc.

Il volume principale (731,3 mq) contiene invece la piscina, suddivisa in zone funzionali ben differenziate tra di loro, sulla quale si affacciano spazi destinati al posizionamento dei lettini per il relax. Lo specchio d'acqua è differenziato in una zona bambini (64 mq), una zona dedicata al nuoto (138 mq) e un lazy river (28 mq). Inoltre, dallo stesso grande ambiente si può accedere tramite gradini alla vasca contenente a, che si trova parzialmente all'interno e parzialmente all'esterno dello stesso. Dall'interno del corpo principale è oltretutto possibile raggiungere anche un primo terrazzamento pavimentato esterno, posto in continuità sul piano, che si collega con il giardino tramite i gradini che ne permettono di raccordare le diverse quote determinando così un piacevole gioco di livelli.

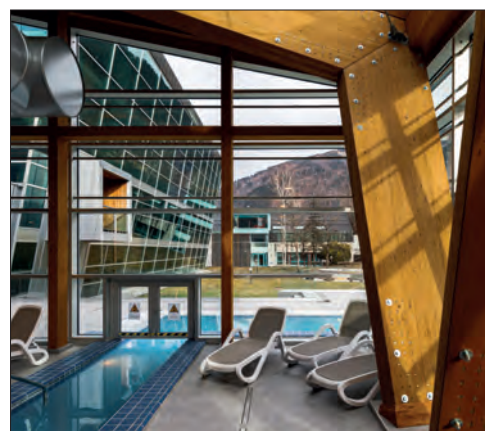
I corpi sporgenti situati sul fronte sud e su quello ovest sono facilmente raggiungibili trovandosi sullo stesso piano del volume principale contenente la piscina. Il primo è destinato ad accogliere la scala a chiocciola che conduce allo scivolo e l'arrivo dello stesso mentre il secondo ospita una zona relax con lettini, comunicante con uno spazio prendisole esterno. Un'ulteriore zona adibita a solarium esterno si trova sul lato sud ed è caratterizzata dalla presenza di una pensilina frangisole.

All'interno del nuovo padiglione è inoltre prevista un'area dedicata al bagnino comprensiva di ripostiglio (23,1 mq), un wc per gli utenti diversamente abili (6,00 mq), un locale quadri (4,5 mq) e un locale di pronto soccorso (10,1 mq).

Project realizations

Arta Terme (Udine): New spa pavilion

The thermal baths of Arta consist of three buildings constructed at different times and integrated with each other. The new building is linear, rectangular in shape with two protruding bodies to the south and



In questa pagina, dall'alto: esterno del padiglione collegato alla struttura preesistente; la sala vasche; dettagli della sala con il lazy river (a sinistra) e il collegamento con la vasca esterna.

Nella pagina destra, in alto l'esterno con lo scivolo d'acqua; sotto, particolare della facciata con la vasca esterna.



west containing respectively the access tower to the outdoor chute and a relaxation area overlooking the part of the garden facing the cycle track. The roof, supported by the wooden structure, has two pitches parallel to the long sides, the one to the east has large skylights, the one to the west is treated with hanging greenery to mitigate the visual impact from the water building's glass windows and to improve the indoor microclimate.

The façades are mostly glazed, partly echoing the mirrors of the neighbouring building, in order to enjoy the view of the mountains, especially to the east, benefiting from the continuity between the window and door frames and the skylights in the roof which allow a complete view.

The façade materials used are the aluminium window frames and the metal cladding, in continuity with the roofing, formed of grey-coloured seamed aluminium strips.

Inside, a free-form swimming pool has been designed that can be used both for swimming (it has two 20-metre lanes) and for fun, with attractions such as a vortex, sprays, and whirlpools; the water surface area is 230 square metres, to which must be added the surface area of the outdoor pool of 21 square metres and the arrival of the slide. The latter is a 36-metre long attraction with start and finish inside, with a supporting structure made of galvanised steel and grey fibreglass slide elements.



On the left page, top: exterior of the pavilion connected to the existing structure; the pool hall; details of the hall with the lazy river (left) and the connection to the outdoor pool.

On this page, top: exterior with water slide; below, detail of the facade with the outdoor pool.

Completamento stabilimento termale di Arta Terme (Ud)

Committente: Comune di Arta Terme

Progetto Architettonico:

arch. Annamaria Coccolo,

arch. Daniele Bazzaro,

arch. Alexander Burger

Coordinamento: arch. Ralf Dejaco

Consulenti: Studio Apostoli

Capogruppo: Archest srl

Mandanti: Dejaco+Partner,

Thermostudio, Von Luz, Si può,

Busolini+Muraro, Mocchiutti

Impresa di costruzioni: Ici Coop

di Filippo La Franca (*)

Gildara & C.: le nuove cultivars di *Lolium perenne* di germoplasma europeo per il verde sportivo



Quando si avvicina il momento di effettuare trasemine nelle superfici sportive, anche il manutentore più esperto si trova di fronte al dilemma di dover scegliere la cultivar di *Lolium* più adatta alle esigenze del proprio campo e la vastissima scelta che offre il mercato può divenire un vero e proprio rompicapo, determinando il successo o meno delle operazioni di overseeding.

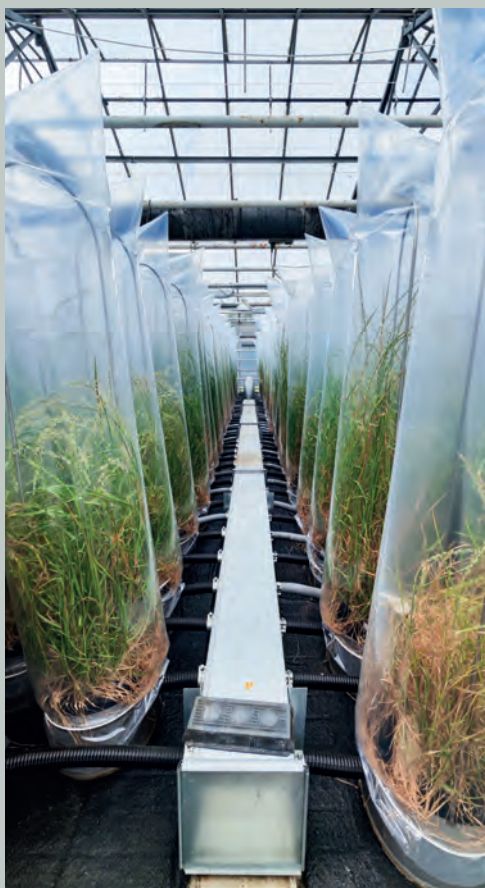
Sono moltissimi, infatti, gli aspetti e le caratteristiche delle cultivars (varietà ndr) che devono essere tenute in considerazione in una superficie destinata all'uso sportivo, professionistico o no: aspetto, portamento, velocità di germinazione e insediamento, resistenza al calpestio, capacità di recupero, resistenza a fitopatie (soprattutto al Gray Leaf Spot causato da *Pyricularia grisea*), persistenza e resistenza in condizione limite (freddo / caldo) ...

Da sempre si sono divisi in due blocchi quasi contrapposti i loietti ad uso sportivo, ovvero loietti di genetica europea e loietti di genetica americana. Questa suddivisione in due "famiglie" (termine impropriamente utilizzato ma che rende l'idea) nasce da una diversa caratteristica del germoplasma utilizzato come base per il miglioramento genetico e risulta abbastanza evidente soprattutto nella colorazione della foglia: in linea assolutamente generale, infatti, i loietti europei risultano avere un colore verde brillante, tendenzialmente

più chiaro di quelli americani. Questa caratteristica cromatica ha implicato dei risvolti di tipo tecnico che hanno influenzato spesso la scelta su cultivars dell'uno o dell'altro tipo.

La colorazione, infatti, dipende dalla presenza di un pigmento noto a tutti che è la clorofilla la quale, in modo prevalente rispetto ad altri pigmenti, consente di svolgere la cosiddetta "funzione clorofilliana", ovvero la trasformazione in energia chimica della luce solare tipica dei vegetali ed è contenuta in organuli specifici delle cellule denominati cloroplasti. Nei loietti di genetica americana sono presenti tendenzialmente un numero maggiore di cloroplasti che restituiscono pertanto una colorazione più scura dell'erba e, sempre tendenzialmente, una maggiore attività fotosintetica con un miglioramento delle prestazioni nelle stagioni ad alta intensità luminosa come l'estate, notoriamente punto critico nella curva di crescita delle microterme in genere.

Si tratta ovviamente di una estrema semplificazione di complessi meccanismi che regolano le attività metaboliche nella pianta, ma in linea generale, storicamente, si associa ai loietti americani un colore più scuro = migliore resistenza estiva ed a quelli europei un colore più brillante = migliori prestazioni invernali, almeno sotto l'aspetto agronomico, ovvero limitandosi al metabolismo alle nostre latitudini, con le dovute differenze quindi tra regioni del Nord ed il Sud o le Isole.



Di recente, dalla inarrestabile attività di ibridazione però, sono state selezionate nuove cultivars di Loietti perenni con germoplasma europeo che hanno “prestazioni” inimmaginabili e difficilmente riscontrabili in varietà immesse in commercio solo pochi anni fa e tuttora molto utilizzate: mantenendo infatti la caratteristica colorazione tendenzialmente brillante, nei test di valutazione varietale comparativa ad uso sportivo, che da moltissimi anni vengono condotti da enti specializzati, accreditati e con accuratezza scientifico-qualitativa universalmente riconosciuta come lo STRI, queste prestazioni sono state testate e certificate. Parliamo infatti per esempio di GILDARA di ALATHEA, di MONROE che occupano appunto i primissimi posti nella classifica STRI tra i loietti per uso sportivo specifico.

Ma da uomo di campo non posso non sottolineare che i posti occupati nelle classifiche devono sempre passare dall'utilizzo attivo e trasversale nelle attività manutentive o di nuove realizzazioni in ogni condizione per poterne testare ed apprezzare le qualità o riscontrarne i limiti.

GILDARA, ALATHEA e MONROE hanno mostrato tutte le loro qualità, mantenendo promesse ed aspettative prospettate nei trials di valutazione e che poco o nulla hanno da invidiare alle migliori cv di genetica americana, anche per un uso sportivo intenso e massacrante come quello di un campo da rugby come lo Stadio Moniga dove gioca il Benetton Treviso o in centri allenamento di molte squadre professionistiche e dilettantistiche di calcio.

È certamente vero che i fattori di successo di un tappeto erboso ad uso sportivo dipendano da molte e diverse componenti, ma è altrettanto vero che non possano prescindere dalla qualità delle cultivars utilizzate le quali, da sole, costituiscono una percentuale rilevantisima del risultato e che può fare davvero la differenza tra una superficie sportiva ed un'altra, a parità di impianto e cure manutentive successive.



(*) Filippo La Franca, responsabile R&S di Bottos Srl





Tutto inizia con il **terreno** adatto

Entra nell'universo del verde sportivo con la più innovativa fiera B2B del florovivaismo, del garden e del paesaggio in Italia

Prenota la tua presenza:
info@myplantgarden.com

19 | Febbraio
20 | 2025
21 | Fiera Milano
Rho

#BigGreenBang

#VerdeSportivo



myplantgarden.com

**MYPLANT
&GARDEN**
International Green Expo

A Myplant & Garden 2025 lo sport è protagonista

La nona edizione della più importante manifestazione internazionale per i professionisti del verde in Italia aprirà le porte di Fiera Milano Rho dal 19 al 21 febbraio 2025.

Appuntamento cruciale per aziende, operatori e associazioni del verde sportivo, del paesaggio, del florovivaismo, la fiera costituisce un parterre unico e inimitabile di proposte, soluzioni, prodotti e servizi per tutto il mondo del verde vegetale e progettato.

Ma non solo; grazie alla collaborazione con le principali federazioni sportive italiane e con molte altre realtà associative e ordinistiche del comparto (agronomi, architetti, agrotecnici...), Myplant offre un ricchissimo menù di incontri e convegni che la rendono un'occasione preziosa di aggiornamento professionale, opportunità di networking, possibilità di confronto, conoscenza e conoscenze: studi professionali, aziende del comparto, esperti, tecnici della PPAA, operatori (dai fornitori di verde ai costruttori, dai manutentori agli attori coinvolti in operazioni di riqualificazione a varia scala) trovano a Myplant l'ecosistema più fertile per il proprio lavoro.

L'area Sport&Landscape

Delle quattro hall di Myplant (ca 60.000 mq complessivi), il pad. 20 è quello che più degli altri concentra l'attenzione sui temi del paesaggio, puntando i riflettori sul mondo dell'architettura, del green building, della rigenerazione urbana, della progettazione, realizzazione, cura e manutenzione del verde, sia esso sportivo, pubblico, privato e dell'accoglienza. Dai macchinari ai software progettuali e gestionali, alle alberature e le piante, alle anteprime di prodotti e materiali outdoor, all'editoria specializzata, all'illuminazione, alla meccanica, la robotica, l'innovazione di strumenti, accessori e tecnologie e così via, il pad. 20 è un richiamo di grande interesse per il mondo degli sport outdoor.

Nell'edizione 2024, in collaborazione con TSport e Sport&Impianti come preferred media partner,



insieme a FIGC, Federcalcio Servizi, AITG, FIDAL, CONI Lombardia, LND Impianti, FITP, ICS, CSI e FIG il Verde Sportivo ha ospitato un'agenda di appuntamenti con imprese, leghe, unioni, associazioni e federazioni sportive, grounds manager e greenkeeper internazionali, PPAA, esperti e tecnici, società sportive, costruttori, agronomi, fornitori del verde, manutentori, progettisti e gestori di impianti sportivi. Al contempo, Myplant ha ospitato il 92° Meeting della Associazione Italiana Tecnici del Golf all'interno dell'ampio carnet di incontri programmati, così come nel 2025 ospiterà la 94^a edizione.

Myplant sta ora lavorando per confermare e ampliare la cerchia di federazioni e associazioni sportive partecipanti alla prossima edizione di febbraio (FIGC e Federcalcio servizi, ad esempio, sono già confermate), con l'obiettivo di rendere il Verde Sportivo sempre più protagonista a Myplant e nel Paese.

La parte convegnistica sta prendendo già forma, con approfondimenti a vario livello su golf, calcio, tennis, atletica, rugby. Dal progetto al finanziamento, dalla manutenzione alla sostenibilità, alla performance, al valore aggiunto offerto dalla sinergia tra aziende e professionisti, stakeholder e istituzioni, manager di impianti sportivi, direttori tecnici e agronomi specialisti in gestione di tappeti erbosi, proprietari di impianti calcistici e superfici di gioco, golf club, gestori e decisori del settore si confronteranno sui temi più importanti del pre-

sente e del prossimo futuro.

Elemento fondamentale perché il Verde Sportivo tracci la roadmap dei prossimi anni del comparto sportivo all'aria aperta, saranno create occasioni di confronto tra gli stakeholder delle federazioni sportive, perché individuino tutti insieme i punti comuni fondamentali per lo sviluppo del settore.

Inoltre, per febbraio 2025, Myplant sta predisponendo delle aree B2B dedicate agli incontri fra aziende e federazioni e altre dedicate agli installatori, mentre saranno approfonditi gli aggiornamenti in tema di sicurezza, sostenibilità, normative, tecnologie, evoluzione e innovazione degli impianti sportivi, tenendo sempre lo sguardo attento sui Criteri Ambientali Minimi. Come di consueto, sarà ampia l'offerta merceologica di prodotti, servizi e soluzioni per tappeti erbosi, naturali o artificiali, sementi, concimi, fertilizzanti, fitosanitari a bassissimo impatto ambientale, attrezzature e macchinari per la lavorazione e manutenzione del tappeto erboso, coperture, vernici traccialinee, bandierine e segnaletica, irrigazione e sistemi drenanti, illuminazione, pavimentazioni antitrauma, sintetiche e in legno, complementi e sistemi per arredi da esterno, reti e recinzioni, attrezzature sportive e impiantistica per percorsi vita, giochi di grandi dimensioni, aree ricreative, parchi gioco e fitness, vasche, piscine e saune, strumenti software per progettazione e valutazione del terreno.

Da 50 anni
REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE
IMPIANTI SPORTIVI
FORMULA "CHIAVI IN MANO"



via L. da Vinci, 9 - 35020 Casalserugo (PD)
Tel +39-049-8741199
E-mail: commerciale@sartorisport.it



Move City Sport: conclusa la seconda edizione

Con l'edizione 2024 di Move City Sport, svoltasi il 22 e 23 ottobre scorso alla Fiera di Bergamo, promossa da AIS - Associazione Impianti Sportivi e organizzato da PAYSAGE - Promozione e Sviluppo per l'Architettura del Paesaggio, Promoberg, Fierecom & Events e MG Global Services, con il patrocinio di Coni, Anci, Sport e Salute e le maggiori Federazioni e Associazioni Sportive, si è rinnovata l'occasione di un incontro diretto tra tutti gli operatori del settore dell'impiantistica sportiva italiana.



Quest'anno, a riempire il padiglione A della Fiera si contavano 123 espositori, mentre nell'area esterna erano allestite cinque aree sportive dedicate rispettivamente a: pump track; basket e pickleball; arrampicata sportiva; bubble soccer; sport rotellistici. Al coperto, un'area dedicata al golf e una per la danza e il sitting volley.

Nelle due giornate sono entrati 2.500 visitatori: amministratori locali, progettisti, associazioni sportive, gestori (pubblici e privati) di impianti sportivi e buyer, giunti da tutta Italia e in parte anche dall'estero, con un incremento del 30% rispetto alla prima edizione.

Un'attenzione particolare è stata rivolta all'attività formativa e convegnistica, con la predi-

sposizione di quattro diverse sale interne al padiglione espositivo, oltre agli spazi fissi presenti lungo il corpo servizi della Fiera, le sale Caravaggio e Colleoni.

Nel complesso, sono stati organizzati 33 incontri, tra workshop ed eventi propriamente formativi, sulle più diverse tematiche interessanti il sistema dello sport, con risvolti oltre che tecnici anche indirizzati agli aspetti gestionali, salutistici e sociali.

Tsport e Sport&Impianti, media partner di Move City Sport, hanno organizzato in particolare due incontri, trasmessi anche in streaming per l'attribuzione di Crediti Formativi agli architetti.

Il primo convegno ha riguardato "Aspetti della

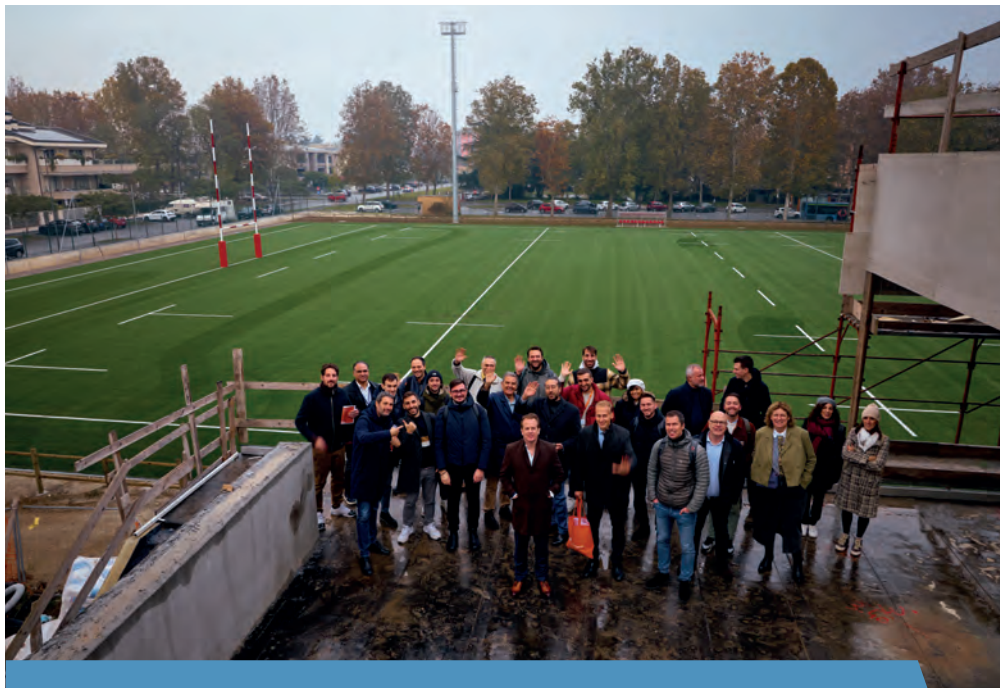
gestione nell'impiantistica sportiva", a integrazione di quanto pubblicato su Tsport 359. Sono intervenuti, fra gli altri, l'avv. Lorenzo Bolognini, Lorenzo Lamborghini, Alberto Manzotti, e l'arch. Pietro Vittorio.

Particolarmente seguito è stato poi il secondo evento, su "Erba Sintetica: regolamenti, test e aggiornamenti all'insegna dell'economia circolare". Sulle novità in cantiere tra FIFA e LND hanno parlato l'ing. Giacomo Pompili e l'ing. Pasquale Rivellini di LND Impianti, e Gastone Cristini di Sports Labs.

Dato l'interesse e il successo che l'unica fiera del settore in Italia sta riscuotendo, si possono prevedere ulteriori novità in vista della prossima edizione prevista per il 2026.

The Netherlands on tour

Tre giorni di incontri e visite negli impianti italiani



Si è svolta con grande soddisfazione di tutti i partecipanti la tre giorni che ha visto nostra ospite una delegazione di operatori olandesi invitati dal Consolato Generale dei Paesi Bassi in Milano.



Dal 18 al 20 novembre scorso il team di Tsport / Sport&Impianti ha guidato la delegazione di aziende e istituzioni olandesi in incontri e visite organizzati per conto del Consolato Generale del Regno dei Paesi Bassi in Milano, per conoscere l'andamento e lo sviluppo dell'impianistica sportiva in Italia, quale sede dei prossimi Giochi Olimpici Invernali.

Con i rappresentanti del Consolato Roeland Slagter e Manuela Capra, e il rappresentante di SportsNL (la piattaforma pubblico-privato per il sostegno dello sport olandese), Nasrath Popal, sono stati nostri ospiti: Rob van Rijswijk (Beewan Sports Experience); Frank Smit e Cristina Parigi (CM.com), Wadia Khabthani e Max Vargas (Game on Technologies); Andrea Buralli (GeoJunxion); Nielsen Geven e Matteo Tarenghi (Signify); Paul van der Kolk (Sportinnovator); Cathy Eijkelenkamp e Ted Bakker (State of Football); Alberto Leanza e Pamela Moscatelli (Twelve Sports & Ospitality).

La prima giornata

La prima giornata ha avuto come fulcro l'Acinque Ice Arena di Varese, il palaghiaccio recentemente riqualificato, che sarà sede degli allenamenti di alcune nazionali durante i Giochi invernali, e che offre anche spazi per il nuoto, il fitness, il padel.

In questa occasione, oltre ai saluti istituzionali e alla presentazione delle aziende ospiti, moderati da Fabio Passoni sono intervenuti Bruno Grillini, Direttore di TSPORT e Sport&Impianti, che ha illustrato il dossier "Sports facilities in Italy"; Corrado Bina (CEO di Acinque Innovazione); Matteo Cesarini (gestore dell'Acinque Arena); e l'architetto Andrea Olivotto, uno dei progettisti dell'impianto. Insieme al pubblico di stakeholders intervenuti è stato effettuato il tour dell'Arena per ritrovarsi poi al networking lunch, occasione di scambio di contatti e informazioni.

Il pomeriggio è stato dedicato alla visita dell'Unipol

Forum di Assago, altro impianto in allestimento per le Olimpiadi invernali, con l'architetto Giuseppe De Martino che ha poi guidato la delegazione presso la sede di Sportium.

La giornata si è conclusa con un aperitivo presso il Consolato con la partecipazione della Console Generale Mascha Baak.

La seconda giornata

Il secondo giorno, dopo un incontro con Fondazione Milano-Cortina, è stato dedicato al tema dei centri sportivi di successo destinati alla persona e alla famiglia, attuati con programmi di project financing.

La sede scelta è stata l'Enjoy Center di Cernusco sul Naviglio (Milano). Ne ha parlato il gestore Matteo Gerli, mentre è intervenuta per un saluto la sindaca di Cernusco Paola Colombo; ha partecipato alla gior-

In alto a sinistra, foto di gruppo allo Stadio del rugby di Cernusco sul Naviglio. Nella colonna destra, dall'alto: visita all'Unipol Forum di Assago, con l'architetto Giuseppe De Martino (al centro del gruppo); workshop al Mapei Stadium, moderato da Fabio Passoni; foto di gruppo al Mapei Stadium di Reggio Emilia.

nata una rappresentanza del CONI Lombardia. Dopo il networking lunch, nuovamente in compagnia dell'architetto De Martino la visita si è poi spostata sul cantiere in cui è in fase di rinnovamento lo Stadio del Rugby.

La terza giornata

Intensa l'attività del terzo giorno di tour, che si è spostato a Reggio Emilia, cominciato con una visita al PalaBigi accompagnati dall'architetto Davide Corradini dello studio di progettazione CAIREPRO e da Filippo Barozzi, direttore sportivo della Pallacanestro Reggiana.

Momento clou della giornata l'incontro al Mapei Stadium, dove sono intervenuti Andrea Lorenzi, Stadium Manager, con Andrea Piva di Paradello, l'azienda che si occupa della manutenzione del

manto di gioco e Alec Invernizzi (capo operazioni dell'U.S. Sassuolo) che ha parlato del ruolo di Mapei Football Centre nel piano di crescita della società sportiva.

Successivamente sono intervenuti Ferruccio Davalli di Andes (Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza), Pietro Benvenuti (Direttore Generale di Formula Imola Spa - Autodromo di Imola) e Laura Casiraghi (Product Line Specialist di Mapei Sport System Technology).

Dopo il tour del Mapei Stadium, la giornata si è conclusa con la visita al Training Center della Reggiana Calcio, accompagnati da Nicola Simonelli (segretario generale e sportivo del club) e alla RCF Arena. Grande la soddisfazione di tutti i partecipanti, espressa sia dagli ospiti provenienti dall'Olanda che dai tecnici e operatori italiani intervenuti nei tre diversi appuntamenti.



Nella prima colonna, in alto, l'ingresso alla Acinque Ice Arena di Varese; sotto, intervento dell'architetto Viviana Donado, dal pubblico, all'Enjoy Center di Cernusco. In seconda colonna, sopra, momento di networking a Varese con Rob van Rijswijk di Beewan Sports Experience; sotto, visita allo stadio del rugby di Cernusco sul Naviglio: in primo piano Roeland Slagter.

Nella terza colonna, dall'alto: intervento di Wadia Khabthani a Cernusco; l'ingresso al Mapei Stadium; workshop all'Acinque ice Arena. Al piede della pagina, a sinistra, intervento di Rob van Rijswijk a Reggio Emilia; a destra, Matteo Tarengi e Niels Geven di Signify a Cernusco sul Naviglio.

ACTI'FUN
BY PROLUDIC

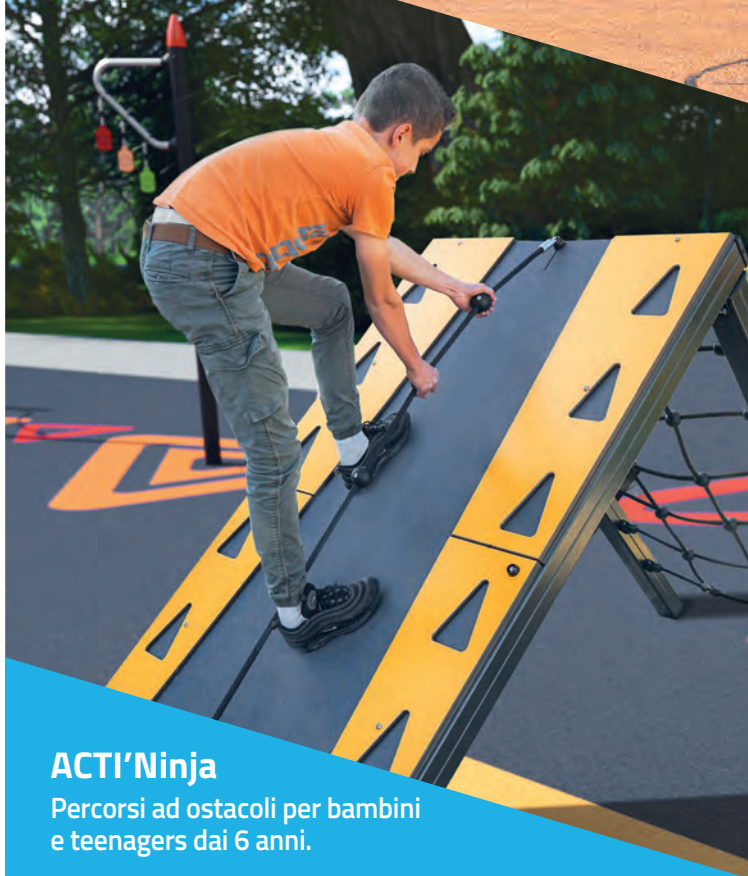


Crea **aree fitness divertenti**
per Tutti!



ACTI'Street

Combinazioni Street Workout
miste, multi-generazionali ed
inclusive.



ACTI'Ninja

Percorsi ad ostacoli per bambini
e teenagers dai 6 anni.



ACTI'Fit

Stazioni fitness ed attrezzi
per attività ludico-sportive,
per tutte le età!

Proludic
Creatori di aree gioco e di sport

NEW Leggi il nostro catalogo
e scopri di più **sull'app ACTI'FUN**

PROLUDIC.IT



a cura di Bruno Grillini

SPORT & IMPIANTI #42

Speciale Outdoor

GIOCO, SPORT, ARREDO URBANO, ARTE, PAESAGGIO

Gli spazi pubblici delle città attrezzati per essere fruibili in modo multidisciplinare: dallo sport, al gioco, al semplice attraversamento. Il modo più attuale di favorire l'attività motoria, che sia ludica o agonistica, è quello di aprire quanto più possibile gli spazi per uno sport non codificato: è quello che vediamo, negli ultimi anni, programmare e realizzare da parte delle Pubbliche Amministrazioni. Con un'attenzione particolare all'inserimento di arredi e attrezzature nel paesaggio urbano e territoriale.

[SPORTEIMPIANTI.IT/WEBINAR/2024](https://sporteimpianti.it/webinar/2024)

GUARDA IL WEBINAR DEL 17 DICEMBRE 2024
"Il progetto outdoor tra sport e arredo urbano"

Tra gioco e sport



Il gioco in pedagogia è un'attività fondamentale del bambino per il suo sviluppo emotivo, cognitivo, motorio, relazionale. Con il gioco, il bambino apprende, sviluppa capacità comunicative e creatività; impara a dominare le proprie emozioni e a conoscere la realtà esterna; instaura rapporti con gli altri, attraverso i quali può trasmettere competenze e apprendere nuove abilità.

Il gioco è peraltro un istinto primordiale dell'essere umano, caratterizzato da un'attività fisica priva di regole definite.

Lo sport, invece, è un'attività fisica esercitata entro una regolamentazione codificata: che sia svolta in ambito competitivo o per puro divertimento.

L'uso delle parole non sempre chiarisce gli esatti confini tra una pratica e l'altra. Secondo l'Enciclopedia Treccani, il GIOCO è "qualsiasi attività a cui si dedichino, da soli o in gruppo, bambini o adulti senza altro fine che la ricreazione".

Invece lo SPORT è una "attività intesa a sviluppare le capacità fisiche e insieme psichiche, e il complesso degli esercizi e delle manifestazioni, soprattutto agonistiche, in cui tale attività si realizza, praticati nel rispetto di regole codificate da appositi enti, sia per spirito competitivo (accompagnandosi o differenziandosi, così, dal gioco in senso proprio), sia, fin dalle origini, per divertimento, senza quindi il carattere di necessità, di obbligo, proprio di ogni attività lavorativa".

Spiega sempre la Treccani che "quando l'impegno sia del tutto disinteressato, quando non miri al superamento di primati o al successo in competizioni regolarmente organizzate, quando non implichi la mobilitazione di risorse tecniche o sanitarie, ma venga affrontato soltanto per divertimento personale e con mezzi di fortuna, dal concetto di sport vero e proprio si passa o si rientra in quello



Nella pagina precedente, foto RassStock.

In questa pagina, in alto, la classica "campana" (foto Maria Sbytova).

Nelle altre immagini, parchi gioco e playground newyorkesi: sopra a sinistra, playground lungo l'Hudson River Greenway (foto Giuseppe Crimeni); in basso sulle due pagine, "The Cage", campo da basket sulla West 4th Street (foto pio3); in alto a destra playground a Bleacher Street (Tripadvisor); in basso a destra la Greg Marius Basketball Court nell'Holcombe Rucher Park, ad Harlem (foto Here Now).

dello svago; diventa fondamentale l'utilizzazione del tempo libero (...), ma non va sottovalutata la dimensione educativa che possono assumere la conoscenza e la pratica dell'attività sportiva".

Ecco già che concatenando fra loro le definizioni che individuano il gioco, l'attività motoria e lo sport, possiamo già tracciare un preciso legame anche a livello di spazi dedicati: rispettivamente, al gioco, all'attività sportiva non strutturata, e allo sport vero e proprio.

Il Decreto legislativo n. 36 del 2011, in attuazione dell'art. 5 della "riforma dello sport" (Legge n. 86 del 2019), rincorrendo (più che anticipando) le esigenze dei cittadini di oggi, delinea all'art. 3 questi "principi e obiettivi":

1. L'esercizio dell'attività sportiva, sia essa svolta in forma individuale o collettiva, sia in forma professionistica o dilettantistica, è libero.
2. Il presente decreto intende perseguire i seguenti obiettivi:
 - a) riconoscere il valore culturale, educativo e sociale dell'attività sportiva, quale strumento di miglioramento della qualità della vita e di tutela della salute, nonché quale mezzo di coesione territoriale;
 - b) promuovere l'attività motoria, l'esercizio fisico strutturato e l'attività fisica adattata quali strumenti idonei a facilitare l'acquisizione di stili di vita corretti e funzionali all'inclusione sociale, alla promozione della salute, nonché al miglioramento della qualità della vita e del benessere psico-fisico sia nelle persone sane sia nelle persone affette da patologie;

(ecc...).

Risponde un po' a tutte queste premesse l'attività che i Comuni italiani negli ultimi anni stanno portando avanti con la programmazione non più sporadica e casuale ma spesso organica e articolata di spazi ludico-sportivi all'aperto, con il criterio principale del libero accesso: spazi quindi non recintati, disponibili a chiunque, dove praticare i diversi livelli di attività motoria sopra individuati: il gioco, il moto, lo sport, integrando l'utente bambino, adolescente, adulto.

In questo molte Regioni - come vediamo periodicamente attraverso la newsletter "Costruendo" - sono attive nell'erogare contributi espressamente finalizzati a questo tipo di impiantistica "non regolata".

Nei casi descritti alle pagine seguenti vedremo quindi le varie declinazioni che l'impianto outdoor riveste nella pianificazione comunale, con una attenzione anche al valore di arredo urbano e di inquadramento paesaggistico soprattutto dove l'impianto assume il ruolo di rigeneratore di un'area degradata.



Chiamiamoli playground?

Nel nostro Paese siamo soliti usare i vocaboli di origine britannica senza rispettare integralmente il loro significato originario.

Negli articoli che seguono parleremo di parchi gioco con scivoli e altalene, nonché di campi multisport per basket e volley. A quali di queste due categorie si attaglia il termine "playground"?

I dizionari inglesi non fanno sconti.

Per l'Oxford, il playground, sinonimo playpark, è una "children's outdoor play area", in italiano un parco giochi all'aperto per bambini. La stessa parola, può essere intesa come "schoolyard", ossia un'area giochi all'aperto della scuola. Per il Collins, il playground è definito come "a piece of land, at school or in a public area, where children can play": ossia un parco giochi, scolastico o in area pubblica, dove giochino i bambini. Una più generale definizione, dello stesso

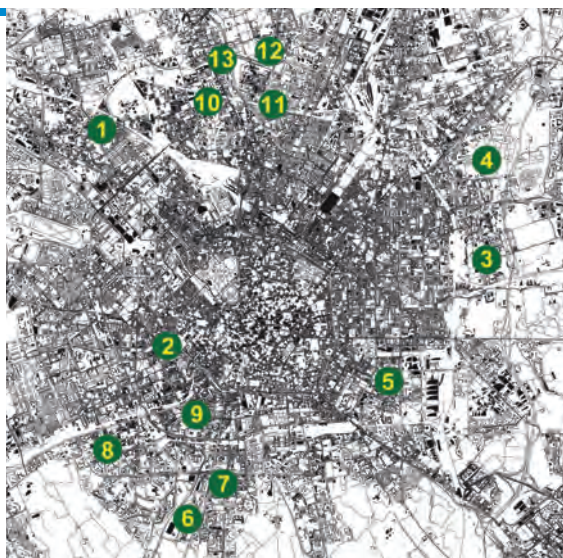
dizionario, con riferimento all'inglese di uso americano anziché british, definisce "an area used for outdoor play or recreation, esp. by children, and often containing recreational equipment such as slides and swings": quindi un'area all'aperto per gioco o ricreazione, specialmente utilizzata da parte dei bambini, spesso attrezzata con scivoli e altalene.

Da noi si preferisce chiamare "playground" i campetti multisport: però non solo nella compassata Inghilterra ma anche a New York questi - compreso l'iconico "The Cage", che compare in film e telefilm USA - sono chiamati quasi sempre "basketball courts".

Ma dato che dobbiamo intenderci tra noi, rispetteremo anche stavolta la convenzione non scritta: i playground li chiameremo parchi gioco, e i campetti multisport li chiameremo, come è d'uso, playground...



MILANO / 1: TREDICI PARCHI IN MANUTENZIONE STRAORDINARIA



Lo scorso agosto l'assessorato al verde e all'ambiente del Comune di Milano ha annunciato il completamento dei lavori di riqualificazione di tredici spazi verdi attrezzati in diversi quartieri della città. I lavori, per un importo di oltre un milione di euro, non sono stati oggetto di uno specifico appalto, ma rientrano nella manutenzione straordinaria del verde affidata, per una durata triennale, con la formula del "global service", a un raggruppamento temporaneo di aziende di cui è capofila AVR Group, dopo che è stata bocciata dal TAR l'ipotesi di affidare senza gara la gestione del verde a MM (Metropolitana Milanese).

Il Global service per la manutenzione delle aree a verde pubblico prevede una costante presenza sul territorio del personale specializzato e comprende le seguenti attività:

- sfalcio e rifacimento dei manti erbosi;
- Manutenzione e contenimento delle siepi e degli arbusti;
- attività di potatura, spollonatura, abbattimenti e ripiantumazioni unitamente a un monitoraggio costante per una valutazione complessiva della stabilità dei soggetti arborei, tramite analisi VTA (Visual Tree Assessment);
- interventi di ripristino e riverniciatura degli elementi di arredo (panchine e giochi); per i giochi viene svolta un'attività ispettiva trimestrale per garantire la sicurezza e l'incolumità dei fruitori;
- azionamento e gestione degli impianti di irrigazione;
- gestione delle bagnature di emergenza tramite autobotti;
- interventi di ripristino delle aree pavimentate;
- manutenzione straordinaria per la riqualificazione di aree verdi (come nuove aree gioco o aree cani).

È in quota di quest'ultimo punto che sono stati realizzati gli interventi sui parchi gioco esistenti nelle 13 aree verdi, con l'installazione in 10 di essi di nuovi giochi inclusivi o attrezzature da fitness (facenti capo a un unico catalogo), con le relative pavimentazioni antitrauma. Negli altri casi sono



In alto, mappa dei parchi gioco interessati dall'intervento di manutenzione straordinaria. Nelle immagini delle due pagine, alcuni degli interventi realizzati; i numeri che contrassegnano le foto corrispondono alla descrizione riportata nel testo e alla posizione in mappa.



stati rinnovati dei campi multisport. Ricordiamo peraltro che i parchi gioco nel Comune di Milano sono, ad oggi, 985, come risulta dal sistema di geolocalizzazione reperibile sul sito web comunale dedicato.

Gli interventi del 2024

1- AREA VERDE VIA CONSOLE MARCELLO

In via Console Marcello, il fazzoletto di verde, adiacente a una biblioteca di quartiere, è stato effettuato l'investimento più ingente, per circa 300.000 euro. Sono stati posati 1.500 mq di pavimentazioni drenanti e 30 nuove panchine, oltre a numerosi giochi inclusivi (altalene, torri, piramide per arrampicata, giochi a molla e percorsi). È prevista, in corrispondenza con la stagione agronomica adatta, la piantumazione di 37 nuovi alberi, mentre è stato rinnovato l'impianto di irrigazione.

2- AREA VERDE PIAZZA AQUILEIA

I Giardinetti di piazzale Aquileia, prossimi al carcere di San Vittore, sono stati ridisegnati e valorizzati con nuovi vialetti e nuovi arredi urbani, tra cui 11 panchine e nuovi giochi inclusivi, con il relativo tappeto antitrauma.

3- AREA VERDE VIA PITTERI

In via Pitteri, in zona Rubattino, le due corsie della strada sono separate da una fascia verde già attrezzata con diversi spazi dedicati all'attività sportiva. Accanto al campo da basket è stata

creata una nuova area fitness e workout, con relativa pavimentazione, e alcune aree picnic con panchine e tavoli fissi.

4- PARCO LAMBRO

All'interno del Parco Lambro, dove sono presenti diversi punti attrezzati, una delle aree gioco è stata riqualificata con nuovi giochi e nuova pavimentazione.

5- AREA VERDE VIA CICERI VISCONTI

La via Ciceri Visconti unisce i giardinetti di piazza Insubria e quelli di piazzale Martini, già dotati di giochi. L'area al centro della via è stata rinnovata con la sostituzione della pavimentazione antitrauma, l'installazione di nuovi giochi inclusivi e la tinteggiatura dei muretti esistenti.

6- AREA VERDE VIA DONNA PRASSEDE

Tra via Donna Prassede e via Jan Palach, area della periferia sud, il parco pubblico - che unisce le aree verdi di Conca Fallata e di Cascina Calimera - comprende due campetti sportivi: il campo da calcetto è stato qui completamente rifatto.

7- AREA VERDE VIA DE SANCTIS

Il piccolo parco Valerio Davide, incastonato tra le case di via Francesco de Sanctis è stato completato con una nuova area giochi dotata di scivolo, altalena e giochi a molla.

8- GIARDINO GIUSEPPE PIPPO SAPORITO

Il parco Giuseppe "Pippo" Saporito include tre aree

giochi differenziate per età. Nelle due aree per età superiori ai 6 anni sono stati installati nuovi tavoli da ping-pong e arredi per pic-nic oltre a nuovi giochi e superfici antitrauma in gomma.

9- AREA VERDE VIA ARGELATI

Nelle aree verdi di via Argelati il campo da basket esistente è stato riqualificato con il rifacimento del tappetino bituminoso, la resinatura colorata della superficie, e la sostituzione dei tabelloni.

10- AREA VERDE VIA CANDIANI

Sono stati ridisegnati e valorizzati gli spazi e le aree verdi dei Giardini di via Candiani con una riqualificazione dell'area giochi, nuovi scivoli, altalene, giochi a molla, percorsi e torri.

11- AREA VERDE VIA SIDERNO

Nell'area verde tra via Siderno e via Padre Luigi Monti è stata realizzata una nuova area fitness e workout, con la pavimentazione in gomma antitrauma e l'installazione delle relative attrezzature.

12- GIARDINO GINA GALEOTTI BIANCHI

Nel giardino Gina Galeotti Bianchi, in fondo a via Hermada, è stata rinnovata l'area giochi con nuove installazioni e nuova pavimentazione antitrauma.

13- PARCO DELLE FAVOLE

Riqualificata, infine, l'area giochi in zona Affori con l'inserimento di nuove attrezzature ludiche e la riduzione della superficie pavimentata a favore del prato.



MILANO / 2: NUOVI GIOCHI IN NUOVI PARCHI

La Milano del XXI Secolo vede l'attuazione dei programmi di rigenerazione urbana nati dalla profonda modifica della città avviata nei decenni precedenti con l'allontanamento di alcuni terminali ferroviari (Porta Romana, Porta Vittoria) o di attività come il polo fieristico ormai troppo stretto nel quadrilatero in cui era nato.

Fenomeni di rigenerazione che necessariamente passano da investimenti immobiliari, e, attraverso questi, con il "do ut des" dell'urbanistica odierna, danno luogo alla creazione (obbligatoria!) di nuove aree verdi, ampie e strutturate.

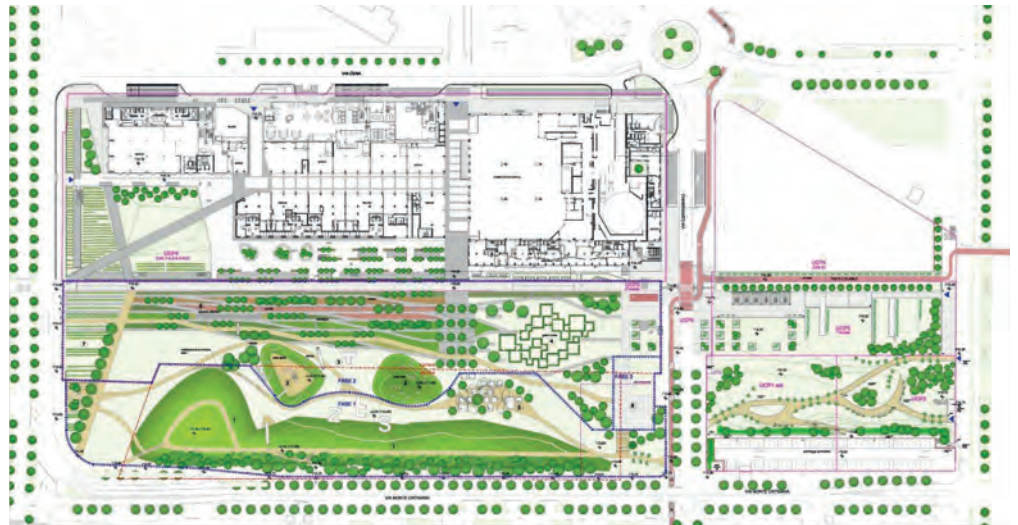
Se della prima di queste aree - la "Biblioteca degli Alberi" - abbiamo parlato abbondantemente in passato, facciamo qui un focus su due parchi accomunati dalla presenza di giochi originali e, per così dire, "site specific", creati da Kompan per i due luoghi in questione.

IL PARCO 8 MARZO

Cominciamo dal parco più recente, quello realizzato sulle ceneri della stazione ferroviaria di Porta Vittoria, da decenni "terra di nessuno".

Il nuovo "Parco 8 marzo" è inserito nell'asse di verde attrezzato che dallo storico Parco Formentano in largo Marinai d'Italia si sviluppa a est fino a oltre viale Mugello e comprende l'area dove è previsto venga realizzata la nuova Biblioteca europea di informazione e cultura (BEIC), le cui funzioni urbane si moltiplicheranno in futuro proseguendo ancora verso la periferia con la rigenerazione dell'ex Macello e del complesso dei Mercati Generali.

Soggetto attuatore è il Gruppo Prelios, cui fanno capo gli insediamenti edilizi prospicienti, Colombo Costruzioni è stato il General Contractor nella realizzazione. Il parco, di 28.000 mq, è un grande spazio verde, con percorsi suggeriti ma non pre-



In alto, l'Octospider a Citylife (foto BG/Tsport).

In questa pagina, al centro, planimetria del parco 8 Marzo; in basso, tre viste della "farfalla" (foto Kompan Italia).

Nella pagina destra, in prima colonna, l'Octospider sullo sfondo delle torri di Citylife. In seconda colonna, mappa delle opere d'arte collocate nel parco; sotto, "Come Fare?" di Rossella Biscotti (n. 13 in pianta). In terza colonna, una parte del duo "Hand and Foot for Milan" di Judith Hopf (n. 5); sotto, "City Lights" di Elisabetta Benassi (n. 18). Tutte le foto sono di BG/Tsport; su Sport&Impianti la galleria completa di tutte le opere.

stabiliti, pensato per la libera fruizione e il relax. I tracciati in cemento drenante di varia finitura, colore e formato sono alternati alle aiuole e i portali in acciaio corten che si incontrano lungo il percorso sono incisi con brani estratti da testi di milanesi eccellenti ispirati ai temi della cultura e della natura.

La zona lettura restituisce l'immagine di una grande tastiera di computer dove i tasti divengono maxi sedute su cui ritrovarsi, lasciare, prendere e godersi i libri.

I green cubes, nell'area nord est, sono "giardini nel giardino" pensati per ospitare svariate funzioni ed attività o installazioni artistiche, performance ed eventi.

L'area giochi, situata in una parte sopraelevata del parco, è delimitata dai percorsi principali ma protetta dal traffico incrociato. Questo spazio inclusivo, progettato per tutti i bambini in età scolare, offre scivoli e reti per arrampicarsi, tra cui la prima struttura a tripla farfalla realizzata con reti Corocord installata in Europa. La tripla farfalla è un'attrazione per i visitatori, offrendo una vasta gamma di attività ludiche come l'arrampicata e il gioco sensoriale. Le membrane blu accentuano le forme e migliorano le opportunità di arrampicata, creando anche un punto di incontro sopra il livello del suolo.

Grazie alla trasparenza delle reti, i bambini possono vedersi e comunicare tra loro attraverso la farfalla, dal livello del suolo fino alla cima e lateral-

mente. I tre pannelli ottici appaiono diversi a seconda dell'angolo di osservazione, favorendo il dialogo e contribuendo allo sviluppo delle capacità logiche dei bambini.

CITYLIFE

L'area di Citylife, con i tre grattacieli firmati da altrettante archistar, è ormai una realtà consolidata su quella che era la vecchia superficie della Fiera di Milano. Nel 2004 il quartiere fieristico iniziava il suo spostamento verso la nuova sede di Rho-Però e l'area urbana di circa 240.000 mq diventava oggetto di una gara internazionale, vinta da CityLife con un piano immobiliare che comprende, oltre alle tre torri, i blocchi residenziali, lo shopping district ipogeo, e il parco pubblico di 173.000 mq, ideato dallo studio londinese Gustafson Porter, vincitore di un ulteriore concorso internazionale, la cui filosofia generale si fonda sulla rappresentazione del paesaggio lombardo dalla pianura alle Prealpi, sia negli elementi morfologici che nella selezione di specie botaniche autoctone.

Nel 2014 il Comune di Milano decideva di arricchire il parco pubblico con una collezione d'arte contemporanea a cielo aperto: nasce Artline Milano, la cui progettazione è affidata a Roberto Pinto (come senior curator) e, fino al 2016, a Sara Dolfi Agostini. Artline Milano è un percorso articolato in oltre 20 opere permanenti; 8 di queste sono affidate a gio-

vani artisti emergenti selezionati per concorso, le altre vengono affidate dai curatori ad artisti internazionali già affermati. La realizzazione delle opere ha inizio nel 2016.

In questo progetto artistico si inserisce il secondo intervento ludico di Kompan, l'Octospider, che al momento in cui scriviamo non è ancora aperto al pubblico, in quanto è interno a un lotto di lavori ancora non completato (per questo lo abbiamo trattato dopo il parco 8 marzo). L'Octospider si trova nel lato nord del parco, di fronte al Velodromo Vigorelli, un'area ancora in via di completamento. La creazione, realizzata da Kompan in collaborazione con l'architetto Margherita Brianza e l'artista Jeremy Deller, è infatti parte della collezione di arte pubblica Artline Milano, e dimostra come arte e design possano unirsi per creare spazi unici. La struttura dell'Octospider, alta fino a 7,80 metri, presenta una sezione centrale che ricorda la testa di un polpo, da cui si estende uno scivolo alto 4 metri, dipinto in un vivace colore rosa. Sia il corpo centrale che lo scivolo sono realizzati in acciaio, garantendo durabilità e resistenza. La parte inferiore della scultura include diverse reti e membrane per arrampicarsi e scivolare, disposte in modo da somigliare alle zampe di un ragno, offrendo numerose opportunità di gioco. Quest'area ludica può ospitare fino a 70 bambini contemporaneamente e offre nove diverse tipologie di attività ricreative, progettate per stimolare l'immaginazione e le capacità motorie dei bambini.



CAVA DE'TIRRENI (SALERNO): TRE PARCHI URBANI NEL PROGRAMMA INTEGRATO CITTÀ SOSTENIBILE

A Cava de' Tirreni sono stati realizzati e inaugurati quest'anno 3 nuovi parchi urbani, nell'ambito di un programma di rigenerazione che sta cambiando profondamente il volto cittadino. I tre parchi infatti sono parte del Programma Integrato Città Sostenibile (PICS), Asse 10 del PO FESR Campania, finanziato con circa 20 milioni di euro: 11.197.384,56 euro da parte del Fesr 2014-2020, e 8.335.780,44 da parte della Regione Campania. Tale programma prevede 8 macro progetti per 11 interventi, tra i quali figurano i nuovi parchi inclusivi inaugurati in frazione Santa Lucia e a San Pietro, e - in seguito a una rimodulazione del PUCS - La Città Europea, realizzato sulla copertura del trincerone ferroviario in corso Principe Amedeo.

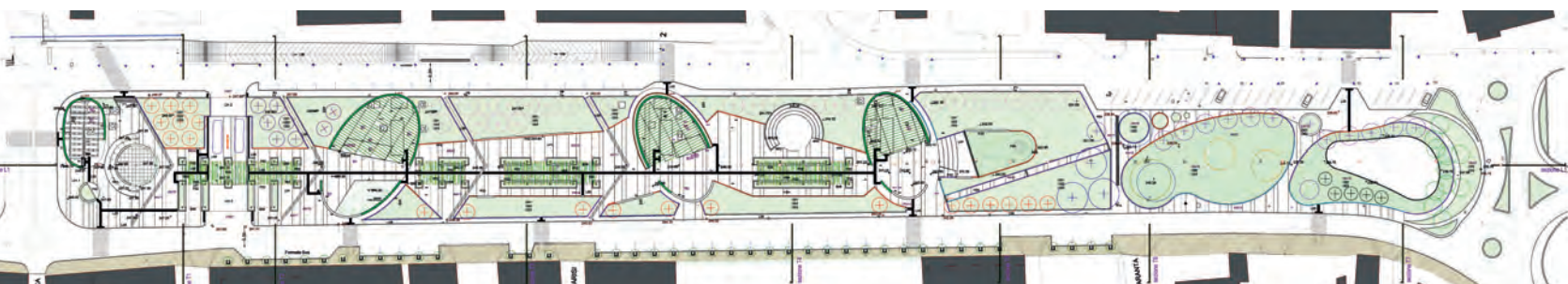
Il PICS, coordinato dalla Consigliera comunale delegata Anna Padovano Sorrentino con il sindaco Vincenzo Servalli, contempla, oltre ai tre parchi ora completati, questi altri interventi:

- ristrutturazione del Castello di Sant'Adiutore con tutta l'area boschiva circostante;
- ristrutturazione Eremo di San Martino;
- Museo della Ceramica Contemporanea Mediterranea;
- rivalorizzazione Parco di Diecimare con realizzazione delle strutture di accoglienza;
- rigenerazione e valorizzazione dell'ex Asilo di mendicanti in struttura socio assistenziale;
- completamento Teatro "Luca Barba";
- Museo multimediale della Longobardia meridionale;
- Centro multidisciplinare S.G.A.M;
- app "Cava è", per il marketing territoriale e la promozione digitale.



LA CITTÀ EUROPEA

Il primo dei parchi urbani a essere stato completato e inaugurato nel mese di marzo, è La Città Europea, nuova area verde realizzata lungo 300 metri di corso Principe Amedeo al posto di un parcheggio (ora interrato). Nel parco sono stati creati aiuole e giardini, con nuovi alberi e aree per il tempo libero, la socializzazione e lo sport. C'è anche un'area teatro open-air.





Legenda

- alberature esistenti
- nuovi impianti arborei
- nuovi impianti tappezzanti
- prato
- opera di ingegneria naturalistica: palificata
- opera di ingegneria naturalistica: palizzata
- pavimentazione in lastre di pietra di basalto
- pavimentazione in terra stabilizzata
- pavimentazione architettonica in ghiaia a vista
- pavimentazione in gomma colata
- pavimentazione in resina
- pavimentazione in terra stabilizzata per il campo da bocce
- pavimentazione in asfalto
- terra compattata per formelle alberature



Al di sotto del parco, dove già corre un sottovia stradale, è stato ricavato il parcheggio, mentre a livello ancora inferiore corre la linea ferroviaria. Il nuovo parco urbano, il cui progetto esecutivo è stato redatto dallo studio Pica Ciamarra Associati, è stato finanziato per un importo di 3.803.337,56 euro derivanti dalla rimodulazione del PICS con l'unione di fondi del FESR 2007-2013 Programma più Europa e del FESR Campania 2014-2020.

PARCO VITALIANO

Nel mese di maggio è stato inaugurato il parco Giovanni Vitaliano in frazione Santa Lucia, un parco inclusivo finanziato con 1.404.638,30 di euro del PICS. Il parco Vitaliano rappresenta un'opera di rigenerazione urbana di un'area degradata. Esso consegna alla città un'area verde di 4000 metri quadrati con giochi per bambini, aree e attrezzature fitness, ser-

vizi e spazi per piccoli eventi. È un parco inclusivo e sensoriale, con il giardino delle farfalle, il giardino di aromaterapia e cromoterapia, il giardino delle piante medicinali e aromatiche, il boschetto di macchia mediterranea, l'area ortoterapia, tutte zone che permetteranno la creazione di laboratori inclusivi con le scuole e le associazioni locali.

SAN PIETRO

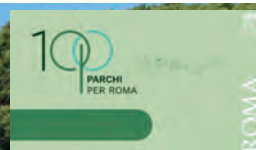
L'ultimo, in giugno, è il parco realizzato in frazione San Pietro, frutto della rigenerazione di un'area già occupata dai campi di prefabbricati innalzati dopo il terremoto del 1980. Il nuovo parco a San Pietro si estende su una superficie di 7200 metri quadrati ed è stato finanziato per un importo complessivo di 1.871.108,04 euro. Si sviluppa su due livelli preesistenti che sono stati

messi in collegamento tra di loro mediante una rampa e una scalinata ricavate nell'attuale scarpata. I due livelli del parco, pur essendo collegati, ospitano funzioni differenti. La parte alta del parco è uno spazio per la sosta e l'aggregazione, con un chiosco con i servizi igienici, un'area belvedere e un'area giochi inclusivi per i bambini, il tutto tra alberature e grandi aiuole fiorite. Questa porzione di parco è dotata anche di un nuovo parcheggio.

La parte più bassa del parco, invece, vista la vicinanza del campo da calcio, è dedicata allo sport, all'allenamento e al gioco libero. Sono state realizzate attrezzature sportive adattabili a differenti tipologie di gioco e un grande prato centrale da dedicare al relax, alla sosta e al gioco libero, un campo da basket polivalente e un campo da bocce. Il progetto è stato redatto da un gruppo coordinato dallo Studio Silva di Bologna (dott. Forestale Marco Sassatelli) con la progettazione architettonica, urbanistica e strutturale di Pica Ciamarra Associati.

Nella pagina sinistra, il parco Città Europea: dettagli, vista aerea e taglio del nastro con il Presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca e il Sindaco di Cava dei Tirreni Vincenzo Servalli. In basso, planimetria del parco. In questa pagina, in alto, il parco Vitaliano; al centro, due dettagli dello stesso. Nelle due foto in basso, il parco San Pietro. Sopra a destra, planimetria di progetto del parco San Pietro con le tipologie di pavimentazione. Tutte le immagini sono fornite dal Comune.

ROMA:

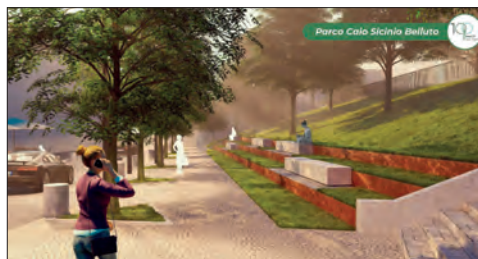
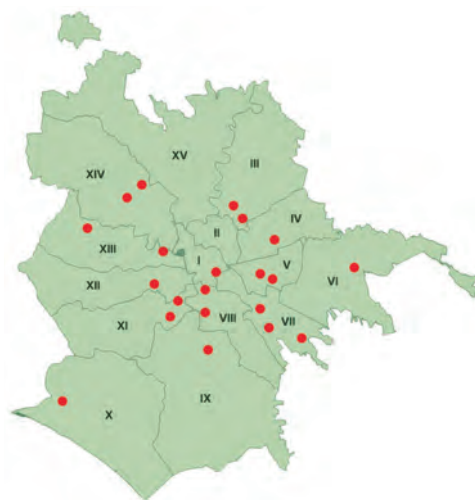


CENTO NUOVI PARCHI E CENTO AREE LUDICHE

Se Milano conta 985 aree ludiche nei parchi cittadini, all'interno delle aree verdi di Roma Capitale, secondo l'ultimo aggiornamento del Catasto del verde di giugno 2022, risultavano attrezzate 409 aree ludiche, 103 aree sportive e 189 aree cani. Secondo quanto riporta l'Agenzia per il controllo e la qualità dei servizi pubblici locali di Roma Capitale (ACoS), il verde urbano ricade sotto la gestione di diverse strutture (Dipartimento, Municipi, Sovrintendenza) ed è suddiviso in: **grandi parchi urbani** (18,1 kmq), **verde attrezzato di quartiere** (11 kmq), **verde storico archeologico** (5,7 kmq), **arredo stradale** (2,9 kmq), **aree di sosta** (1,7 kmq), **verde speciale** (0,3 kmq), cui bisogna aggiungere le aree di **verde scolastico** gestito dai municipi, pari a 1,9 kmq, **gli orti urbani**, le **aree boschive** e il **verde incolto**. Sotto la responsabilità di vari uffici di Roma Capitale ricadono inoltre i circa 312.000 alberi (ultimo censimento del 2016), divisi principalmente fra alberature presenti nei giardini, parchi e ville (circa 180.000), filari stradali (circa 119.000) e giardini scolastici (circa 15.000).

Il progetto 100 parchi per Roma

Lo scorso 22 febbraio Il Sindaco Roberto Gualtieri, l'Assessore all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei Rifiuti Sabrina Alfonsi e il Presidente della Commissione Ambiente Giammarco Palmieri hanno presentato in



In alto, Villa Doria Pamphilj (foto BG / Tsport).

Al centro, mappa dei primi interventi previsti nel piano "Cento parchi per Roma". In basso, rendering del parco Caio Sicio Belluto e sopra a destra del parco di via Valsolda. Sotto a destra, l'area ludica di via Vitellia presso la Villa Doria Pamphilj.

Nella pagina destra, in alto, mappa delle nuove aree ludiche in programma; in basso tabella con i dettagli.

Nelle foto, in prima colonna, parco giochi e, sotto, playground a Tor Tre Teste (foto TG / Tsport); al centro a destra un rendering dell'intervento previsto lungo le Mura Aureliane nell'area della piramide Cestia, visibile sullo sfondo.

Campidoglio la prima fase attuativa del piano "100 Parchi per Roma", l'ambizioso progetto che ha come obiettivo il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione di 100 parchi e aree verdi della città in 10 anni restituendole alla piena fruibilità pubblica.

Il Piano "100 parchi per Roma" è stato concepito come un masterplan strategico che ha l'obiettivo di costruire una vera e propria infrastruttura verde della città adottando criteri di progettazione mirati a creare quanto più possibile elementi di connessione tra i parchi e le aree verdi oggetto degli interventi di riqualificazione. Tutti i progetti vanno ad intervenire al di fuori delle Mura Aureliane, individuando parchi e giardini già esistenti e recuperando aree inutilizzate o degradate per renderli verde pubblico fruibile.

Sono 16 i progetti inizialmente finanziati con uno stanziamento in bilancio di oltre 35 milioni di euro. Entro la fine dell'anno è prevista l'attivazione dei cantieri di riqualificazione del Parco delle Tre Fontane e Villa Flora e, contemporaneamente, verranno esplesate le procedure di gara per l'affidamento dei lavori degli altri 14 progetti finanziati.

"La prima tranche di interventi fa parte del grande investimento sui parchi e le aree verdi che abbiamo già avviato per circa 142 milioni di euro, con i 20 progetti già realizzati e in corso, e i 21 presentati oggi" ha spiegato il Sindaco - "L'obiettivo è realizzare 50 interventi per la fine della legislatura e ulteriori 50 nella prossima".

Fra gli interventi finanziati segnaliamo, nel Municipio III, la riqualificazione generale e la creazione di connessioni dell'area di via Valsolda lungo il fiume Aniene e delle aree di slargo quale nuovo parco

lineare a servizio degli abitanti del quartiere, e la valorizzazione di elementi storici e il rafforzamento delle connessioni ecologiche e fisiche fra le varie parti del parco della Riserva dell'Aniene e il quartiere Montesacro. La riqualificazione del giardino del Parco Caio Sicinio Belluto ne preserva il carattere storico valorizzando i mausolei presenti, saranno sistemate la piazzetta su Via Nomentana e la fontana.

Tra gli interventi in fase di progettazione, nei Municipi I e VII, la valorizzazione degli spazi antistanti le Mura Aureliane. Le Mura costituiscono un importante sistema di connessione ecologica che può essere rafforzato; il progetto mira a migliorare il sistema delle connessioni con altri spazi verdi e con la rete ciclabile oltre che a valorizzare lo straordinario bene archeologico e monumentale.

Le nuove aree ludiche

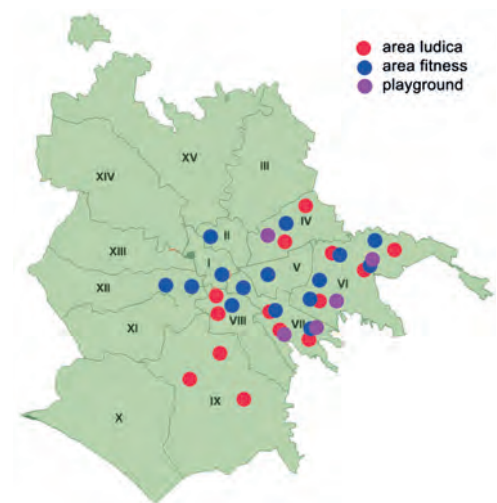
Accanto al progetto dei cento parchi, lo scorso mese di agosto lo stesso assessorato ha varato un programma per la realizzazione di 13 nuove aree ludiche, 12 aree fitness, 4 playground e un'area cani in 9 municipi della Capitale, con un investimento stimato di 2,3 milioni di euro.

Si tratta di aree gioco e fitness che saranno create ex novo in zone oggi prive di queste attrezzature, anche grazie a indicazioni della cittadinanza, e che si aggiungono a circa 100 aree ludiche e 30 aree fitness realizzate negli ultimi tre anni.

In dicembre è stata riaperta al pubblico l'area sportiva del parco di via Filippo Meda a Pietralata in municipio IV dove è stata ultimata dal Dipartimento capi-

tolino Tutela Ambientale la completa riqualificazione del playground polivalente per il basket e il calcio. Il nuovo playground va ad integrare l'area fitness già realizzata nel parco e dotata di una struttura combinata per il calisthenics, cyclette, ellittica, panca inclinata e pavimentazione antitrauma. È in fase di progettazione anche una nuova area ludica.

Sono attualmente in corso gli interventi al parco Afa2 di Tormarancia dove è prevista un'area fitness e due campi calcio e basket, al parco Nemorense, dove si sta riqualificando la pista ciclabile, al Parco Baden Powell, al Parco Labia e a Villa Lazzaroni dove si stanno realizzando aree fitness e playground polivalenti.



Municipio	località	intervento
I	Parco della Resistenza	area fitness
II	Parco Virgiliano	area fitness
IV	Parco Andrea Campagna	area ludica tema viaggio
	Villa Fassini	area fitness
	Parco Aldo Tozzetti	area ludica tema alimentazione
V	Parco Nuovo Auspicio	playground
	Via Herbert Spencer	area fitness
VI	Parco Luigi Gastinelli	area ludica tema fattoria
	Parco Peppino Impastato	due aree fitness integrate con playground esistente
	Parco Leonardo Sinigalli	area fitness e collegamento al Gastinelli
	Parco Pietro Belon	area ludica tema arti e playground multisport
	Via delle Cincie	area fitness-workout e crossfit
	Via dell'Archeologia	area giochi e due passaggi pedonali protetti
VII	Via Giovanni Dupré	riqualificaioen area ludica e nuova area fitness
	Parco Santarelli	area ludica tema astronomia
	Parco Salvator Allende	area ludica tema sottomarina e area fitness
		playground multisport e area cani
	Parco della Caffarella	area fitness, playground, 2 tavoli da ping pong
VIII	Parco dei Fauni	refacimento area ludica esistente
	Via Sannio	area fitness-workout
	Parco Robert Scott	riqualificazione area ludica esistente, nuova area fitness
IX	Eur Papillo	grande area ludica
	Parco di Decima	area ludica tema musicale
	Via Carlo Avolio	ara ludica tema giungla
XII	Via Ettore Rolli	attrezzature fitness
	Villa Pamphili/via Bel Respiro	sostituzioen attrezzature fitness

BELLINZONA (SVIZZERA): PROGRAMMA QUADRIENNALE PER 16 PARCHI GIOCO

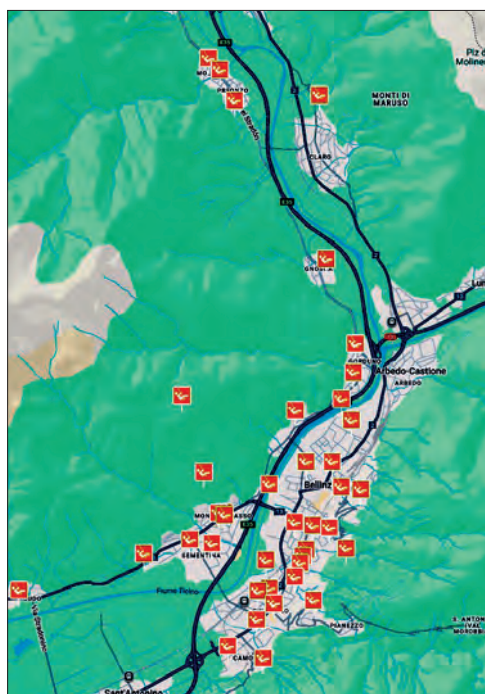


Parco giochi	intervento	spesa (CHF)	anno
Gnosca – Parco pubblico	Nuova costruzione	200.000	2025
Bellinzona – A. Bolla	Rifacimento totale	280.000	
Bellinzona – Gerretta	Rifacimento totale	220.000	
Bellinzona – Scuola dell'infanzia Nocca	Rifacimento parziale	60.000	
Giubiasco – San Rocco	Rifacimento totale	160.000	2026
Bellinzona – B. Antognini	Rifacimento totale	280.000	
Camorino – Motto Grande	Rifacimento totale	200.000	
Claro – Scubiago	Rifacimento totale	200.000	
Sementina – Arcobaleno	Rifacimento totale	200.000	2027
Bellinzona – Golena	Rifacimento totale	220.000	
Monte Carasso – Palestra	Rifacimento totale	120.000	
Monte Carasso – Protezione civile	Rifacimento totale	120.000	
Sementina – Incontri	Rifacimento totale	200.000	2028
Camorino – Morobbia	Rifacimento totale	200.000	
Giubiasco – SE Viale Stazione	Rifacimento totale	180.000	
Sant'Antonio – Parco pubblico	Nuova costruzione	180.000	
Cartelli parchi giochi		40.000	
Totale		3.060.000	
Imprevisti 10%		306.000	
Totale (IVA esclusa)		3.366.000	
Totale (IVA inclusa + arrotondamento)		3.640.000	
Onorari SUA (IVA esente)		140.000	
TOTALE (IVA inclusa)		3.780.000	



Dei ben 60 parchi giochi dislocati sull'insieme del territorio comunale, 42 sono pubblici e 18 ubicati nelle varie sedi di scuola dell'infanzia. Si tratta di aree di svago che stanno a cuore alla Città di Bellinzona in quanto favoriscono l'inclusione sociale, la salute della popolazione e l'ambiente.

Dal 2020 a oggi, 17 parchi giochi sono stati completamente o parzialmente riqualificati. Altri 14 saranno sistemati nei prossimi anni e 2 saranno realizzati da zero. Per concretizzare questa nuova fase, nella seduta del 21 ottobre 2024 il Consiglio comunale ha concesso un credito di 3,78 milioni di franchi (poco più di 4 milioni di euro).



Come da prassi, gli interventi sono necessari sia a causa della vetustà dei giochi, oramai compromessi nonostante vengano regolarmente sistemati, sia perché gli stessi non sono più in linea con le norme di sicurezza.

È da notare, nella prassi elvetica, e in particolare a norma della Legge Organica Comunale (LOC) del Canton Ticino, che *“il corrispondente credito decadrà se non verrà utilizzato entro un anno dalla crescita in aggiudicato di tutte le decisioni relative a procedure previste dalle leggi per rendere operativa la presente risoluzione”*. Inoltre, *“il credito, basato sull'indice dei costi del mese di giugno (2024), sarà adeguato alle giustificate variazioni dei prezzi di categoria”*.

Di seguito, alcuni passi tratti dalla presentazione del piano 2024-2028 alla Commissione Edilizia della città di Bellinzona da parte del Sindaco Mario Branda, contenuta nel *“Messaggio Municipale”* n. 813.



OBBIETTIVO

L'intenzione è mettere a disposizione di tutti i cittadini spazi di incontro e di gioco di qualità, piacevoli, attraenti, stimolanti e sicuri; luoghi diversificati e specifici in sintonia con il loro contesto e capaci di essere catalizzatori di vita favorendo interazioni e coesione sociali.

Al fine di raggiungere l'obiettivo, per la progettazione e l'esecuzione della riqualifica dei parchi giochi si porterà particolare attenzione ai seguenti aspetti.

ESPERIENZA DEL GIOCO

L'esperienza del gioco è fondamentale per lo sviluppo fisico e cognitivo, permette di confrontarsi sia con sé stessi, con il proprio corpo e con la propria personalità, sia con il contesto fisico e sociale circostante. L'intelligenza si sviluppa in un ambiente educativo composto da diversi tipi di giochi, spazi e materiali che nel loro insieme sono in grado di stimolare le potenzialità di ogni bambino: incentivare la creatività, sollecitare i sensi, alimentare la curiosità, invitare all'esplorazione. L'offerta dovrà essere diversificata per garantire un'esperienza di gioco di qualità, mai noiosa.

DIVERSITÀ E SPECIFICITÀ

Sarà ambita la realizzazione di un'offerta diversificata e specifica che sia in sintonia con il contesto. La diversità e la specificità dei singoli parchi giochi permetteranno, oltre ad arricchire le proposte ludiche con un'identità propria e temi originali, di incitarne la frequentazione da parte di abitanti di quartieri diversi, favorendo la conoscenza del territorio e lo sviluppo delle interazioni tra i 13 quartieri.

SICUREZZA

I parchi giochi saranno progettati e realizzati nel rispetto delle norme e raccomandazioni di sicurezza in vigore (in particolare SN EN 1176). Sia in fase progettuale sia in fase esecutiva è previsto l'accompagnamento da parte di esperti esterni qualificati, i quali saranno anche chiamati a collaudare i parchi giochi prima dell'apertura al pubblico.

RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

I parchi giochi hanno il potenziale di essere oasi verdi inserite nella struttura urbana, luoghi che possono ad esempio dare un sollievo dalle ondate di calore estive. La vegetazione esistente sarà messa in valore e puntualmente implementata (con il precedente messaggio municipale 366 *“Messa in conformità e riqualifica dei parchi giochi. Credito quadro 2020-2023”* sono state messe a dimora complessivamente oltre 20 alberature e 80 arbusti). L'inverdimento delle città è una tendenza generale ed è supportata dagli effetti positivi sull'ambiente e dalla percezione dei cittadini che considerano il verde urbano come un elemento importante per l'attrattività delle città. Sarà inoltre ulteriormente incentivato l'utilizzo di materiali locali, in particolare del legno di robinia ticinese.

RESPONSABILITÀ SOCIALE

I parchi giochi saranno progettati quali luoghi d'incontro capaci di favorire le interazioni tra generazioni diverse, bambini, adolescenti, adulti e anziani comprese persone con disabilità cercando soluzioni che possano agevolare sia l'accesso sia l'utilizzo da parte dei vari fruitori, dando modo a tutti di essere inclusi nella vita sociale.

Laddove possibile saranno coinvolte le associazioni di quartiere e/o altri portatori d'interesse. Per i parchi giochi presso le scuole dell'infanzia si procederà come fatto finora raccogliendo le opinioni dei/delle docenti.

Responsabilità economica

Sarà promosso un approccio che valorizza l'investimento anche nel tempo grazie alla realizzazione di parchi giochi che richiederanno una facile e razionale manutenzione, ad esempio utilizzando materiali duraturi o rigenerabili e valorizzando anche giochi semplici ma sempre apprezzati.

(Il Sindaco: Mario Branda)



Nella pagina sinistra, panorama di Bellinzona (foto Asia Travel); sotto, tabella con il programma degli interventi.

In basso sulle due pagine, parco giochi a Gudo.

In questa pagina, in alto, distribuzione dei parchi gioco esistenti a Bellinzona. A destra, scuola dell'infanzia a Giubiasco Palasio e, sotto, Bagno pubblico di Bellinzona. Tutte le foto sono fornite dal Municipio.



Tra sport e arte: i playground d'autore

Hanno "invaso" le nostre città con pennellate di colore, disegni e grafiche creative, non di rado con valenze sociali, emotive, collettive: sono i playground nati in giro per l'Italia come simbolo di rinascita, coesione, invito alla pratica sportiva come mezzo di aggregazione, gioco, movimento gratuito e socializzazione.

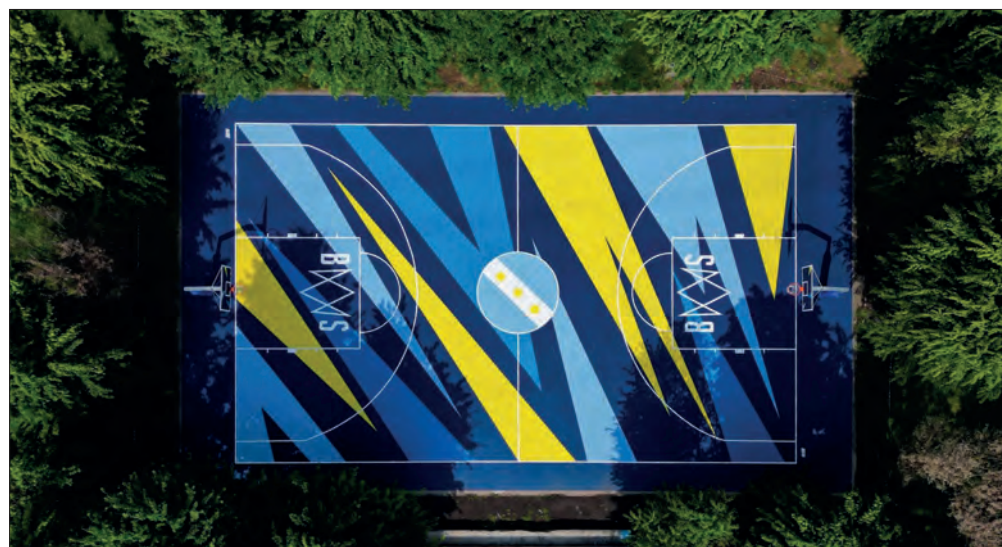
Il fenomeno, nato in Nordamerica nel 2014 ed esploso da noi qualche anno dopo (ne abbiamo parlato ampiamente su Tsport 341 nel 2021), continua a diffondersi in modo esponenziale, con il coinvolgimento di aziende sponsor e soprattutto di artisti per l'ideazione grafica e volontari per la realizzazione pratica dei disegni sulla superficie di gioco.



TRE PLAYGROUND IN LOMBARDIA A FIRMA NINEIN THE PAINT

NineInThePaint nasce dalla passione di Francesca Cassani per il basket e l'arte: tutto parte nel 2020 dalla collaborazione con Slums Dunk, associazione che promuove il basket nei Paesi meno fortunati del mondo, con la realizzazione del primo campo di basket a Milano. Oggi - – forte di un team di appassionati di basket e arte - NineInThePaint è un progetto di grande impatto sociale, capace di unire nei campi da gioco arte urbana e sport, aggregazione e inclusione.

Sono firmati NineInThePaint i 3 playground artistici di recente realizzati e inaugurati in Lombardia, tra Busto

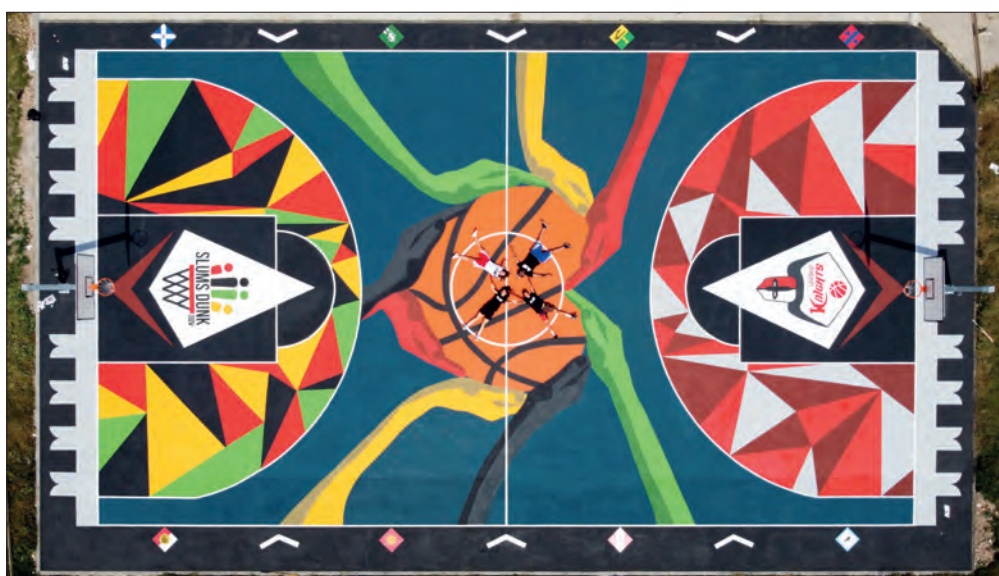


Arsizio in provincia di Varese, Valmadrera in provincia di Lecco, e nel quartiere Giuliano di Varese. Il primo dell'estate è stato inaugurato a fine giugno a Busto Arsizio dentro il parco Brazzelli, in via Torino 38. Lo spazio sportivo è stato rinnovato grazie all'impegno dell'associazione Mela Gioco ed è stato dedicato alla memoria di Niccolò Sartoni, insegnante e giocatore di basket morto a 28 anni a causa di un melanoma. Oltre 100 volontari hanno collaborato alla realizzazione del progetto, costato 40 mila euro e finanziato dall'associazione, che si occupa di promuovere l'inclusione attraverso lo sport e che gestisce il campo stesso. Si tratta di un playground che offre alla comunità un'area per il gioco, lo sport e la socializzazione di grande qualità. Il secondo campo inaugurato, in ordine temporale, è quello di Valmadrera, in provincia di Lecco: lo stesso sindaco, Cesare Colombo, ha celebrato la bellezza di questa realizzazione che mostra come lo sport possa essere libero e aperto a tutti, "perché lo sport non è solo movimento, ma anche integrazione e condivisione".

Il playground di Valmadrera è stato dedicato a Kobe Bryant, simbolo di un campione che celebrava valori come il rispetto dell'avversario e il gioco di squadra. In fase di inaugurazione l'amministrazione comunale ha rimarcato il suo impegno nella manutenzione del campo, in modo da migliorare anche le attrezzature sportive già presenti, come i canestri.

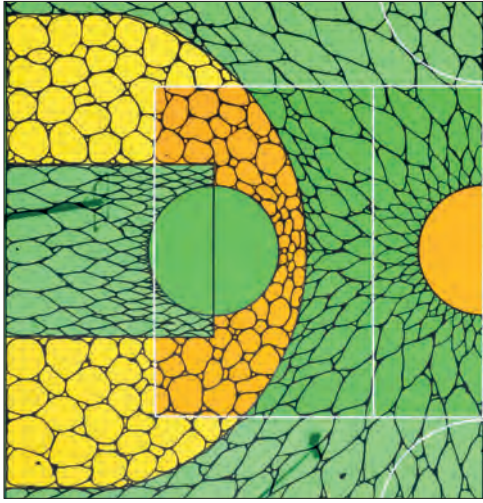
L'autrice del campo, NineInThePaint - alias Francesca Cassani - ha espresso la sua felicità nel realizzare un disegno ispirato al grande campione Kobe, cercando di realizzare qualcosa di nuovo, unendo la versione giovane del giocatore con il numero 8 con la sua versione più matura, grazie al simbolo dell'infinito.

Il terzo playground, inaugurato il 5 ottobre, è alla casa del rugby di Varese, il centro sportivo Aldo Levi del quartiere Giubiano: qui il campo abbandonato è stato riqualificato con grafiche nuove in rosso e nero. La riqualificazione è stata resa possibile grazie all'iniziativa di ASD Rugby Varese insieme a Il basket siamo noi. Una raccolta fondi aperta tra diverse realtà imprenditoriali ha consentito di mandare avanti il progetto che unisce rugby e pallacanestro in un connubio dalla forte vocazione sportiva e sociale.



Nella pagina a lato, in alto, foto sferica del playground a Lido di Camaiore (street artist Marco Fine Galli); in basso, Varese (NineInThe Paint).

In questa pagina, interventi di NineInThePaint: sopra a sinistra, Borgosatollo; a destra, dall'alto, Valmadrera; Busto Arsizio; Legnano.



Un anno fa il campo era stato rifatto strutturalmente con un importo di 30 mila euro, cui se ne sono aggiunti altri 10 mila per la decorazione grafica, scelta per rappresenta il legame tra il mondo del basket e il rugby, con i palloni di entrambi gli sport all'interno di una cornice di colori e forme geometriche ad alto impatto visivo in rosso, bianco, grigio e nero. Insieme ai palloni, le fasce rosse a V simboleggiano la città di Varese.

Lo scorso anno abbiamo dato notizia di altri due playground realizzati dallo stesso team, a Legnano (Milano) e a Borgosatollo (Brescia) (foto alla pagina precedente).

Mapei ha contribuito a questi playground con i prodotti del sistema TNS.

Troveremo ancora Nine in The Paint in alcuni degli interventi descritti più avanti.

I CAMPI DI SAB PROJECT

SAB (Street Art Ball Project), un progetto di HG80 impresa sociale, realizza interventi per lo spazio pubblico e privato, puntando alla riqualificazione sociale e architettonica e promuovendo identità, inclusione e appartenenza. In ogni progetto, viene valorizzato sia il processo creativo sia il risultato artistico.

Le artiste e gli artisti del team, così come le figure professionali che vengono coinvolte nel progetto, provengono dalla scena dei graffiti e del muralismo contemporaneo.

Con il 2024 SAB ha superato il numero di 30 campi realizzati in meno di 4 anni: su TSPORT 241 abbiamo pubblicato 6 lavori inseriti nel programma di Bergamo Brescia capitale della cultura 2023; in questa pagina



vediamo alcuni degli ultimi playground realizzati negli ultimi mesi, con l'intervento artistico di Paolo Baraldi. A Voghera (Pavia) il playground è stato coprogettato con le classi dell'Istituto Superiore Maserati; a Sacile (Pordenone), "Playground Spaziale", è progettato con APS.

A Martinengo (Bergamo): "RESTART - Rigene-razione artistica" è realizzato in collaborazione con l'associazione Ares Cultura, l'UK Club Martinengo, la Pro Loco Martinengo.

A Curno (Bergamo), il campo è anche per basket. Infine, a Giffoni (Salerno) il playground è stato realizzato per conto di Sport e Salute SPA e Giffoni Experience.

I LAVORI DI TRULY DESIGN

Truly Design nasce nel 2003 da un gruppo di artisti con la passione per il graphic design, l'illustrazione e la pittura. La passione per la sperimentazione unita a quella per lo sport li ha portati a realizzare i primi campi da basket e quelli per altre discipline come parkour e pattinaggio, calcio, tennis.

Nel 2024, il team ha realizzato diversi playground in giro per l'Italia: ultimo progetto in ordine temporale è Limitless a Torino, coordinato dall'Assessorato alle Periferie e ai Progetti di Rigenerazione Urbana della città, promosso e sostenuto dalla Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali di Torino con il socio Lavazza.

Si tratta di 3 campi sportivi del liceo linguistico Giordano Bruno di Torino - campo da tennis, da calcetto e da basket - che sono stati rinnovati con grafiche spettacolari e messi nuovamente a disposizione degli studenti e della città. Il nome "limitless" racconta di un progetto dedicato al superamento delle barriere fisiche e



sociali, tramite luoghi che siano sportivi, di socialità e aggregazione giovanile e portato avanti grazie al confronto e alla partecipazione degli studenti insieme agli artisti di Truly Design. Da qui è nato l'artwork per il campo da basket, ispirato al toro, simbolo della città e declinato negli altri due campi da tennis e calcetto. Alle porte di Torino, nei pressi dell'aeroporto, è nata invece l'opera "Peace", un messaggio scritto a grandi lettere su un playground colorato, ben visibile dall'alto, per chi a Torino giunge in volo. A Cento, in provincia di Ferrara, è stato riqualificato il playground con il progetto "The Sparrow and the Fox" nel quale si incrociano due tradizioni locali, con la volpe che fa riferimento a una maschera del carnevale locale e un passero, come quello dipinto dal Guercino, maestro del barocco originario di Cento. Nel 2025 saranno ben 23 gli Art Courts realizzati dal team di Truly Design.

GLI ULTIMI PLAYGROUND CON LO SPONSOR

Ecco adesso alcune delle realizzazioni completate negli ultimi mesi del 2024 con il supporto di aziende sponsor; si ripartirà, dopo lo stop invernale, nella primavera del 2025 per ovvie ragioni legate al clima.

In ordine temporale, l'azienda Deichmann - in collaborazione con il Comune di Milano e l'associazione Sport Senza Frontiere - ha finanziato e inaugurato il playground dell'Oratorio Pio XI di Quarto Oggiaro, quartiere di Milano: un "dono" che ha come obiettivo avvicinare i giovani allo sport grazie all'iniziativa benefica Playing for the Future, avviata da Deichmann per la prima volta proprio a Milano, che ha ridato vita al campo da basket outdoor. Grazie alla partnership con Sport Senza Frontiere, un'organizzazione che da oltre 15 anni promuove l'inclusione sociale attraverso lo sport, il campo è stato realizzato con materiali innovativi e sostenibili. La pavimentazione, ad esempio, è stata costruita utilizzando gomma Nike Grind, ottenuta dal riciclo di 9.504 paia di scarpe da ginnastica, unendo così l'amore per lo sport con il rispetto per l'ambiente. Il campo è stato donato alla comunità e può essere utilizzato gratuitamente dai bambini e dai giovani del quartiere come esempio virtuoso di responsabilità sociale e collettiva.

Il murale che campeggia a bordo campo - Games - è opera dell'artista SMOE; celebra la diversità delle discipline sportive e l'importanza del gioco come strumento di espressione e sviluppo. Il nuovo campo da basket non rappresenta soltanto una struttura sportiva, ma un vero e proprio simbolo di rinascita per il quartiere.

Il Simmenthal Playground, a Milano in via Soderini, è un progetto di riqualificazione urbana dipinto da Francesca Cassani, (in arte NineInThePaint, di cui abbiamo parlato nelle pagine precedenti): un percorso, avviato con il rinnovo della storica partnership con l'Olimpia Milano, che ha trovato la sua espressione concreta nella riqualificazione del campetto che diventa punto di ritrovo per la comunità, un luogo



Nella pagina sinistra, playground di SABProject; dall'alto: Curno; Giffoni; Martinengo (foto Matilde Malagnini); Voghera.

In questa pagina, in alto, due immagini dei campi Limitless a Torino (Truly Design Crew). A destra al centro, Kellogg's Better Days a Milano; in basso, il Simmenthal Playground a Milano (NineInThePaint).



dove il gioco si intreccia con la cultura e l'arte.

Grazie a Francesca Cassani e al suo gruppo di street artist, il campo è ora un'opera d'arte a cielo aperto. Con il loro intervento, è nato uno spazio dove il giallo, il rosso e il blu del marchio si fondono con cerchi e linee astratte, tracciando un percorso visivo che invita al movimento e alla socialità.

Anche il Simmenthal Playground non è solo un campo da gioco, ma un luogo di incontro, di dialogo e di scoperta, dove il basket diventa un linguaggio universale che unisce generazioni diverse e diverse anime del quartiere.

Il 25 e 26 settembre sono stati inaugurati i due ultimi playground del 2024 di Kellanova nell'ambito dell'iniziativa Kellogg's Better Days: si tratta del campo di Milano, all'interno del Giardino Roberto Bazlen in Corso di Porta Romana e di quello della Cecchina di Roma, in quartiere Monte Sacro Alto, Municipio III. In tutto sono

stati 7 i campi inaugurati nelle periferie del territorio nazionale da fine 2023.

All'inaugurazione di Milano - città che ha dato il via all'iniziativa, appunto, a fine 2023 - e Roma era presente Marco Belinelli, capitano in forza alla Virtus Segafredo Bologna ed ex giocatore NBA insieme ai rappresentanti delle Amministrazioni e dell'azienda Kellanova.

A Opera, in provincia di Milano, è stato realizzato a fine settembre uno dei primi campi da baskin in Italia: si trova al parco di via Guareschi, e rappresenta un passo significativo verso l'inclusione sportiva. Il Baskin è una disciplina innovativa che promuove la partecipazione di tutti, indipendentemente dalle abilità fisiche o mentali, confermandosi come sport inclusivo a tutto tondo.

L'inaugurazione ha visto protagonisti i ragazzi dell'associazione Baskin 360, che hanno lavorato per realizzare questo importante progetto, insieme al team di NineInThePaint.

L'ultimo playground a essere realizzato in ordine temporale è il campo dipinto a Villasanta, in provincia di Monza Brianza, nell'area feste di via Nazario Sauro, in memoria di Youssef Fofana, per tutti YOU, mancato lo scorso febbraio a causa di una malattia chiamata sindrome di Marfan.

Tanti volontari amici e parenti di YOU hanno partecipato

alla realizzazione di questo disegno che lo ricorda attraverso uno stile geometrico e stilizzato ma di grande impatto. Il campo è stato reso possibile grazie alla collaborazione tra l'amministrazione comunale di Villasanta, le Officine Samovar che hanno aiutato i ragazzi con le pratiche per la realizzazione e i ragazzi amici di YOU che hanno colorato il campo guidati dal team NineInThePaint.

Al centro campeggia la scritta YOU, che era il suo soprannome, contornata dalle cuffie con cui faceva musica rap. Le linee a zig zag rappresentano i dread della sua capigliatura, i colori rimandano alla sua squadra calcistica del cuore, il Milan, ma anche al suo paese d'origine, la Costa d'Avorio e al paese in cui è nato e cresciuto, l'Italia.

LIDO DI CAMAIORE: PLAYGROUND E SKATE PARK

Al parco della Fratellanza di Lido di Camaiore, in provincia di Lucca, è stata riqualificata tutta l'area sportiva e ricreativa, con il playground per il basket e lo skatepark. La maestria dello street artist versiliese Marco "Fine" Galli ha ridato vita e colore a tutta la superficie, che si presentava degradata e oggi vanta un gigantesco murales e grafiche a tinte vivaci.

L'area del parco è di proprietà comunale ma data in concessione alla Misericordia di Lido di Camaiore, che ha sostenuto il costo di realizzazione dell'opera, circa 30 mila euro, grazie al supporto di Comune,



Nelle due foto in alto, l'Oratorio Pio XI a Milano, sponsor Deichmann, murale di SMOE. Al centro, Baskin 360 a Opera; in basso, playground dedicato a YOU a Villasanta, entrambi realizzati con il team di NineInThePaint.

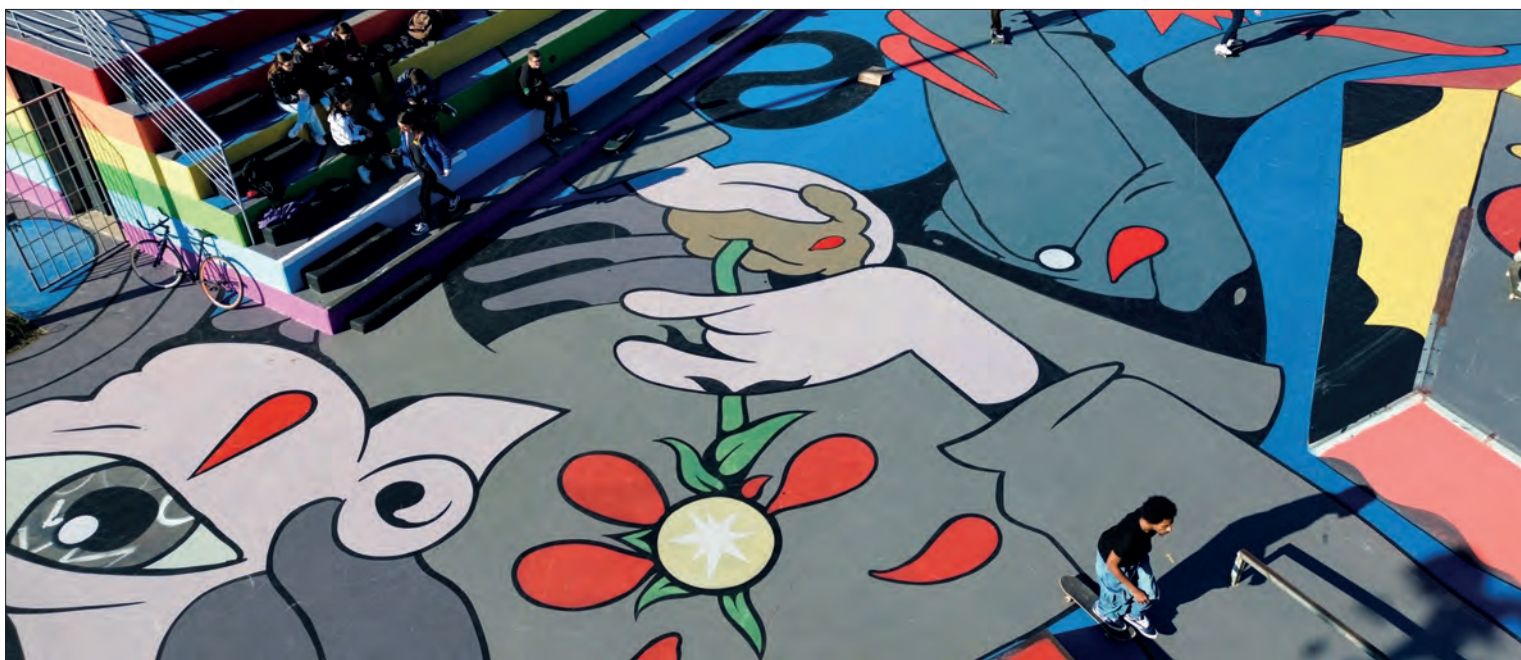
Nella pagina destra, tre immagini dell'intervento a Lido di Camaiore (street artist Marco Fine Galli).

Fondazione CR Lucca, Pluriservizi Spa e Farmacie Comunali, ASD Vela Basket, associazione Balneari Lido di Camaiore e Mapei. Il progetto è stato eseguito nell'ambito di StART Festival, laboratorio evento promosso dalla Misericordia di Camaiore e Lido, con la curatela di Gian Guido Grassi e coordinamento di Start Attitude. La nuova grafica si estende su oltre tremila metri quadrati, su più livelli: la piastra sportiva dello skate park e del campo da basket, i vialetti, le panchine, le gradinate, i muretti, il gazebo e tutti gli elementi intorno sono diventati un'unica grande area sportiva, ludica e di aggregazione.

L'opera "Caro Fiore...racconta il passaggio di un testimone, il fiore, un fiore simbolo di un'Europa deca-



dente, una cultura occidentale ormai priva della sua illusione, una cultura che perde la sua bellezza, petalo dopo petalo. Un presagio ma anche una speranza, una speranza portata dall'adolescente in corsa, nelle sue mani contiene l'ultimo briciolo di terra che permette al fiore di ritornare, forse, a splendere", come ci ha spiegato l'artista, Marco Galli. Attivo nel campo della street-art dal 2009, ha chiamato il suo progetto artistico MarcoFine, che significa "cornice sottile" in castigliano. "Un nome che è espressione anche del mio progetto di vita, e come bisogno di uscire dalle cornici, dalle gallerie d'arte, dai meccanismi del mercato, per rendere la mia arte libera. La fine, vista come punto di partenza per un nuovo inizio".





GIOCARE RIGENERA: 7 NUOVI PLAYGROUND PER TERNI

#giocarerigenera è un progetto del Comune di Terni finanziato dal PNRR - Rigenerazione Urbana che prevede la riqualificazione di 7 playground dislocati nelle zone periferiche della città.

#giocarerigenera è il motto intorno al quale sono state impostate le linee guida che hanno orientato le scelte progettuali: variabilità tematica delle aree sportive, inclusività, sicurezza, uso del colore, riduzione fenomeni di vandalismo, il tutto finalizzato ad alzare il livello di attrattività e funzionalità; uno spazio urbano da vivere costantemente nell'arco dell'intera giornata si autodifende da accessi ed utilizzi non desiderati, uno spazio urbano attrattivo e vissuto diventa patrimonio della collettività locale che tende a "preservarlo" come proprio.



Il design per il Villaggio Matteotti

Il nuovo design per il Villaggio Matteotti è un'opera che celebra la partecipazione e la coesione sociale, integrando il concetto di #giocarerigenera con un richiamo architettonico e simbolico alla costruzione di una comunità solida e inclusiva. Ispirato alla progettazione partecipata, il progetto vede i cittadini come co-creatori, con l'obiettivo di realizzare uno spazio a misura d'uomo, che valorizzi la socialità e il senso di appartenenza.

Il design visivo incorpora palazzi stilizzati in mattoni Lego, costruiti simbolicamente da mani che li assemblano, rappresentando il contributo attivo degli abitanti nella costruzione del quartiere.

Qui il gioco del Lego diventa metafora di #giocarerigenera, simboleggiando l'impegno collettivo e la crescita condivisa, trasformando il Villaggio Matteotti in un luogo dove la comunità si sente realmente protagonista.

A corredo degli interventi mirati a rendere funzionali i nuovi playground, si prevede di riqualificare e in qualche caso realizzare ex novo, nuove recinzioni per le aree sportive e più in generale per le aree nel loro complesso, oltre alla messa a dimora di nuove essenze arboree e una manutenzione straordinaria del verde pubblico. Interventi di street art per la colorazione delle aree sportive contribuiscono, come elemento identitario e caratteristico, a identificare l'intera operazione di rigenerazione urbana.

Allo slogan #giocarerigenera sono legati i temi delle pavimentazioni artistiche in corso di realizzazione: a terra saranno rappresentate evocazioni di giochi che, tradizionalmente, si fanno in spazi chiusi (origami, puzzle, cubi, tris, ecc.)

Una rigenerazione puntuale su larga scala il cui scopo primario è rappresentato dal significativo miglioramento della qualità della vita delle giovani generazioni garantendo spazi per l'aggregazione, la socialità, il gioco e lo sport nelle immediate vicinanze delle proprie abitazioni.

Nel giugno scorso sono stati realizzati ed inaugurati i multisport di Villaggio San Giovanni e Villaggio Pallotta; in ottobre i playground in viale Trento e al quartiere Cospea.

Sono in cantiere i lavori al Quartiere Campomicciolo, alle Grazie e al Villaggio Matteotti.



Committente: Comune di Terni, Direzione Lavori Pubblici - Manutenzioni

RUP: arch. Carlo Fioretti
Gruppo di lavoro:
 geom. Mauro Passalacqua,
 ing. Linda Stentella,
 arch. Giorgia Trovato,
 arch. Pier Luigi Venanzi.

Imprese esecutrici:
 Dimensione Verde Uno Srl, TEC Srl

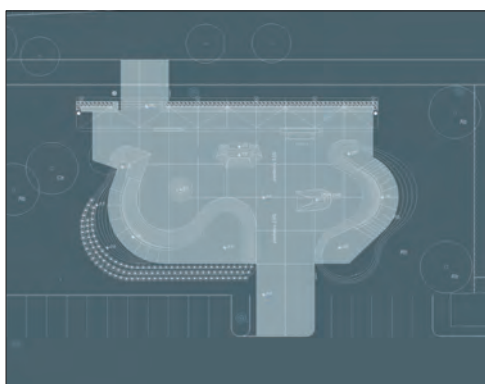
Pavimentazioni con materiali Mapei, decorazioni artistiche e recinzioni:
 Garden del Lago Srl

Nella pagina sinistra, in prima colonna, dall'alto: Cospea; Campomicciolo (rendering di progetto); Villaggio San Giovanni. Nella foto grande, Villaggio Matteotti (rendering). In questa pagina, dall'alto: Le Grazie (rendering); Villaggio Pallotta; Viale Trento.

LA RINASCITA DEGLI SKATEPARK



Oggi, quando anche l'Olimpiade di Parigi 2024 ha visto competere gli skateboarder di tutto il mondo, lo spazio dedicato alla tavola su ruote non manca mai nella pianificazione degli impianti pubblici accanto a playground e fitness outdoor.



Nel 2017 il Comitato Olimpico Internazionale approvava il programma per i Giochi di Tokyo 2020, inserendo tra le nuove discipline, per la prima volta, lo skateboarding. Nel numero 320 di Tsport (marzo-aprile 2018) abbiamo dedicato uno Speciale agli skatepark, pubblicando in dettaglio l'impianto di Trento (progettato dall'architetto Lara Zoccatelli con la consulenza specialistica di Marco Morigi) e richiamando i primi esempi di skatepark, pubblicati su Tsport a partire dal 2007, spesso realizzati al chiuso.

La progettazione dei singoli trick che emergono dalla piastra dello skatepark richiede una conoscenza specifica dello sport per determinare distanze, altezze, curvature per favorire le migliori evoluzioni nella massima sicurezza. Infatti il più delle volte gli architetti incaricati di realizzare questo tipo di impianto devono necessariamente valersi della consulenza di chi il gioco lo conosce da vicino, spesso discutendone direttamente con gli utenti.

Nelle pagine seguenti abbiamo selezionato alcuni degli skatepark più recenti, e abbiamo con l'occasione rivolto qualche domanda ai progettisti: in particolare a CTRL+Z (Enrico Gorrea e Andrea Boido), un gruppo di persone accomunate dalla passione per lo skateboard "che insieme si è evoluto ed ispirato" e da qualche anno, in Italia, lavora con diversi Comuni e imprese edili per la progettazione e la realizzazione di strutture innovative all'interno di spazi pubblici; quindi a SBG Architetti (Sergio Gianoli

e partners), attivi in vari settori dell'edilizia, che si sono valse, per lo skatepark di Rozzano, della consulenza di Ivan Fernandez.

Ezio Gorrea e Andrea Boido dello studio CTRL+Z: Come si svolge il vostro lavoro: vi affiancate ai progettisti in autonomia o vi chiamano loro, e in quale fase del progetto?

Da praticanti e appassionati di skateboarding ci siamo un po' dovuti inventare questo lavoro: all'inizio degli anni 2000 i primi progetti di skatepark venivano fatti senza interpellare "esperti" dello sport e quindi risultavano essere spesso inutilizzabili e progettati male.

Abbiamo dovuto lavorare molto per poter entrare nel mondo delle PA e guadagnarci la credibilità di professionisti esperti. Ora veniamo direttamente contattati da Comuni e tecnici comunali interessati alla progettazione e realizzazione di impianti sportivi dedicati alle discipline rotellistiche.

Oppure collaboriamo con professionisti e studi che ci contattano per avere consulenza sulla progettazione di area e zone particolari all'interno dei loro progetti (Land per la progettazione di Sesto San Giovanni e Bari, DSB landscape per Carugate e Bari, Studio A. Rosania x Orta Nova etc.).

Di solito veniamo contattati all'inizio della fase di progettazione e seguiamo interamente i nostri progetti fino alla fase della realizzazione in cantiere.

In alcuni casi, collaboriamo direttamente con le imprese che realizzeranno le opere di cantiere per garantire la corretta realizzazione di progetti

In alto, sotto il titolo, la brasiliana Rayssa Leal, medaglia di bronzo nella categoria Skate Park alle Olimpiadi di Parigi 2024 (foto A. Ricardo).

In prima colonna, pianta di progetto e ortofoto dello Skatepark di Lissone (Monza Brianza), progetto SBG Architetti.

che risultano essere incompleti o carenti.

Abbiamo realizzato anche qualche piccolo intervento in giardini e case private, che di solito sono progetti brevi ma più divertenti, perché alleggeriti dalla burocrazia tipica delle opere pubbliche.

In base alla vostra esperienza, trovate una maggiore attenzione da parte della PA relativamente a questa tipologia di impianti sportivi, anche rispetto alla qualità del lavoro per realizzarli?

Negli ultimi anni, grazie a tutto il lavoro svolto in Europa in generale da professionisti come noi che arrivano dalla passione per questi sport, e alla crescente visibilità di queste discipline sportive che sono passate da essere considerate "giochi per bambini" a discipline olimpiche, la mentalità con cui si guarda agli skatepark è molto cambiata.

I nostri primi interventi, a inizio di questo millennio, erano quasi sempre realizzati con strutture modulari da "appoggiare a terra" e facilmente rimovibili nel caso non dovessero "funzionare", abbiamo cominciato avendo a disposizione budget di poche migliaia di euro e i nostri progetti venivano inseriti quasi sempre nella categoria di "parchi gioco".

Finalmente dopo più di 20 anni di lavoro possiamo dire di lavorare alla realizzazione di veri "impianti sportivi", piazze e spazi pubblici dedicati a un uso multidisciplinare. La crescita della credibilità della disciplina sportiva e della sua visibilità è andata di pari passo alla "specializzazione" e aumento di "professionalità" che noi studi di progettazione di skatepark abbiamo dovuto sviluppare in questi anni: quando abbiamo cominciato non esistevano "skaters architetti che potessero firmare i propri progetti" mentre ora solamente in Europa esistono decine di studi specializzati.

Crescendo la visibilità mediatica e sportiva dello skateboarding, aumentando anche in Italia il numero di praticanti e appassionati, insieme alla

conoscenza della cultura che c'è dietro a queste discipline, le PA hanno dovuto adeguarsi a nuovi standard per realizzare piste da skate e impianti sportivi in modo più moderno.

Finalmente anche in Italia si cominciano a vedere impianti che rispettano le dimensioni richieste dal CONI e dal comitato Olimpico, e molti studi di paesaggio ci contattano per inserire elementi di architettura urbana all'interno di spazi pubblici multifunzionali. Progetti come quello di Carugate stanno finalmente portando l'Italia a livello di Paesi più all'avanguardia e moderni dal punto di vista del disegno e della progettazione di piazze e parchi.

Chiediamo all'architetto Sergio Gianoli di SBG un commento su questo particolare lavoro, che si discosta un po' dal loro ordinario portafoglio.

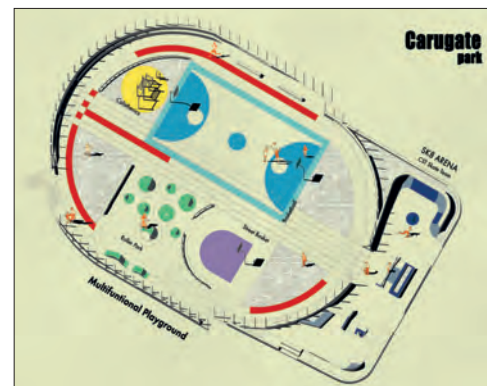
SBG, con questi progetti in campo Sport Urbanism, riesce ad offrire alle amministrazioni pubbliche, oltre all'esperienza pluridecennale in progettazione urba-

na, un approccio progettuale contemporaneo che mira a promuovere l'attività fisica e lo sport nelle città, includendoli nella pianificazione urbana.

Questo approccio per SBG architetti si traduce nella creazione di spazi pubblici arricchiti da luoghi dedicati allo sport amatoriale che incoraggiano il movimento e il benessere dei cittadini in modo integrato alla vita comunitaria all'aria aperta delle città.

L'esperienza pandemica ha messo in risalto l'importanza della qualità dello spazio pubblico e delle nuove potenzialità dello sport praticato all'aperto in modo libero e inclusivo.

SBG architetti, a partire da alcune felici intuizioni di committenti pubblici, ha perciò fatto degli Skate Park il fulcro di numerosi progetti di rigenerazione urbana realizzando nuovi luoghi di aggregazione e di incontro per persone di diverse età e capacità e promuovendo la vita comunitaria e il benessere.



Al centro, Sergio Gianoli dello studio SBG; in basso, Andrea Boido dello studio CTRL+Z.

Nella colonna destra, progetto per lo skatepark di Carugate (Milano), progetto CTRL+Z.

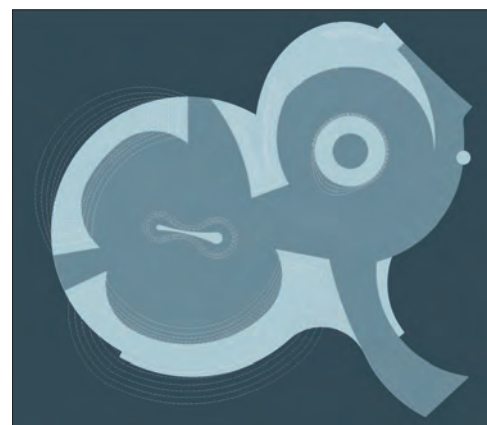
Rozzano (Milano)

Parco dello Sport e Freestyle Park

Progetto: SBG Architetti



Una vera e propria "palestra all'aria aperta" di 4.000 mq è a totale disposizione degli studenti in orario scolastico, mentre dal pomeriggio in poi viene "restituita" alla cittadinanza affinché possa condividere la pratica sportiva di pallacanestro, calcetto, pallavolo e fitness outdoor. Poco distante, lo spazio skate per tutti



Il recupero di aree residuali nel tessuto urbano si presta anche in questo caso alla creazione di spazi pubblici innovativi: il nuovo Parco dello Sport a Rozzano rigenera un'area residuale tra il municipio e il complesso scolastico di Viale Liguria e si compone in una sequenza di aree gioco colorate e immerse nel verde. Il parco è stato inaugurato lo scorso maggio.

I campi sportivi sono tra loro collegati in un unico

ambiente recintato destinato sia allo sport all'aperto che all'aggregazione sociale. I campi sportivi sono riconoscibili grazie alle loro diverse forme e funzioni, sottolineate da vivaci colorazioni di pavimentazioni e arredo urbano. L'illuminazione pubblica garantisce l'utilizzo h24 degli spazi sportivi.

Al fine di creare un parterre di gioco unico privo di ostacoli le strutture di gioco quali canestri, recinzioni e illuminazione sono tutti sorretti da un tubo

metallico colorato che scorre a quota m 2,50 lungo l'intera area. Il tubo diventa esso stesso gioco e completa l'illuminazione dei campi sportivi con una linea luminosa lungo i percorsi principali del Parco Sportivo.

Completa il progetto un murales intitolato "Scorrere" e realizzato a tutta parete dall'artista Manu Invisible utilizzando le stesse tinte di giallo, viola e arancio dei campi sportivi.

In alto, sotto il titolo, vista d'insieme degli interventi intorno al palazzetto dello sport; si intravede il playground dietro l'edificio e lo skatepark davanti; in primo piano una parte del parcheggio ridisegnato.

Sopra a destra pianta dello skatepark; in basso, foto dei lavori in corso e due dettagli dell'impianto.

Nelle immediate vicinanze si trova il Freestyle Park, uno spazio innovativo e unico nel suo genere che attira gli skaters di tutte le età e capacità tecniche, inaugurato nel giugno 2003.

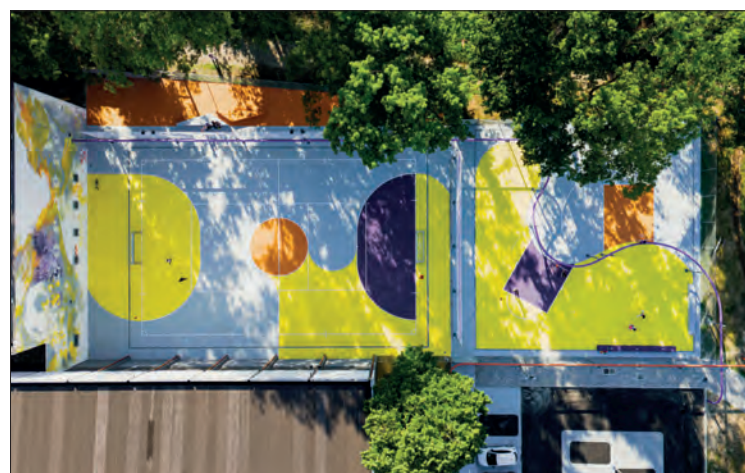
L'area Freestyle è un'area gioco attrezzata di circa 600 mq, aperta a tutti, priva di recinzione e aperta h24, in cui si possono eseguire evoluzioni con skateboard, monopattini, roller e bici: è costituita da due aree curvilinee modellate con alture e dossi specificamente dimensionati per i trick tipici di questo sport e colorate con campiture che ne evidenziano le forme sinuose. L'area più

grande è quella per gli utenti più esperti, mentre una seconda area adiacente è destinata principalmente al pattinaggio e ai principianti.

Dopo l'inaugurazione dello skatepark i lavori di riqualificazione sono proseguiti con il rifacimento dell'adiacente parcheggio di piazza Foglia, che è stato ridisegnato con aree colorate che rendono l'area pubblica più funzionale sia per la sosta delle auto che per il mercato del sabato mattina. Le colorazioni di giallo e tonalità di azzurro delimitano infatti i posteggi per le auto, i camminamenti pedonali e la numerazione dei posteggi dedicati

alle bancarelle del mercato settimanale. L'intervento di riqualificazione estetica del parcheggio non ha modificato la capienza dello stesso che può continuare ad ospitare oltre 200 posti auto. Fra gli stalli per le auto sono stati messi a dimora anche 22 alberi selezionati tra i generi *celtis australis* e *liquidambar*.

I lavori per il parcheggio di piazza Foglia, insieme con le aree sportive, fanno parte del più ampio progetto strategico approvato dall'amministrazione comunale per riqualificare completamente il centro cittadino.



Committente: Comune di Rozzano (MI) - Settore Direzione programmazione del territorio e cultura (arch. Antonio Panzarino)

Progetto e Direzione Lavori: SBG architetti
Consulenza skateboarding e modellazione elementi tecnici: Ivan Fernandez

Artwork Parco dello Sport: Manu Invisible
Pavimentazioni sportive: Mapei Spa
Illuminazione pubblica: Disano Illuminazione Spa

Foto: Daniele Pavesi

In alto a sinistra ortofoto dell'area di intervento con legenda. A destra, ortofoto dei due playground del parco dello Sport.

Nelle foto centrali, lo skatepark; i playground con il "tubo" viola che sostiene le attrezzature e l'illuminazione; lo sfondo del parco con il murale di Manu Invisible.

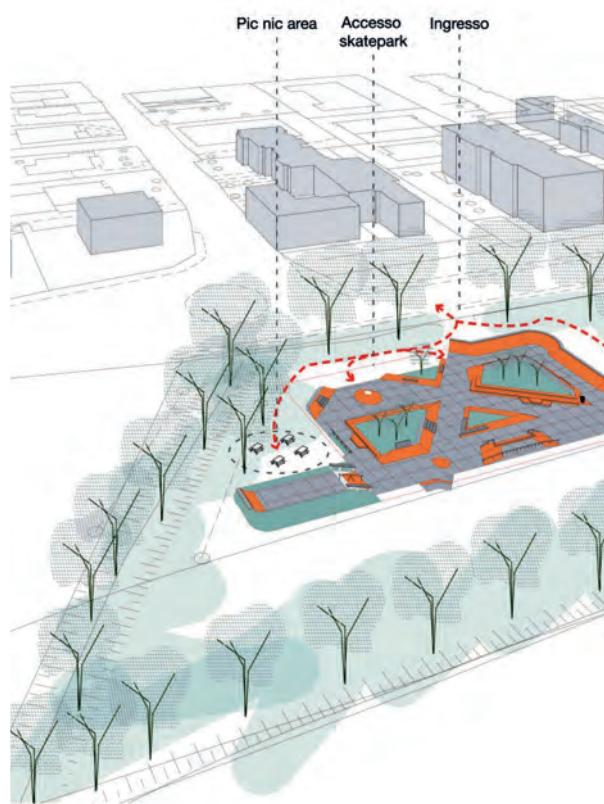
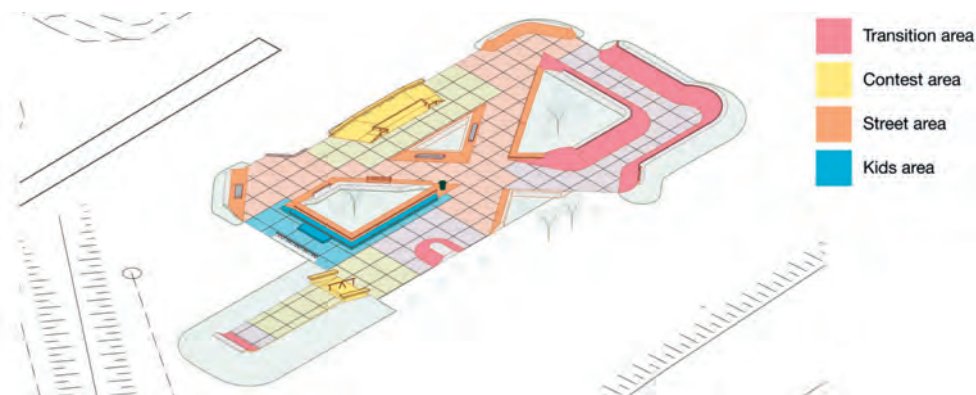
In basso, un'altra vista dello skatepark, utilizzato da tutti come una "piazza" cittadina.

Gorgonzola (Milano) La nuova skateplaza

Progetto: SLAB Studio con Ctrl+Z



Esteso su 1213 metri quadrati, il nuovo skatepark è stato progettato per essere inclusivo e adatto a skaters esperti e principianti.



Dopo le attrezzature calisthenics per l'allenamento a corpo libero e la riqualificazione dei playground di basket, con il nuovo skatepark a Gorgonzola si delinea un ecosistema pubblico per la pratica sportiva all'aperto e gratuita. Il nuovo spazio sportivo è stato deliberato a dicembre 2022 con l'approvazione del progetto definitivo per un importo complessivo di 350 mila euro.

I lavori sono stati consegnati a settembre 2023, con 240 giorni di esecuzione. Il design innovativo dell'impianto è frutto della collaborazione tra gli uffici comunali, l'associazione sportiva Skateboarding Martesana (una unione delle associazioni di skateboard e gruppi informali presenti nel territorio dell'Adda Martesana), lo studio CTRL+Z design e i progettisti di SLAB studio (architetti Efrem Sapienza,

Pietro de la Pierre, Valeria Bertaccini), incaricati anche della Direzione dei lavori. Pensato per essere un impianto in prevalenza street, lo skatepark prevede strutture che si rifanno all'architettura urbana come scalini e corrimano, muretti, piani inclinati: la zona è organizzata con difficoltà crescenti. La zona principianti è posizionata a est; nella parte ovest quasi un terzo degli spazi sono dedicati al park con ele-

menti curvi come hip e corner per le acrobazie più spettacolari.

Nelle aiuole e lungo il perimetro dello skatepark è prevista un'area di sicurezza con uno spazio verde (per 400 mq totali) progettato per mitigare il calore nella stagione estiva. Sono previste piccole alberature ombreggianti e piantumazioni arbustive perenni, con sistema di irrigazione automatico. Le parti pavimentate si alternano a quelle realizzate a verde.

Lo skateplaza, pensato per aree separate ma continue fra loro, è realizzato in calcestruzzo a

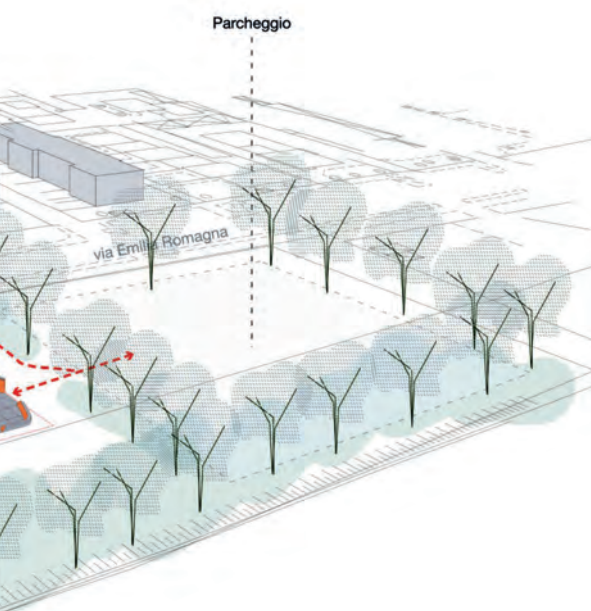
lisciatura superficiale - materiale resistente all'usura e al gelo che offre maggiore libertà nella creazione di forme complesse e garantisce minore impatto acustico. Inoltre, la scelta è stata fatta anche per una migliore percorrenza ed evitare abrasioni in caso di caduta.

A contrasto gli elementi metallici neri che delineano gli ostacoli di spigoli, corrimano e muretti per un'immagine "street" coordinata che ne esalta le forme integrando perfettamente lo skatepark nel contesto e nel verde e rendendolo luogo identitario. Lo skatepark è senza barriere

e utilizzabile da tutti in totale sicurezza, raggiungibile anche a piedi e in bicicletta attraverso la ciclo-pedonale esistente.

Un sistema di illuminazione a LED permette la pratica sportiva con orario prolungato e lo svolgimento delle competizioni.

Le caratteristiche tecniche e di sicurezza rispondono agli standard richiesti per lo svolgimento di gare ed eventi sportivi di rilievo della FISR - Federazione Italiana Sport Rotellistici. Sarà anche possibile, in occasione di eventi sportivi, attrezzare gli spazi liberi con tribune mobili.



Nelle foto delle due pagine, dettagli dello skatepark il giorno dell'inaugurazione. Nei grafici, disegni di progetto; sopra a sinistra, render dello stato finale.

Committente: Comune di Gorgonzola

Progetto e DL:
SLAB studio (architetti Efreem Sapienza, Pietro de la Pierre, Valeria Bertaccini)

Consulenza specialistica: Ctrl+Z

Importo dei lavori: 350.000 euro

Marcon (Venezia)

Rigenerazione di due aree con parco giochi e skatepark

Progetto: ABAD Architetti



Il progetto, in corso di realizzazione, rientra nel Piano Urbano Integrato "Più Sprint" della Città Metropolitana di Venezia finanziato dal PNRR.



Ha come oggetto la rigenerazione di due aree, in precedenza sottoutilizzate, con lo scopo di restituire tali luoghi all'uso pubblico tramite la realizzazione di due nuovi parchi urbani attrezzati, favorendo così l'aggregazione sociale e migliorando il decoro urbano.

I nuovi spazi pubblici saranno dotati di funzionalità specifiche per lo sport e il tempo libero ma avranno soluzioni che fanno fronte ad esigenze diverse.

Il parco realizzato in Viale San Marco tiene conto della vicinanza del Cimitero urbano sul lato sud dell'area. Il nome stesso di Parco delle Rimembranze svolge anche una funzione commemorativa grazie ad uno spazio dedicato, cui sono affiancati spazi per lo sport e il gioco per favorire un utilizzo continuativo dell'area.

Nell'area lungo la Via dello Sport, in considerazione della vicinanza al centro sportivo cittadino, è stata prevista la realizzazione di un impianto specifico per la pratica dello skateboarding e delle discipline rotellistiche, come da norma UNI EN 14974, (skateboards, pattini in line tipologia "aggressive" e BMX) a libero accesso degli utenti.

Le due nuove aree attrezzate diverranno quindi luoghi di rilevante miglioramento della qualità urba-

na, costituendo un potenziamento dei servizi sociali, culturali e delle attività sportive a disposizione della collettività.

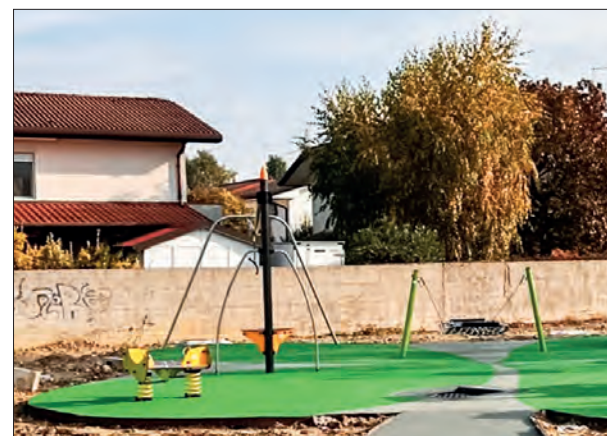
Il Parco delle Rimembranze

Lo spiazzo sterrato, senza alberi e lasciato in stato di incuria, a seguito dell'intervento di progetto si trasforma nel "Parco delle Rimembranze": in esso i percorsi pedonali, che attraversano il verde del parco, saranno caratterizzati da alcuni totem, contenenti testi illustrativi della vita della Città di Marcon. Le aree delle attività sono diverse e dislocate volutamente distanti tra loro, al fine di renderle indipendenti ma tutte accomunate dalla quiete del parco in cui potranno essere svolte: fitness, incontro sociale, riposo saranno tutti immersi nella tranquillità sensoriale del parco. Anche per chi accede al parco dal parcheggio di Via Boschette, l'esperienza sensoriale data dalla quiete del parco e dal verde è immediatamente tangibile: il prato, gli alberi ed il lungo percorso pedonale che lo attraversa consentono di percepire un immediato senso di pace.

Sulle lunghe panchine che costeggiano i percorsi, ci

si potrà sedere, riposare e socializzare e cercare refrigerio all'ombra (quando gli alberi avranno raggiunto le dimensioni sufficienti).

Nel polo specifico dedicato al fitness, caratterizzato da un basamento che ricorda un grosso "quadrifoglio" verde, (ricoperto in gomma EPDM), si potranno eseguire workout ginnici leggeri e utilizzare le mac-



chine specifiche, che sono a disposizione degli utenti. Una fontanella metterà a disposizione acqua potabile a tutti i fruitori dei diversi spazi.

Il "quadrifoglio" dei giochi contempla diverse installazioni ludiche. Il gioco multifunzione "Villaggio incantato", con i tetti storti di ispirazione fiabesca, è utilizzabile dai piccolissimi di due anni in su; due giochi a molla stimolano la condivisione e la cooperazione: "Faccia a faccia", da giocare in due, e "Fuoristrada inclusivo", che può ospitare fino ad 8 bambini di cui uno in sedia a rotelle. Due le altalene: "Amaca", con la sua rete incapsulata brevettata, e la classica "Cestone"; un gioco multifunzione "Diablo", con gli accessi a livelli crescenti, e infine una piccola teleferica in acciaio.

Skatepark di via dello Sport

La grande area dedicata allo sport consisterà in una tipica piastra in cls, lavorata e modellata secondo le migliori tecniche possibili, al fine di ottenere una serie di elementi, di difficoltà crescente, che consenta una pratica sportiva ad una vasta fascia di utenti: dal principiante ai più esperti.

Accanto alla grande superficie in cls dedicata allo scivolamento a rotelle, sono state progettate alcune

aree di riposo e preparazione alla disciplina sportiva: una zona di riposo, con panchine per poter poggiare eventuali zaini o borse per i praticanti ma anche un'area di "riscaldamento" con attrezzi fitness a disposizione degli utenti, che possono attendere il proprio turno facendo attività fisica, riscaldando i muscoli prima di "lanciarsi nella mischia".

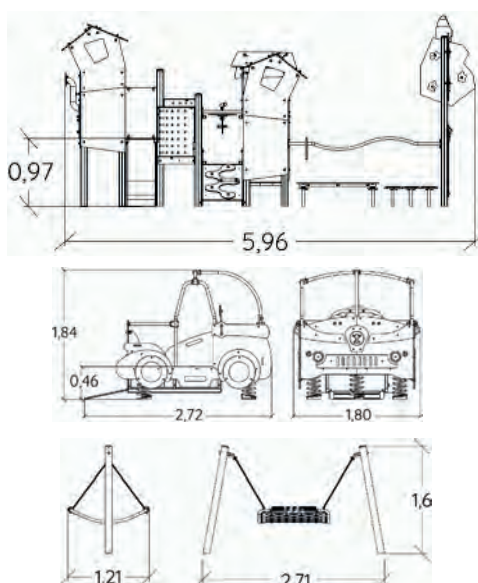
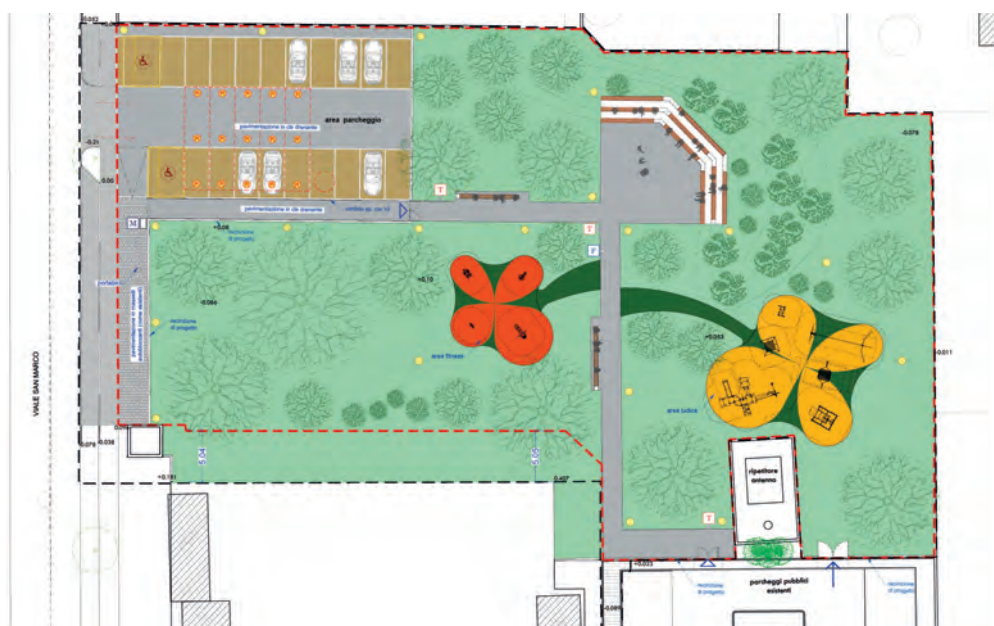
Ne consegue una decisa specializzazione dell'area, che, date le sue peculiarità anche tecniche, sicuramente consente di ampliare ulteriormente l'offerta sportiva del contiguo Palazzetto dello Sport.

L'intervento permette così di recuperare all'uso della cittadinanza, e non solo, una porzione di tessuto urbano ad oggi marginale, poco utilizzata, annessa agli spazi sportivi dell'adiacente Palazzetto.

L'intervento non è però intenzionato a cancellare del tutto le preesistenze e le abitudini cittadine: i giochi

per i bambini più piccoli, preesistenti, appunto, alla creazione dello skatepark, verranno rimpiazzati e posti, sempre all'interno dell'area di intervento, in posizione dedicata. I nuovi giochi verranno posizionati in un piccolo comprensorio specificatamente progettato, posizionato ad opportuna distanza dallo skatepark vero e proprio, (per evitare possibili pericolose interferenze con le attività dei praticanti) e dotato di panchine per gli accompagnatori dei più piccoli.

Gli interventi inoltre, (in particolare quello per l'area di viale S. Marco), contribuiranno al riequilibrio tra spazi edificati e aree verdi e, nel tentativo di rispettare il più possibile il principio DNSH, esplicitamente richiesto dal PNRR, grazie all'utilizzo di materiali a bassa impronta ecologica e, ove possibile, da limitata impermeabilizzazione.



Progettisti del paesaggio:
 Abad Architetti Milano
 (arch. Alessandro Bianchi,
 arch. Andrea Pirolo)
Con: ing. Massimiliano Scarpa,
 arch. Andrea Asti (per lo skatepark):
 arch. Pietro de la Pierre)
Collaboratori: Elena Spiga

Costo delle opere:
 Parco giochi euro 700.000
 Skatepark euro 600.000

Giochi e attrezzature sportive:
 Proludic Italia

Nella pagina sinistra lo skatepark in progetto: fotoinserimento e planimetria. In basso sulle due pagine, lo stato dei lavori al parco delle Rimembranze in novembre, con i giochi installati sulla superficie antitrauma. In questa pagina, prima colonna, due rendering del parco delle Rimembranze; a destra, planimetria di progetto e schemi di due giochi, il "Villaggio incantato", il "Fuoristrada inclusivo" e l'"Altalena Amaca".

L sistemi di pavimentazione sportiva

Casali Sport al parco XXII Aprile di Modena

Nel quadro degli interventi realizzati dal Comune di Modena con i fondi Pinqua (il programma per la qualità dell'abitare finanziato dal PNRR), quelli effettuati al parco XXII Aprile sono parte di un progetto di rigenerazione urbana volto a migliorare la fruibilità degli spazi pubblici e promuovere l'integrazione sociale dei giovani.

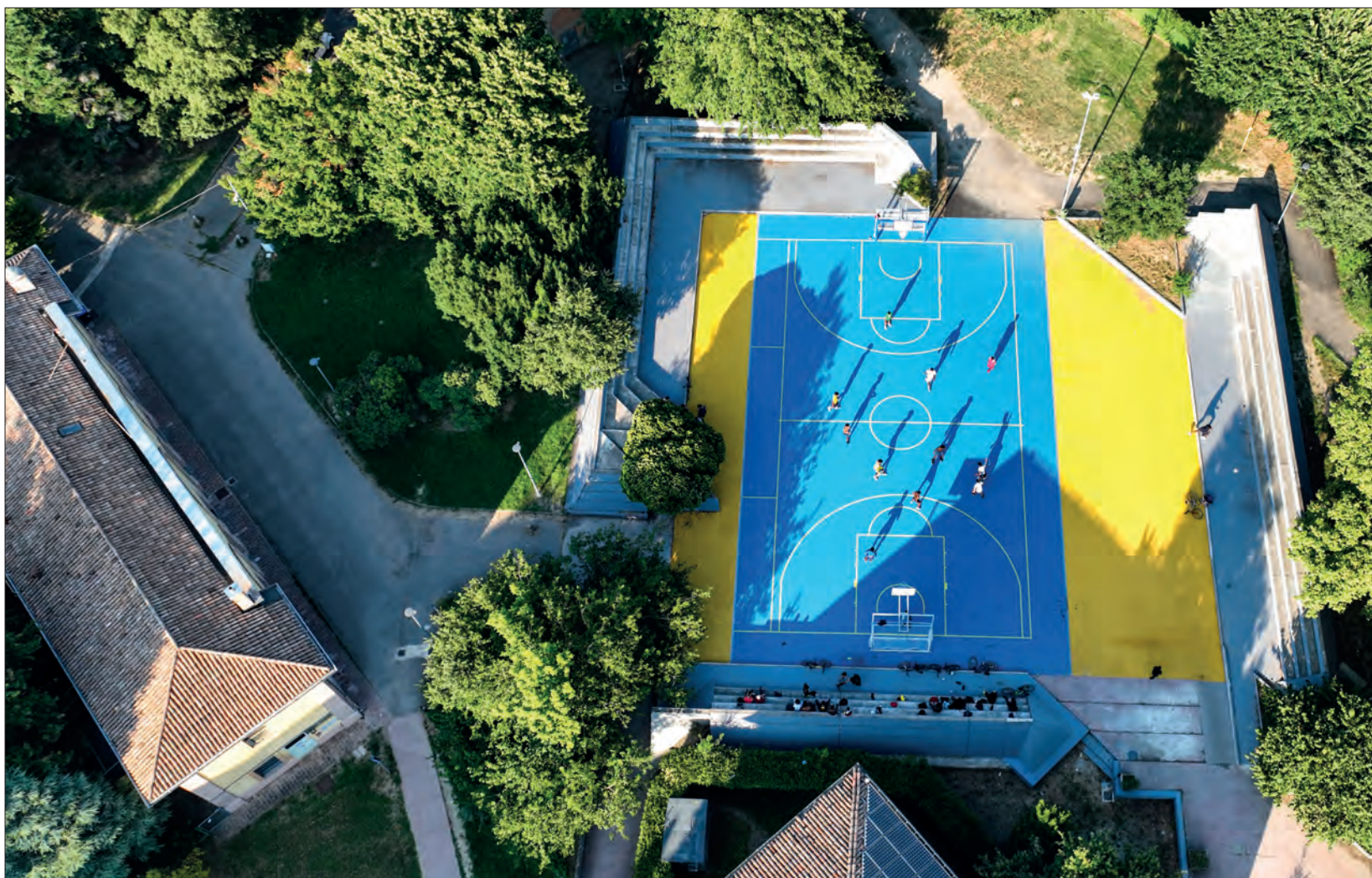
In particolare, l'intervento sull'anfiteatro esistente, che abbracciava un campo per il basket, è stato implementato rispetto al progetto iniziale riqualificando le superfici sportive con i sistemi di pavimentazione di Casali Sport.

Le misure del campo sono state innanzitutto ampliate portando la superficie di gioco a 30x18 metri, misura regolamentare che consente l'utilizzo per manifestazioni sportive, oltre alla pratica di diverse discipline: pallavolo, calcio, basket.

Il sistema adottato per l'area di gioco, pari a 540 mq, è **Confosport PM** con

tappetino da 10 mm, di colore 302 azzurro.

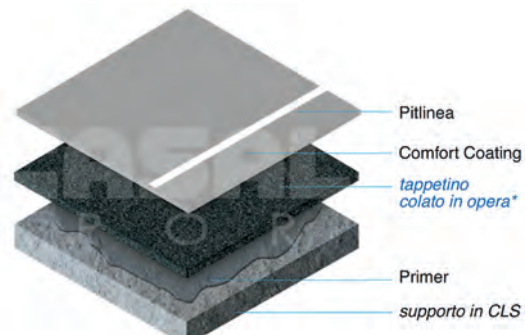
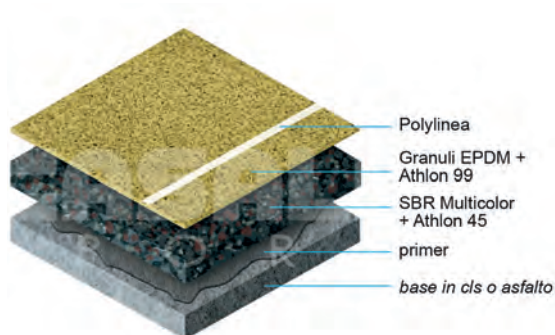
Confosport PM è un sistema di pavimentazione sportiva combinato, in cui il tappetino in gomma è realizzato in opera mediante colata in situ del compound granulo legante. Viene realizzato con idonea macchina finitrice ed è pensato per tutti quei casi in cui il sottofondo presenti irregolarità superficiale e fenomeni di umidità di risalita. Nella realizzazione del tappetino colato in opera, modificando la granulometria della gomma, la compattazione e lo spessore, si può controllare il ritorno elastico della pavimentazione determinandone le caratteristiche prestazionali e di sicurezza. Il rivestimento finale in resina acrilica costituisce lo strato di usura del campo da gioco e lo caratterizza per un perfetto rimbalzo della palla assicurando alla superficie sportiva resistenza agli agenti atmosferici, elevata durabilità, assenza di manutenzione e un ottimo aspetto estetico.





Per le parti perimetrali, che coprono circa 360 mq, tra l'area sportiva e le gradinate dell'anfiteatro, è stato invece applicato il sistema **Athlon PG** da 50 mm, poliuretano, di colore RAL 1012 giallo.

Athlon PG System è un sistema di pavimentazione antitrauma colata in opera composto da uno strato di base costituito da miscela di granulo SBR Multicolor e legante poliuretano monocomponente Athlon 45 e da uno strato di finitura costituito da miscela di granulo EPDM colorato e legante poliuretano monocomponente Athlon 99. Le elevate proprietà elastiche assorbono gli urti, attutiscono l'impatto in seguito a caduta e riducono al minimo il rischio di scivolamento, facendo del sistema proposto una superficie sicura, adatta al rivestimento e alla messa in sicurezza di parchi giochi, aree ludiche e spazi di intrattenimento destinati ai bambini. Il Sistema Athlon PG è testato secondo la norma EN 1177 dal IISG in diversi spessori con



*) Tappetino di gomma composto da: SBR (granuli) + ATHLON 45 (legante)

Nelle foto, viste dell'intervento al Parco XII Aprile.
In basso, schemi delle pavimentazioni Athlon PG (a sinistra) e Confosport PM (a destra).

Nuova area giochi inclusiva a Varese con pavimentazione in sughero Demetra Playcork

Demetra è un solido gruppo di professionisti che da oltre trent'anni opera nel settore dei servizi per l'Ambiente e per il Verde apportando esperienza, innovazione e tecnologia; è specializzata nella realizzazione diretta di pavimentazioni sportive, ricreative e superfici antitrauma per parchi gioco e offre impianti sportivi "chiavi in mano", comprensivi di tutti gli accessori necessari.

È stata inaugurata a Varese la nuova area giochi inclusiva progettata dall'Arch. Belli e dall'Arch. Tesoro dell'Amministrazione Provinciale di Varese nel parco di Villa Recalcati, in cui Demetra, in collaborazione con Floricoltura Pasquale Gervasini, ha realizzato la pavimentazione antitrauma.

Con i suoi 422 mq è la più grande area in sughero mai realizzata in Italia.

L'area giochi inclusiva garantisce l'accessibilità e l'inclusione di utenti con disabilità e non, ma anche a coloro che esprimono differenti esigenze, tra cui i

bambini, i ragazzi con disabilità, i relativi accompagnatori, gli utenti per i quali è necessario considerare le differenti esigenze fisiche motorie, intellettive, relazionali e sociali specifiche (persone anziane, persone che spingono passeggini, donne in gravidanza, persone con deficit di deambulazione, persone con deficit di orientamento ecc.).

I percorsi di accesso all'area giochi sono facilmente individuabili, percepibili e riconoscibili, dotati di contrasto di colore adeguato così da favorire le persone ipovedenti.

A tal fine si è previsto all'ingresso dell'area giochi apposita mappa tattile e percorso tattile a terra in PVC antiscivolo per gli ipovedenti con contrasto di colore e forma, necessaria alla fruibilità dell'area stessa e dei giochi (sia quelli inclusivi che quelli esistenti adatti anche agli ipovedenti).





La nuova pavimentazione antitrauma in sughero garantisce la completa accessibilità all'area giochi e la stessa è priva di rampe o scivoli di accesso. Questo consente a chi si muove in sedia a rotelle di accedere ad ogni area del parco giochi nonché di raggiungere e utilizzare elementi o aree di arredo, di sosta, di gioco. Inoltre, la pavimentazione in sughero aggregato con resine trasparenti si integra perfettamente con le caratteristiche storiche e paesaggistiche del parco di Villa Recalcati.

La pavimentazione antitrauma utilizzata è Playcork80, una soluzione ecologica in conglomerato di sughero legato con speciali polimeri sintetici a spessori variabili, altamente drenante.

È particolarmente indicata anche come tornello di piante, aiuole, zone di collegamento o semplicemente come elemento decorativo. Playcork può essere utilizzato anche come sottofondo alternativo al cemento.

La pavimentazione antitrauma di Demetra Playcork80 offre numerosi vantaggi: è realizzata recuperando gli sfridi industriali di fustellatura del sughero, è drenante, è adatta per un'altezza di caduta fino a 2,16 metri ed è certificata secondo la normativa UNI EN 1177:2018. Inoltre mantiene inalterate nel tempo le performance di assorbimento d'impatto.

Recentemente è stato condotto uno studio LCA (Life Cycle Assessment) comparativo per la valutazione degli impatti ambientali di questa pavimentazione antitrauma in sughero rispetto ad una classica pavimentazione antitrauma in gomma colata.

Lo studio è stato realizzato utilizzando l'approccio "cradle to grave" che considera tutte le fasi del ciclo di vita del prodotto: dall'approvvigionamento delle materie prime fino allo smaltimento del prodotto.

Sono stati presi in considerazione per l'analisi tre indicatori ambientali: cambiamento climatico, uso delle risorse e utilizzo dell'acqua.

Da questa analisi è emerso che per ognuno degli indicatori esaminati, l'impatto ambientale della pavimentazione antitrauma Playcork è inferiore rispetto alla gomma colata a parità di funzione di utilizzo.



Nelle immagini, il parco giochi di Villa Recalcati, con dettagli della pavimentazione in sughero e dei percorsi loges in piastrelle viniliche.

In basso a sinistra, il taglio del nastro, il 12 ottobre scorso, con il presidente della Provincia Marco Magrini (primo a sinistra) e il prefetto della Provincia di Varese dott. Salvatore Pasquariello (a destra).

Le soluzioni di Vaneton per lo sport e per il gioco outdoor

L'importante utilizzo delle pavimentazioni in resina in ambito sportivo e la loro continua diffusione è dovuta alle sue peculiarità, sia di efficienza tecnico-prestazionale, che di impatto estetico.

Bellezza e impatto estetico grazie alla versatilità, che permette di avere una superficie omogenea senza giunzioni, unita ad una vasta gamma di colori e sfumature.

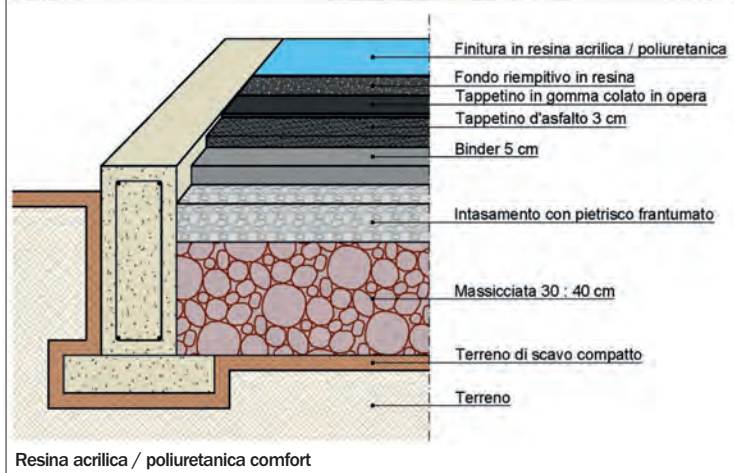
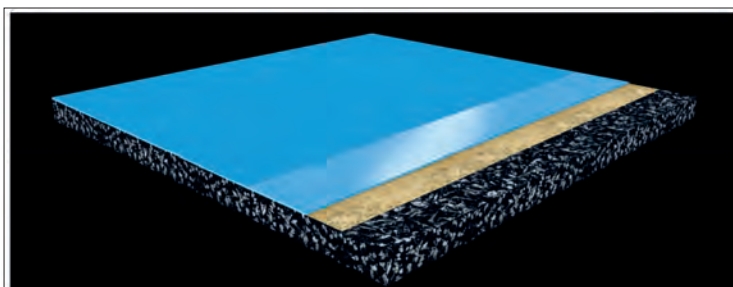
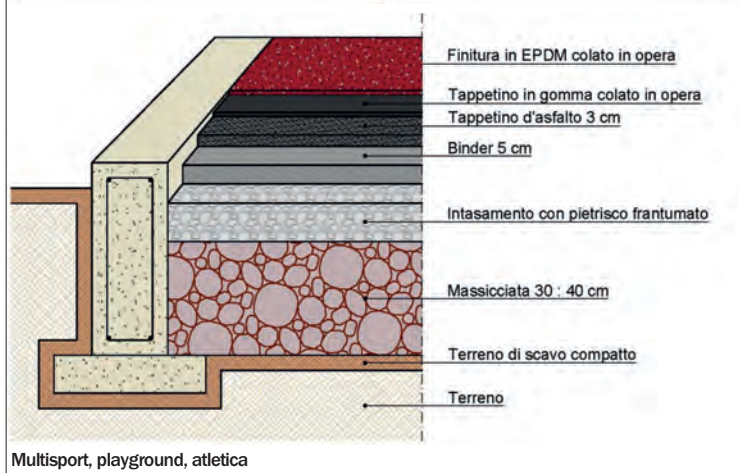
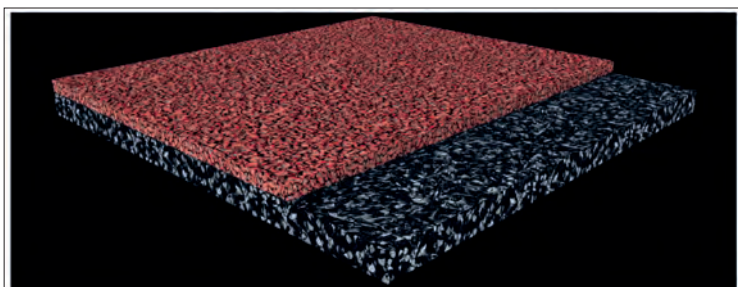
Efficienza e convenienza economica grazie a:

- velocità di posa;
- elevata durata nel tempo;
- costi di realizzo contenuti;
- pressoché assenza di manutenzioni;
- ripristino facile e veloce a fine vita, con semplice retopping della superficie.

Tra i punti di forza elencati, la possibilità di avere una pavimentazione sportiva in breve tempo è senz'altro importante. Può essere realizzata sia su conglomerato bituminoso che su supporti cementizi, dopo un'attenta ed adeguata preparazione del supporto, mediante applicazione di più strati di formulati costituiti da polimeri e copolimeri di natura acrilica o poliuretanica.

Può essere applicata direttamente su tappetino di gomma riciclata, mediante incollaggio al supporto, oppure colata in opera per miscelazione di gomma riciclata e legante poliuretanico e stesa con apposita vibrofinitrice.

Le diverse tipologie applicative, sia in termini di finiture che di pacchetti realiz-



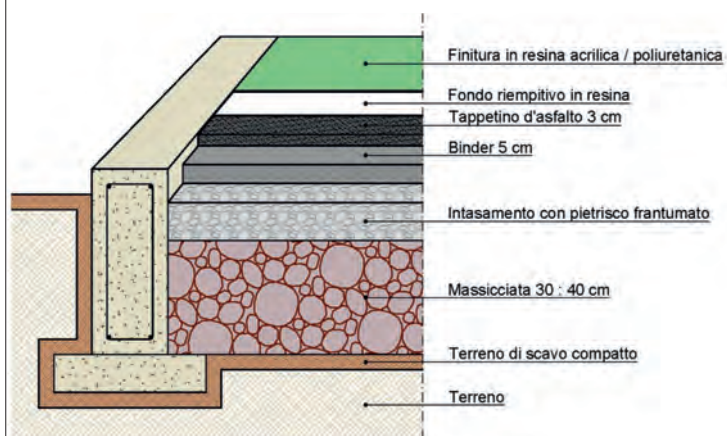
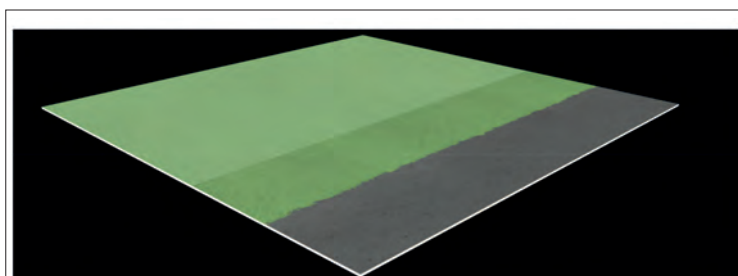
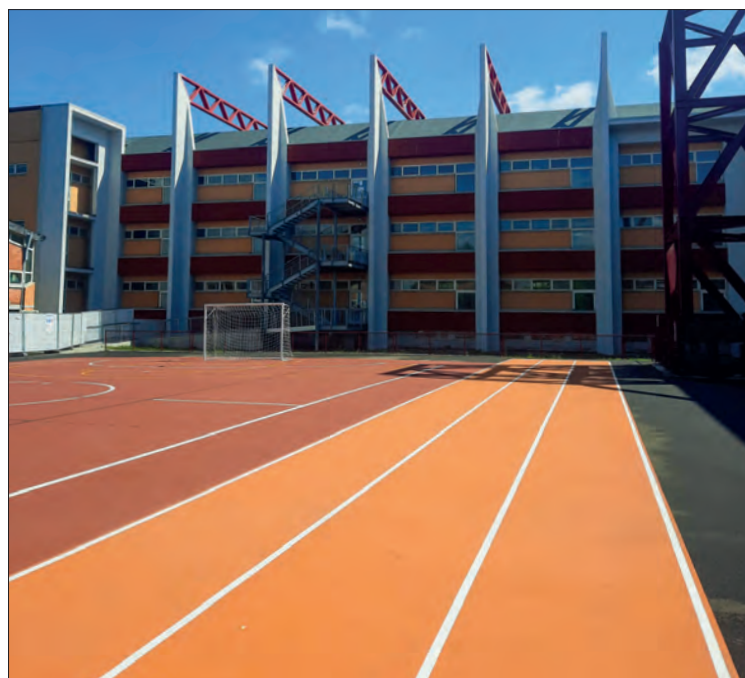


zativi, permettono di proporre un sistema di pavimentazione dal livello tecnico prestazionale adatto all'utilizzo agonistico di numerose discipline sportive.

Un approfondimento va fatto anche sulle pavimentazioni in EPDM: pavimentazione realizzata in combinazione con materassino elastico di gomma riciclata Sbr e strato finale in Epdm, colata in opera per miscelazione con legante poliuretano e stesa con apposita vibrofinitrice. Questo sistema rende la pavimentazione drenante e antitrauma, ideale per l'utilizzo multi sport, playgrounds e piste di atletica.

I tecnici Vaneton, con la professionalità acquisita in 40 anni di realizzazioni nel settore, vi consiglieranno nella scelta delle giuste superfici in base alle esigenze prestazionali richieste dal progettista o dalle normative che regolano le diverse discipline sportive, sia per la progettazione di nuove strutture che per la riqualificazione di quelle esistenti.

Centri sportivi, aree giochi, aree urbane, piste ciclabili, spazi ricreativi di scuole e di strutture ricettive (hotel, B&B, agriturismi, villaggi turistici, ...) sono le naturali destinazioni per questa tipologia costruttiva.



Resina outdoor coating



Nelle foto, esempi delle applicazioni più recenti.
Nei grafici in basso le diverse tipologie applicative.

BARI: CENTRO SPORTIVO LEO DELL'ACQUA

Progetto: ing. Rosa Lonigro



Con l'inaugurazione del centro sportivo Leo dell'Acqua, a Bari, si configura un modello di offerta degli spazi per lo sport all'aperto che va dai campi multisport alle aree ludiche con i giochi per i più piccoli, ampliando il concetto dell'attività motoria in tutte le sue declinazioni.



L'area di progetto si colloca in un'area centrale all'interno del nucleo storico del quartiere Carbonara di Bari, poco accessibile e visibile a chi non la conosce. Un luogo simbolo della tradizione calcistica e sportiva. L'area è stata abbandonata, dimenticata e resa inaccessibile. L'Amministrazione Comunale ha deciso di darle una nuova vita e trasformarla in un nuovo spazio destinato allo sport e ad attività ludico ricreative e di dedicarlo a "Leo dell'Acqua" storico allenatore che ha dedicato tutta la sua vita ai giovani, allevando generazioni di calciatori baresi.

L'area ospita un campo da calcio a 7 con una piccola tribuna, un campo multisport per pallacanestro e pallavolo, un campo da bocce con copertura e un'area briefing e debriefing che potrà essere utilizzata per eventi culturali, teatrali e cinematografici.

I due edifici, che sono stati riqualificati energeticamente, ospitano gli spogliatoi e i servizi igienici, i locali tecnici e l'infermeria, il deposito per le attrezzature e gli spazi per il nuovo gestore dell'impianto. Una nuova infrastruttura viaria attraversa l'area, resa accessibile alle utenze deboli, e sarà dotata di nuovi parcheggi per auto, cicli e motocicli.

Complessivamente si tratta di un'area immersa nel verde con giochi e attrezzature sportive, un

tavolo per tennis tavolo e una pista per i runner.

La scelta delle funzioni da inserire nell'area è stata oggetto di un processo partecipativo in cui sono emerse esigenze e desiderata dei cittadini, che hanno espresso la necessità di intervenire sui fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale del quartiere.

Migliorare la qualità urbana e riqualificare il tessuto sociale attraverso attività di coinvolgimento che creino e consolidino la comunità anche attraverso l'attività sportiva sono stati gli obiettivi del progetto, che si candida come esempio per l'attenzione all'impatto ambientale grazie all'installazione di un impianto fotovoltaico che è stato collocato sulla copertura del campo da bocce, di un impianto di illuminazione a basso consumo energetico per campi e viabilità, di un impianto di irrigazione per la manutenzione delle nuove essenze arboree e arbustive alimentato da un sistema di raccolta delle acque meteoriche, per l'utilizzo di superfici drenanti per le pavimentazioni, e di essenze arboree autoctone e alloctone vicarianti e naturalizzate, quindi con basse esigenze idriche.



Aspetti tecnici

Per quanto riguarda la realizzazione del campo da calcio a 7 il progetto ha previsto la realizzazione di un sottofondo da 21 cm.

Il sistema di realizzazione del sottofondo propedeutico al manto erboso artificiale assume particolare importanza per il raggiungimento della funzionalità dell'impianto e dei requisiti tecnici di omologazione riguardanti capacità drenante, planarità e stabilità. Sia nel rispetto del regolamento tecnico della LND che dal punto di vista ecologico e della gestione ambientale degli impianti sportivi in materiali artificiali, è stata prevista la fornitura, per il campo di cal-

cio, di una pavimentazione in erba sintetica, omologato dalla LND.

Il sistema manto installato, concepito per campi ad alta frequenza di gioco, è costituito da un manto in erba sintetica di ultima generazione che utilizza una fibra con grandi capacità di resilienza e resistenza all'usura grazie all'impiego di un nuovo polimero di concezione avanzata e di una forma speciale in grado di assicurare allo stesso tempo caratteristiche ottimali di non abrasività, morbidezza alla mano, contenimento degli intasi prestazionali, durata e di conseguenza un rinnovato comfort di gioco. Il filato in due diverse tonalità di colore, inoltre, assicura un elevato risultato estetico ed un riempimento del campo molto maggiore rispetto ai prodotti tradizionali. Il filato ha un'altezza di 45 mm.

Il materiale da intaso, di tipo 100% organico, rappresenta l'ultima evoluzione per l'intasamento dei manti in erba artificiale con una soluzione "naturale". La combinazione degli elementi assicura il raggiungimento di prestazioni sportive di altissimo livello, del tutto identiche ai migliori campi in erba naturale, risolvendone nel frattempo tutte le limitazioni dovute alla necessità di utilizzare in modo intensivo i campi e, spesso, in condizioni climatiche avverse.

L'intaso 100% organico vegetale si inserisce perfettamente nel contesto naturale contenendo l'innalzamento delle temperature del manto in erba sintetica; in quanto composto al 100% da materie prime rinnovabili, ottiene l'etichetta BIO-BASED 4 stelle, il rating massimo, secondo la norma europea EN 16640.

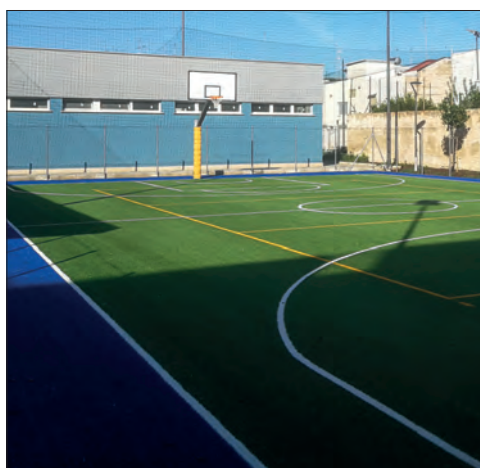
La messa a punto dell'ottimale mix che compone l'intaso prestazionale 100% vegetale, inoltre, permette il raggiungimento delle elevate performance richieste dai regolamenti FIGC-LND e FIFA con un quantitativo di soli 5 kg/mq. Ciò rappresenta un vantaggio anche dal punto di vista della manutenzione, riducendone i costi della ricarica di intaso.

Il sistema manto si compone altresì di intaso di stabilizzazione costituito da sabbia silicea (>85%) nella quantità di 18 kg/mq.

Per quanto riguarda il campo multisport, al fine di contenere i costi di intervento, si è utilizzato come sottofondo la pavimentazione esistente costituita da lastroni prefabbricati di cemento (mateco) sulla quale sono stati realizzati appositi fori di diametro 50 mm, successivamente riempiti con graniglia per agevolare il drenaggio delle acque meteoriche. Su di essa è stato posato un manto di erba artificiale

avente altezza pelo di 20 mm opportunamente intasato con uno strato di sabbia silicea. Infine sono state realizzate le tracciature di gioco per il basket e per la pallavolo realizzate con erba sintetica avente le stesse caratteristiche ma di colore bianco, intarsiate nella pavimentazione con il medesimo sistema di incollaggio utilizzato per le giunture dei vari teli installati.

Il campo da bocce dotato di copertura, di dimensione 27,50 x 4,00 m opportunamente delimitato da cordoli prefabbricati in cemento, è stato realizzato con sottofondo costituito da una massiciata di pietrisco misto di cava per uno strato di circa 20 cm debitamente rullato e da una pavimentazione sportiva costituita da una miscela di terre stabilizzate, realizzata con materiale stabile non gelivo per uno spessore di cm. 7 dopo abbondante innaffiamento e rullatura.



Nella pagina precedente, in alto a sinistra il parco giochi, a destra fotoinserimento del progetto. Sotto, panorama del quartiere di Carbonara con gli impianti in primo piano. In questa pagina, in alto il campo a 7; sotto a sinistra il campo di bocce, a destra il multisport.

Committente: Comune di Bari

RUP di progetto: ing. Claudio Laricchia
Assistenza al RUP: ing. Rossana Racioppi,
ing. Rosa Lonigro

Direttore dei Lavori:
geom. Giuseppe Dell'Omo
Progetto architettonico: ing. Rosa Lonigro
Coordinatore della sicurezza:
ing. Pietro Fiorino
Progetto strutture:
ing. Giandomenico Cantore
Progetto impianti tecnologici ed efficientamento energetico:
ing. Raffaele Amato, ing. Antonio Lusito
Progetto viabilità:
arch. Francesco Specchio
Progetto del verde:
p. agr. Francesco Crudele,
geom. Lorenzo Lopuzzo
Relazione geologica:
geol. Domenico Manicone
Collaboratori: geom. Giuseppe Castoro,
geom. Fernando Ciavarella,
geom. Giuseppe Dell'Omo,
p.i. Michele Mattiace

Tempi di realizzazione: 2020-2024
Importo dei lavori: euro 2.330.000
con fondi Sport e Periferie e PON Metro

Impresa affidataria:
Matarrese Costruzioni Srl
Subappalto campi sportivi:
CO.PRO.IM Sport Srl

VELES (MACEDONIA DEL NORD): CENTRO LUDICO SPORTIVO OUTDOOR

Progetto: Pika Architects

Veles è un Comune di 55.000 abitanti della Macedonia del Nord, attraversato dal corso del fiume Vardar; è gemellato dal 2011 con Ascoli Piceno.



L'area interessata da questo intervento è un terreno compreso in un'ansa del fiume e delimitato dalla ferrovia, noto come Tenuta Dvorovi. Fino ai primi anni 2000 il luogo, benché prossimo al centro abitato, era del tutto privo di costruzioni. Successivamente vi sono stati realizzati un anello per l'atletica con una piccola tribuna e, al suo interno, due campi sportivi rispettivamente per il calcio e per il basket.

Quest'anno l'area sportivo-ricreativa è stata completamente riqualificata, con un investimento della Municipalità di Veles e del Centro per lo Sviluppo della Regione del Vardar.

Il lavoro, durato 6 mesi, ha previsto la ricostruzione



In prima colonna, panorama di Veles e ortofoto dell'ansa fluviale in cui ricade l'area sportiva risalente a prima dell'intervento. Sotto al centro, l'area del parco giochi durante i lavori.

In alto sulle due pagine vista aerea della tenuta Dvorovi lungo la sponda del Vardar a lavori conclusi; in basso, la pavimentazione dell'area giochi.

Nella pagina a lato, nella colonna centrale, planimetria di progetto; a destra, un dettaglio dell'area giochi attrezzata.

dei campi sportivi con la posa di una nuova superficie sintetica sulla base preesistente in asfalto; il rifacimento della pista di atletica; la posa di attrezzature ludiche per bambini, compresa una piccola parete per l'arrampicata.

Per la sistemazione dell'area sono state realizzate nuove recinzioni, installati 22 lampioni per l'illumi-

nazione notturna, posate panchine e cestini per rifiuti e sistemata la tribunetta in cemento corredandola di sottostrutture e assi in legno.

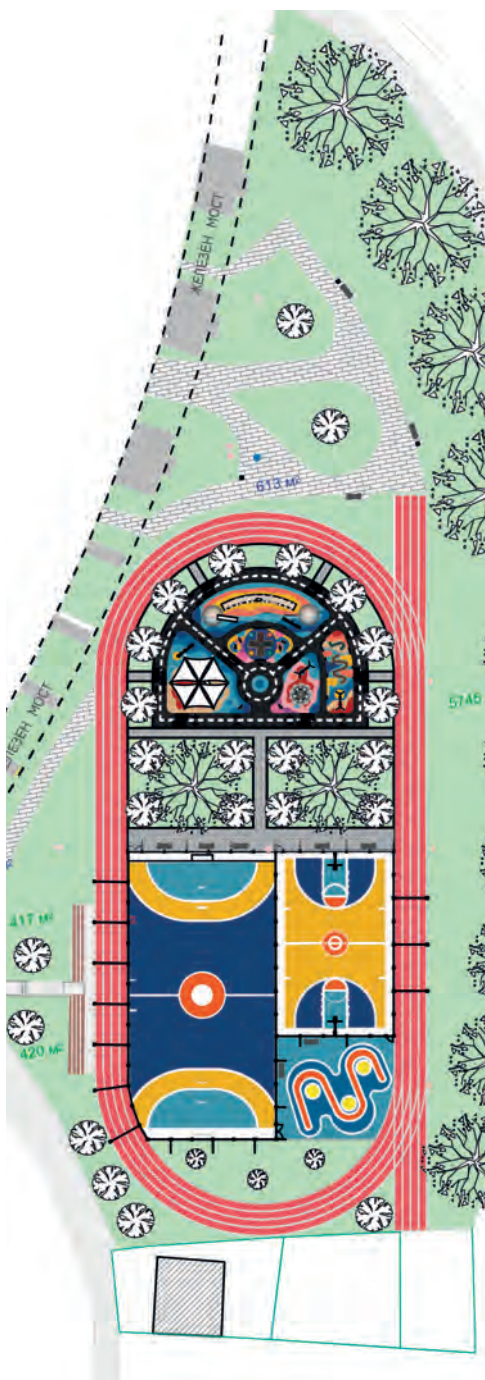
L'intero progetto copre una superficie di circa 5.000 mq.

L'area del parco giochi, di 680 mq, e quella dotata di attrezzature fitness, di 270 mq, sono state pavimentate con uno strato costituito da SBR di 1-4 mm miscelato con quarzo 2-4 mm e legante poliuretano, in uno spessore di 40 mm, su cui è steso uno strato acrilico di finitura.

Il campo da pallamano (940 mq) e quello da

basket (450 mq) sono pavimentati con un sistema di verniciatura a spruzzo dello spessore di 13 mm, costituito da un primo strato primer sull'asfalto preesistente, un secondo strato SBR 1-4 mm miscelato con poliuretano, e 2 strati di vernice poliuretana miscelata con EPDM 0,5-1,5 mm data a spruzzo.

Per la pista di atletica (1.440 mq), è stato applicato lo stesso sistema di pavimentazione sportiva, posato sopra a uno strato di gomma al quarzo analogo a quello usato per le aree giochi, con 40 mm di spessore.



Committente: Municipalità di Veles

Progetto: Pika Architects

Architecture: Naim Polisi

Design associates: Kristijan Arsovski, Argjent Abdili, Sumeje Ademi, Lora Deari Seferi, Vera Karilanova, Mila Krsteva

Fine lavori: 2024

Importo dei lavori: euro 450.000

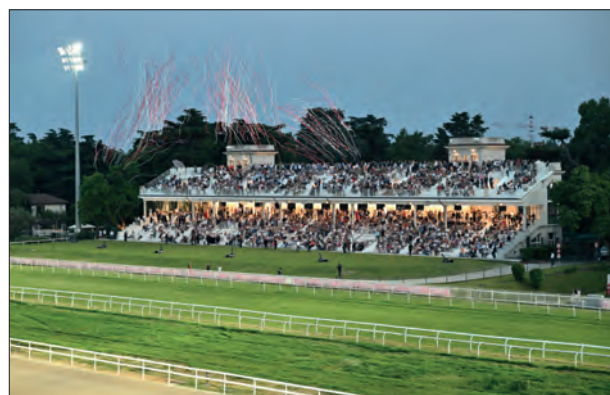
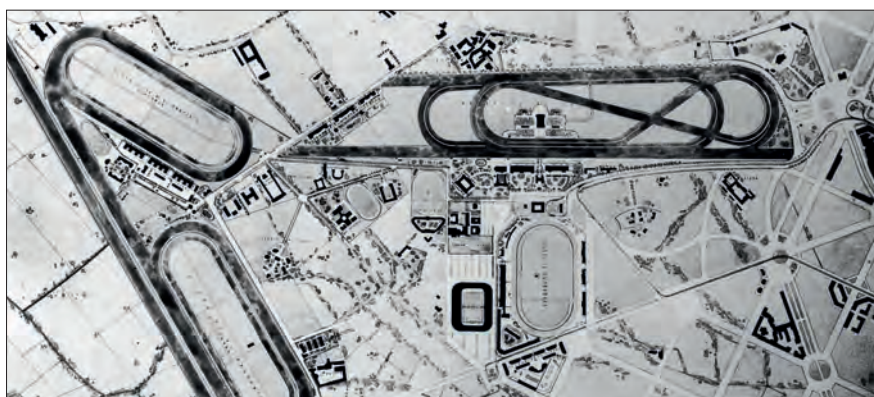
Contractor: Inteko DOOEL Skopje

Sistemi di pavimentazione:

Casali Sport Srl

MILANO: IPPODROMO SNAI SAN SIRO

Inaugurato l'11 luglio scorso il nuovo volto dell'Ippodromo di San Siro con uno spettacolo intitolato al brano di Roberto Vecchioni "Luci a San Siro". Oggetto principale della riqualificazione dell'impianto, realizzato nel 1920, sono la nuova pista del trotto, il restauro della Tribuna secondaria e l'apertura della GAMI, Galleria archivio Multimediale dell'ippodromo.



Da quasi 10 anni Snaitech – operatore nel settore del gioco legale e proprietaria della struttura - ha avviato un grande progetto di valorizzazione dell'Ippodromo Snai San Siro per trasformare un impianto dedicato esclusivamente all'ippica in un luogo di sport e aggregazione che si rivolge ad un pubblico sempre più ampio ed eterogeneo: uno spazio polifunzionale aperto alla città e alla comunità dove iniziative didattiche e per i più piccoli, musica, eventi, manifestazioni culturali, mostre di design e arte, trovano casa in un contesto in cui architettura, storia e natura sono tutt'uno. Così, negli anni, sono state numerose le iniziative che hanno animato gli spazi dell'Ippodromo Snai

San Siro, dalla collaborazione con il FAI - che ogni anno permette di aprire l'impianto gratuitamente ai visitatori durante le Giornate FAI di Primavera - o quella con Piano City Milano o all'iniziativa "Scopri San Siro" dedicata alle scuole di Milano e della Lombardia.

La Snai San Siro Horse Arena

In questo percorso di valorizzazione un'attenzione speciale la merita l'aspetto sportivo. È proprio la fruizione sportiva dell'impianto ad essere al centro dei lavori avviati nel 2022 per dare vita alla Snai San Siro Horse Arena, trasformando

così l'Ippodromo in un vero e proprio stadio moderno per tutti gli sport equestri.

Il tema del progetto è stato innanzitutto quello della multidisciplinarietà, con interventi finalizzati a rendere l'Ippodromo un punto di riferimento per tutte le discipline equestri. Inoltre, tutto il progetto è stato pensato con un'attenzione particolare ai concetti di sostenibilità e circolarità, dall'abbattimento dell'inquinamento luminoso alla riduzione dell'utilizzo di acqua per l'irrigazione delle piste in erba.

È stata quindi realizzata una nuova pista del trotto collocata all'interno di quella del galoppo, oggetto dell'evento inaugurale del luglio scorso. All'interno

In alto, ortofoto dell'area di San Siro (Google Earth); al centro, lo Stadio Meazza. Sotto, due immagini storiche: la "tribuna del pesage" e la planimetria generale del centro ippico di San Siro dell'architetto Paolo Vietti Violi (© Archivio Ippodromi di San Siro, senza data certa). In basso, panoramica dell'ippodromo e, a destra, la tribuna restaurata durante il Grand Opening "Luci a San Siro".

del grande anello sono poi stati disegnati nuovi campi gara e campi prova in erba e in sabbia per concorsi internazionali di equitazione, e una nuova pista in sabbia multistagionale per corse al galoppo tutto l'anno. Infine, nuovi percorsi delle piste siepi-ostacoli del galoppo e Cross Country. Come installazioni accessorie, è stato rifatto parzialmente il sistema di illuminazione notturna, nonché l'impianto di irrigazione delle piste in erba.

La Tribuna del Trotto

Progettata dall'architetto Vietti Violi e costruita nel 1920, come il resto dell'impianto, la Tribuna del Trotto, conosciuta originariamente come Tribuna Secondaria, è stata oggetto di un accurato lavoro di restauro e risanamento conservativo con conso-

lidamento strutturale e miglioramento sismico. Con una capienza di circa 2.000 posti distribuiti su due piani di gradinate sovrapposte, la Tribuna offre una visuale unica sull'intero impianto sportivo diventando il punto privilegiato da cui assistere alle corse che si svolgeranno sulla nuova pista del trotto usufruendo di un'esperienza di intrattenimento di alto livello grazie anche ad un'acustica d'eccellenza e al nuovo maxi-schermo da 100 mq. Sul retro, i suoi spazi si affacciano sul maestoso Cavallo di Leonardo, che fa parte di un monumento equestre a Francesco Sforza, progettato da Leonardo da Vinci dal 1482 al 1493, per essere fuso in bronzo, e mai portato a termine. Un progetto per realizzarlo al giorno d'oggi è stato portato a termine con direzione lavori della scultrice Nina Akamu che, dopo aver realizzato un

modello di dimensioni ridotte, ha realizzato una scultura in argilla di quasi 8 metri. Da questa sono stati ricavati i calchi dove è stato colato il bronzo fuso, divisi in sette parti. Saldate insieme le parti, dal settembre 1999 il cavallo è stato posto all'ingresso dell'ippodromo Snai di San Siro. All'ombra del colonnato al piano terreno è stata creata la Gami, la nuova Galleria Archivio Multimediale dell'Ippodromo, che ripercorre la storia di San Siro e dell'ippica italiana. L'intervento che restituisce alla città un vero e proprio gioiello architettonico ha avuto come priorità quella di non alterare la forma originale della Tribuna stessa, con uno sforzo ingegneristico e architettonico complesso ma fondamentale per preservarne l'identità offrendo al contempo nuove funzionalità e ricettività.



Sopra a sinistra, la pista del trotto. A destra, una sala della GAMI e, sotto, la Tribuna del Trotto.

In basso a sinistra il Cavallo di Leonardo all'esterno dell'ippodromo; a destra, scorcio sulla nuova pista.

Foto ufficio stampa Snaitech.

Bergamo

Gli spazi del centro piacentiniano

Progetto: SAP, CN10architetti



La rinascita del centro novecentesco della città passa attraverso una riqualificazione delle superfici a livello strada.

Se la città iconica, frequentata dai turisti in tutti i giorni dell'anno, è Bergamo Alta, la città bassa è articolata negli 8 "Borghi" che conservano ciascuno le tracce di un'urbanistica storica: Canale, Alessandro, Leonardo, Pignolo, Tomaso, Santa Caterina, Sant'Antonio e Palazzo.

In posizione centrale tra i borghi, in asse tra la stazione ferroviaria e il piede della città alta, si sviluppa il nucleo della città novecentesca, ultimata dopo la Grande Guerra e progettata dall'architetto Marcello Piacentini a partire dal 1907 come centro direzionale e terziario per ospitare istituzioni finanziarie, esercizi commerciali e uffici amministrativi. Un sistema urbanistico nodale, che stava però perdendo, negli ultimi decenni, la sua capacità attrattiva nei confronti dei cittadini.

Nel 2015 l'Amministrazione comunale di Bergamo, dopo una ricerca condotta con l'Università di Bergamo in cui sono state interpellate tutte le categorie di utenti per identificare le esigenze dei cittadini, varava un bando di concorso europeo per mettere mano alla Bergamo novecentesca.

Nel 2017 il concorso veniva aggiudicato al gruppo di progettisti composto dallo Studio SAP e da CN10architetti, con una proposta cui è stato dato il

nome "Flânerie", a simboleggiare l'atteggiamento di chi passeggia senza fretta per le vie cittadine godendosi l'ambiente, i flâneurs. I lavori, suddivisi in diversi lotti di intervento, sono durati dal 2021 al 2023.

Il tema progettuale era quello della riqualificazione di un'area, estesa su 18.640 mq, con una progressiva pedonalizzazione e una primaria attenzione al verde e ai monumenti esistenti, soggetta a numerosi vincoli culturali, ambientali e archeologici. Il lavoro si è quindi concentrato essenzialmente sulla superficie degli spazi, con la sola aggiunta di elementi essenziali di arredo quali 100 panchine, 160 lampioni e 13 alberi.

Preliminarmente sono state identificate le pavimentazioni storiche da conservare integralmente e quelle più recenti meritevoli di essere mantenute, come le lastre di granito stellato posate nel 2006 lungo il viale centrale noto come il Sentierone.

Sono stati invece rimossi 15.000 mq di asfalto, sostituiti da lastre e cubetti in pietra. Le nuove superfici sono state integrate con percorsi tattili, accessibili per gli ipovedenti, realizzati con elementi in granito lavorato, simile al resto della pavimentazione, per coerenza con il contesto vincolato.

Nell'ottica della durabilità e della sostenibilità, i pac-

chetti di pavimentazione in lastre o in cubetti sono stati progettati in base alla tipologia di sollecitazioni previste, distinguendo le pavimentazioni pedonali a carrabilità occasionale (classe P7 secondo UNI 11714-1) da quelle a carrabilità limitata (classe P8) e a carrabilità intensa e generica (classe P9).

La malta di allettamento per la posa dei cubetti di granito 8/10 e delle lastre con spessore 6 cm, posati con fughe di circa 10 mm, è stata stesa con spessori medi di circa 5/7 cm.

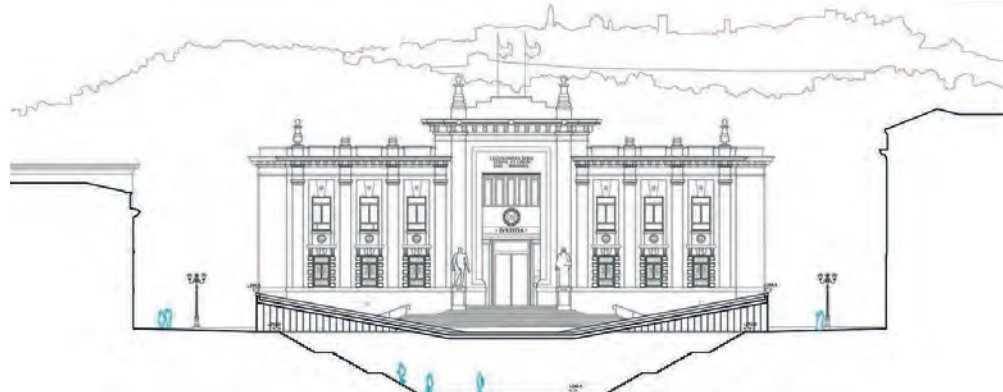
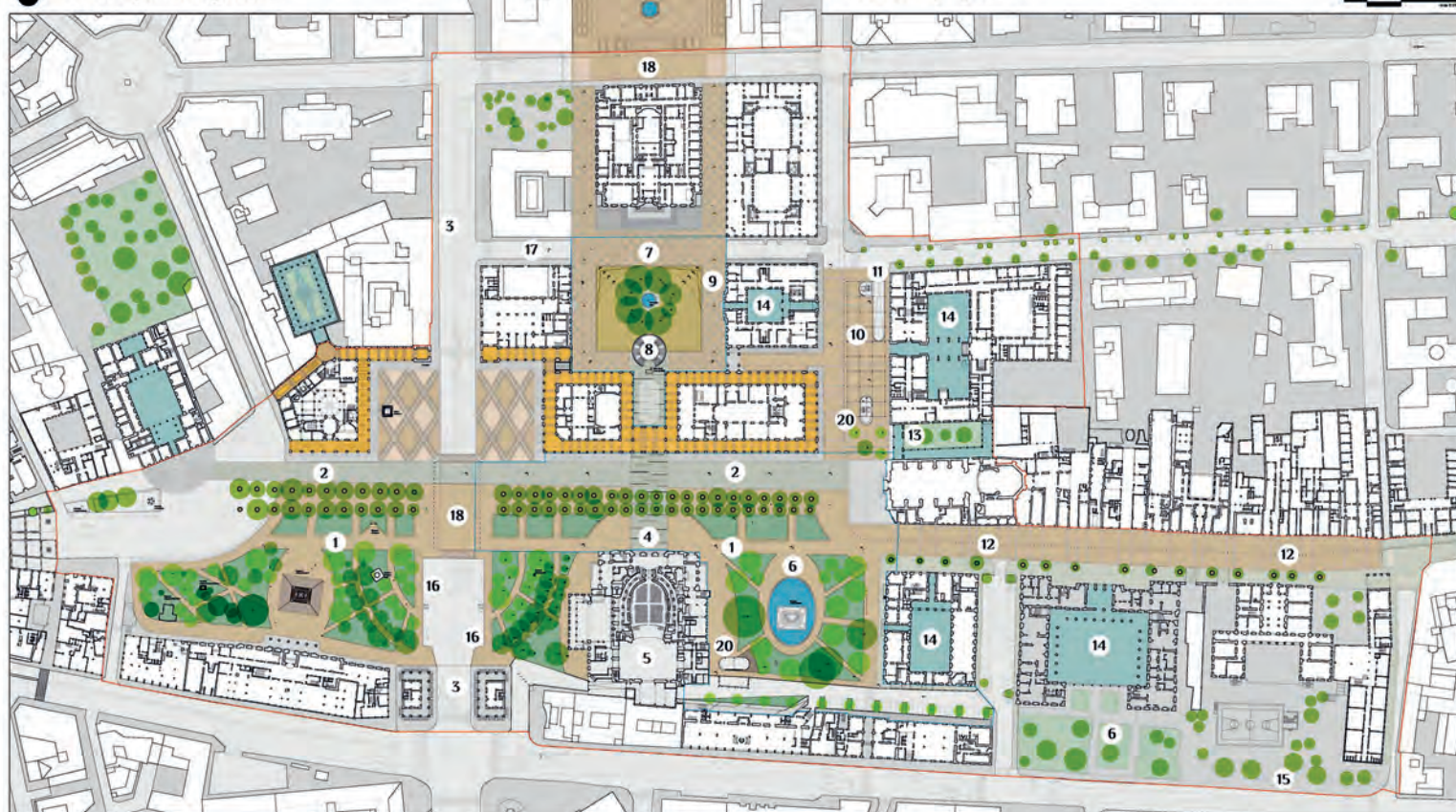
Diversamente è stato trattato l'asse viario percorso dagli automezzi: per la parte lastricata in continuità con il Sentierone sono state utilizzate lastre di granito con spessore 14 cm su malta di allettamento; per la parte in cubetti, in continuità con il nastro di asfalto e più sollecitata, sono stati usati cubetti di granito di spessore 14 cm posati su un allettamento sciolto in pietrischetto di porfido, con fughe a doppia sigillatura elastica.

Alle aree verdi esistenti sono state aggiunte nuove superfici a prato fiorito, definite da un bordo che si allarga lungo il percorso alberato, diventano sedute e nello stesso tempo favoriscono la permeabilità viva degli spazi.

Di seguito, la descrizione tratta dal progetto di concorso.

- 1 Parco continuo
- 2 Sentierone
- 3 Asse ferdinandeo
- 4 Asse donizettiano
- 5 Teatro
- 6 Teatro "esterno"
- 7 Piastra minerale della città piacentiniana
- 8 Accesso al Diurno
- 9 Uscite di sicurezza Diurno
- 10 Nuova piazza di largo Belotti

- 11 Accesso al nuovo parcheggio interrato
- 12 Via Torquato Tasso
- 13 Giardini protetti
- 14 Cortili aperti
- 15 Memoria e tracce: canale Serio e Muraine
- 16 Sosta bus e taxi
- 17 Parcheggio motocicli
- 18 Attraversamenti rialzati con calmerazione velocità*
- 19 Cabina regia: governance processo spazio temporale
- 20 Nuovo padiglione



IL CARATTERE DELLA CITTÀ

Bergamo e il suo territorio sono costruiti su rapporti antitetici e tuttavia imprescindibili e complementari. Questo carattere di contrapposizione tra le parti è ricorrente e si coglie chiaramente sia alla grande scala (nella relazione tra montagne e pianura, tra la Città Alta e la Città Bassa), sia nella stratificazione della coscienza sociale, economica e culturale (capoluogo-provincia, sacro-profano, lavoro-divertimento). In questo sistema di cose un luogo in particolare assume nella storia della città il ruolo di spazio condiviso e deputato alla messa in scena delle contraddizioni urbane e umane: un grande prato rigoglioso di piante e frutti si trasforma nel tempo in piazza di pietra dove si vende e si compera, dove si ride e si prega, è il Sentierone. Il nome ha origine da un grande prato rimasto per secoli sospeso tra i borghi e la città sul colle, un luogo dedicato già dal medioevo allo scambio e al commercio.

Il "Prato di Sant'Alessandro", per la sua posizione e per le sue tradizioni diviene centro della città contemporanea e ancora una volta si assiste ad un'apparente contraddizione in cui la campagna si sovrappone alla città e viceversa.

Il progetto propone un lavoro in continuità con il luogo strutturandosi secondo fasce parallele all'asse del Sentierone: il verde del nuovo parco continuo si intreccia con agli assi di Palazzo Frizzoni, di Porta Nuova, del Teatro, del Monumento a Donizetti, rafforzando la trama di segni già presenti e ancora in grado di riaffermare i caratteri del centro moderno della città.

Nella pagina sinistra la piazza Dante Alighieri con, al centro, la fontana del Tritone. In questa pagina, in alto, planimetria di progetto.

Al centro, sezione della piazza con il "Diurno" e il prospetto della facciata del Tribunale. In basso, sistemazioni lungo il "Sentierone": a sinistra le nuove siepi, e a destra il bordo delle aiuole che si allarga a formare le sedute (foto BG / Tsport).

I CRITERI DEL PROGETTO

Riorganizzare il suolo connettivo, progettare togliendo, unificando, chiarendo le categorie di flussi, pulendo.

Lavorare sul suolo connettivo per rinforzare l'identità di ciò che esiste, ponendosi al suo servizio e non in antagonismo/occultamento/frain-tendimento: i nuovi interventi aiuteranno a leggere le caratteristiche dei luoghi, il sistema di relazioni, le emergenze esistenti, sottolineando e creando una nuova aurea.

Intervenire con opere minimali dal punto di vista dei costi, ma capaci di ribaltare la percezione dei luoghi, ampliandone la godibilità e le possibilità di utilizzo. Predisporre lo sfondo e le condizioni per accogliere al meglio gli usi transitori che caratterizzano la città contemporanea e, da sempre, questa parte di Bergamo.

Il teatro viene assunto come chiave di lettura (fisica e simbolica) del centro e del suo paesaggio.

Il verde diviene attore di un ruolo strategico nel teatro del centro di Bergamo. Si propone come chiave di lettura e interpretazione di questa parte di città, in coerenza con la sua storia, l'accostamento /ridisegno/ rafforzamento di un margine 'naturale' come contrappunto alla città geometrica, lapidea, fortemente connotata dal punto di vista architettonico e dell'impianto urbano.

Fanno parte del suolo gli spazi aperti di strade, piazze, portici, larghi, parchi e giardini ma, in una visione più allargata riferita alla città abitata, anche i piani terra prospettanti che, con le loro funzioni, sono in grado di generare i flussi che animano la città rendendola più bella e più sicura. del suolo fanno parte anche i cortili interni, molto diffusi nelle tipologie dell'edificato del centro di Bergamo in un'idea di città permeabile, che mette in collegamento spazi assortiti e misti per vocazione e caratteristiche.



Team di progettazione:

Luigino Pirola (SAP; capogruppo),
Gianluca Gelmini (CN10architetti),
Claudia Maria Peretti; Carlo Peretti,
Simone Zenoni, Elena Franchioni
Collaboratori: Tommaso Angeleri,
Maria Chiello, Raffael Cobellis,
Roberto Corradin, Aurora Fleres,
Clemens Lecchi, Livio Mazzoleni,
Marco Nelli, Andrea Pressiani,
Giacomo Sciola

Sistemi di posa e stuccatura dei materiali:

Mapei Spa

In alto, tavola di concorso con l'indicazione degli elementi focali del progetto. Al centro, elementi delle pavimentazioni: a sinistra lavori di posa (foto Mapei) e, sotto, l'inserimento di una lista metallica con una frase da "L'Angelo di Nisida" di Gaetano Donizetti, posata davanti all'ingresso del teatro. A destra, i diversi elementi della pavimentazione allo sbocco di via Crispi sul Sentierone. In basso, a sinistra, prospettiva del Sentierone; a destra la pavimentazione preesistente, conservata, lungo via Roma. (Foto BG / Tsport).

Lecco

Piattaforma per gli sport lacustri e passerella pedonale

Progetto: RTP tra

- arch. paesaggista Stefano Santambrogio
- arch. Miriam Santambrogio
- arch. Andrea Lui
- Strutturisti Alderighi Ingegneri Associati
- geologo Fabio Baio



Un tratto del lungolago, al termine della passeggiata urbana, viene rigenerato creando spazi fruibili integrati nel profilo ambientale della costa, con lo studio accurato di materiali e dettagli costruttivi.

Inquadramento

Quel ramo del lago di Como che volge a mezzogiorno, nel tratto della sua sponda orientale compreso tra Lecco e Abbazia Lariana diventa sempre più estraneo alla frequentazione man mano che ci si allontana dalla passeggiata alberata della città e ci si avvia verso nord. La viabilità automobilistica che unisce i due centri abitati (circa 7 km), pur alleggerita fin dagli anni '80 con l'apertura dell'alternativa superstrada che corre a monte, non è adatta alla percorrenza pedonale e, solo a proprio rischio, a quella ciclistica.

Nel 2019 è stato aperto un primo tratto di percorso ciclopedonale, lungo 2,5 km, affiancato alla strada esistente e a sbalzo sul lago; il tratto rimanente, tecnicamente più impegnativo, è oggi incluso nei progetti connessi alle Olimpiadi invernali del 2026: il bando per l'appalto integrato dei lavori, varato dalla Società Infrastrutture Milano Cortina (SIMICO) per un importo di 27.795.392 euro, è scaduto lo scorso 11 novembre.

Il tratto del lungolago interessato dal progetto; all'estrema destra si nota la stazione di servizio al termine della passeggiata alberata di Lecco; sulla sinistra, il "punto panoramico", dove si conclude l'intervento in progetto. Alla strada ex statale è affiancata la nuova pista ciclabile (Google Earth).

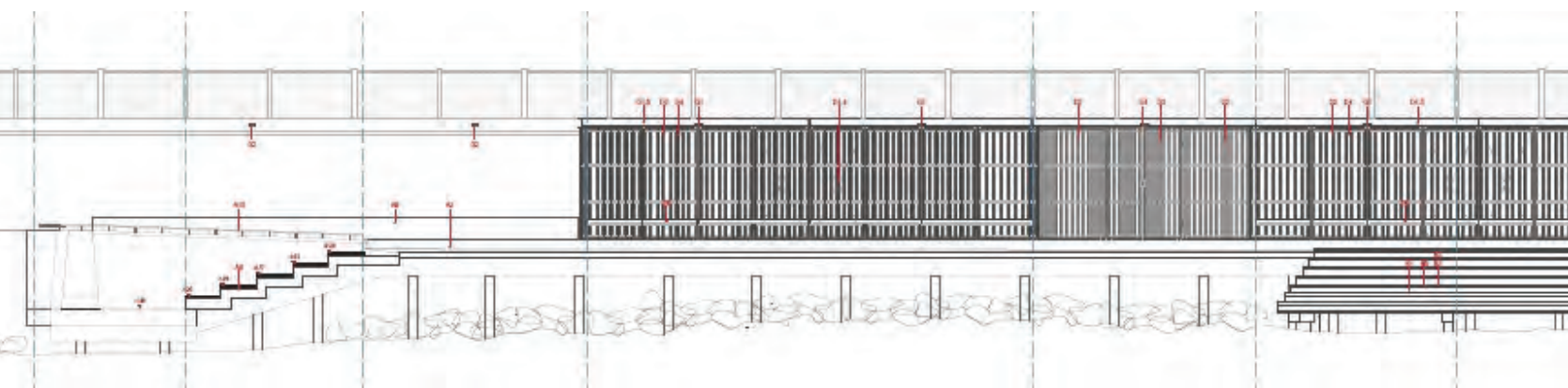
È sulla parte iniziale del suddetto percorso ciclopedonale che si innesta il progetto di cui parliamo. Dove termina il lungolago urbano di Lecco, con ampio marciapiede pavimentato in cubi di porfido, doppio filare di platani, panchine e ringhiera sul lago (oggetto a sua volta di un ampio progetto di riqualificazione), sorge l'iconica stazione di servizio Tamoil, in realtà un piccolo esercizio che comprende rifornimento su strada e, a bordo lago, per la navigazione, e un locale di ristorazione intitolato a Brevia e Tivan, i due venti caratteristici del Lario. Si tratta di una struttura progettata nel 1936 dall'architetto Mario Cereghini, che ha conservato l'impostazione architettonica anche se ha perso alcune delle caratteristiche di dettaglio. Superata la stazione di servizio comincia la passerella ciclopedonale.

Il progetto - che rientra nell'ambito del bando Arest - Accordo di Rilancio economico Sociale e Territoriale - prevede, in corrispondenza di questo snodo, la realizzazione di una discesa pedonale al

livello del lago, dove sarà realizzata una piattaforma per favorire l'accesso in acqua di chi pratica sport come kayak, canoa, sub, windsurf, kitesurf. Da qui è previsto un percorso lungo la scogliera, a livello lago, che risale dopo circa 500 metri verso la ciclabile in corrispondenza di un allargamento della pista stessa ("punto panoramico"). I lavori, del valore di 1,2 milioni di euro (finanziati per 600 mila euro da Regione Lombardia, 400 mila euro dal Comune di Lecco e 200 mila euro dall'Autorità di Bacino), dovrebbero essere eseguiti entro la prossima estate.

Gli obiettivi principali della progettazione

Riportiamo dalla relazione dei progettisti: *Nella declinazione delle varie soluzioni la progettazione ha sviluppato il tema principale che si era posto alla base dello studio della proposta di riqualificazione funzionale della sponda.*



Soprattutto per il primo tratto che presenterà le maggiori trasformazioni e dovrà configurarsi quale terminale coerente delle modifiche antropiche avvenute nel corso della storia di Lecco che in questo tratto sono ascrivibili al XX secolo.

La conformazione del nuovo tratto di sponda deve pertanto essere generata da tale obiettivo e le opere in progetto integrarsi con il tratto spondale che le precede.

Potrebbero anche distinguersi da esso, ma non legarsi a fattori di natura puramente formale che, seppur piacevoli, potrebbero risultare fini a se stessi come si coglieva nello studio di fattibilità adottato.

Secondo principio: le funzioni commerciali che si potranno svolgere non dovranno dettare tale trasformazione. Gli interventi offriranno una possibilità di utilizzo ma non conformeranno l'architettura alla loro presenza che potrebbe essere nel tempo dismessa o trasferita in altro luogo.

Questo approccio al tema comporterà delle trasformazioni fisiche della sponda da esse indipendenti in quanto destinate a permanere e per loro natura non facilmente rinnovabili.

Congiuntamente opere funzionali a tali attività dovranno avere carattere di reversibilità potendosi pertanto un giorno essere rimosse senza 'delegittimare' la conformazione del nuovo tratto spondale.

La piattaforma

L'intervento morfologicamente più rilevante è quello prossimo alla stazione Tamoil, costituito dalla piattaforma a bordo lago con i magazzini per il ricovero delle attrezzature sportive e la relativa rampa di discesa dalla quota stradale.

La conformazione stretta e allungata della piattaforma è stata concepita per limitarne la percezione. A meno di affacciarsi dalla ringhiera volgendo lo sguardo verso la riva, di fatto a chi percorre la passeggiata di lungolago risulterà visibile quando starà per giungere alla scala di accesso.

La parte principale della piattaforma è caratterizzata dalla finitura in listoni lignei, ed è dedicata al transito e deposito provvisorio delle imbarcazioni che si apprestano ad entrare in acqua o che ne escono in attesa di essere riposte nei depositi: tale materiale è stato espressamente richiesto per non danneggiare la superficie degli scafi.

Il perimetro della piattaforma è bordato sul lato lungo e sulle testate da un profilo strutturale UPN la cui ala superiore viene fatta proseguire lungo il lato interno mediante un profilo la cui ala superiore si presenta con identica larghezza, proponendo pertanto un bordo uniforme. Profilo sospeso rispetto al piano del rustico per far defluire l'acqua piovana proveniente dalle superfici laterali della piattaforma.

La fessura che contorna il lato interno crea lo stac-

co dalla lunga ma stretta superficie in cemento spazzolato che origina dalla scalinata di collegamento alla piattaforma.

Anche per differenziare tale attrezzatura portuale rispetto alla stereometrica mantellata rivestita di pietrame che la precede, si è agito su due elementi: lo spessore del piano e la percezione della sottostante superficie spondale arretrata e rivestita di lamiera di acciaio corten per creare una fascia scura che distingue la nuova piattaforma da ogni altro elemento spondale esistente.

Una ringhiera sarà presente solo nel tratto sud dove è prevista la possibilità di usare il plateatico per ampliare l'attività di ristorazione del "Brevia e Tivan".

La scalinata

La scalinata costituisce l'elemento di innesto del nuovo intervento con le strutture esistenti.

Murature, superfici e contorni della scalinata e della sua pavimentazione sono composte da elementi e finiture in calcestruzzo. Non dovendo ridursi ad un elemento funzionale di raccordo, è stata posta particolare attenzione alla sua progettazione mediante una attenta cura dei dettagli come quelli della gradonata, le murature in calcestruzzo a vista e gli elementi metallici.

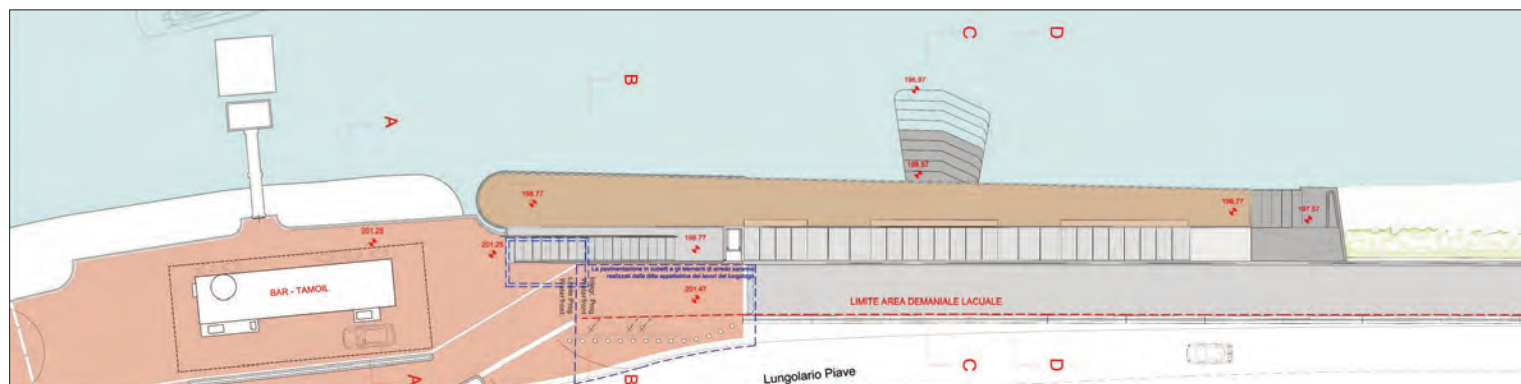
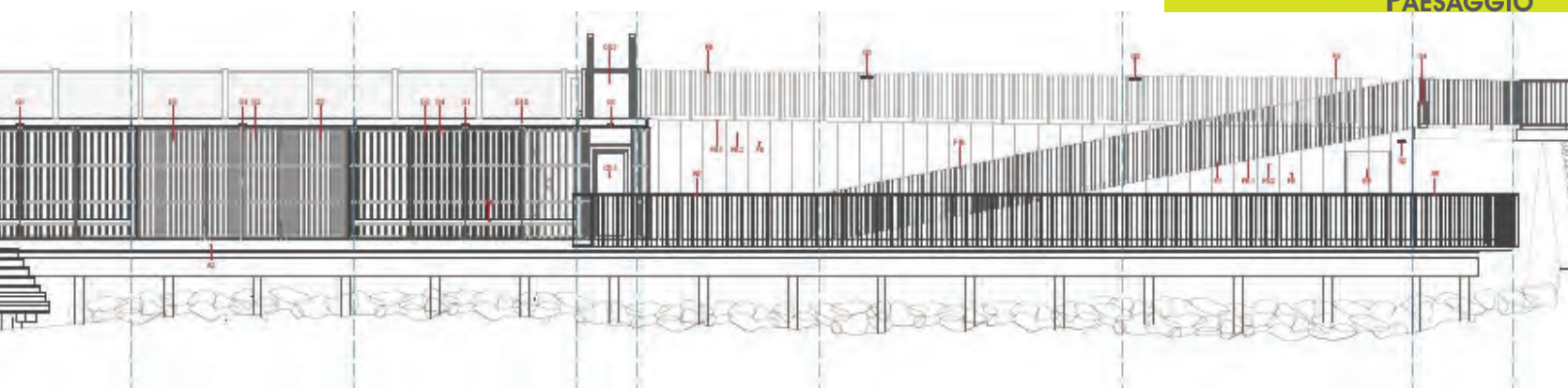
Le superfici delle pedate della gradonata avranno la finitura in spolvero di quarzo addizionato da prodotti specifici antiritiro e migliorativi della resistenza meccanica delle superfici che verranno finite da una rigatura pettinata. Sono stati introdotti accorgimenti per impreziosirne la fattura percepita e limitare il degrado nel tempo mediante corazzanti e trattamento protettivo.



In alto sulle due pagine, prospetto da lago della passerella e dei depositi del materiale sportivo mascherati dalle doghe verticali.

In questa pagina, in basso, foto d'epoca della stazione di servizio, oggi Tamoil, e vista attuale in direzione del lungolago alberato di Lecco.

Nello schema grafico al centro, la soluzione per la discesa alla nuova passerella.



I depositi per le attrezzature sportive

Il volume dei depositi per le imbarcazioni e le attrezzature sportive rimane nella fascia del corpo scala e pertanto risulta dimensionalmente contenuto. La struttura portante in profili metallici è dissimulata dal diaframma di listelli di legno che la riveste in copertura - a livello con la pista ciclope-donale; e in facciata ancora da listelli in legno collocati verticalmente.

I magazzini sono costituiti da tre depositi separati, e la loro dimensione è studiata in relazione alle misure standard delle canoe e kayak in commercio. I volumi comprendono anche un piccolo elevatore e un magazzino ricavato interamente sotto la scala, protetto da eventuale esondazione grazie a una paratia che innalza il livello di sicurezza fino a 240 cm dallo zero idrometrico.

Le rampe di alaggio

Alla piattaforma sono collegate le due scalinate di accesso al lago per le canoe e windsurf. La principale è quella collocata nel punto centrale della piattaforma costituita da struttura autonoma di metallo appoggiata su pali e superficie in grigliato di vetrore-

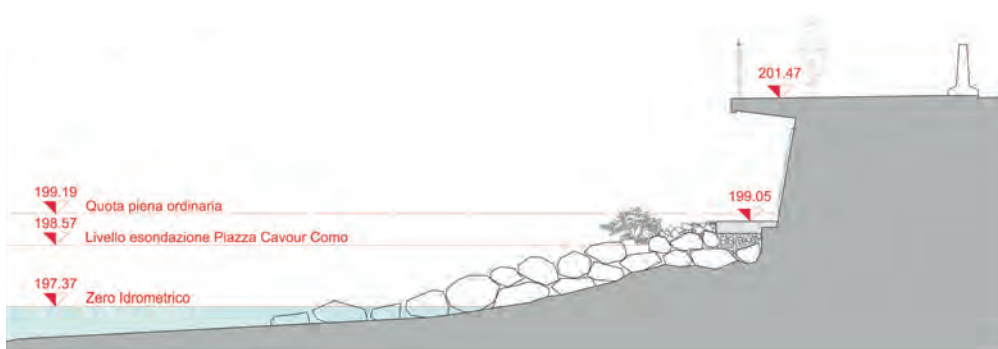
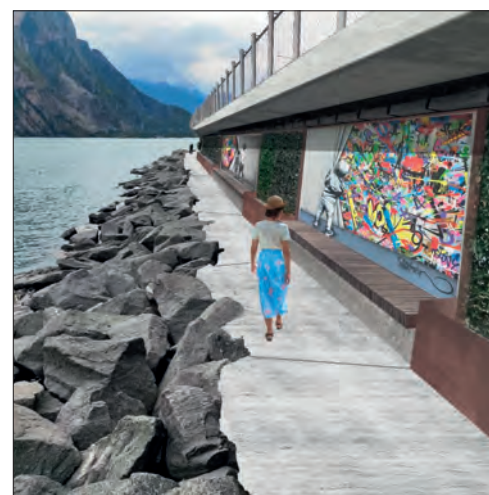
sina. La seconda è stata ricavata nello studio del terminale della piattaforma in modo tale da offrire un altro punto di entrata e uscita delle imbarcazioni.

La scogliera

Proseguendo oltre la piattaforma, è presente una scogliera al piede dei manufatti cementizi di sostegno alla viabilità stradale, oggetto oggi di un accesso "informale" da parte di qualcuno. L'obiettivo per questo tratto spondale è quello della rinaturalizzazione. Il progetto prevede pertanto la creazione di una passerella di servizio di larghezza poco inferiore al metro che si presenta di fatto come parte integrante della muratura esistente, percepita come piega orizzontale della superficie muraria e come essa realizzata in calcestruzzo.

Non essendo possibile realizzare una rinaturalizzazione di tutta la sponda con le classiche sequenze di comunità vegetali a differenti livelli di profondità dell'acqua, si è prevista la messa a dimora tra le rocce di piccoli nuclei di specie autoctone presenti in comunità vegetali che possano adattarsi ai caratteri igrometrici, bioclimatici ed edafici del luogo. Interventi puntuali eseguiti con specie autoctone e

tecniche agronomiche adeguate alle difficili e variabili condizioni del contesto, porteranno alla realizzazione di un mosaico caratterizzato da tipologie vegetazionali che determineranno un miglioramento della percezione complessiva della vista del territorio e del lago ma porteranno anche miglioramenti per le comunità faunistiche e per la biodiversità complessiva.



Sopra, pianta di progetto.

Nella colonna destra, due rendering esemplificativi (non definitivi): sopra, il tratto terminale dell'area di intervento, con la risalita dalla quota lago alla pista ciclabile; sotto, il percorso al piede della muratura di sostegno della strada opportunamente riqualificato.

In basso a sinistra, schema di progetto per la sistemazione del percorso a bordo lago, con riferimento ai livelli idrometrici dello specchio d'acqua.

Outdoor Special Report

PLAY, SPORT,
STREET FURNITURE,
ART, LANDSCAPE

The public spaces of cities equipped to be used in a multi-disciplinary way: from sport, to play, to simple crossing. The most up-to-date way to encourage motor activity, be it recreational or competitive, is to open up spaces as much as possible for non-codified sport: this is what we see public administrations planning and implementing in recent years. With special attention to the inclusion of furniture and equipment in the urban and territorial landscape.

Urban parks

In this section of the Special Report we look at the programmes that some cities are implementing or planning for the construction or improvement of urban playgrounds.

Last August, the Municipality of Milan announced the completion of the redevelopment of thirteen equipped green spaces in different neighbourhoods of the city, which took place through the integrated green area maintenance contract.

We then look at two large play facilities in Milan's parks: the new Parco 8 Marzo and the Citylife park.

In Rome, we highlight the '100 parks for Rome' project to be implemented in 10 years; and, at the same time, the programme for the redevelopment of new play or fitness areas in existing green areas.

In Cava de' Tirreni (Salerno), three new urban parks were built and inaugurated this year, as part of a regeneration programme that is profoundly changing the face of the city. Finally in Switzerland, in Bellinzona, we see the programme for the regeneration of 16 parks in 4 years.

Playgrounds and art

Initiatives to enhance urban playgrounds through street art interventions are becoming more and more frequent. On these pages we mention the most recent realisations by Nine in The Paint, an art collective operating mainly in Lombardy; then the Street Art Ball Projects, which contemplate interventions in public and private space, aiming at social and architectural redevelopment and promoting identity, inclusion and belonging; finally, the works of Truly Design, in Turin and other cities.

Many playgrounds are renovated by commercial sponsors (Deichmann; Simmenthal; Kellogg's).

We also present a project of the municipality of Terni for the construction of 7 new playgrounds with interventions by artists. To conclude, an intervention in Lido di Camaiore, which also

includes a skatepark, introduces the topic of the following pages.

The renaissance of skateparks

Increasingly in demand since skateboarding became an Olympic discipline, skateparks are becoming part of many urban projects. We interview some of the designers who are particularly dedicated to this type of sports facility: Ezio Gorrea and Andrea Boido of the CTRL+Z studio and Sergio Gianoli of SBG, whose projects we also see.

Outdoor sports centres

With the inauguration of the Leo dell'Acqua sports centre in Bari, a model for offering outdoor sports spaces ranging from multi-sport fields to play areas with games for the youngest children is being set up, expanding the concept of motor activity in all its forms.

A second example is the sports-recreational area in Veles, North Macedonia. We also see the renovation of a horse-racing facility, the Snai

Centre at San Siro in Milan, founded in 1920 and now redeveloped with a new trotting track, the restoration of the secondary grandstand and the opening of the GAMI, the racecourse's Multimedia Archive Gallery.

Landscape and street furniture

Two examples of interventions touching on the quality of the environment: the urban one, in the redevelopment of the Piacentiniano centre in the city of Bergamo, where the paving of a vast area including streets, squares and courtyards has been redesigned; and the lake one, with the design of a platform for water sports on the shore of Lake Como in Caviate (Lecco).



Above, in the first column, three photos from parks in Milan: *Celtis australis* at the Giardini Pubblici (ph. Sordelli); playground at the Giardino Galeotti Bianchi; workout equipment in the green area of via Siderno (ph. BG / Tsport).

In the right column: Milan, Parco 8 Marzo; Bergamo, Piacentiniano centre (ph. BG / Tsport); Veles (North Macedonia), work on athletic track.

Below left: Rozzano (Milan), Sport Park (SBG Architetti).

PROGETTI IN BREVE

Gli impianti sportivi e le sistemazioni per il leisure, qualunque sia la loro estensione e il loro impatto in termini spaziali sono sempre frutto di un lavoro di progettazione e di scelte costruttive, di scelta di materiali, di forniture.

Se nelle altre pagine di Tsport siamo entrati nel dettaglio di interventi selezionati per una maggiore complessità, in questa sezione diamo visibilità ad alcune altre realizzazioni che meritano di essere descritte anche con poche parole e immagini, ricordando il lavoro e l'impegno che c'è dietro a ogni più piccola opera sul territorio. Dove la parola PROGETTO è sempre il punto di partenza.

Valdagno
Stezzano
Castenedolo
Fiumicello Villa Vicentina
Cividale del Friuli

Valdagno (Vicenza)

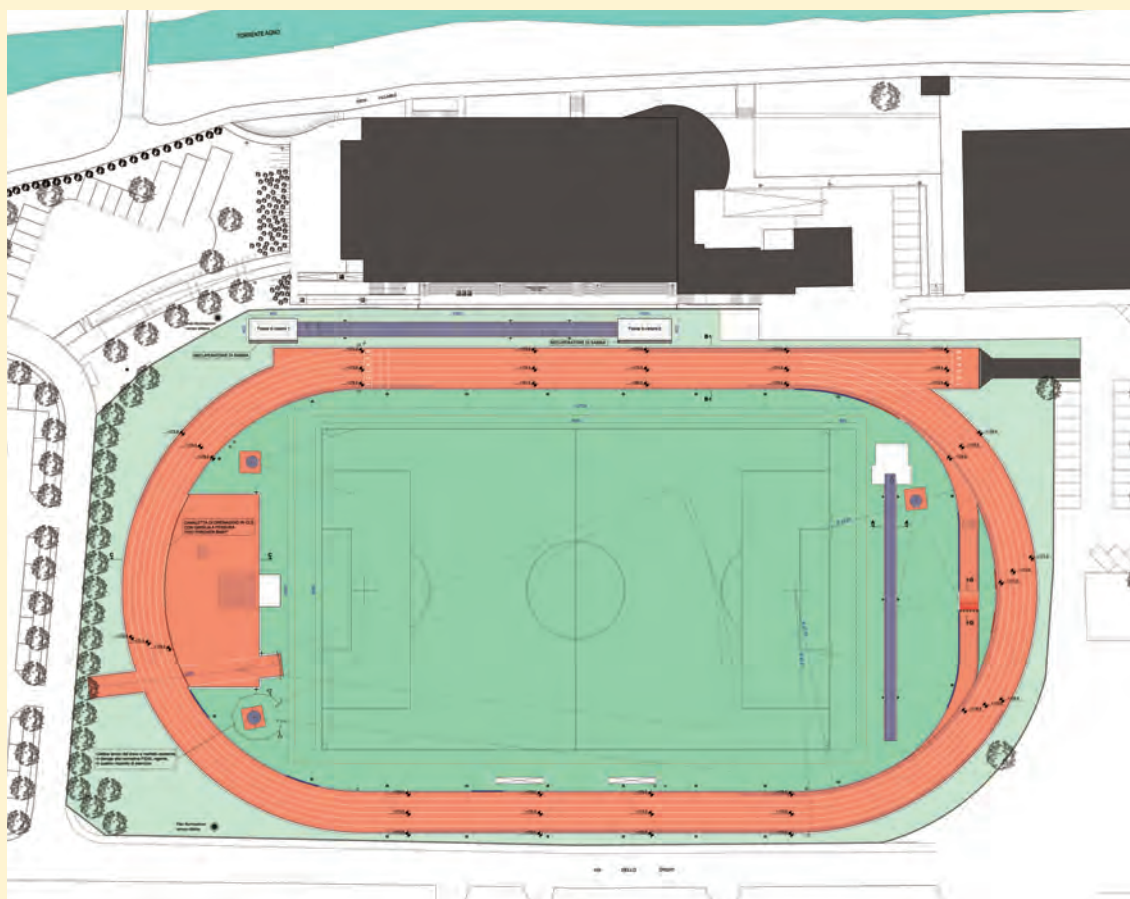
Manutenzione straordinaria della pista di atletica

progetto: arch. Mauro Concentri



Valdagno, 25.000 abitanti, si trova nel fondovalle del torrente Agno, che scende tra i colli alle spalle di Vicenza. La città ha una forte vocazione sportiva, in particolare per l'hockey su pista, cui sono dedicati un palazzetto dello sport e un secondo impianto coperto polivalente adatto anche alle gare di serie A1. Nella stessa area, sulla sponda sinistra dell'Agno, gli impianti sportivi comprendono una pista di atletica, annessa al palazzetto. La pista, a 6 corsie, è stata costruita nel 1980, e gli ultimi interventi di retopping risalgono al 2007. Nel settembre 2023, con l'apporto di 283.000 euro di fondi PNRR (Missione 5 - Componente 2 - Investimento 2.1), è

stata avviata la manutenzione straordinaria della pista di atletica, allo scopo di ridare piena funzionalità a un impianto che, pur non essendo omologato, è un punto di riferimento per tanti atleti di Valdagno e della Valle, risultando come impianto di esercizio per allenamenti e gare scolastiche. *“Tra gli iscritti delle società che ne utilizzano gli spazi, gli studenti delle scuole e i tanti che vi si allenano in forma individuale, la pista di atletica è un luogo di sport molto frequentato e vissuto. Un vero punto di incontro tra diverse generazioni di sportivi. Questo progetto ci permette quindi di valorizzare questo movimento e la bella storia dell'atletica valdagnese, mettendo a disposizione per il futuro una*



struttura più moderna e adeguata”, come ha dichiarato il consigliere comunale con delega allo sport Franco Visonà. I lavori hanno comportato innanzitutto la rimozione del cordolo di alluminio esistente, il diserbo e una pulizia profonda del manto esistente della pista e delle pedane dei salti che versava in condizioni molto ammalorate.

La superficie è stata quindi sigillata con colatura o retopping parziale, a seconda della larghezza e profondità delle cavillature; quindi è stata effettuata la stesura del manto di finitura mediante spruzzatura sia della pista che delle pedane, con un rivestimento continuo in poliuretano monocomponente, resistente ai chiodi, applicato allo stato

liquido, misto a granuli di gomma EPDM colorata (del colore rosso classico) con diametro controllato di 0,5/1,5 mm. A completamento è stata effettuata la tracciatura delle corsie e la posa del nuovo cordolo in alluminio e delle targhette segnaletiche.

Insieme alla pista, sono state sistemate le fosse dei salti, con nuove protezioni dei bordi, posa dei desabbiatori e telo di protezione, e adeguata la fossa siepi con la sostituzione dell'ostacolo riviera.

I lavori, dopo il primo mese sono stati interrotti per il perdurare di condizioni meteorologiche avverse, e completati la scorsa estate per un totale complessivo di 75 giorni.

A sinistra, vista aerea del centro sportivo.
In questa pagina, in alto, planimetria di progetto. Nelle altre foto, particolari della pista e della fossa siepi.

Committente:
Città di Valdagno

RUP: arch. Enzo Guiotto
Progetto e DL:
arch. Mauro Concentri
Collaboratori:
arch. Lorenzo Longhin,
arch. Domenico Gabaldo

Importo dei lavori:
euro 211.817
Fine lavori: agosto 2024

Impresa esecutrice:
Green Sport Srl
Tracciature e posa cordoli:
Genta Snc
Superficie sportiva:
Regupol Bsw

Stezzano (Bergamo)

Riqualificazione di un centro sportivo con beach volley

progetto: Studio28architettura

In seguito all'aggiudicazione di una concessione per la riqualificazione e gestione di un centro sportivo comunale, dotato di bocciodromo, bar/ristorante, tensostrutture, campi sportivi e aree esterne, l'intervento proposto ha previsto, oltre all'adeguamento delle strutture esistenti, l'introduzione di nuove strutture sportive non presenti sul territorio in modo da ampliare l'offerta sportiva.

I lavori hanno quindi riguardato:

- la riqualificazione dell'edificio dell'ex bocciodromo con il rifacimento del bar interno e di una parte della copertura;
- la riqualificazione dei campi coperti esistenti attraverso l'inserimento di nuovi campi da beach volley non presenti nel territorio;
- la riqualificazione degli spogliatoi esistenti;
- la sistemazione delle aree esterne verdi;
- il rifacimento e la sistemazione di alcune recinzioni.

Riguardo all'ex bocciodromo, oltre ai necessari interventi di manutenzione, è stato realizzato un nuovo servizio di ristorazione con una saletta interna rinnovata, mentre è stato mantenuto lo spazio di attività esistente per la pra-

tica dello skate ma dando la possibilità di ospitare anche corsi di yoga, pilates, zumba, ecc.

È stata poi adeguata una parte degli spogliatoi presenti all'interno della palazzina servizi annessa al centro sportivo per renderli usufruibili dagli utenti diversamente abili, dotandoli di tutte le attrezzature necessarie.

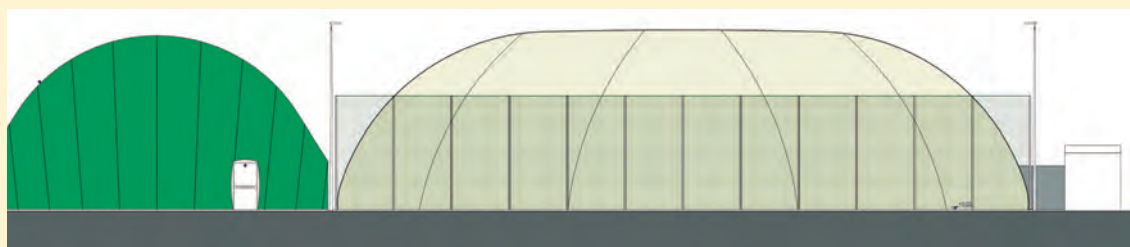
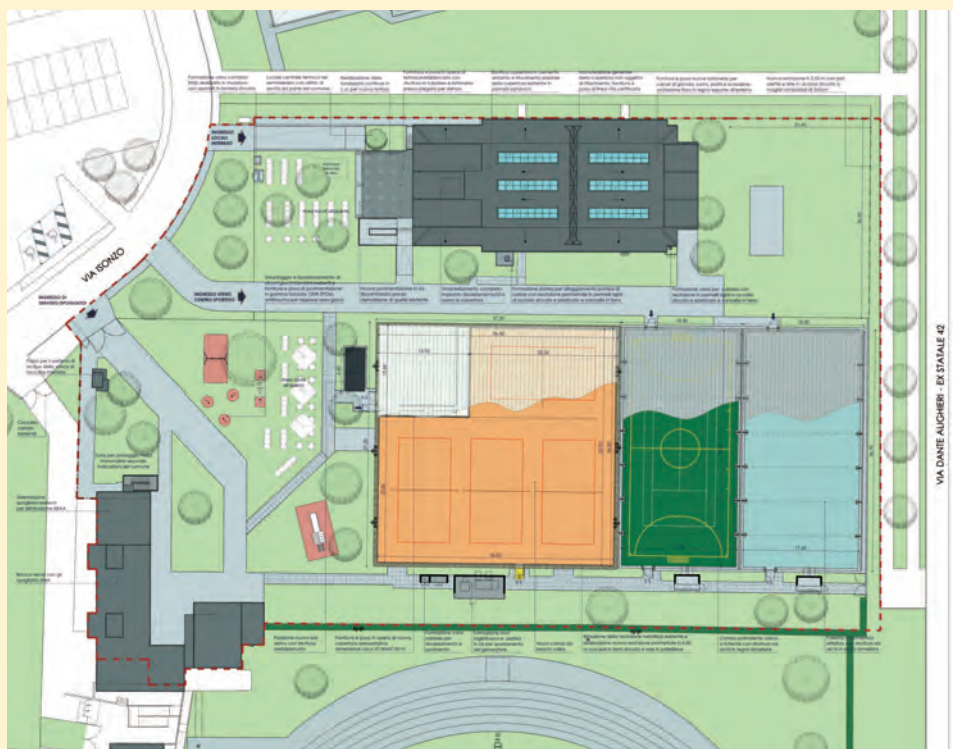
I campi da beach volley

In luogo dei campi da tennis dotati di copertura pressostatica stagionale, per ampliare l'offerta sportiva a discipline non presenti nel territorio comunale sono stati realizzati quattro campi da beach volley.

I campi da beach volley si inseriscono all'interno dello spazio dei campi da tennis mantenendo il cordolo perimetrale preesistente che delimita un'area di 36,32x36,42 m. Sono quindi stati realizzati dei muretti di contenimento della sabbia, con un'altezza fuori terra di circa 60 cm, rivestiti sulla faccia superiore da pannelli di protezione antitrauma con spessore 20 mm in polietilene



In questa pagina, a sinistra i campi da beach volley senza la copertura; sopra, con la pressostruttura in opera. In basso, vista esterna dal lato dell'area verde corredata da giochi per i più piccoli.



espanso reticolato rivestito sul lato a vista con polietilene antigraffio, lavabile e resistente ai raggi UV, certificato a norma UNI EN 913.

La vasca così formata è riempita con sabbia silicea per un'altezza di circa 35 cm, caratterizzata da un elevato contenuto di silicio superiore al 99,5% priva di sostanze vegetali, organiche e argillose, di provenienza portoghese, in grado di non produrre polvere.

I campi sono dotati di riscaldamento a pavimento alimentato da una nuova caldaia esterna: al di sotto dello strato di sabbia è stato creato un massetto in calcestruzzo armato con rete elettrosaldata per proteggere i tubi del riscaldamento e di stendere un telo in geotessuto di polipropilene termolegato a filo continuo con funzione di strato di separazione, filtro e rinforzo dei terreni.

Sui quattro campi sono installate le attrezzature per il beach volley costituite da coppie di ritti regolamentari con rete in nylon pesante maglia 45x45 mm con cavetto metallico e bande laterali, macchinetta tendirete e bussole d'ancoraggio. Ogni campo è fornito di segnaletica con nastro occhiellato in polipropilene di larghezza 5 cm.

I campi sono stati orientati in modo da avere tre campi in fila sul lato verso la pista di atletica mentre il quarto campo posto sul lato verso l'edificio dell'ex bocciodromo, risulta perpendicolare ai precedenti. Data questa partico-

lare disposizione si è prevista una rete divisoria interna che si estende per quasi tutta la lunghezza dello spazio in modo da consentire il contenimento dei palloni tra il campo vicino all'ingresso e gli altri tre.

All'interno non si accede immediatamente al campo di gioco ma è stata organizzata un'area di 13.76x13.80 metri nell'angolo a nord, pensata come spazio di preparazione e ritrovo per gli atleti.

Dal momento che i campi sono più alti di circa 50 cm rispetto alla quota di ingresso, all'interno del cortile pavimentato è stata prevista una rampa larga 1,50 m con pendenza del 7% per permettere agli atleti ed accompagnatori diversamente abili di raggiungere agevolmente i campi ed un corridoio in quota sul restante lato libero, largo 1,80 m, come spazio di attesa per gli atleti.

È stata infine predisposta un'uscita di emergenza con apertura netta di 1,20 m lungo il lato che si affaccia verso l'atletica.

È stato infine realizzato un nuovo generatore di aria calda sul retro dei campi che guarda verso la pista di atletica, accanto al quale si colloca anche la caldaia del riscaldamento a pavimento dei campi di gioco.

A completamento del progetto, oltre alla ridefinizione delle recinzioni è stata riqualificata l'area verde per un uso da parte degli utenti nella stagione estiva.

Committente:
Beach Volley Bergamo

Progetto:
studio28architettura
(arch. Alberto Roscini,
Francesco Di Prisco,
Marco Benedetti)

Inaugurazione:
maggio 2024

Realizzazione:
Green System Srl

In alto, planimetria di progetto. In basso, prospetto nord-est, in cui è visibile a sinistra la tensostruttura del campo polivalente tennis/calcetto e a destra la nuova copertura pressostatica a pianta quadrata, dietro alla nuova recinzione perimetrale per l'attività estiva.

Nelle due foto, in alto la struttura per il beach volley nell'angolo dedicato al relax; sotto, l'esterno della struttura nell'angolo che comprende il vano caldaie.

Castenedolo (Brescia)

Rinnovamento dei campi in sintetico al Centro Vittorio Colombo

Il centro sportivo comunale di Castenedolo è un impianto polivalente intitolato a Vittorio Colombo, sindaco di Castenedolo dal 1975 al 1980.

Con la presenza di spazi diversificati per la pratica di molte attività sportive, il centro si presenta come un punto di riferimento completo e attrattivo per il territorio. Il complesso si articola in due comparti e un palazzetto inaugurato nel 2015.

Il Primo Comparto è destinato al calcio e all'atletica. Comprende un campo di calcio in erba circondato da una pista in cemento per l'atletica e dagli spalti adibiti a spogliatoi e tribune per il pubblico; due campi in erba artificiale - oggetto del lavoro descritto in queste pagine; e una pista di atletica leggera indoor a 4 corsie.

Il Secondo Comparto comprende un bocciodromo, una struttura coperta per tennis e calcetto; un campo da tennis all'aperto; una piastra polivalente basket-volley, un

campo da beach volley; e in progetto ci sono 5 nuovi campi da padel.

Il palazzetto dello sport, infine, con 570 posti a sedere, consente la pratica di volley, basket, futsal, pallamano, oltre ad attività ginniche varie.

I campi di calcio a 7 e a 11

Il lavoro da poco realizzato per conto della società sportiva Castenedolese ha riguardato la riqualificazione dei due campi in erba sintetica appartenenti al primo Comparto. Per il campo a 11, omologato LND, dopo la rimozione del manto esausto, è stato ampliato il fondo omologato con il rifacimento delle opere di drenaggio; il nuovo manto posato presenta un design a 4 colori e 4 forme del filo, che grazie a una speciale tecnologia polimerica delle sue fibre offre il miglior connubio tra resistenza

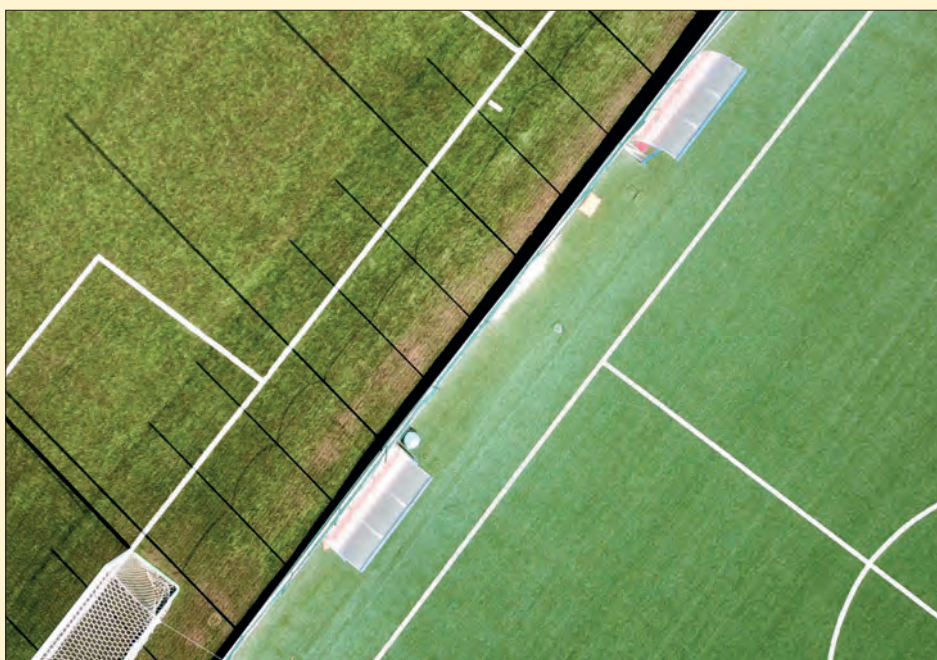


all'usura e prestazioni; intasato con un mix organico e gomma, è un manto testato con successo in base ai principali standard internazionali. Il campo a 11 è stato inoltre dotato di nuovo impianto di illuminazione.

Per quanto riguarda il campo a 7, è stato sistemato il fondo con drenaggio verticale, e sostituito il manto.

In questo caso è stato scelto un tappeto con la fibra dalla particolare forma a due sezioni combinate e legate, non ritorte, con ispessimento centrale di rinforzo a diamante. La particolare struttura a due sezioni e la particolare zig-ratura superficiale, oltre che lo speciale polimero di polietilene, garantiscono un ottimo comfort di gioco. I coefficienti di abrasione e di rifrazione della luce sono inoltre ridotti al minimo assicurando la salvaguardia del giocatore e una naturalezza del campo alla vista.

Le strutture calcistiche così rinnovate rendono il Vittorio Colombo un centro sportivo all'avanguardia, tanto che da questa stagione è stato stipolato un accordo quinquennale con la FC Lumezzane che allenterà qui le prime squadre maschile (in serie C) e femminile (in serie B) oltre alla Primavera.



A sinistra vista generale del centro sportivo.
In questa pagina, in alto, l'area dedicata al calcio. Nelle altre foto dettagli dei campi a 11 e a 7 riqualificati da Mast.

Committente:
ASC Castenedolese Academy

Progettazione:
geom. Lorenzo Simoncelli

Fine lavori: settembre 2024

Realizzazione:
Emmerre Group -
Taffelli Scavi Srl

Posa manti in erba sintetica:
Mast Srl

RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO FIAMME ORO, ROMA

MAST



@ mastgruppo

mastport.it




THINK OUTDOOR


fitness - playground - arredo urbano



 **SKYFITNESS**



 skyfitness.italia

 Skyfitness Italia

 skyfitness.it



Fiumicello Villa Vicentina (Udine)

Area fitness outdoor

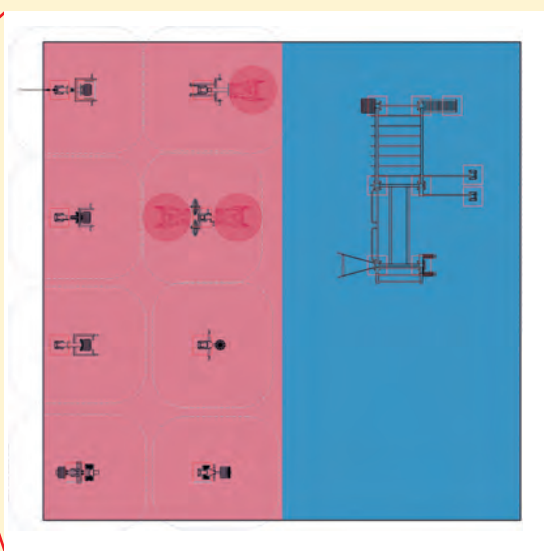
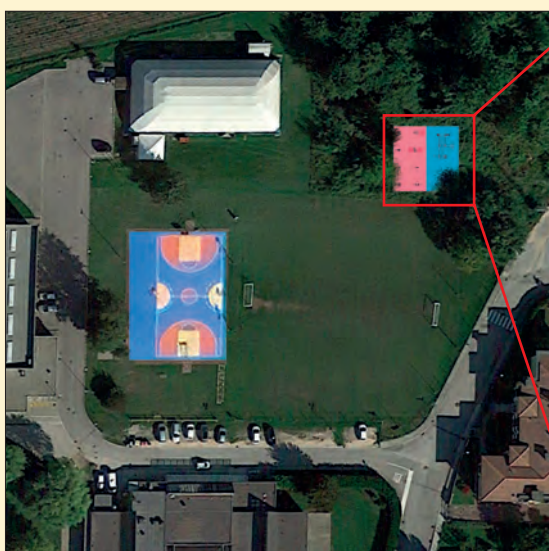


Nella strutturazione del verde pubblico, negli ultimi anni, sta avendo sempre maggiore rilievo l'implementazione, nei parchi o zone verdi pubbliche, di strutture e macchinari per il fitness outdoor gratuito.

Il comune di Fiumicello Villa Vicentina, una realtà in crescita

di 6.280 abitanti della provincia di Udine (nato nel 2018 dalla fusione di due Comuni adiacenti), ne è un esempio.

A novembre si sono conclusi i lavori di installazione di un'area fitness outdoor nel Parco di via Zanetti, in un'area retrostante la Scuola Primaria.



L'area si inserisce all'interno di un progetto più ampio: quello di integrare l'offerta sportiva in un ambiente di facile accesso e comodo per ogni fascia d'età.

Come dichiarato dall'Assessore Marega, l'area sportiva è immersa nel verde, così da permettere un ricongiungimento dell'utente con la natura, e offrire uno spazio di allenamento suggestivo e completo.

L'importanza dell'esposizione alla luce solare e alla natura è fondamentale per garantire una vita sana, e, in unione con l'esercizio fisico, essa diventa un grande alleato per la regolazione dello stress e dell'umore.

La progettazione è avvenuta tenendo conto anche di altri importanti fattori, tra cui quello di rendere la zona facilmente raggiungibile anche da persone con disabilità motorie, e per rispondere a questa esigenza è stato creato un camminamento cementato e una pavimentazione in gomma colata, che ne aumentano anche la sicurezza.

Quattro punti luce LED inoltre garantiscono una fruizione dell'area anche nelle ore serali, garantendo così a società sportive o amatori di strutturare le proprie attività senza restrizioni orarie.

Per quanto riguarda l'allenamento vero e proprio, le 9 attrezzature si sviluppano su una pavimentazione rossa e blu che segnala già visivamente una divisione fra la zona cardio isotonica dei macchinari e quella a corpo libero e funzionale del circuito Fit Rig, comprensivo di spazio per stretching e defaticamento.

Tra i 9 macchinari 2 sono stati specificatamente scelti dalla linea inclusiva e permettono un allenamento sia a persone con disabilità fisica sia ad anziani con mobilità ridotta, sempre in linea con la volontà dell'Ente di creare un polo spor-



tivo dove realizzare progetti e attività dedicate a ogni esigenza e fascia d'età.

Fondamentale risulta così anche l'implementazione della Web App che fornisce un primo step per chi voglia avvicinarsi non solo al mondo dell'allenamento outdoor ma anche al mondo calisthenics, dando strumenti autonomi per compiere primi esercizi propedeutici alla disciplina.



Committente: Comune di Fiumicello Villa Vicentina

Attrezzature: Skyfitness Srl

In basso a sinistra, la collocazione della nuova area fitness outdoor accanto ad altri impianti sportivi di fronte alla scuola (l'edificio in basso); a destra, il posizionamento degli attrezzi.

Nelle altre foto, l'area fitness vista da diversi lati.

Cividale del Friuli (Udine)

Riqualificazione del PalaGesteco



Il palazzetto dello sport di Cividale, attualmente denominato, per sponsorizzazione, PalaGesteco, è la casa della United Eagles Basketball Cividale, società di basket militante nella serie A2.

Costruito oltre vent'anni fa, a partire da questa estate, grazie a un contributo di 2 milioni concesso dalla Regione Friuli Venezia Giulia, è stato oggetto di importanti lavori di riqualificazione, distribuiti in due tempi: entro lo scorso settembre sono state implementate le tribune e rinnovati gli impianti fonico e di illuminazione; nella prossima estate, oltre alla posa di un nuovo parquet sportivo, sarà rifatto l'impianto di condizionamento e saranno posati in copertura dei pannelli fotovoltaici.

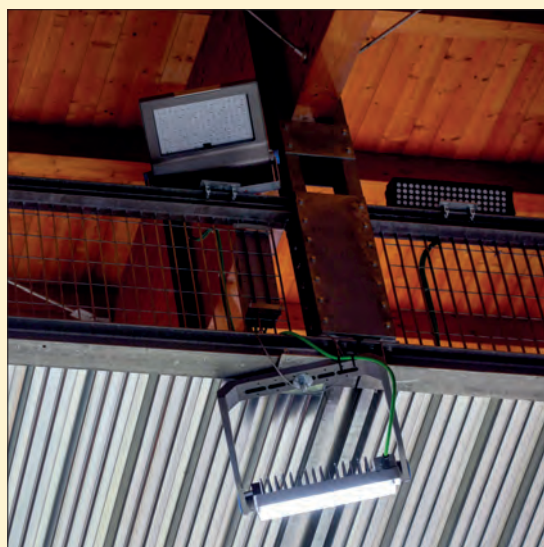
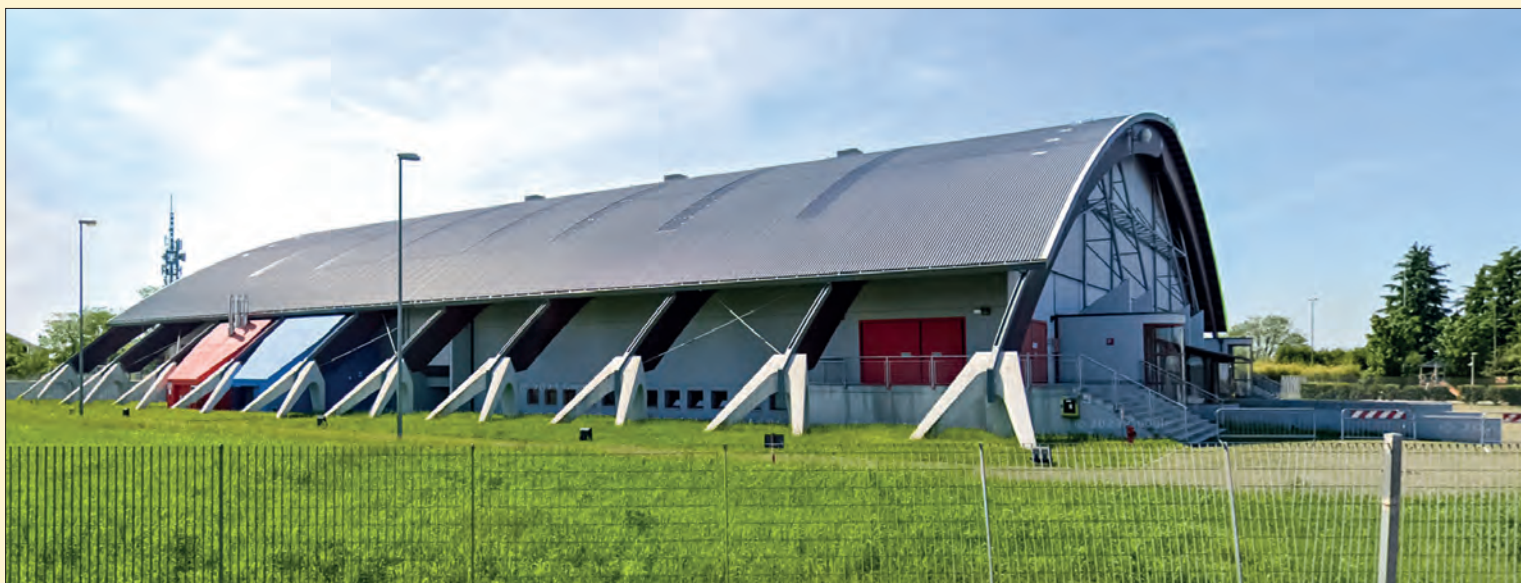
L'impianto di illuminazione

Il restyling illuminotecnico ha consentito di adeguare la struttura agli standard di teletrasmissione della Serie A2, oltre a poter dar vita a spettacoli di luce prima, durante e

dopo gli eventi sportivi.

Per rispondere a queste esigenze, sono stati implementati 78 nuovi proiettori LED - di cui 44, dotati di driver DMX, per l'illuminazione del campo da gioco, 22 per l'illuminazione colorata, sempre dotati di driver DMX, e 12 per l'illuminazione delle tribune; il tutto in abbinamento a un sistema per la gestione totale dell'illuminazione. In particolare, i proiettori a luce bianca sono stati settati per garantire un flusso luminoso costante ad una temperatura ambiente di 45°, la migliore per gli ambienti indoor.

Grazie alla piattaforma per la gestione dell'illuminazione LED connessa sarà possibile sia creare scenari statici dedicati all'illuminazione funzionale dell'area di gioco e delle tribune tramite un pre-settaggio, sia realizzare spettacoli d'illuminazione dinamici durante i principali eventi sportivi. Il sistema installato si distingue per l'interfaccia utente user friendly che non richiede alcun tipo di esperienza con i sistemi di controllo DMX e per la possibilità di sincronizzare i giochi di luce con la musica.



Gli altri interventi

La capienza del palazzetto, dai precedenti 2.800 posti è passata a 3.200 con il rifacimento di tutte le tribune. I 400 posti in più sono stati ricavati con l'installazione di nuove tribune telescopiche nelle due curve, una delle quali ospita anche la tribuna stampa.

In particolare sono state installate 6 tribune telescopiche motorizzate, per un totale di 728 posti, dotate di sedute monoscocca senza schienale, caratterizzate da numerose nervature di rinforzo trasversali e longitudinali per garantire qualità e robustezza. La tribuna situata dietro al canestro include 18 posti stampa, completi di tavoli reclinabili e prese elettriche per la ricarica dei dispositivi elettronici, migliorando così l'esperienza degli operatori durante gli eventi sportivi.

Rinnovata anche la disposizione delle sedute, che giocando con i colori sociali vanno a comporre la scritta "Cividale" da un lato ed "Eagles" dall'altra.

Oltre all'impianto fonico, infine, è stato installato un tabellone a led di 4,5 metri per 2,5.

Grazie a questo intervento, il palazzetto sportivo può ora ospitare le partite del campionato di basket di Serie A2, garantendo la possibilità di riprese televisive in full HD e slow motion. Inoltre, il PalaGesteco va ora a configurarsi come una struttura polifunzionale punto di riferimento per il territorio, adatta a ospitare le partite degli Eagles così come a essere utilizzata dalle scuole per l'allenamento durante l'anno scolastico.

Sotto il titolo, l'interno del PalaGesteco con la nuova illuminazione e le nuove sedute. In questa pagina, in alto, l'esterno del palazzetto (Google street view). Sotto, giochi di luce colorata; particolare dei nuovi proiettori e, in basso, cruscotto di comando per la gestione dell'illuminazione.

Committente:
Comune di Cividale del Friuli

Illuminazione: C.I.E.L.
Prodotti e sistemi di gestione illuminotecnica:
Signify Italia Srl

Freetness per il fitness all'aria aperta

È risaputo che praticare attività fisica porta diversi benefici, fisici e mentali. Sempre più ricerche, inoltre, indicano che fare esercizio all'aperto è ancora più benefico rispetto all'attività indoor. Oltre infatti a benefici legati al movimento, lo sport aiuta a calmare la mente, moderare lo stress e prevenire e gestire problemi di salute e le malattie metaboliche e cardiovascolari.

Freetness è nata e continua a perseguire un unico obiettivo: promuovere uno stile di vita sano attraverso il fitness all'area aperta. Per fare questo migliora ogni anno, non solo la qualità delle attrezzature, ma tutto il ramo della Ricerca e Sviluppo così da realizzare prodotti sempre più innovativi.

Le attrezzature Freetness sono infatti progettate per resistere all'uso intensivo all'aperto per molti anni senza dover sostituire regolarmente componenti troppo fragili, per questo viene utilizzato principalmente l'acciaio zincato, riducendo il più possibile l'uso della plastica o altri materiali non molto resistenti all'usura.

Freetness propone diverse attrezzature per perseguire questo obiettivo: dalla Gamma Piston per i più esperti alla Gamma Fitness per i più sedentari, a gamme accessibili dalle persone con mobilità ridotta; ma anche modi alternativi e divertenti di allenarsi: il percorso Ninja, il percorso del combattente (che segue un percorso militare), o ancora la Gamma Fight Club, adatta per gli appassionati di arti marziali, ne sono un esempio.





Ma il punto di forza della Freetness è la Gamma R-PRO LCD, cioè attrezzi con Resistenza magnetica, muniti di schermo touch in LCD autoalimentato, il quale oltre regolare la difficoltà dell'esercizio, fornisce indicazioni sull'allenamento che si sta svolgendo (velocità, durata, distanza, tempo e calorie bruciate). Permette inoltre di ricaricare lo smartphone grazie all'esercizio fisico.

Le attrezzature Freetness sono connesse alla Applicazione Freetness disponibile su APP STORE o GOOGLE PLAY, la quale sviluppa un programma personalizzato in base al livello sportivo e alle aspettative dell'utente. Sviluppato da professionisti, offre contenuti incredibilmente ricchi e educativi e supporta più di 300 diversi modelli di cellulare!

Gamma muscolatura R-Pro

Visto il grande successo che ha avuto la gamma R-Pro LCD, Freetness ha pensato di ampliarla realizzando attrezzi di muscolatura (finora, infatti, era costituita solo da attrezzi cardio).

Questo nuovo ampliamento offre attrezzi che mantengono quelle caratteristiche che fanno grande la Gamma R-Pro, ossia schermo touch LCD autoalimentato e diversi livelli di difficoltà ma offre anche la possibilità di allenare e far crescere i muscoli al pari di una palestra vera e propria.



La Freetness Pursuite

Il nuovo concetto unico di "Freetness Pursuite" (o Inseguimento) è una soluzione totalmente innovativa costituita da due biciclette collegate a un totem digitale.

È possibile sfidare gli amici in una gara ciclistica semi-virtuale, all'aria aperta e con accesso libero, pedalare il più veloce possibile battendo l'avversario, ma facendo attenzione alla distanza e alla difficoltà del percorso.

Non è necessario nessun impianto elettrico: l'attrezzatura infatti funziona grazie al pannello solare costruito sopra la station.

La Freetness Pursuite è dotata di uno schermo per monitorare le prestazioni della gara mostrando la posizione dell'utente, lunghezza del percorso, tempo e distanza dalla fine.

Ideale per correre contro il tempo!



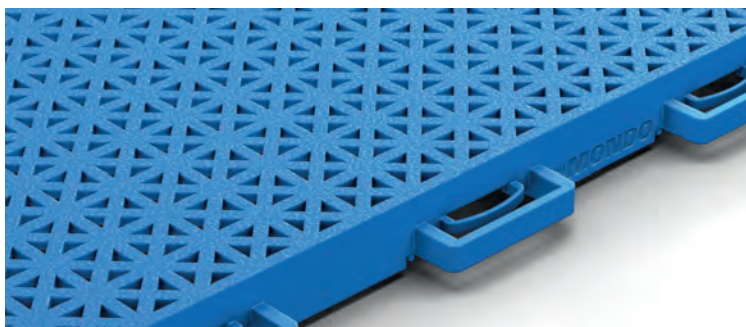
Profilo azienda



www.attrezzaturefitness.com
massimo.digrigoli@freetness.fr
 Freetness

Freetness Italia si occupa della progettazione, produzione e distribuzione di attrezzi fitness outdoor. Sono acquistabili singolarmente o come percorsi personalizzati dai nostri esperti per ogni singolo cliente. La caratteristica vincente dell'azienda è la varietà degli attrezzi. Grazie al continuo lavoro in Ricerca e Sviluppo, l'azienda offre una serie di gamme che incontrano qualsiasi esigenza, dalla Gamma Piston per i più esperti alla Gamma Fitness per i più sedentari, a gamme accessibili dalle persone con mobilità ridotta. Inoltre, l'azienda propone modi alternativi e divertenti di allenarsi.

TILESPORT, la pavimentazione sportiva modulare a incastro di Mondo



Tilesport è la nuova pavimentazione multisport in polipropilene, composta da piastre modulari ad incastro: la soluzione perfetta per una pavimentazione sportiva per campi polivalenti versatile e di alta qualità, sia per interni che per esterni.

La pavimentazione autoposante, realizzata in polipropilene ad alta resistenza, offre la massima flessibilità e praticità per qualsiasi esigenza sportiva e non solo. Le piastre modulari ad incastro di Tilesport consentono montaggi e smontaggi rapidi e semplici, senza il bisogno di collanti o attrezzi specifici. Ideale per ristrutturazioni, condizioni di umidità elevate ed eventi temporanei, Tilesport è la superficie multisport perfetta per creare spazi sportivi dinamici e funzionali.

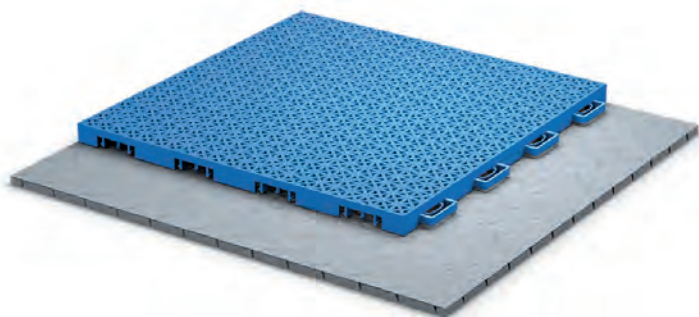
Con uno spessore di 15 mm e una dimensione netta di 30,5 x 30,5 cm, le piastre di Tilesport sono progettate con un sistema di connessione avanzato, garantendo una stabilità senza pari. La loro superficie microforata assicura un drenaggio efficiente dell'acqua piovana e la caratteristica testurizzata assevera un rimbalzo ottimale della palla e un'aderenza ideale per la pratica sportiva, sia in condizioni di asciutto che di bagnato, secondo il metodo di prova EN 13036-4 ed i requisiti della EN 14877, lo standard che certifica la sicurezza nell'utilizzo sportivo all'aperto.

La sottostruttura di Tilesport è caratterizzata da 920 punti di appoggio a spessore variabile per ogni piastrella, garantendo una resistenza eccellente ai carichi, un'ottima assorbenza degli urti e un comfort ineguagliabile per gli atleti.

Progettato e realizzato in Italia, Tilesport è sinonimo di qualità e affidabilità ed offre prestazioni eccezionali per una vasta gamma di discipline sportive e attività ricreative, indoor e outdoor.

È ideale per impianti sportivi progettati per la pallacanestro, basket 3x3, tennis, pallamano, pallavolo, badminton, calcetto, futsal, padel, pickleball, skating, ecc., con uso intensivo.

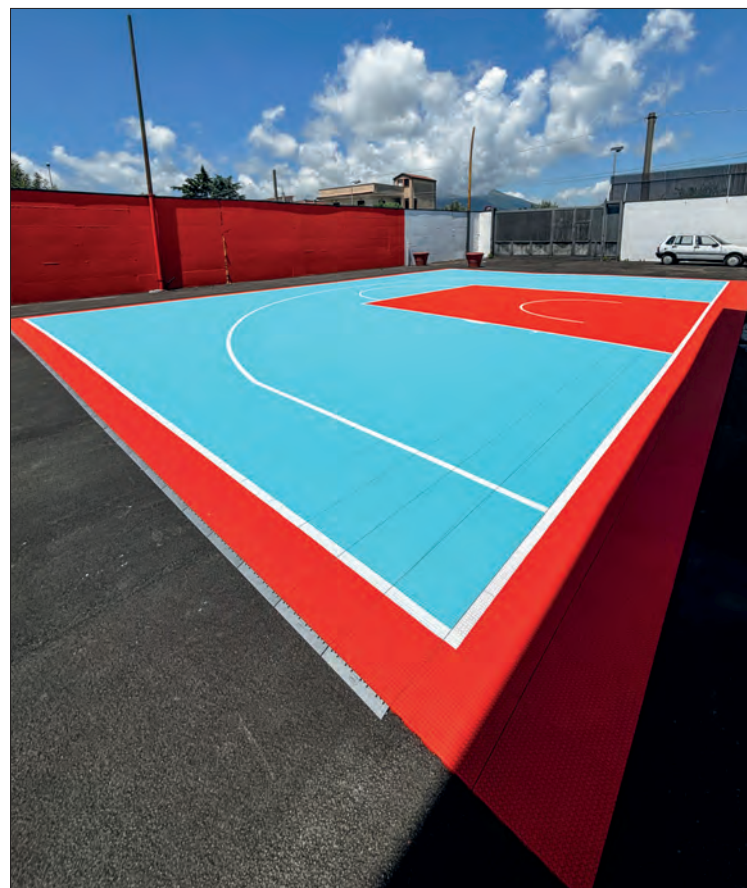
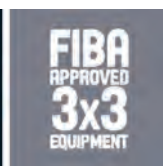




TILESPOORT+: piú prestazioni

Tilesport+ è una pavimentazione sportiva modulare progettata per garantire massime prestazioni atletiche e sicurezza. Il sistema prevede piastre Tilesport montate su un sottotappeto elastico, che assicura un'installazione semplice e rapida. Grazie alla struttura in schiuma di polietilene reticolata del sottofondo, Tilesport+ offre un'elevata stabilità dimensionale e proprietà drenanti eccellenti. In prodotto garantisce prestazioni atletiche e proprietà di sicurezza per l'attività sportiva all'aperto nel pieno rispetto dei requisiti della normativa EN 14877 (assorbimento agli urti > 30%) ed è approvato dalla FIBA (Federazione Internazionale di Basketball) come Level 1 & 2 nella categoria 3X3 & Outdoor Flooring per competizioni di massimo livello.

La pavimentazione Tilesport è classificata 5-Fast dalla International Tennis Federation; Tilesport e Tilesport+ sono omologati FIBA.



Profilo azienda



www.mondoworldwide.com

Rinomata per la produzione di pavimentazioni sportive, in particolar modo piste d'atletica e campi in erba sintetica, Mondo è stata scelta per ben 13 volte consecutive, da Montreal 1976 sino a Parigi 2024, come Fornitore Ufficiale dei Giochi Olimpici. L'azienda disegna e produce pavimentazioni in gomma e pvc per palestre. La fornitura di prodotti e servizi della divisione sportiva comprende anche le attrezzature, dai tabelloni elettronici alle sedute per stadi e arene, dagli ostacoli alle panchine, dalle porte ai canestri.

L'erba sintetica di Sofisport nello Stadio dei Marmi di Carrara



Ricerca e sviluppo sono i punti fondanti di Sofisport, un'azienda che fa dell'innovazione il suo plus in un mercato altamente competitivo.

La profonda conoscenza del settore unita ad una esperienza pluriennale, garantiscono la realizzazione di sistemi di assoluta eccellenza. La formula vincente è costituita dalla ricerca delle migliori materie prime e da partnership internazionali con produttori di grande prestigio.

Sofisport realizza campi da calcio in erba artificiale a 5, a 7, a 11, e per discipline come rugby, football americano e tennis, dalle caratteristiche uniche per qualità, sicurezza e resistenza all'usura, con intasi prestazionali di ultimissima generazione.

Un intervento recente in cui è stato messo in opera un tappeto sportivo da parte di Sofisport è lo Stadio dei Marmi di Carrara.

La Carrarese Calcio 1908, che gioca le partite di casa allo Stadio dei Marmi, è stata promossa dopo 76 anni alla Serie B: è stato quindi necessario adeguare la struttura ai Criteri Infrastrutturali previsti dalla Federazione. Fra i diversi lavori effettuati, la sostituzione del manto in erba sintetica, a seguito di una procedura negoziata su invito rivolto a 16 operatori, è stata affidata a Sofisport.

Sul campo di gioco, della misura di 105x68 metri, è stato quindi installato l'innovativo sistema BIO Surface, un tappeto artificiale a tecnologia brevettata, che risponde a tutte le moderne esigenze del calcio professionistico /dilettantistico. BIO Surface, costituito da un monofilo 100% in polietilene, presenta un fila-





mento con struttura concava a forma di omega a tripla sezione, per una resa molto simile a quella dell'erba naturale, con effetto di ritorno di memoria, e due tonalità di verde per il migliore aspetto visivo.

Il backing è realizzato con tecnologia Green Back, 100% in poliolefina, integralmente riciclabile; il sistema offre un'alta drenabilità, superiore a 6700 mm/h.

Il sistema è facile da installare con l'uso di collanti speciali bi e mono componenti, nel rispetto dell'ambiente secondo la norma UNI EN ISO 14001. L'intero sistema risulta già conforme alla normativa europea che intende limitare la dispersione delle microplastiche nell'ambiente, in quanto gli intasi sono 100% vegetali.

In particolare, Bioground - un brevetto in esclusiva a Sofisport, prodotto tutto italiano, frutto della continua sperimentazione in tema di infill naturali di seconda generazione - è un intaso prestazionale realizzato con materiali provenienti da seconda lavorazione di prodotti alimentari. Si accompagna a un intaso di stabilizzazione anch'esso di origine vegetale.



L'installazione avviene con specifiche macchine anti-compattazione, e gli oneri di manutenzione risultano ridotti, attraverso un programma pluriennale con timing e costo predefinito.

A fine vita, l'intaso 100% vegetale può essere recuperato per uso agricolo, con il conseguente abbattimento dei costi di smaltimento.



Profilo azienda



www.sofisport.it

info@sofisport.it

 Sofisport Srl

Sofisport è azienda specializzata nella realizzazione, installazione e manutenzione di campi in erba artificiale ed erba naturale rinforzata prodotti con le più moderne tecnologie.

Una cultura aziendale incentrata su una costante attività di ricerca e sperimentazione, di progettazione e programmazione che ha portato Sofisport a consolidare un know-how che dal 2004 è punto di riferimento per il mondo dell'erba sintetica in Italia.

Una visione orientata al futuro, grazie ai costanti investimenti e allo sviluppo di nuove tecnologie che permettono di offrire prodotti di eccellenza in grado di coniugare qualità, sostenibilità e performance.

Le soluzioni innovative costituiscono il valore aggiunto che consente a Sofisport di essere da sempre altamente competitiva in un mercato in continuo cambiamento.

Tensostruttura Plasteco per il Circolo del Pallaio

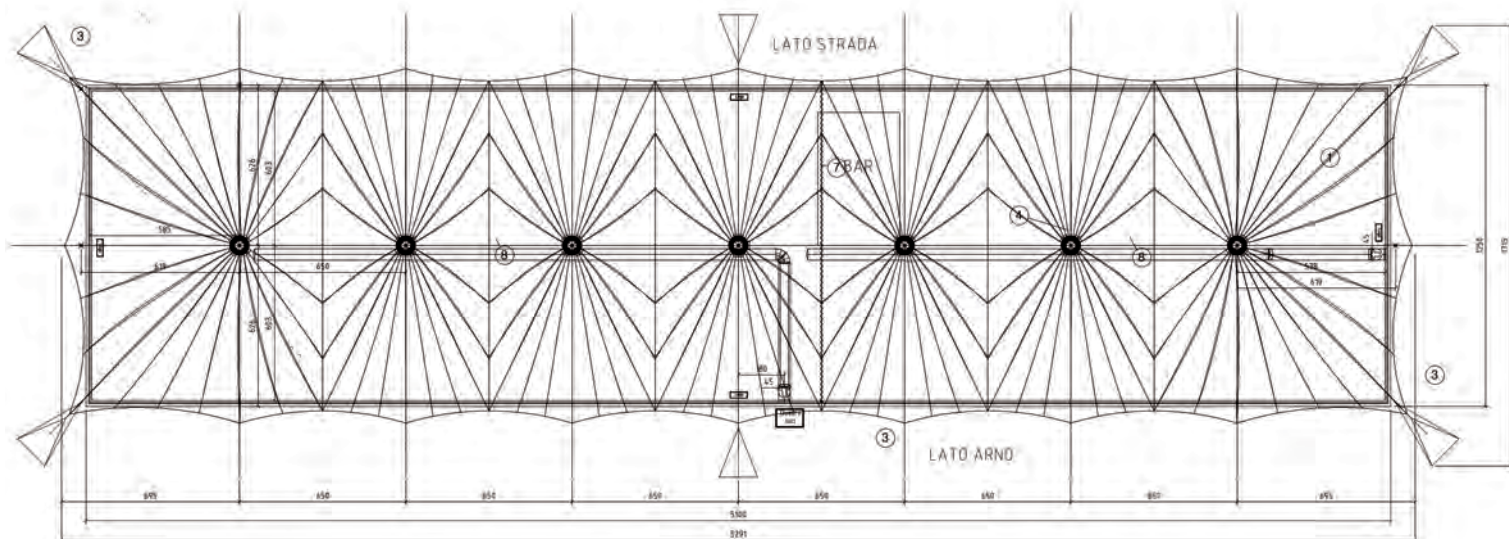
Lo storico circolo bocciofilo del Pallaio, a San Giovanni Valdarno (Firenze), ha riaperto i battenti dopo i lavori di ristrutturazione che hanno portato alla sostituzione della tensostruttura, vecchia ormai di decenni e non più idonea a proteggere l'interno del locale.

Insieme alla copertura, è stato rinnovato anche l'impianto di illuminazione come quello di riscaldamento.

La nuova tensostruttura

La nuova tensostruttura, di dimensione coperta 13 m, lunghezza 53 m e altezza 7,5 m, è formata da 7 alberi in carpenteria metallica di nuova produzione comprensivi di nuovi sistemi a collare tronco conico per incastro della fune continua della membrana.

Il telo esterno è in materiale Tipo 3 Precontraint Fornitore Ferrari, rinforzato con



“cravatte” nella zona di massimo sforzo (la sommità e le piastre telo di aggancio della membrana ai cavalletti laterali).

Il telo interno è di tipo oscurante bianco/nero/bianco Tipo 1 per una corretta riflessione delle luci led interne, che sono state posizionate in modalità indiretta (riflessione luce sul telo interno).

Anche il telo interno è tesato sugli alberi tramite collari di forma tronco conica; la membrana interna è inoltre saldata perimetralmente al telo esterno e alle funi di bordo.

Le piastre telo in acciaio INOX si ancorano ai 20 cavalletti perimetrali attraverso grilli; le funi di controvento esterne sono state sostituite con nuovi sistemi comprendenti doppie barre e perni INOX per una maggiore corsa di tensionamento. Oltre alle 27 luci led orientate verso il telo interno, sono stati forniti due destratificatori opportunamente forati per una migliore distribuzione del calore all'interno della struttura.

Il lavoro è stato completato in appena 20 giorni, con grande soddisfazione di molti frequentatori del Circolo, che fin dai primi di agosto temevano di non poter più usufruire del punto d'incontro ormai quasi inagibile.

Alla riuscita dell'opera, insieme a FT Plasteco Milano, ha contribuito il gruppo del consiglio direttivo del circolo e diversi volontari.



Profilo azienda



www.plastecomilano.com

info@plastecomilano.com

FT s.r.l. Plasteco Milano

Dalle prime tensostrutture nel 1980, creazioni all'avanguardia dove alla tecnologia della plastica si sposa la carpenteria metallica, in legno o in cemento armato, oggi Plasteco Milano realizza tensostrutture, tendostrutture, pressostrutture, tende pneumatiche, coperture speciali.

Dalla specifica richiesta del cliente prende inizio il processo di ideazione e progettazione che viene seguito interamente all'interno dell'azienda controllandone tutti i passaggi successivi: produzione, collaudo, sino alla installazione.

Formula Prato[®]: sostenibilità certificata e riqualificazione urbana

Negli ultimi anni le riqualificazioni urbane hanno assunto un ruolo centrale nella trasformazione delle città, puntando a migliorare la qualità della vita dei cittadini e a promuovere la sostenibilità ambientale. Particolare attenzione è stata dedicata alle aree ludico-sportive per la promozione di uno stile di vita sano e attivo e comunità più coese. L'erba sintetica si è così affermata come materia duttile ed efficiente nella realizzazione di progetti di valorizzazione di centri urbani e periferie. Sempre più importante quindi è l'uso di manti sintetici certificati in grado di garantire non solo la sicurezza e la durabilità delle superfici, ma anche il rispetto di rigorosi standard ambientali.

Erba Sintetica ONE-DNA[™] e Sostenibilità Certificata

In un tempo in cui pratiche di marketing ingannevoli possono far credere un prodotto più ecologico di quanto non sia in realtà, certificare le prestazioni ambientali è diventato essenziale per valutare la sostenibilità reale di un progetto. Per prodotti come l'erba sintetica, dove la selezione delle materie prime e i metodi di produzione possono avere un impatto significativo sull'ambiente, adottare strumenti di analisi concreti, verificabili e comparabili del proprio impatto ambientale è ormai imprescindibile.

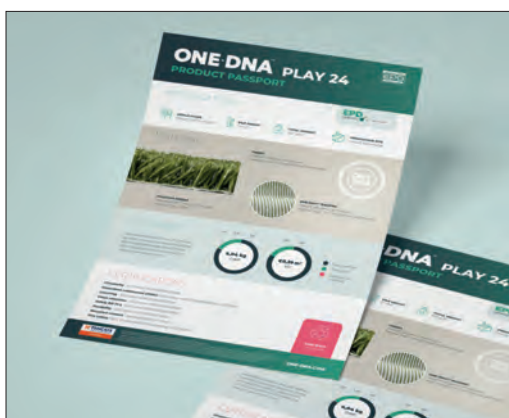
Per questo motivo, Formula Prato[®] ha scelto di introdurre nel mercato italiano l'innovativa generazione di manti sintetici ONE-DNA[™] Artificial Grass. Grazie alla composizione monopolimerica in 100% Polietilene,

progettata per il riciclo upcycling a fine vita, e a un'innovativa tecnologia di termofissazione del filato a basso consumo energetico, questo prodotto è pioniere nell'industria dell'erba sintetica. La sua sostenibilità è certificata dal Life Cycle Assessment (LCA) e dalla Dichiarazione Ambientale di Prodotto (EPD), già in linea con le direttive europee del Green Deal 2030.

LIFE CYCLE ASSESTMENT (LCA): ONE-DNA[™] Artificial Grass è stata oggetto di una minuziosa quantificazione dell'impatto ambientale come emissioni di gas serra, consumo di risorse, ecotossicità durante tutto il suo ciclo di vita, dall'estrazione delle materie prime, alla produzione, all'uso fino al suo riciclo. Questa raccolta di dati e valutazioni è stata successivamente documentata in un report conforme alle linee guida e agli standard ISO per la rendicontazione LCA.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE DI PRODOTTO (EPD): Le Dichiarazioni Ambientali di Prodotto EPD sono documenti oggettivi, convalidati e indipendenti che descrivono le prestazioni ambientali di un prodotto, secondo gli standard internazionali ISO 14025, ISO 14040 e ISO 14044, garantendo coerenza,

affidabilità e comparabilità delle informazioni. Basato sulla valutazione del ciclo di vita del prodotto (LCA), ONE-DNA[™] Artificial Grass ha ottenuto la pubblicazione di Dichiarazioni Ambientali di Prodotto EPD in diversi database ambientali internazionali leader nel settore come l'MRPI[®], metodo riconosciuto per dichiarare gli aspetti ambientali dei prodotti da costruzione ed ECO PLAT-FORM, database che offre un'ampia gamma di Dichiarazioni Ambientali di Prodotto, contribuendo agli sforzi globali per un



futuro più sostenibile. ONE-DNA™ Artificial Grass è stata inserita anche in prestigiosi database ambientali locali come NBS Source nel Regno Unito, piattaforma che supporta il settore dell'architettura, dell'ingegneria e delle costruzioni con informazioni dettagliate e strutturate sui materiali da costruzione e il Byggarubedömningen in Svezia, organizzazione che valuta i materiali da costruzione per le prestazioni ambientali e gli effetti sulla salute, supportando il settore delle costruzioni nel fare scelte sostenibili e ridurre l'impatto ambientale.

Cosa significano le EPD per i progetti di riqualificazione urbana in erba artificiale

Le certificazioni EPD hanno un impatto significativo sui progetti di riqualificazione urbana in erba artificiale perché aiutano le stazioni appaltanti, i produttori, i progettisti, gli installatori e i consumatori a fare scelte informate che contribuiscono alla sostenibilità reale dei progetti. In particolare forniscono:

1. Trasparenza: le EPD chiariscono gli effetti ambientali delle superfici in erba artificiale, aumentando la trasparenza del mercato;
2. Comparabilità: le EPD consentono di confrontare facilmente diversi prodotti in erba artificiale in base al loro impatto ambientale, aiutando a selezionare l'opzione più sostenibile;
3. Vantaggio di mercato: i produttori che offrono EPD possono differenziarsi sul mercato dimostrando un reale impegno per la sostenibilità;

4. Promozione dell'innovazione: i dati e le intuizioni delle EPD possono incoraggiare i produttori a migliorare continuamente i loro prodotti e processi per ottimizzare le prestazioni ambientali;
5. Fiducia dei consumatori: i consumatori che apprezzano la sostenibilità possono scegliere con fiducia prodotti in erba artificiale certificati EPD, sapendo che soddisfano elevati standard ambientali.



Profilo azienda



www.formulaprato.it
info@formulaprato.it
 Formula Prato

Formula Prato® è nell'industria dell'erba sintetica sin dal 2013. La conoscenza approfondita del settore sviluppata in questi anni ha portato alla consapevolezza delle sfide che l'espansione del mercato dei manti sintetici porta all'ambiente. Formula Prato® è distributore esclusivo per l'Italia della tecnologia ONE-DNA™.

Omsi srl, un anno di sfide e vittorie



Giunti alla fine del 2024 possiamo affermare che è stato un anno molto impegnativo ma ricco di soddisfazioni e importanti traguardi per tutto il team di Omsi srl - a parlare è **Marco Bongiovanni** Consigliere Delegato dell'azienda. Quest'anno Omsi srl è stata protagonista in diversi progetti, sia in Italia che all'estero, come il rinnovo dello stadio Comunale

G. Sinigaglia di Como, il riammodernamento della curva Sud Morosini dell'Atalanta, l'adeguamento dello **Stadio Dall'Ara** di Bologna per disputare le partite di Champions League, oltre allo Stadio Granillo e il PalaCalafiore di Reggio Calabria, il palazzetto e la palestra della Cittadella dello Sport di Tortona (che sarà inaugurato nel prossimo mese di gennaio). In Europa, il palazzo del ghiaccio Cornè Arena di Lugano e il Palacio de Deportes di Cartagena, per poi spaziare oltre Europa per arredare lo Sharjah Stadium e Ittihad Kalba Stadium negli Emirati Arabi e in Arabia Saudita **Al Fateh Stadium** e El Ettifaq Stadium, e oltre oceano lo Stadio Olimpico Félix Sánchez di Santo Domingo. Non per ultimo il Marocco, dove a inizio anno abbiamo realizzato la Salle de Rabat, un palasport da oltre 6.000 posti all'interno del complesso Prince Moulay Abdellah.

Tutt'ora siamo impegnati in Marocco, che si è aggiudicato la Coppa d'Africa 2025, per il rinnovo di 4 importanti stadi: **Stadio Mohammed V** di Casablanca, Grand Stade de Marrakech, Grand Stade de Agadir, Grand Stade de Fes, stiamo inoltre riammodernando il Grand Stade de Tanger, stadio approvato FIFA, dove verrà disputata una delle semi finali del Mondiale 2030 ospitato da Spagna Portogallo e Marocco. Questi interventi rappresentano per noi un'importante opportunità di contribuire allo sviluppo sportivo e infrastrutturale della nazione. Sul **Grand Stade di Tanger** Omsi era già intervenuta a gennaio del 2023 quan-

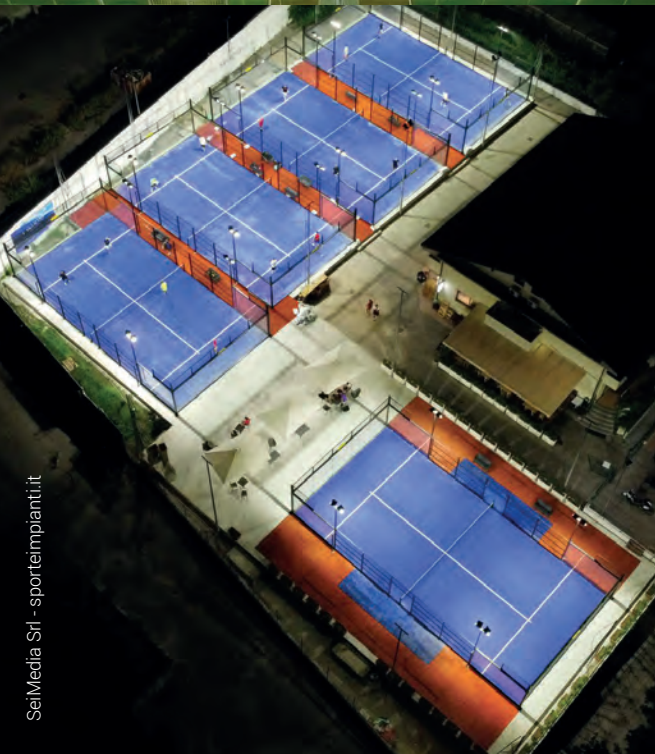
do il Marocco subentrò al Giappone nell'organizzazione del Mundialito per Club. Oggi essendo aggiudicatari della gara per oltre 12 milioni di euro che prevede una ristrutturazione radicale dello stadio, affronteremo una nuova sfida, con inizio lavori ai primi di dicembre.

Alcuni numeri: **74.000 posti a sedere**, di cui circa 9.000 tra sedute VVIP, VIP, HOSPITALITY, e circa 56.000 sedute mod. M2025: una nuovissima monoscocca che rispetta i criteri FIFA 2030 che richiedono un interasse minimo di 50 cm e di conseguenza maggiore ampiezza e fruibilità, la sua larghezza è infatti di 46 cm. M2025, può essere prodotta con polipropilene copolimero derivato da raccolta differenziata e/o industriale, certificata **Plastica Seconda Vita**, che la rendono non solo un complemento d'arredo, ma un passo verso un futuro più verde e responsabile.



In alto il Grand Stade di Tanger; sotto, lo stadio Mohammed V di Casablanca.

www.omsil.it
info@omsil.it



SeiMedia Srl - sportimpianti.it

SOFOR

COSTRUZIONI

impianti sportivi

VIA C. COLOMBO, 23
84091 BATTIPAGLIA (SA)

SOFORIMPIANTISPORTIVI.IT



REALIZZAZIONE IMPIANTI SPORTIVI

indoor e outdoor
padel, tennis, calcio, multisport,
arredo urbano e giochi,
coperture, recinzioni,
attrezzature, manutenzione

PAVIMENTAZIONI

erba sintetica, resina, terra rossa,
gomma, PVC, linoleum, antitrauma



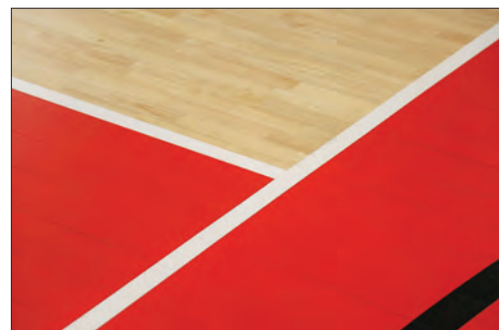
Il parquet scivoloso al PalaBigi di Reggio Emilia (e non solo)

a cura di Chimiver Panseri Spa
www.chimiver.com

Il PalaBigi è il più importante impianto polivalente di Reggio Emilia, ed è stato **ristrutturato nel 2022** con la rimozione del controsoffitto - che ha messo a nudo la struttura metallica di copertura - ed altri lavori tra cui la posa del nuovo parquet. Benché la pavimentazione sportiva in legno sia del tutto a norma, con le caratteristiche tecniche previste e con le attrezzature certificate ed omologate, gli eccessi climatici delle ultime stagioni stanno creando **problemi alla sicurezza** degli atleti. Il 27 ottobre scorso, in occasione della partita di basket di serie A tra Unahotels e Brescia, l'eccesso di umidità che ristagnava nel palazzetto ha reso oltremodo scivolosa la superficie sportiva, tanto da causare numerose cadute e frequenti interruzioni del gioco per poterla asciugare. Lo stesso è accaduto a Piacenza nel campionato di serie B tra Bakery Piacenza e Lumezzane dove, per la condensa, l'incontro è stato sospeso. Se un rimedio strutturale all'eccesso di umidità è quello di dotare i palazzetti di un impianto di condizionamento, è comunque possibile utilizzare prodotti specificamente pensati per la pulizia ed il trattamento di pavimenti sportivi in legno e non solo, come **Antislip Professional di Chimiver**.

Si tratta di una soluzione antiscivolo, concentrata e a base acqua, con un'elevata efficacia su pavimenti sportivi e può essere utilizzata sulla maggior parte delle superfici dure.

Non richiede risciacquo, non è aggressivo e non altera la superficie. Utilizzato con **Velurex Cleaner Sport**, detergente intensivo per la pulizia ordinaria di parquet ad uso sportivo, l'effetto antiscivolo aumenta notevolmente. Il suo impiego consente di giocare in tutta sicurezza.



Nuova area giochi per il parco di via Verdi a Segrate

a cura di Evolplay
www.evolplay.it

La riqualificazione del centro civico nel quartiere Redecesio di Segrate (Milano) è partita dal restyling dell'area giochi del giardino, un parco del tutto nuovo e al passo coi tempi, seguendo le esigenze di bambini e ragazzi.

Questo intervento è stato concepito con l'obiettivo di **migliorare la qualità degli spazi pubblici**, promuovere l'inclusione sociale e offrire un luogo sicuro e divertente per bambini e famiglie.

L'Amministrazione Comunale di Segrate ha affidato il **progetto di restyling** dell'area a **Evolplay**, azienda bergamasca con lunga esperienza nel settore giochi per parchi.

Accanto alle strutture già esistenti sono stati installati: tre altalene, un castello multifunzione con due scivoli, un gioco sensoriale e un tavolo con la scacchiera. Inoltre, in ottica inclusiva, sono state sostituite anche le sedute e gli arredi esistenti nel parco. Più in dettaglio, le attrezzature gioco sono state selezionate per specifiche funzionalità e per il divertimento dei bambini.

Il castello a due scivoli fa parte della linea gioco minisweet, composta da attrezzature da gioco progettate per bambini in età anche pre-scolare.

Il tavolo con scacchiera integrata può offrire numerosi benefici ai bambini, **combinando divertimento e apprendimento**. Infine, le altalene fanno parte di una struttura combinata dove trova posto anche una seduta inclusiva a cestone. Per dare maggiore libertà di gioco in sicurezza è stata posata anche apposita pavimentazione antitrauma sotto le attrezzature.



Lavorazione del ghiaccio automatizzata all'Arena Ritten a Renon

a cura di WM technics Srl
www.wm-technics.com



Con la pista di pattinaggio di velocità all'aperto più veloce al mondo e lo stadio di ghiaccio, l'Arena Ritten nella Provincia di Bolzano si è affermata come uno degli impianti sportivi di punta in Italia, nota per l'eccellenza delle sue superfici ghiacciate ottenute anche grazie all'uso delle rasaghiaccio di **WM technics**.

È da ormai un anno che la rivoluzionaria Mammoth 3D percorre le superfici ghiacciate a Renon, assicurando risultati impeccabili in modo efficiente, sostenibile e completamente automatizzato.

Grazie alla sua **funzione driverless**, di mappatura 3D e al sistema di livellamento automatico che si avvale di dati raccolti in precedenti passaggi, la macchina è in grado di agire proattivamente, non solo reattivamente. Questo sistema consente il riconoscimento e la correzione automatici delle irregolarità sul ghiaccio, garantendo così una superficie sempre liscia e dello spessore desiderato, riducendo significativamente il consumo energetico, dato che ogni centimetro in più di ghiaccio comporta un aumento notevole del fabbisogno di refrigerazione.

Ma le caratteristiche della **Mammoth Autopilot 3D** non si fermano qui: un altro aspetto che rende la Mammoth Autopilot 3D un esempio straordinario di sostenibilità è la sua progettazione totalmente elettrica. La sua struttura robusta, insieme ai **motori elettrici** a bassa manutenzione, semplifica l'operatività e, allo stesso tempo, riduce significativamente l'impronta ecologica per tutta la durata della sua vita operativa.



Le unità di riscaldamento al Palavillage di Grugliasco

a cura di Apen Group Spa
www.apengroup.com



Un interessante progetto è stato realizzato per il Palavillage di Grugliasco (Torino), un format nuovo e innovativo, che unisce sport e divertimento, tempo libero e benessere.

Il complesso sportivo è composto da 11 campi da padel, 3 da beach volley e una palestra, tutti climatizzati dalle Unità di riscaldamento **Apen Group serie AH**, posizionate all'esterno della struttura.

L'impianto, frutto della tecnologia ed esperienza di Apen Group nel trattamento dell'aria calda, è stato realizzato con l'obiettivo di ottenere un prodotto di altissima qualità in termini di **rendimenti, risparmi energetici** e rispetto per l'ambiente.

Come riportato in un'intervista rilasciata dall'architetto che ha diretto il progetto di riscaldamento del Palavillage, uno dei requisiti da loro ricercati era un livello di qualità dell'aria adeguato rispetto al numero di frequentatori del centro sportivo. La scelta delle macchine Apen Group serie AH ha consentito di ottenere sia un **risultato termico efficiente**, che una **qualità dell'aria ottimale**.



Svelato il masterplan per il Sydney Olympic Park

La bozza del Sydney Olympic Park Master Plan 2050 - che, se sarà approvato, sostituirà il precedente Master Plan 2030 - si basa sulla visione strategica che immagina il parco come il cuore pulsante della città di Sydney, un luogo energizzato dalla vita di tutti i giorni, orientato alla natura e all'aggregazione.

Il nuovo piano regolatore del Sydney Olympic Park è stato sviluppato in conformità con il Sydney Olympic Park Authority Act 2001 (SOPA Act) che prevede una revisione del piano regolatore ogni cinque anni. Il Sydney Olympic Park Master Plan 2050 sarà finalizzato entro la metà del 2025.

Attualmente, oltre 23.000 persone vivono, lavorano e studiano all'interno del Parco Olimpico di Sydney e ogni anno oltre 10 milioni di visitatori vi praticano sport e ad assistono a eventi e festival, usufruendo inoltre dei luoghi ricreativi e facendo shopping. L'ulteriore sviluppo previsto per il Sydney Olympic Park sarà impegnato a preservare il legame con il Paese, valorizzando gli spazi pubblici e ampliando l'offerta di esperienze collettive, proteggendo il paesaggio e i parchi significativi.

L'Urban Centre sarà l'epicentro delle attività residenziali, commerciali e di vendita al dettaglio, sia di giorno che di notte. Un nuovo parco urbano centrale e la Miluni Plaza forniranno un accesso diretto alla stazione della metropolitana. L'area storica del mattatoio di Stato sarà trasformata per includere una biblioteca e spazi comunitari multifunzionali con usi commerciali di supporto. Un nuovo parco paesaggistico tra Herb Elliot Avenue e Figtree Drive offrirà spazi verdi.

Il quartiere orientale, ad alta densità residenziale e di grande impatto visivo, è situato direttamente a est dell'Urban Centre; il suo punto focale è un nuovo spazio aperto al centro, dove realizzare una scuola elementare. All'angolo tra Australia Avenue e Murray Rose Avenue, inoltre, sarà possibile realizzare ulteriori strutture ricreative al coperto, per offrire maggiori servizi alla comunità. L'attuale parcheggio P6 sarà riqualificato con nuovi edifici residenziali che si affacceranno sul Brickpit e sui parchi. Lungo il bordo meridionale del Brickpit sarà realizzato un nuovo percorso pedonale che si collegherà a un sentiero per il fitness.

Il quartiere meridionale è l'estensione a sud del centro urbano e collega il Sydney Olympic Park a Homebush Bay Drive. Si propone un nuovo ponte pedonale e ciclabile su Sarah Durack Avenue per fornire un accesso comodo e sicuro all'Urban Centre e alla nuova stazione della metropolitana. Il pubblico avrà un maggiore accesso all'ovale sportivo meridionale vicino al Boundary Creek, che sarà potenziato per offrire nuove opportunità ricreative.

Il quartiere Edwin Flack ai margini del Parco Olimpico di Sydney costituisce una transizione verso lo sviluppo a più alta densità del Carter Street Precinct, a ovest. Lo sviluppo residenziale in questo quartiere includerà alloggi per studenti e visitatori. Ristoranti, servizi locali e attività commerciali saranno aperti a sostegno di questo vivace quartiere, collocato adiacente a grandi stadi e impianti sportivi situati sul lato orientale di Edwin Flack Avenue, all'interno dello Sports and Civic Precinct.

Lo Stadia Precinct, il distretto degli stadi, continuerà ad amplificare l'eredità dei Giochi Olimpici e Paralimpici di Sydney 2000 e ad ospitare eventi di primo piano nel campo dello spettacolo e dello sport. Sinonimo di "stadi simbolo", ospita lo Stadium Australia e il Sydney SuperDome, luoghi iconici che rimarranno l'attrazione principale. Con la trasformazione dell'Olympic Boulevard in un'oasi di verde lussureggiante ed elementi d'acqua per ridurre l'impatto del caldo e migliorare la biodiversità, con un giardino rialzato nel piazzale sud dello Stadium Australia.

A sud del quartiere degli stadi si trova il distretto sportivo e civico, Sport and Civic Precinct, che ospita strutture sportive come il Sydney Olympic Park Aquatic Centre, Sydney Olympic Park Athletic Centre, Quaycentre e il Sydney Olympic Park Tennis Centre.

Il mantenimento di queste strutture di livello mondiale sarà essenziale affinché il Sydney Olympic Park continui a ospitare eventi sportivi regionali, nazionali e internazionali. Alcuni di questi impianti come l'Aquatic Centre potrebbero essere ampliati, riqualificati o migliorati entro il 2050, per soddisfare le esigenze di una comunità in continua evoluzione.

Il Riverfront Park è un insieme di spazi diversi che condividono un forte legame con il fiume Parramatta. Amato dalla comunità, il Blaxland Riverside Park sarà migliorato con più parchi giochi e strutture; il Newington Armory sarà reimmaginato come una destinazione vibrante per celebrare la storia, la cultura e apprezzare la calma che la natura offre.

Un nuovo polo ricreativo al centro di Haslams Park sarà caratterizzato da nuovi campi sportivi e da una pista di pompaggio accanto alla pista per BMX esistente. Con la crescita delle reti di trasporto pubblico, parti del parcheggio lungo Hill Road saranno trasformate in spazi ricreativi. Saranno disponibili prati aperti, aree picnic, campi da gioco che offriranno opportunità di svago all'aperto in un ambiente ricco di natura, proteggendo al contempo l'ambiente ecologico circostante.



© Sydney Olympic Park Authority



Francesco Gianello alla guida dell'ESSMA



È stato nominato il nuovo presidente di ESSMA (European Stadium and Safety Management Association): è Francesco Gianello (a destra nella foto), che succede a John Beattie, alla guida dell'associazione dal 2008.

Il nuovo presidente Francesco Gianello è coinvolto nell'ESSMA fin dal primo vertice di Monaco (2013) ed è membro del comitato esecutivo dal 2018. Dal 2020 Gianello è Head of Facilities Management di Juventus. Insieme al suo team gestisce l'Allianz Stadium e altre strutture - due centri di allenamento, la sede del Club e lo Juventus Museum.

È stato grazie al lavoro di Beattie che l'Associazione è riuscita a raggiungere più di 300 club, stadi e campionati europei. *“È stato un vero privilegio ricoprire questa posizione per così tanti anni. In questo periodo il nostro settore ha subito enormi cambiamenti che hanno portato a stadi più sicuri e a un significativo miglioramento della qualità.”*

La presenza di oltre 300 esperti di stadi in occasione dell'undicesima edizione dell'ESSMA Summit dimostra l'importanza di una piattaforma europea per imparare gli uni dagli altri”.

Francesco Gianello ha parlato del suo predecessore in ESSMA, John Beattie, come di *“un vero esperto di gestione degli stadi che ha cambiato il nostro settore”,* dichiarando di essere onorato per questa nomina: *“Non vedo l'ora, insieme all'EXCO e ai membri dello staff, di contribuire ulteriormente alla crescita della nostra associazione, imparando gli uni dagli altri e applicando nuove tecnologie e sviluppi”.*

ESSMA è l'Associazione europea per la gestione degli stadi e della sicurezza e conta più di 350 membri provenienti da tutta Europa con la visione di contribuire alla professionalizzazione dell'industria europea degli stadi.

Il ruolo di ESSMA è supportare nella sua crescita l'industria europea degli stadi. Sei le aree di competenza dell'Associazione: Sviluppo e costruzione, Operazioni e biglietteria, Sostenibilità e SMART, Sicurezza e protezione, Esperienza dei tifosi e ospitalità e Gestione dei campi.

Gli oltre 350 stadi europei contribuiscono alla realizzazione di ricerche specifiche per il mercato. Gli stadi sono una parte essenziale dell'esperienza sportiva: sparsi in tutta Europa, spesso trovano poco terreno di confronto all'interno dei confini nazionali. Una crescita sostenibile è possibile, imparando dai colleghi, comparabili per capacità e ambizione, a livello internazionale. ESSMA è il catalizzatore di questa storia e include tre pilastri nel suo approccio: Eventi, Business Intelligence e Supporto strategico.



Centri sportivi, stadi e tutte le strutture dove si pratica sport hanno bisogno di cancelli e di sistemi di recinzione che garantiscono la messa in sicurezza e al contempo una visione ottimale dell'evento sportivo.

Per il tuo progetto scegli le soluzioni **certificate UNI EN 13200** di Nuova Defim Orsogrill per vivere la passione dello sport in totale sicurezza.

www.nuovadefim.com | info@nuovadefim.com



Superfluo e necessario insieme nella monografia Barreca & La Varra

A 16 anni dalla fondazione dello studio di architettura Barreca & La Varra a Milano, Gianandrea Barreca e Giovanni La Varra hanno “messo in ordine” il loro lavoro “ammettendo il disordine” nella nuova monografia dal titolo Il superfluo e il necessario - una presa di coscienza che il superfluo ogni tanto diventa necessario, e il necessario qualche volta si sorprende superfluo.

Presentata il 23 ottobre in un evento tenutosi presso Theatro a Verano Brianza, la monografia raccoglie i progetti dello studio secondo un indice quantomeno originale, ispirato a un testo dello scrittore argentino Jorge Luis Borges: nessun ordine temporale, alfabetico o tematico standard. Tutt'altro: l'indice esplora progetti “eccessivamente ambiziosi”, progetti “rifatti più volte”, “di facciata”, “smarriti”, “lontani” e così via (potete leggere l'indice completo qui sotto). Dietro le nuvole della copertina - che si specchiano nella facciata traslucida della cittadella dello sport di Tortona - le 172 pagine del libro si prestano a essere lette dal fondo o dall'inizio oppure senza ordine. 16 i capitoli autoconclusivi, introdotti da manifesti in bianco e nero e composti da disegni, immagini e render di 76 progetti.

Il capitolo “dalla BIC al BIM” è una riflessione sull'evoluzione degli strumenti del mestiere che fa emergere pro, contro e rischi degli automatismi dei software, mentre i progetti “di housing sociale” raggruppano proposte e realizzazioni che riflettono sul loro ruolo per la collettività dando spunti che elevano tali progetti a un gradino superiore rispetto all'ordinario che siamo abituati ad associarvi.

Se i progetti “eccessivamente ambiziosi” sono errori di prospettiva - ottimismo imprudente, sottile arroganza, presunzione o ingenuità - e rimangono intenzioni perché “bisogna arrendersi, forse anche apprezzare la fortuna di non realizzare alcuni edifici”, quelli “ambiziosi” sono spazialità nuove, che immaginano e realizzano dal vivo obiettivi elevati.

Nella monografia di Barreca & La Varra diversi progetti vengono inseriti in più capitoli, perché trattati da prospettive differenti: per esempio la cittadella dello sport di Tortona è descritta come progetto di sola facciata ma anche come progetto “rifatto” più volte e progetto in costruzione.

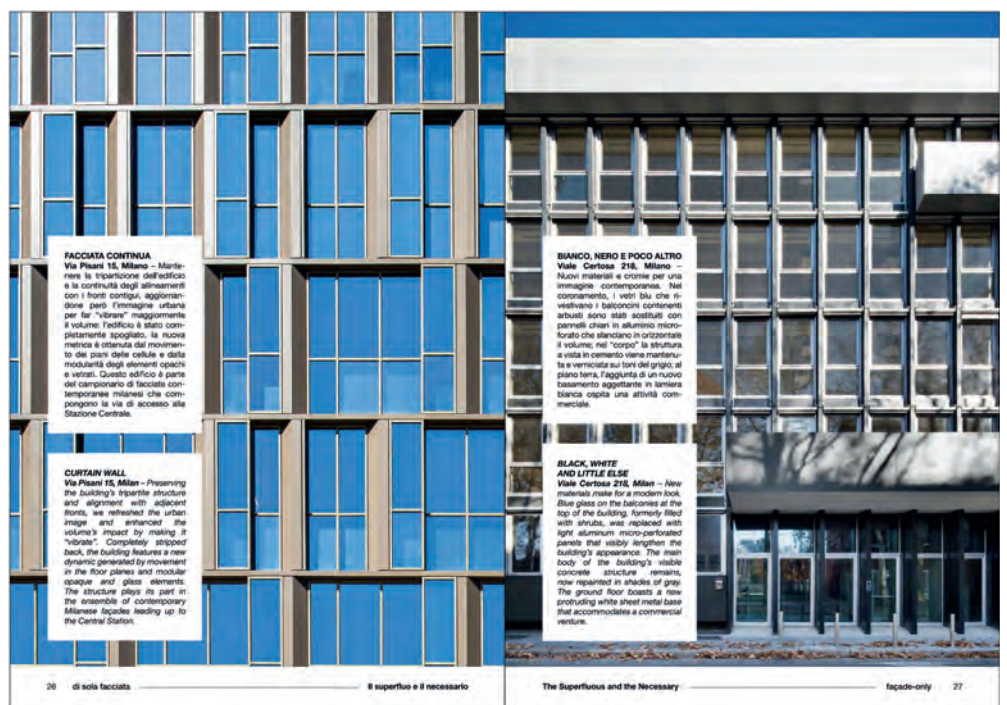
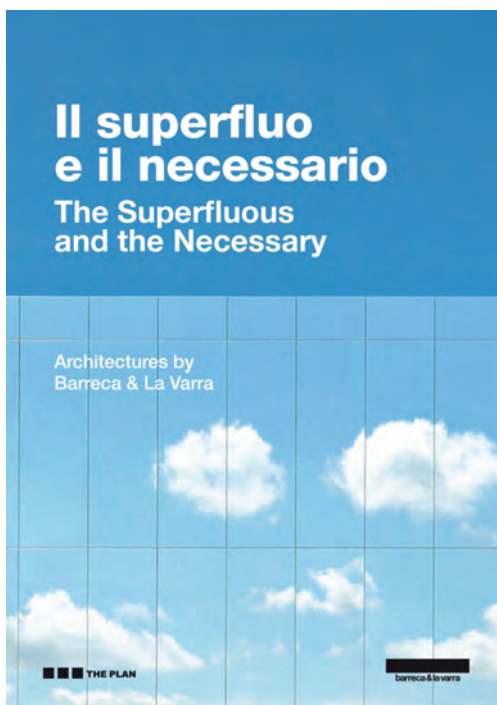
Durante l'evento di presentazione del libro, gli architetti Gianandrea Barreca e Giovanni La Varra hanno illustrato con generosità questo progetto che parla di passato, di presente e anche di futuro, con un accenno all'intelligenza artificiale che sta entrando negli strumenti del mestiere dell'architetto.

Con quest'opera, “ci interessa raccontare come questo lavoro, che spesso sfiora la meraviglia, sia anche, altrettanto spesso, da alimentare con la tenacia, la pazienza e l'ostinazione”.

Lo studio, vincitore di concorsi e premi internazionali tra cui Reinventing Cities di Milano (2018-2019 e 2020-2021), conta su un team di collaboratori con competenze che spaziano dall'architettura all'urbanistica, passando per interior design e grafica. (S. O.)



In alto, Gianandrea Barreca (a sinistra) e Giovanni La Varra (foto Carola Merello). Sotto, estratti del libro.



Restyling sostenibile per lo stadio di Strasburgo

© Populous & Rey-de-Crécy



Un importante segno di sostenibilità si affaccia allo Stade de la Meinau, lo stadio di Strasburgo, in Francia: una parte delle tribune, infatti, è stata rinnovata con sezioni riciclate di fusoliera di aerei dismessi.

Il progetto di ristrutturazione dello stadio, con i lavori attualmente ancora in corso, è stato realizzato dall'Eurométropole di Strasburgo e dai suoi partner, tra cui la città di Strasburgo, la Région Grand Est, la Collectivité Européenne d'Alsace e il Racing Club de Strasbourg Alsace - che hanno scelto Populous (lead architect), insieme ai partner locali Rey-de-Crécy.

Nell'ambito del progetto complessivo che riguarda lo stadio, il design della tribuna Sud ha previsto il taglio di sezioni di fusoliera di aerei Airbus A340, da usare come pannelli di ombreggiatura solare sulla facciata della tribuna principale. In totale si tratta di 4050 metri quadrati sull'intera parte posteriore della tribuna.

Le sezioni chiare delle fusoliera riflettono il verde del parco che circonda lo stadio di Strasburgo. La prima delle sezioni di fusoliera prototipo è stata già installata, mentre continuano i lavori sulla nuova tribuna, come parte della ristrutturazione complessiva dello stadio.

La ristrutturazione dello Stade de la Meinau sarà presumibilmente completata ad agosto 2026 e modernizzerà gran parte delle strutture esistenti, aumentando anche la capacità dell'impianto sportivo, che passerà da 26.000 a 32.000 posti.

La prima fase dei lavori si sta concentrando sull'espansione e la ristrutturazione della Tribuna Sud.

Insieme alla sua innovativa copertura, essa prevede nuovi spazi per i tifosi, un atrio vetrato di cinque piani, nuovi bar, lounge di ospitalità e due "party decks" affacciati sul campo dove i tifosi potranno riunirsi.

I lavori continueranno poi con la ristrutturazione delle tribune Nord, Est e Ovest, e la creazione di una fan zone - la prima in uno stadio francese - che sarà aperta alla comunità durante la settimana.

EUROQUASH
costruzione impianti sportivi

La scelta ideale per il tuo impianto sportivo!

info@eurosquash.com · www.eurosquash.com · (+39) 055 684 097

Soluzioni al servizio degli impianti

Riyadh, presentato lo Stadio King Salman

Per il nuovo stadio King Salman di Riyadh è stato presentato dalla Royal Commission e dal Ministero dello sport il progetto con relativo masterplan, firmati dal colosso dell'architettura sportiva Populous.

Il nuovo stadio, che dovrebbe essere completato entro fine 2029, sarà la sede della nazionale di calcio dell'Arabia Saudita e ospiterà altri grandi eventi sportivi e di intrattenimento. Sarà collocato nella parte settentrionale della città di Riyadh, sulla King Salman Road e vicino al King Abdulaziz Park.

Sarà uno stadio tra i più grandi al mondo e uno dei più capienti (se non il più capiente) dell'Arabia Saudita: conterà infatti oltre 92 mila posti a sedere, 300 posti VVIP e 2200 posti VIP, con tribuna d'onore, suite, skybox in un anello continuo e lounge. I posti a sedere sono stati progettati con caratteristiche di compattezza, per offrire un'atmosfera più confortevole e gli accessi permetteranno un'esperienza inclusiva e senza barriere per tutti.

Ci saranno inoltre un percorso pedonale panoramico sul tetto, maxi schermi e giardini.

Mark Craine, Direttore Senior di Populous e architetto responsabile del progetto, ha così parlato di questo progetto ambizioso: lo stadio "è stato progettato in piena conformità con gli standard FIFA, il che significa che potrà ospitare partite al più alto livello, offrendo al contempo la flessibilità necessaria per ospitare una gran varietà di eventi. Lo stadio si integrerà perfettamente con un più ampio piano regolatore che fonde architettura e paesaggio, paesaggio e architettura, per creare un nuovo polo sportivo a Riyadh".

La visione di questo progetto è ispirata alla natura e al paesaggio dell'Arabia Saudita: ogni impianto del masterplan rappresenta un seme che germoglia e "rompe" la terra, a simulare la trasformazione e l'impegno dell'Arabia Saudita nel coltivare e far sbocciare la partecipazione sportiva a tutti i livelli, da quello base fino al professionistico. Pareti e tetti verdi collegano lo stadio King Salman Riyadh agli spazi naturali, attraverso una vallata di raccordo.

Ma non solo sport, perché lo stadio è stato progettato per rappresentare un luogo di aggregazione, grazie al design flessibile, che consentirà una transizione fluida tra eventi e uso quotidiano, che assicuri l'utilizzo delle strutture in maniera continuativa e tutto l'anno.

Il masterplan comprende strutture commerciali, un parco acquatico con piscina olimpionica, campi di calcio di allenamento, stadio di atletica. Potrebbero inoltre essere integrati un palazzetto dello sport al coperto e un parco sportivo per la comunità dedicato alla pallavolo, alla pallacanestro, padel e altro che promuoverà la partecipazione dei cittadini.

Una pista da 9 chilometri collegherà tutte le strutture del complesso sportivo King Salman al vicino King Abdulaziz Park di Riyadh.



© Populous



Nasce A++ | Sportium, una partnership strategica per lo sport in Svizzera

Una nuova partnership è stata stipulata tra Sportium, società del gruppo Progetto CMR International, specializzata nella progettazione di impianti sportivi e A++, gruppo svizzero multidisciplinare specializzato in architettura e General Contractor. L'accordo vedrà uniti i due gruppi nella progettazione di centri e strutture sportive in territorio elvetico. A++ Group ha il suo headquarter in Ticino, a Lugano, e sedi in tutto il mondo: con oltre vent'anni di esperienza, ha sviluppato progetti in molteplici settori e territori, dagli USA, all'Italia e in Svizzera. È specializzato in interior design. Sportium è attiva nell'ideazione, progettazione e sviluppo di impianti sportivi moderni, funzionali e sostenibili: dagli impianti natatori ai centri sportivi, fino alle arene e agli stadi, la società del Gruppo Progetto CMR International offre servizi di progettazione e consulenza tecnica, economica e finanziaria.

I progetti firmati Sportium coniugano funzionalità e attenzione all'integrazione urbanistica: per citarne alcuni, il nuovo stadio del Cagliari, lo stadio dei Pini di Viareggio, Sondrio Arena Palaghiaccio, le nuove tribune dell'Autodromo di Monza, il Centro Rugby FIR di Cernusco sul Naviglio.

Allo stesso modo, la partnership tra A++ e Sportium ha l'obiettivo di unire competenze complementari facendo leva su obiettivi condivisi, ovvero sviluppare impianti sportivi che non si limitino alla sola funzionalità, ma che esprimano valori di sostenibilità e innovazione.

Nella foto, da sinistra: Christian Recalcati e Giovanni Giacobone di Sportium e Palolo Colombo di A++ Group.



EUROPLAST
 COPERTURE
 PER IMPIANTI SPORTIVI

METALLICHE
 LEGNO
 LAMELLARE
 PRESSO
 STATICHE
 COIBENTATE



Via Orlandi, 26 A/B
 40139 Bologna IT
 Tel. (+39) 051 540600
 info@europlast-srl.com

www.europlast-srl.com

Due nuove strutture per le Golden State Valkyries a firma Populous

Sarà ancora Populous a progettare le due nuove strutture all'avanguardia per The Golden State Valkyries: uno spogliatoio dedicato presso il Chase Center di San Francisco e una palestra per gli allenamenti a Oakland. I lavori sono iniziati e dovrebbero terminare all'inizio del 2025, in tempo per la stagione inaugurale WNBA.

Si tratta della prima squadra di basket femminile professionistica della Bay Area: nel 2025 entrerà nel WNBA (Women's National Basketball Association), in quella che è la prima espansione della lega dal 2010.

Nel loro debutto nel 2025, The Valkyries condivideranno l'arena indoor del quartiere Mission Bay a San Francisco con i Golden State Warriors dell'NBA (National Basketball Association).

Si tratta di un'arena da oltre 18mila posti a sedere: qui, la nuova "locker room" delle Valkyries costituirà il loro quartier generale durante le partite casalinghe.

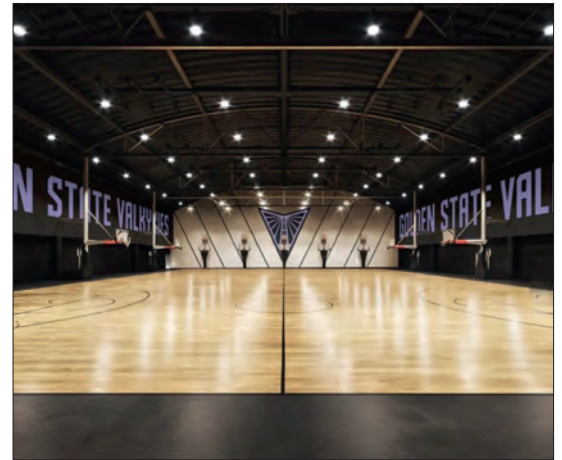
Nelle strutture da 6800 metri quadrati sono previsti una sala di allenamento, aree lounge e pranzo per le giocatrici e uffici separati per gli allenatori, costruiti appositamente per le cestiste.

Lo spogliatoio a forma di V segue il tema del logo della squadra, dove il Bay Bridge collega San Francisco e Oakland, con i cavi che fungono anche da ali a simboleggiare l'unità delle Valkyries in volo.

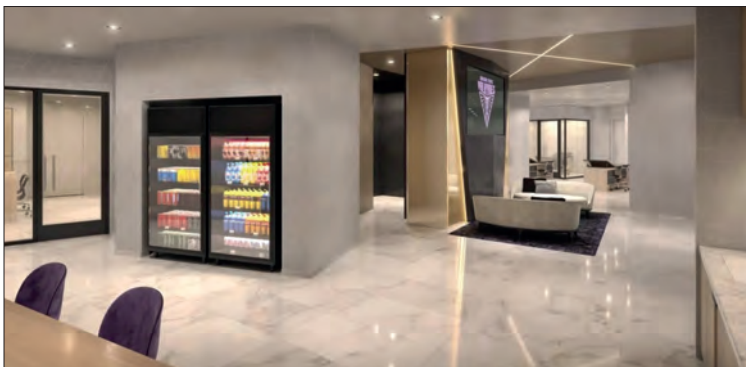
Il designer di Populous Tang Chuenchomphu ha dichiarato che il progetto si concentra sull'esperienza delle atlete, con "un ambiente costruito ad hoc, essenziale per sostenere le prestazioni atletiche quando si preparano e si riprendono da una partita di campionato".

Già sede dei Golden State Warriors dal 1997 al 2019, la rinnovata struttura di allenamento per The Valkyries a Oakland è un altro progetto che sarà completato prima del debutto della squadra nel 2025.

La struttura da 31.800 metri quadrati di spazio dedicato all'allenamento, a Oakland, ospiterà due campi da basket, con spazio aggiuntivo per 17 canestri in tutta la struttura, e comprende uno spogliatoio, una sala pesi, una sala per gli allenamenti, piscine di acqua calda e fredda, una sala dedicata ai giocatori e una sala separata per i giocatori e le famiglie.



In alto il campo di allenamento.
Sotto, a sinistra, gli spogliatoi a "V" e una lounge;
a destra, altri ambienti del complesso.
© Populous



A Wuxi (Cina) il campus universitario sul lago

© gmp Architekten



Campus, università e impianti sportivi: il progetto completo per il Wuxi University Campus di gmp Architekten (von Gerkan, Marg und partners), selezionato nell'ambito di un concorso internazionale, comprenderà alloggi per studenti, una struttura universitaria all'avanguardia e impianti sportivi moderni.

Wuxi, città vicino a Shanghai nella Cina Orientale, sorge sulle sponde di uno dei più grandi laghi della nazione e all'interno di una vasta rete di corsi di acqua, alla base del masterplan concepito per la nuova università, che sarà perfettamente integrata nel paesaggio.

I vari percorsi delle diverse aree funzionali del campus seguiranno i corsi di acqua in una rete che collega edifici didattici, di ricerca, residenziali e sportivi.

Quattro gli edifici, collegati al secondo e terzo piano da una struttura a base circolare. Al terzo piano di ciascun edificio sono previste le funzioni pubbliche, come il centro studenti, laboratori, auditorium e biblioteca. Alla base degli edifici ci sono spazi per lo scambio interdisciplinare e al centro l'insieme forma un cortile con ampi spazi per lettura, relax e condivisione.

Le strutture residenziali e sportive si trovano lungo il corso d'acqua esterno. Sul lato sud del campus, un centro conferenze, un hotel e gli uffici dell'amministrazione universitaria sono disposti su entrambi i lati di un viale esistente che conduce all'ingresso principale. Oltre a un campo sportivo outdoor, è previsto un centro sportivo con piscina e palestra. Il progetto paesaggistico collega gli edifici per l'insegnamento e la ricerca nell'anello interno con le funzioni di supporto nell'anello esterno. In linea con l'idea di un campus ecologico e senza auto, il progetto prevede bus navetta autonomi, con fermate accessibili entro una distanza di 200 metri a piedi.



www.fratellianastasi.it
info@fratellianastasi.it
(+39) 090 332095

nello sport la nostra **PROFESSIONALITÀ**

Realizziamo:

impianti sportivi per calcio, calcetto,
atletica, tennis, basket e pallavolo;
coperture impianti a struttura geodetica;
Pavimentazioni sportive sintetiche.



Albino (Bg)

La nuova palestra della scuola Oscar Romero

Con la palestra e le nuove aule si completa l'istituto Oscar Romero di Albino, in provincia di Bergamo, un ampliamento importante sul quale la Provincia ha investito 5,7 milioni di euro, che ha consentito di rispondere alle crescenti esigenze di spazi della scuola. Entrambe le opere sono state progettate internamente dalla struttura Progettazione e manutenzione edilizia scolastica e istituzionale della Provincia. "L'intervento di ampliamento dell'edifi-



cio e di costruzione della nuova palestra dell'Istituto Romero di Albino è un esempio importante di impegno, non solo economico, e di collaborazione con il territorio, che ha confermato ancora una volta l'importanza del lavoro di squadra", ha commentato il presidente della Provincia di Bergamo, Pasquale Gandolfi.

Si tratta di una palestra attesa da 50 anni, come si è espressa la dirigente dell'ISIS Romero: un'opera di grandi



dimensioni e di grande pregio per finiture e attrezzature che "contribuisce a completare la ricca dotazione di aule e laboratori dell'Istituto, facendone un campus scolastico all'avanguardia".

Sono principalmente due gli ambiti di intervento che hanno riguardato l'ampliamento dell'istituto scolastico di Albino: in primis la nuova palestra, particolarmente attesa perché la scuola ne era sprovvista e doveva

organizzare le attività motorie per i suoi studenti in esterno, appoggiandosi su altre strutture del territorio.

Essa si estende su una superficie coperta di 1.723 metri quadrati, cui si aggiunge il piano tribune di circa 390 metri quadrati. Il territorio su cui è stata costruita è stato messo a disposizione dal Comune.

La nuova palestra, il cui campo da gioco ne consente l'utilizzo da due diverse classi in contemporanea, è dotata di gradinata per il pubblico, che ospita 230 posti a sedere. A essa si accede direttamente dall'ingresso della palestra.

Ci sono anche 3 spogliatoi a servizio delle classi e 2 a servizio dei docenti, con servizi e docce e un doppio blocco

servizi a servizio degli ospiti.

Sono presenti inoltre l'ufficio amministrativo, l'infermeria, spazi tecnologici e deposito nel sotto tribuna.

La struttura sportiva potrà anche essere utilizzata, in orario extrascolastico, per attività sportive da parte di associazioni presenti sul territorio.

Il costo complessivo per la realizzazione della palestra di Albino è di 3,6 milioni di euro, di cui 2,4 provenienti dal MIUR e 1,2 stanziati dalla Provincia.

Oltre alla nuova palestra, la scuola di Albino può contare anche su un nuovo blocco aule, realizzato in continuità con l'edificio esistente su 3 piani fuori terra e uno interrato. In tutto sono 9 le nuove aule a disposizione degli studenti, 3 per piano, su una superficie complessiva di circa 800 metri quadrati.

I lavori hanno previsto anche interventi di urbanizzazione dell'area di pertinenza esterna con riordino degli accessi e del parcheggio, e la riqualificazione di 3 spazi scolastici esistenti in prossimità dell'edificio in ampliamento.

Catania

Approvato il progetto del Palaspedini

Arriva a sessant'anni dalla sua costruzione il progetto per la riqualificazione del Palaspedini di Catania, che renderà sostenibile, sicura e moderna la strut-

tura sportiva.

La Giunta comunale ha approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica degli interventi di restyling dell'impianto sportivo, con una spesa prevista di 1,7 milioni di euro. Si tratta di lavori necessari, visto che il palazzetto non ha subito, finora, grandi interventi di manutenzione straordinaria ma solo sistemazioni limitate e ordinarie.



I lavori potrebbero essere realizzati già l'anno prossimo, grazie al finanziamento del Bando Nazionale Sport e Periferie e ai Fondi Comunitari 2021-2027, come ha spiegato l'assessore alle politiche comunitarie e allo sport, Sergio Parisi, che considera questo passo in avanti "un fatto di straordinaria importanza per il mondo sportivo catanese anche per la valenza simbolica del Palazzetto attiguo allo stadio". Secondo il progetto approvato dalla giunta comunale, i lavori si articoleranno nei seguenti interventi: sostituzione di tutti gli infissi, eliminazione del controsoffitto, sostituzione degli impianti di climatizzazione e termico, installazione di un impianto termico e di quello di illuminazione interna e del campo all'aperto.

Ai fini della sicurezza sarà livellato e levigato il campo da gioco, e saranno riqualificati spogliatoi e tribune, che ospiteranno 800 spettatori.

L'impianto sportivo, che si colloca a breve distanza dallo stadio Angelo Massimino, consentirà la pratica di differenti discipline sportive quali pallavolo, pallacanestro, tennis tavolo, judo, lotta, karate, ginnastica, pugilato, badminton e competizioni paralimpiche.

Fermo

La nuova palestra di Marina Palmense

È stata inaugurata la nuova palestra di Marina Palmense nella città di Fermo, un moderno impianto sportivo polivalente per calcio a 5, basket e pallavolo con servizi e spogliatoi. Realizzata dalla ditta F.lli Loiudice, la palestra è un nuovo e moderno

impianto sportivo a disposizione del quartiere periferico, dove mancava una struttura coperta per la pratica dello sport.

I lavori - iniziati a giugno 2023 e da poco conclusi - sono stati finanziati per oltre 1 milione e 700 mila euro. "La struttura era stata ammessa da parte del Dipartimento dello Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri al finanziamento iniziale di 1 milione e 300 mila euro, a seguito di manifestazione di interesse che il Comune di Fermo aveva presentato nell'ambito delle risorse stanziati dal PNRR su sport e inclusione sociale per la realizzazione di un impianto sportivo polivalente polifunzionale indoor nuovo, in un'area di proprietà comunale", ha ricordato l'assessore allo sport Alberto Scarfini.

A questa somma si sono aggiunte risorse riconosciute per l'affidamen-



to a gara, per cui il finanziamento complessivo è stato di oltre 1 milione e 700 mila euro.

Il progetto del nuovo impianto sportivo ha previsto una nuova palestra, che può ospitare oltre 90 posti a sedere, di dimensioni esterne di circa 47x25 metri.

Due i blocchi realizzati, uno per ospitare le attività sportive e l'altro con i servizi, gli spogliatoi per atleti e arbitri, gli uffici e l'infermeria.

Dagli ingressi principali si può accedere all'area destinata agli spettatori prima dell'area gioco, di dimensioni di circa 35x20 metri. Lungo il lato ovest è invece disposta l'area dedicata agli atleti e alle figure tecniche.

Ferrandina (Mt)

Un nuovo palazzetto

Il nuovo palasport comunale Santa Maria a Ferrandina, in provincia di Matera, è stato realizzato dopo anni di attesa grazie ai finanziamenti provenienti dall'Istituto del Credito Sportivo, utilizzati anche per riqualificare il campo sportivo Santa Maria, per un milione di euro.

Oltre a queste risorse, sono stati uti-

lizzati i Fondi FSC (Fondi di Coesione Sociale), per circa 300 mila euro, ottenuti in seguito alla vincente candidatura regionale dell'Amministrazione Comunale.

Dotato di campo di gioco regolamentare per il calcio a 5, basket, pallavolo, pallamano e con una tribuna capace di ospitare circa 400 spettatori, l'impianto polifunzionale è pronto a



diventare un punto di riferimento per gli sportivi di Ferrandina e non solo. Al palasport si disputeranno le gare del Ferrandina Sport Academy e si svolgeranno le attività sportive delle associazioni locali.

Un'opera molto attesa dalla comunità - inaugurata a 34 anni dall'avvio del progetto - come afferma il sindaco di Ferrandina: "è un grande traguardo poter aprire ai giovani, agli sportivi e a tutta la città una struttura rimasta per anni incompiuta. Siamo certi che il palasport sarà un luogo di incontro e di aggregazione per i giovani e per tutti gli appassionati di sport".

"Finalmente la città di Ferrandina ha a disposizione un palasport moderno e funzionale, in grado di ospitare, oltre all'attività di base, gare e tornei di livello nazionale", ha sottolineato l'assessora allo sport Maria Teresa Di Stefano.

Lagnasco (Cn)

Dopo 4 anni, apre la palestra

A un anno dall'inaugurazione del nuovo campo sportivo, a Lagnasco,

in provincia di Cuneo, è stata inaugurata anche la nuova palestra, attesa da 4 anni.

La nuova palestra e il campo sportivo convergono all'interno di un progetto iniziato nel 2020 e realizzato in più lotti a causa dell'aumento dei costi dei materiali. Il primo lotto, inaugurato ad ottobre 2023, riguardava il campo da calcio, il secondo è questo della palestra. Il terzo lotto è in fase di completamento: i lavori inizieranno nei prossimi giorni e prevede la finitura degli esterni, pavimentazione esterna e perimetrale. La conclusione dei lavori è prevista per gennaio 2025.

Le opere della palestra sono state realizzate con il contributo della Regione Piemonte per 290 mila euro circa e per altrettanti 290 mila euro tramite finanziamento a tasso zero con il Credito Sportivo.

All'inaugurazione erano presenti tra gli altri i sindaci del territorio e figure di rilievo del Cuneo Volley maschile e della Cuneo Granda Volley femminile. La palestra sarà utilizzata dalla scuola primaria di Lagnasco. La dirigente scolastica Vincenti Enrica ha ringraziato l'Amministrazione Comunale per gli sforzi degli anni passati che hanno permesso agli studenti di fare attività motoria in questi anni, in cui la palestra della scuola primaria era stata dichiarata inagibile, già dal 2020. Grazie ad accordi del Comune con le strutture o amministrazioni vicine, gli studenti avevano frequentato la palestra di Verzuolo, poi la piscina di Piasco e, in seguito, avevano fatto attività motoria outdoor nel verde.

Il Sindaco Roberto Dalmazzo ha ringraziato l'Amministrazione comunale e i progettisti, l'architetto Mellano Alessandro, lo studio EQ ingegneria di Ghibaudo Massimo, il perito industriale Giolitti Flavio e la geometra Rosso Eleonora oltre alle aziende incaricate della realizzazione.

La nuova palestra sarà al servizio non solo della scuola primaria del



Reti Brenta Impianti

PRODUZIONE E POSA

retibrentaimpianti.it

sistemi
di recinzione
per impianti
sportivi



info@retibrentaimpianti.it

www.retibrentaimpianti.it

Via Taglio Sinistro, 63 - 30035 Mirano (VE) - Tel. 041 5760738

CONFABIT

CQOP SOA
COSTRUTTORI QUALIFICATI OPERE PUBBLICHE



paese ma di tutta la comunità; qui si allenerà la Volley Lagnasco, che prenderà parte alla categoria Open del campionato CSI.

“Come Amministrazione Comunale siamo orgogliosi di consegnare questa palestra alle scuole e di poter ridare vita alla pallavolo a Lagnasco”, ha commentato il sindaco, mostrando soddisfazione ed emozione per il completamento di questo importante progetto, atteso a lungo dai lagnaschesi.

Il progetto complessivo del centro sportivo nasce dalla riqualificazione dell'ex-bocciodromo in palestra polivalente, da omologare secondo la normativa CONI per i campionati di pallavolo di serie C e D e da utilizzare anche come palestra scolastica e comunale. Unitamente era stato previsto il campo da calcio con spogliatoi, già riqualificato, che viene usato dall'ASD Lagnasco Calcio.

All'interno la palestra ospita attrezzature per pallacanestro e pallavolo, porte da pallamano e da calcetto e varie attrezzature per attività scolastica.

Per non snaturare le caratteristiche del centro sportivo, la nuova palestra ha mantenuto la forma originaria, leggermente allungata per contenere il blocco spogliatoi della pallavolo. La testata verso strada è occupata dal bar, aperto a tutta la popolazione: in questa fase, è stato sottoposto a interventi di riqualificazione energetica, mentre gli interventi interni sono rimandati e con essi l'utilizzo del bar stesso.

La parte contenente i campi da bocce è stata demolita, e sostituita con un prefabbricato che ospita gli spogliatoi del calcio, calcetto e altri locali.

Tre sono i volumi risultanti da questa riqualificazione: il più alto, quello della palestra, a forma di parallelepipedo, l'intermedio del bar, più piccolo, con la facciata tintecciata con i colori e lo stemma di Lagnasco, e quello più basso degli spogliatoi del calcio, con forma a L e con i colori

della locale società calcistica bianco e celeste in facciata.

Milano

Il rilancio del Centro Pavese

Grazie all'intesa tra Regione Lombardia e FIPAV (Federazione Italiana Pallavolo), sarà potenziato e riqualificato il centro Pavese di Milano. L'impianto sportivo Pavese è una delle principali strutture dedicate alla pallavolo in Italia, unico polo federale italiano ed è intitolato a Guido Pavese, figura storica della pallavolo italiana.

Il costo complessivo dell'intervento sarà di oltre 1 milione di euro, cui la Regione contribuirà per 580 mila euro e la FIPAV per 589 mila euro. I lavori comporteranno la ristrutturazione dell'impianto con l'obiettivo di renderlo polifunzionale e sostenibile, con nuovi spazi per organizzare eventi.

“Il progetto di riqualificazione prevede l'ampliamento degli spazi, destinati sia agli allenamenti che all'attività agonistica. Saranno costruiti anche un campo da calcio a 9, 4 nuovi campi da beach volley e relativi spogliatoi. Il centro diventerà sempre più punto di riferimento anche per gli atleti delle rappresentative nazionali di beach volley”, ha dichiarato Federica Picchi, sottosegretario alla Presidenza con delega a Sport e Giovani.



Il Centro Federale Pavese è sede del Club Italia femminile, una selezione di atlete che frequentano vari istituti scolastici a Milano e vivono stabilmente presso il centro dove, oltre agli allenamenti, disputano le partite del campionato di serie A2 a cui il Club Italia è iscritto.

È inoltre centro di preparazione olimpica, utilizzato per allenare alle competizioni internazionali le squadre nazionali della federazione, in particolare le selezioni giovanili e la nazionale femminile, e ospita anche varie squadre che disputano le partite dei rispetti campionati presso le strutture del Centro sportivo.

Attualmente il centro sportivo offre una vasta gamma di strutture e servizi: campi da pallavolo e palestre con campi regolamentari per allenamenti e competizioni indoor, centro di preparazione olimpica utilizzato per la preparazione di squadre nazionali e giovanili, sale pesi e fitness per la preparazione atletica, aule di formazione, foresteria con alloggi per atleti e tecnici, sala medica e fisioterapia.

Con il progetto approvato, che sarà



realizzato con il contributo di FIPAV e Regione Lombardia, ci saranno inoltre 4 campi da beach volley con sabbia riscaldata, di dimensioni standard regolamentari e recintati, spogliatoi e servizi, e un campo da calcio a 9 in erba naturale.

Terminato l'iter di progettazione, i lavori dovrebbero durare complessivamente 10 mesi.

Immagine ©FIPAV

Modena

Lavori in corso alla palestra del Leonardo

Proseguono i lavori alla palestra del polo scolastico Leonardo di Modena, che dovrebbe essere completata per il mese di luglio 2025. Il polo ospita gli istituti superiori Corni e Selmi, e la

nuova realizzazione ha l'obiettivo di rispondere alle esigenze di pratica sportiva degli studenti.

Attualmente, infatti, a servizio dei due istituti - l'istituto secondario Selmi, con indirizzo liceo linguistico e tecnico-biologico che conta 1826 studenti e la sede distaccata dell'istituto Corni che ospita 2076 studenti - ci sono due palestre che non garantiscono la copertura del calendario scolastico settimanale e di quello extrascolastico, per ospitare le associazioni sportive locali durante gli



orari pomeridiani e serali.

La nuova palestra quindi potrà garantire adeguati e sufficienti spazi per l'attività motoria studentesca, che saranno messi inoltre a disposizione delle associazioni in orario extra scolastico. Su una superficie complessiva di 1350 metri quadrati, sono previsti due campi da gioco da 470 metri quadrati ciascuno, con parete divisoria apribile e una tribuna per il pubblico. Saranno quattro gli spogliatoi indipendenti per le classi dei due istituti e due per i docenti e allenatori; ci saranno infermeria, due depositi, i locali tecnici e una tribuna per il pubblico.

Gli impianti di riscaldamento e raffrescamento saranno realizzati tenendo conto dell'efficiamento energetico degli edifici, grazie a pannelli fotovoltaici che permetteranno di coprire gran parte del fabbisogno energetico. L'impianto di illuminazione sarà dotato di apparecchi ad alto rendimento, con accensione e regolazione automatizzata.

La palestra sarà realizzata in adiacenza al plesso scolastico e sarà collegata al campus con un percorso rettilineo ciclopedonale: una pensilina coperta garantirà una maggiore protezione degli studenti negli spostamenti. È attualmente in corso la realizzazione della struttura portante in legno lamellare per la copertura del fabbricato.

La nuova palestra del Corni - Selmi è stata finanziata per un importo complessivo di tre milioni e 200mila euro, di cui due milioni 750mila euro con fondi Phrr.

Vimercate (Mb)

Progetti sportivi in Comune

A Vimercate, in provincia di Monza e Brianza, l'Amministrazione sta portando avanti alcuni progetti per lo sport, con l'obiettivo di sopperire alla mancanza di alcune strutture sportive sul territorio.

Per dotare il territorio di nuove opportunità di fare sport, il Comune ha approntato già nel 2022 un masterplan per una cittadella dello sport in via degli Atleti, che prevedeva una nuova piscina indoor e outdoor, un palazzetto e campi per la pratica di sport da racchetta.

Questa cittadella dello sport è un intervento molto atteso dai cittadini, sin da quando il centro sportivo comunale era stato chiuso nel 2018. Dopo tanti anni di abbandono, il recupero della struttura sarebbe stato difficile e dispendioso: da qui la decisio-

ne di progettare uno nuovo. Ma qualcosa negli anni è cambiato. Ne abbiamo parlato con il vicesindaco Mariasole Mascia (nella foto).

"Il masterplan approntato nel 2022 illustrava quello che ci piacerebbe realizzare a Vimercate in risposta alle richieste ed esigenze della cittadinanza", commenta il vicesindaco. "Stiamo cercando di recuperare le risorse per realizzare tutti gli impianti, ma per ora abbiamo dovuto fare una scelta e ci stiamo concentrando sulla



nuova piscina, di cui c'è urgenza in città, mentre il palazzetto è per ora rimasto in stand by".

Un progetto, quello del palazzetto dello sport a Vimercate, che non viene accantonato ma che rimane in attesa di soluzioni per la sua realizzazione. *"Nel frattempo, per garantire la disponibilità di una struttura indoor polivalente omologata abbiamo riqualificato la palestra dell'istituto comprensivo".*

Per la piscina l'iter progettuale procede: attualmente è arrivato alla fase della progettazione definitiva. *"Entro il mese di febbraio o marzo dovremmo riuscire a chiudere questa fase per poi passare alla prossima", continua il vicesindaco. Dopo il progetto definitivo si passerà alla fase esecutiva. "Per accorciare i tempi abbiamo previsto di affidare contestualmente progett-*

tazione esecutiva, esecuzione e gestione dell'impianto natatorio, attraverso la concessione con realizzazione dell'opera da affidare a privati". Se tutto procede nei tempi, a fine estate 2025 si potrebbe già partire con l'affidamento e iniziare a costruire a fine 2025.

"Il tema della riqualificazione degli impianti sportivi è cruciale per i Comuni. Purtroppo però mancano le risorse e dal PNRR non sono arrivate linee di finanziamento accessibili. Il partenariato pubblico/privato è ormai l'unico modo per realizzare infrastrutture sportive, ma non sempre è facile trovare un punto di equilibrio per la sostenibilità degli interventi. Nonostante le difficoltà, noi abbiamo voluto impegnarci direttamente, recuperando e investendo risorse pubbliche per la realizzazione dell'opera".

A Vimercate non ci si ferma qui perché in progetto c'è anche un altro polo dello sport, quello alla Lodovica.



- 📍 via G.Verdi, 48 - 44047 Terre del Reno (FE)
- ☎ Amministrazione (+39) 327 207 4638
Commerciale (+39) 333 118 2179
- ✉ milanivaleriosrl@gmail.com



Milani Valerio SRL: eccellenza internazionale nell'installazione di sedute e parapetti per impianti sportivi e dello spettacolo. Certificati ISO 9001:2015, portiamo qualità e sicurezza ovunque nel mondo.



WWW.MILANIVALERIO.COM

“Qui c'è già un campo da calcio che attualmente viene usato come campo da rugby. L'idea è di sistemarlo e renderlo disponibile per il rugby e altri sport minori, con la realizzazione di una pista di atletica intorno al campo stesso”.

Dopo aver cercato di finanziare i lavori tramite la partecipazione ai bandi di Sport & Periferie, ora si tenta la via della scorporazione di oneri urbanistici. “Oltre alla sistemazione del campo, ci occuperemo anche di rinnovare le tribune e realizzare un impianto fotovoltaico”. Si tratta di un progetto da 1 milione e 300 mila euro.

Cremona

Avviati i lavori alla piscina comunale

La piscina comunale di Cremona è situata a ovest del centro, in un'area caratterizzata da infrastrutture sporti-



ve e ricreative come il bocciodromo, il campeggio, il parco Al Po Marco Vialli. La sua riqualificazione è stata resa necessaria dalle condizioni di obsolescenza degli impianti e dal degrado di parti strutturali e di finitura degli ambienti, per cui l'impianto non è pienamente utilizzato da diverso tempo. I lavori comporteranno una serie di opere edili e impiantistiche per la riqualificazione degli spazi interni ed esterni, l'adeguamento normativo e la migliore performance energetica. L'obiettivo è da un lato potenziare i servizi offerti dal centro natatorio, migliorandone la qualità, dall'altro riattivare le aree attualmente non utilizzate, migliorando anche tutto il centro dal punto di vista energetico e nel rispetto delle normative.

Attualmente la piscina si compone di una vasca convertibile da 25 metri, una vasca olimpionica coperta da 51 metri e una piscina coperta: la piscina olimpionica sarà mantenuta, unitamente alla piscina convertibile,

mentre la piscina coperta dotata di tribune, attualmente in disuso, sarà convertita in area fitness.

Il progetto di riqualificazione e adeguamento parte dalla realizzazione di un ampio ingresso con tornelli di controllo degli accessi, e conseguente demolizione degli spogliatoi presenti. Nella stessa zona sarà realizzata una ludoteca per bambini.

Nel blocco ex-vasca coperta si realizzerà un'area fitness da 800 metri quadrati, con possibilità di dividerla in più sale con pareti divisorie in cartongesso. Saranno demolite le tribune, a ridosso della vecchia vasca saranno realizzati altri due locali per attività corsi collegati alla sala fitness principale con pareti vetrate. Sarà una struttura scollegata dal corpo principale, con copertura in legno lamellare.

Per quanto riguarda gli spogliatoi della piscina, ne saranno realizzati due ex novo per minimo 8 utenti contemporanei e saranno ristrutturati i due spogliatoi esistenti.

Gli spogliatoi adiacenti alla piscina convertibile saranno riattivati e usati durante il periodo estivo per la pisci-

na e durante l'inverno per gli utenti del fitness. La copertura sarà mantenuta aperta, trasformando la vasca esistente in vasca estiva.

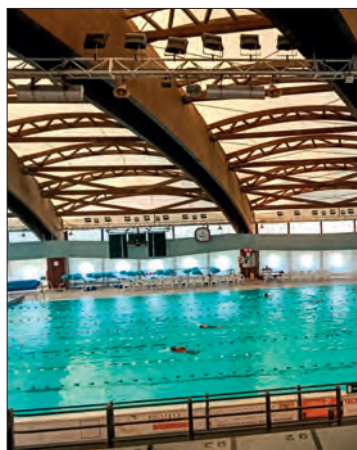
I lavori per la piscina di Cremona dureranno 12 mesi e si svolgeranno per fasi, con il centro sportivo aperto al pubblico.

Genova

Pronto per l'estate il nuovo acquapark di Prà

È stato presentato il progetto del nuovo acquapark Splash Park di Prà, che sarà realizzato nell'area adiacente all'attuale impianto natatorio Acquacenter i Delfini, gestito dal Gruppo Sportivo Aragno.

Il nuovo impianto comprenderà diverse attrazioni per i bambini: castelli, spraypark e scivoli.



Realizzato dallo studio Dodi Moss srl, il progetto si articola su una superficie di 3100 metri quadri e prevede la realizzazione, su vari livelli, delle diverse aree tematiche: la piscina laguna, i due castelli, gli scivoli, il fiume in corrente, oltre ai giochi d'acqua, il solarium e una zona ristoro con bar e ristorante.

Come ha spiegato il vicesindaco e assessore ai Lavori Pubblici Pietro Piciocchi, “è un progetto molto ambizioso che arricchisce la Fascia di Rispetto, un'area che, tassello dopo tassello, sarà sempre più frequentata non solo dagli appassionati di sport, ma anche da famiglie e giovani anche di altri quartieri”.

L'idea è nata nel 2017 appena terminata la costruzione della vasca esterna dell'Acquacenter, la piscina Diamante, ma il progetto concreto è arrivato nel 2022.

Con l'area ludica dell'acquapark di Prà, il direttore di Aragno, Marco Ghiglione, vuole ampliare lo spazio dedicato ai più piccoli e alle famiglie, integrandolo all'area del parco. “Le sfide economiche post-COVID e l'aumento dei costi energetici hanno rallentato il disegno, e la svolta è arrivata grazie all'incontro con il costruttore Capogreco, che ha permesso di riprendere e portare a termine l'iter. In meno di due anni, il progetto ha preso forma e siamo determinati a inaugurare il prossimo luglio la nuova area”.

La piscina Acquacenter risale al 2006, realizzata come simbolo del nuovo porto di Prà e in compensazione per la perdita della spiaggia. Il complesso natatorio si è nel tempo ampliato con



un solarium di oltre 1000 metri quadrati, una nuova piscina e nuovi spazi verdi con aree ristoro.

Gli architetti dello Studio Dodi Moss hanno illustrato come la Fascia di Rispetto, unica nel suo genere in Italia e probabilmente anche oltre, originaria degli anni '60, sia stata valorizzata e trasformata in un moderno complesso per il tempo libero.

Il nuovo acquapark è stato progettato in tal senso, come strumento di aggregazione e divertimento per i cittadini, una nuova offerta ludica e ricreativa a tema acquatico, che andrà a completare l'offerta a tema sport e divertimento.

Grosseto

Progetto definitivo per la piscina Finetti

È stato approvato dall'Amministrazione comunale di Grosseto il progetto definitivo del project financing per la riqualificazione e gestione della piscina comunale Finetti di via Lago di Varano. Con questo progetto, si prevede di garantire un migliore efficientamento energetico dell'impianto natatorio che sostiene attualmente alti costi energetici e di manutenzione a causa di impianti obsoleti.

Il risparmio complessivo stimato sfiora i 500mila euro all'anno per tutta la durata della convenzione trentennale,



oltre ai lavori straordinari e ordinari che saranno sostenuti dalla società gestore dell'impianto.

“Un progetto con i privati che porterà un ampio risparmio alla collettività”, hanno spiegato il sindaco Antonfrancesco Vivarelli Colonna e l'assessore allo Sport Fabrizio Rossi. “A fronte di un piccolo mutuo per l'efficientamento energetico, sarà portato avanti un investimento importante, il più corposo mai visto per gli impianti sportivi cittadini”.

Gli interventi alla piscina Finetti saranno divisi in più fasi. Le prime due riguardano l'efficientamento energetico, con il cappotto termico per coibentare la copertura di piscina e spogliatoi, la sostituzione dei punti luce con tecnologia a LED ad alta efficienza, la sostituzione di alcuni infissi, l'installazione di un impianto solare termico e di uno fotovoltaico, oltre a un nuovo impianto di filtrazione. Per l'adeguamento alle norme CONI saranno realizzati nuovi spogliatoi e bagni. Nella terza fase del project financing sarà realizzata una piscina olimpionica da 50 metri lineari scoperta alle spalle dell'attuale struttura; ci sarà anche un solarium e aree ristoro. Si tratta di un intervento che permetterà di ampliare il bacino di utenza, ospitare competizioni agonistiche e garantire il funzionamento dell'impianto tutto l'anno. Il progetto vincitore per la piscina, presentato dall'associazione temporanea d'impresе Olimpica Nuoto e Riesco Srl, prevede una gestione trentennale e

include anche la realizzazione e la gestione della nuova vasca esterna. Il costo complessivo dell'operazione ammonta a 3 milioni e 450mila euro e l'inizio dei lavori è previsto per i primi mesi del prossimo anno.

Taranto

Progettazione esecutiva per lo Stadio del Nuoto

Sarà Sportium a realizzare il progetto esecutivo dello Stadio del Nuoto di Taranto: la società del gruppo Progetto CMR International si è infatti aggiudicata la gara indetta dai Giochi del Mediterraneo 2026 con Invitalia. *“Siamo determinati a proporre un impianto che non solo soddisfi gli standard internazionali dal punto di vista ambientale e tecnico, ma che diventi anche un'occasione di valo-*

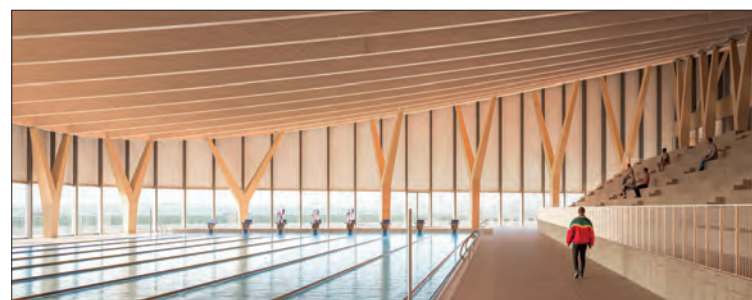
rizzazione urbana e di aggregazione per la comunità”, ha dichiarato Christian Recalcati, Managing director di Sportium.

Il nuovo Stadio del Nuoto di Taranto si estenderà su una superficie di circa

12 mila metri quadrati: ci saranno due vasche olimpioniche da 50 metri, una indoor con tribuna da 980 spettatori e una outdoor, con tribuna da 1000 posti a sedere. Saranno location ideali non solo per i prossimi Giochi del Mediterraneo ma in gene-

rale per competizioni internazionali di nuoto e pallanuoto.

L'impianto sportivo, nel progetto definitivo firmato da MDU architetti (del quale abbiamo parlato su Tsport 352) è stato pensato anche come un



luogo per la collettività, aperto tutto l'anno, multifunzionale, con spazi per corsi, allenamenti e attività ricreative. Nel progetto è prevista la realizzazione di ambulatori medico-sportivi, palestre e spazi per la ristorazione. Sarà una struttura ad alta accessibili-

PROGETTAZIONE
REALIZZAZIONE
E INSTALLAZIONE
IMPIANTI SPORTIVI
DAL 1938

Salmecine Srl - Sportimpianti.it

Sporturf - Fadini Impianti Srl • www.sporturf.it • info@sporturf.it • (+39) 022 952 2629

tà, sviluppata secondo tre grandi direttrici: sostenibilità ambientale, funzionalità sportiva di eccellenza e integrazione nel paesaggio.

Utilizzando materiali e tecnologie eco-compatibili, saranno abbattuti i consumi energetici nel rispetto degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU.

Ispirata nel design ai bastioni di Taranto, la silhouette dello Stadio del Nuoto si armonizzerà con la costa tarantina, con forme, colori e materiali. Circondato da vaste aree verdi e ricreative, l'impianto natatorio è disposto su tre livelli che degradano verso il mare, seguendo l'andamento naturale del terreno e prevedendo un accesso diretto alla costa attraverso le aree verdi antistanti della Marina Militare.

Su viale Virgilio e in connessione con la torre d'Ayala, ci sarà una piazza urbana integrata con le aree di parcheggio e il viale pedonale/ciclabile che porta allo stadio.

Questo sistema di percorsi faciliterà il collegamento tra la struttura natatoria, la città e i parcheggi, mantenendo un uso sostenibile del suolo per valorizzare il parco e le aree archeologiche, creando uno spazio di svago e di aggregazione sociale che darà valore a tutta la città.

Catanzaro

Un masterplan per lo stadio Ceravolo

Nell'ambito di un ampio programma di riqualificazione sono partiti i primi lavori allo stadio Ceravolo di Catanzaro, finanziati per circa un milione di euro nell'ambito della Misura 3 Sport Inclusione Sociale del Pnrr: la gara per il rifacimento della copertura della tribuna è stata assegnata al Consorzio Krea Srl, con sede ad Acireale (Ct), che ha presentato l'offerta giudicata più vantaggiosa con un ribasso del 17 per cento circa.

L'iter della gara è stato coordinato dal settore Grandi opere, diretto da Giovanni Laganà.

Nel dettaglio, l'intervento riguarderà la parte centrale della tribuna coperta che sarà messa in sicurezza, con benefici visibili sia in termini di comfort per i tifosi, oltre che dal punto di vista degli standard di efficientamento energetico.

"L'intervento sarà realizzato in modo da non interferire con la stagione

sportiva", ha commentato il sindaco Nicola Fiorita. Ma l'intenzione dell'amministrazione comunale è ben più



ampia: consentirà di mettere sul tavolo le risorse stanziato oltre ai fondi PNRR - circa 6 milioni dalla Regione Calabria - per *"una più ampia riqualificazione che abbia una sua coerenza e continuità"*.

Proprio per questo motivo con l'Us Catanzaro è stato individuato un percorso operativo unitario che superi la logica dell'intervento spot grazie ad un vero e proprio masterplan. *"Voglio ringraziare Confindustria Catanzaro e il presidente Aldo Ferrara che, condividendo questo nuovo approccio, hanno inteso offrire uno studio di pre-fattibilità per orientare la successiva progettazione a cura del Comune di Catanzaro"*.

A seconda delle effettive disponibilità finanziarie si potrà procedere per fasi per restituire uno stadio pienamente fruibile e moderno.

Sarà Sportium a realizzare questo studio di pre-fattibilità, su commessa di Confindustria Catanzaro.

Lo studio identificherà le migliori che potranno rendere lo stadio Ceravolo di Catanzaro uno stadio moderno, accogliente e sostenibile.

L'intervento di riqualificazione si inserisce all'interno di un più ampio programma di valorizzazione del quartiere dove si trova lo stadio, grazie all'elaborazione del progetto a scala masterplan.

Condizione imprescindibile su cui si articolerà il progetto è il rispetto per la vocazione sportiva del quartiere che è già innervato di numerosi impianti e strutture sportive come la vicina palestra del Coni, il palazzetto, la piscina, il campo scuola e i campi da tennis.

"Ci riempie di orgoglio dare il nostro contributo alla riqualificazione di un simbolo importante per Catanzaro, come lo Stadio Ceravolo. Noi di Sportium siamo pronti per mettere a disposizione della Città la nostra esperienza nell'ambito della progettazione di impianti sportivi all'avanguar-

dia, per un intervento che porterà valore al quartiere, nel segno della passione per lo sport come positivo

vettore di aggregazione sociale", ha commentato Christian Recalcati, Managing director di Sportium.

Taranto

Rugby e football al Paolo VI

Saranno tre le discipline sportive accolte dal nuovo campo sportivo in quartiere Paolo VI di Taranto: rugby, football americano e baseball.

È stato approvato questo progetto nell'ambito delle iniziative mirate ad accrescere la vocazione sportiva della città.

Si tratta della fattibilità tecnica ed economica finalizzata alla realizzazione dell'impianto sportivo outdoor,



che sarà il primo campo del centro-sud Italia a ospitare tre discipline sovrapposte.

L'investimento complessivo sull'area ammonta a 3 milioni e 500 mila euro e l'opera ha ricevuto il via libera da parte della Commissione Impianti

Sportivi del C.O.N.I. e delle Federazioni sportive nazionali di baseball, rugby e football americano.

L'impianto sorgerà su un'area di proprietà comunale nel quartiere Paolo VI di Taranto, precisamente nel tratto tra Corso Buozzi e Via De Gasperi.

Il progetto del campo sportivo ora sarà posto a base di gara per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione delle opere. Secondo la Direzione Urbanistica, i lavori dovrebbero prendere il via entro febbraio 2025 e terminare nella primavera del 2026.

Si tratta di un altro tassello messo a punto dall'Amministrazione guidata dal sindaco Rinaldo Melucci, che nel solco del piano "Ecosistema Taranto", è sempre più impegnata nell'attuazione di opere strategiche mirate alla rigenerazione urbana e sociale delle aree periferiche della città.

La priorità dell'Ente è quella di trasformare le zone periferiche in luoghi di aggregazione promuovendo uno sviluppo sostenibile ed inclusivo, grazie a iniziative che spaziano dalla realizzazione di infrastrutture moderne alla valorizzazione degli spazi pubblici e all'implementazione di progetti culturali che coinvolgano i giovani e le famiglie.

Piacenza

Rinnovato il campo Bertocchi

Dal mese di settembre la città di Piacenza e il Piacenza Calcio hanno a disposizione il campo sportivo Bertocchi totalmente rinnovato, per gli allenamenti della prima squadra e per tutto il settore giovanile.

All'inizio della nuova stagione calcistica è stato infatti restituito alla città l'impianto, dopo i lavori di ristrutturazione: tribuna parzialmente coperta e ampliata a quasi 1000 posti, alleggerimento barriere e un nuovo manto in erba sintetica.

Ristrutturato già nel 1990, il campo sportivo comunale Bertocchi necessitava di ulteriori interventi: per questo l'Amministrazione Comunale ha deciso di investire, approfittando del finanziamento regionale per la riqualificazione e il miglioramento dell'impiantistica sportiva.

L'investimento complessivo è stato di 1 milione e 850 mila euro, così distribuiti: 850 mila euro da Regione Emilia Romagna, con i fondi FSC 2014-2020, linea di azione Impianti e Spazi

Sportivi; 1 milione di euro dal Comune di Piacenza.

Si tratta, secondo Francesco Fiorani, direttore generale del Piacenza Calcio, di "un primo tassello in un progetto di più ampio che nei prossimi anni potrebbe riguardare un nuovo centro sportivo e la trasformazione dello stadio Garilli in un impianto moderno".

Il progetto di riqualificazione del Bertocchi ha riguardato il rifacimento del manto erboso e l'eliminazione delle barriere di accesso. In dettaglio:

- è stato rifatto il campo da gioco con manto erboso artificiale, con sistema di drenaggio e vasca di raccolta delle acque da riutilizzare per l'innaffio del manto in estate;
- sono stati installati nuovi proiettori LED;
- le gradinate sono state ampliate sul fronte delle tribune, aumentando i posti a sedere da 792 a 956, oltre a 12 posti per diversamente abili;
- sono state sostituite le barriere

metalliche alte 2,50 metri con divisorii alti 1,10 metri, nel rispetto delle linee guida LND secondo il protocol-



lo "Stadi senza barriere". Le barriere già esistenti sono state riutilizzate per creare la divisione tra le aree atleti e spettatori;

- è stata coperta la tribuna per il 50%, con predisposizione per futuri ampliamenti. È stata installata una struttura metallica, coperta da impianto fotovoltaico da 19,6 kw da usare per la fornitura di energia elettrica;
- sono stati rifatti gli spogliatoi per atleti e arbitri, oltre ai servizi per il

pubblico sotto alle gradinate, con sistemi e materiali che contribuiscono al risparmio energetico. Sono stati riqualificati inoltre per ampliare la possibilità di utilizzo del campo in occasione di tornei estivi.

- al campo sono state implementate le strutture per la sicurezza (varchi di uscita e scale metalliche di sicurezza). Per l'esecuzione dei lavori sono stati necessari 9 mesi.

Foto @DelPapa

piazza sul mare.

Disegnata dallo studio OBR degli architetti Paolo Brescia e Tommaso Principi, la Casa Vela - che segue gli standard internazionali di World Sailing, l'associazione mondiale della vela, riconosciuta dall'International Olympic Committee - rappresenta l'opera maggiormente pubblica e prominente sul mare del Waterfront di Levante ideato dall'architetto genovese Renzo Piano e progettato da RPBW con OBR.

La progettazione definitiva e quella esecutiva dell'opera sono state sviluppate da Neostudio Architetti Associati con Sem Ingegneri Associati, Sbarch, Giorgio Demofonti quali progettisti indicati da Sirce S.r.l., impresa che si è aggiudicata l'appalto per la realizzazione.

Casa Vela si estenderà su 2mila metri quadrati. La parte sportiva dovrebbe essere pronta entro fine 2025, mentre tutto il masterplan sarà completato entro il 2026, con un investimento

Genova

Lavori in corso per la Casa Vela

Sono partiti a inizio settembre i lavori per Casa Vela a Genova, che dal 2025 ospiterà il Centro Federale FIV (Federazione Italiana Vela) sul waterfront di Levante: il progetto trasformerà la diga sottoflutti in una



Delfino Sport

IMPIANTI SPORTIVI

64023 Mosciano S. Angelo (TE) • Tel. 085 8071181

IMPIANTI SPORTIVI
E PISCINE

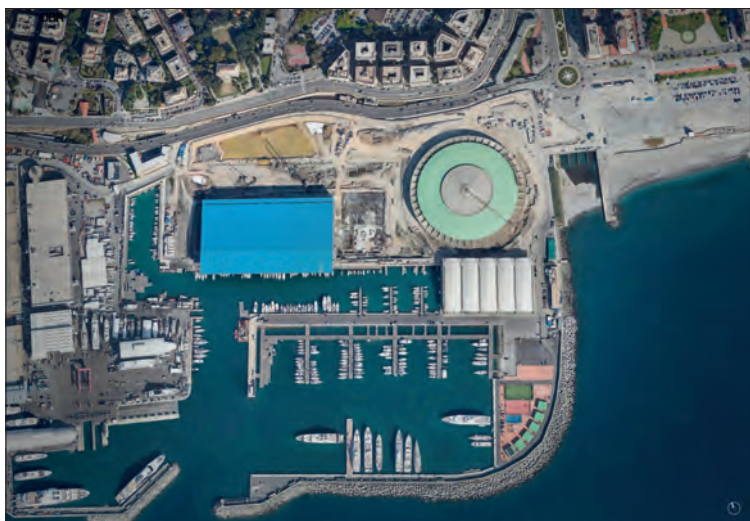


www.delfinosport.com



di 7 milioni, di cui 4 provenienti da risorse PNRR (M5 C2 I3.1 - Sport ed Inclusione Sociale - Cluster 3 "Casa Vela - Centro Federale FIV") e 3 milioni di euro dal Comune di Genova. Così ne ha parlato il sindaco di

giata pubblica sul mare, in continuità con il grande asse urbano nord-sud dalla stazione di Brignole lungo Viale Brigate Partigiane, perpendicolare a quello est-ovest del parco lineare del Waterfront di Levante da Boccadasse



Genova Marco Bucci, all'avvio lavori: "Casa Vela sarà molto più di una struttura: sarà un punto di riferimento per giovani atleti, professionisti, appassionati e per tutti coloro che vogliono avvicinarsi a questo sport. Un progetto frutto di anni di lavoro e di impegno da parte di tutti noi che si inserisce all'interno di un più ampio disegno per la città: il Waterfront di Levante".

Paolo Brescia di OBR, coinvolto in prima persona come autore del progetto preliminare, ha così raccontato l'idea architettonica: "La prima cosa che farà la Casa Vela è estendere l'urbanità di Genova sul mare, restituendo qualcosa al dominio pubblico: una nuova piazza sul mare aperta a tutti. Per come l'abbiamo pensata, la Casa Vela è fondamentalmente uno spazio sociale, un condensatore di relazioni in cui avere il piacere di incontrarsi, un laboratorio di idee in cui coltivare la passione per il mare".

"Uno sviluppo progettuale articolato, sia per complesso regime normativo che insiste su quest'area, sia per essersi confrontato con condizioni geotecniche particolari e aspetti meteorologici - vento e mareggiate - talvolta proibitivi, ma che confermando le risorse economiche a disposizione ha mantenuto invariati i capisaldi del progetto, ovvero il ruolo urbano ed il rapporto con il mare", ha poi dichiarato Riccardo Miselli, coordinatore della progettazione definitiva ed esecutiva. L'intervento prevede la demolizione del manufatto edilizio esistente sopra la diga a favore di una nuova passeg-

al Porto Antico.

All'estremità meridionale vi sarà la Piazza del Mare, belvedere sull'acqua dove si disputeranno le regate di fronte alla città, realizzando un vero e proprio "stadio della vela". A caratterizzare la Piazza del Mare è l'installazione multisensoriale della Piazza del Vento, l'opera pubblica ideata da OBR nel 2017 per dialogare con i fenomeni naturali: il sole, il mare e il vento. Lo spazio esistente (circa 12.000 mq) tra la Casa Vela e la darsena diventerà il piazzale delle derive, adibito ad ospitare le imbarcazioni degli atleti e dimensionato per grandi eventi internazionali. Sotto la piazza, alla quota del mare, vi saranno gli spazi del Centro Federale, con la biblioteca del mare, la sala polivalente, la palestra, le foresterie atleti e ciò che serve per ospitare grandi eventi.

Il progetto di Casa Vela di Genova segue la strategia energetico-ambientale ZEB Zero Energy



Building, impostando una sinergia tra le componenti naturali che caratterizzano il litorale privilegiando le fonti rinnovabili. Il campo fotovoltaico da

400 metri quadrati produrrà energia, proteggendo al tempo stesso gli utenti dal sole diretto.

La missione di Casa Vela è trasversale rispetto agli eventi sportivi, educando i giovani alla costruzione di una società fondata su valori etici e morali duraturi. Casa Vela è pensata come un luogo super-pubblico, un hub aperto alla città che aggrega molteplici attività, generando nuove occasioni di incontro durante tutto l'arco dell'anno, dove succede sempre qualcosa e dove le idee possono fertilizzarsi e facilmente incontrarsi.

Render OBR

Gordona (So)

Nuova pista di pumptrack

Aperta ufficialmente la pista di pumptrack a Gordona, in provincia di Sondrio, struttura che arricchisce l'offerta cicloturistica e sportiva della Comunità Montana della Valchiavenna, all'interno della quale è compreso il



piccolo paese.

Si tratta della prima pista con un Rainbow Rail e un Flat Box in Italia. In posizione strategica, con vista sulla bassa valle e immersa nella natura, la moderna pista di pumptrack di Gordona è a disposizione degli abitanti della valle e dei visitatori e turisti, un punto di riferimento per le famiglie e per chi desidera trascorrere del tempo outdoor praticando sport. L'inaugurazione della struttura sportiva è avvenuta in concomitanza con il Campionato Regionale Pumptrack 2024, che si è svolto a Gordona il 9 e 10 novembre con una grande partecipazione di pubblico.

"Siamo molto soddisfatti della partecipazione e del successo ottenuto dall'evento. Abbiamo fortemente voluto realizzare questa struttura, che arricchisce ulteriormente l'offerta turistica e infrastrutturale della Valchiavenna", ha dichiarato il Sindaco di Gordona Mario Guglielmana. "Il nostro obiettivo

è offrire ai giovani un'opportunità per vivere il tempo libero all'aria aperta e avvicinarsi con entusiasmo al mondo della bicicletta".

Il campionato regionale ha permesso di testare la pista di pumptrack, confermandone la qualità e funzionalità per la pratica sportiva sulle due ruote.

Livorno

Partenariato per l'ippodromo Caprilli

È stato presentato a palazzo comunale l'accordo di PPP per l'ippodromo Federico Caprilli di Livorno con la società Sistema Cavallo srl che da tre anni già gestisce la struttura sportiva. Con l'affidamento ventennale per la gestione della struttura, si è parlato anche del suo progetto di riqualificazione.

Nel 2021, l'ippodromo è stato riaperto dopo 6 anni di chiusura e abbandono, in un primo momento per ospitare spettacoli e manifestazioni e poi per la ripresa dell'attività ippica. Affidato alla gestione di Sistema Cavallo, in questi tre anni l'ippodromo ha visto crescere i numeri delle giornate di corse disputate e quelli del pubblico presente, con una piena ripresa.

Quest'anno, nel mese di ottobre, è stata completata la procedura per l'affidamento in concessione di gestione dell'ippodromo alla stessa



Sistema Cavallo srl, della durata di vent'anni. Questo accordo prevede, tramite investimento privato, il completamento della riqualificazione dell'intero comprensorio dell'ippodromo per creare un punto di incontro e di interesse in città, che possa offrire esperienze a 360 gradi.

Il canone annuale di concessione sarà di 40 mila euro per i primi 5 anni e 80 mila euro dal sesto anno in poi: il totale ventennale sarà di 1 milione e 400 mila euro e i lavori, da eseguire in 5 anni, saranno a carico del gestore. L'AD di Sistema Cavallo, Silvio Toriello, ha fatto il punto sui lavori, che saran-

no a costo zero per la collettività, articolati in due direzioni.

Da una parte la rifunzionalizzazione dell'ippodromo di Livorno per le attività ippiche, incluso un impianto di illu-



minazione permanente ma che manterrà le caratteristiche di mobilità per poter essere impiegato su più fronti. Dall'altra rendere l'ippodromo una struttura multifunzionale che possa ospitare molteplici attività e spettacoli, prestando una particolare attenzione ai giovanissimi, organizzando percorsi didattici con le scuole, allestendo una scuola di equi-

tazione e puntando anche sull'ippoterapia. È prevista anche la riapertura dell'agenzia ippica che sarà parte integrante dell'ippodromo.

Toriello ha anticipato che *"da qui alla fine dell'anno sarà possibile iniziare solo alcuni interventi marginali perché in novembre, dicembre e nei primi giorni di gennaio si terrà la riunione di corse autunno-invernale ma che non appena si concluderà, partiranno a pieno regime i lavori"*.

Si inizierà a lavorare alla riapertura del bar e del ristorante al centro dell'ippodromo (con conseguente rifunzionalizzazione del sottopassaggio), delle scuderie e della pista d'allenamento. Dagli attuali 64 box si arriverà ad averne disponibili 240.

Come ha spiegato il dirigente comunale Enrico Montagnani, *"l'ammini-*

strazione comunale nominerà un direttore dei lavori chiamato al controllo di quanto avverrà all'ippodromo e alla scadenza del bando, tra 20 anni, la struttura tornerà nel pieno possesso dell'amministrazione comunale con tutte le migliorie apportate".

Monza

Pronto il rugby al Chiolo Pioltelli

È operativo il rinnovato campo da rugby in erba sintetica al Chiolo Pioltelli di Monza, primo step del progetto di riqualificazione complessiva del centro sportivo.

I lavori al campo di rugby sono iniziati il 17 gennaio e si sono conclusi durante l'estate con la realizzazione del sottofondo e del manto in erba sintetica, per un investimento complessivo di

500 mila euro.

In relazione allo spazio disponibile è stato tracciato un campo di rugby di 90 metri x 60 metri, con aree di meta profonde 5 metri e fasce di sicurezza perimetrali di tre metri: con queste dimensioni è prevista l'omologazione del campo per la serie C.

Come hanno affermato il Sindaco di Monza Paolo Pilotto e l'Assessore allo Sport Viviana Guidetti, l'obiettivo di questo progetto è poter mettere nuovamente a disposizione di atleti, sportivi e ragazzi un centro sportivo che sia di qualità, *"adatto agli allenamenti ma anche ad accogliere com-*



GIOCHI PER PARCHI
PAVIMENTAZIONI ANTITRAUMA
AREE FITNESS
IMPIANTI SPORTIVI



EVOLPLAY S.r.l.
Grassobbio (BG) Italy
www.evolplay.it



petizioni e gare”.

Il finanziamento del PNRR è stata una grande opportunità da cogliere per pensare a qualcosa di più di un sem-



plice restyling, “un completo rifacimento degli impianti”.

Il nuovo campo da rugby è la prima delle opere consegnate previste nel progetto complessivo di riqualificazione del centro sportivo Chiolo-Pioltelli. Con uno stanziamento complessivo di 2 milioni e 800 mila euro provenienti da risorse finanziate dal PNRR, il progetto prevede anche il rifacimento

dell'anello di atletica leggera, la realizzazione di una nuova palazzina spogliatoi, delle pedane per il salto in alto, salto in lungo, salto con l'asta, lancio del peso, del martello e del giavellotto.

Al campo che si trova all'interno della pista di atletica sarà rigenerato il manto in erba; inoltre, sarà realizzato un nuovo blocco spogliatoi per l'atletica leggera - i cui lavori sono già stati avviati - e ci sarà una nuova tribuna.

Bosisio Parini (Lc) Inaugurato l'ActivePark

È stato inaugurato in presenza delle autorità il nuovo parco giochi inclusivo di Bosisio Parini, in provincia di Lecco: l'ActivePark - che unisce accessibilità, tecnologia e design - è stato realizzato nell'area verde dell'associa-

zione La Nostra Famiglia - che si dedica alla cura e alla riabilitazione delle persone con disabilità, soprattutto in età evolutiva - e progettato da un team di ricercatori di IRCCS Eugenio Medea e del Politecnico di Milano - polo territoriale di Lecco. Il parco rientra nell'iniziativa Active3 Everyone, Everywhere, Everyday, coordinata da Univerlecco e sostenuta da Fondazione Cariplo e Regione Lombardia.

Un parco inclusivo, un progetto “che incarna i valori di collaborazione, innovazione e attenzione al benessere di tutti i cittadini” come ha dichiarato Alessandro Fermi, assessore di Regione Lombardia all'Università, Ricerca e Innovazione.

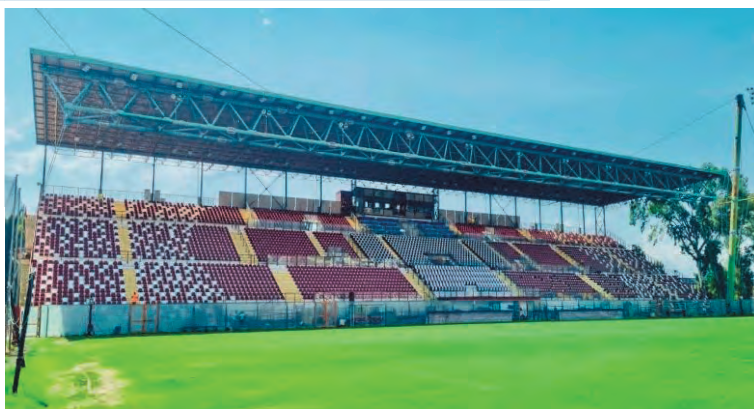
“Una bellissima iniziativa che valorizza il tema dell'attività sportiva e dei corretti stili di vita. È anche uno dei primi concreti ritorni sul territorio, quello del lecchese, che ha particolare attenzione nei confronti dei ragazzi più fragili”, si è espresso Mauro Piazza, sottosegretario alla Presidenza della Regione

Lombardia con delega ai Rapporti con il Consiglio.

Il parco giochi è altamente interattivo e personalizzato: all'ingresso è infatti presente un totem che fornisce una sorta di “biglietto d'ingresso” personalizzato. Una breve registrazione anticipa la prima esperienza di gioco con lo xilofono musicale e il gioco “Ape & fiori” che coinvolgono i bambini in un'esperienza di realtà virtuale che permette di valutare il range di movimenti e i tempi di reazione degli arti superiori, definendo così il corretto livello di gioco. In questo modo si stimolano le corrette abilità e competenze motorie senza provocare frustrazione. Due le zone di gioco pre-



TRIBUNE PREFABBRICATE, TRIBUNE TELESCOPICHE, COPERTURE, PALCHI, TRANSENNE E SEDUTE



Sede: Bergamo, via Grumello 47/49
Tel: 035 4548511 e-mail: ceta@ceta.it



Filiale: Roma, via delle Case Rosse 24/A,
Tel: 06 97276516 e-mail: ceta.roma@ceta.it

senti nell'ActivePark, una per bambini dai 3 anni in su e una per i più piccoli: nella prima si trovano Pallavolo Four e Shuttle Canestro - con obiettivi di gioco definiti in base alle abilità del bambino e feedback personalizzati - e Tunnel Mangiatutto. L'area dei piccoli comprende il kit Nido che allena la psicomotricità e la sensorialità con stimoli visivi e uditivi.

L'esperienza è personalizzata fino in fondo perché, pur giocando tutti insieme, i punti guadagnati dai bambini non sono uguali per tutti ma dipendono dall'età, dalle abilità, dall'altezza: ogni bambino viene quindi gratificato e incentivato a giocare con gli altri.

Le grafiche e il design dell'ActivePark sono stati studiati per essere comprensibili anche dai bambini ipovedenti, che riconosceranno le forme e non necessariamente i colori, dai bambini con disturbi specifici dell'apprendimento, per i quali è stato utilizzato un carattere inclusivo, e dai bambini non vedenti, che potranno leggere le indi-

cazioni in braille.

Il contesto di personalizzazione delle attività e di feedback di gioco è stato reso possibile anche grazie alla collaborazione con Inclusive Play Solutions, azienda che si caratterizza per l'attenzione all'inclusione nella progettazione e realizzazione di giochi da esterno per i bambini.

ActivePark di Bosisio Parini è stato realizzato con il sostegno di Spreafico, Limonta e Fondazione Helpida.

Catania

Progetto di rigenerazione al Librino

Nel quartiere Librino di Catania ci sarà un parco da 30 mila metri quadrati, una nuova palestra con playground esterno e parcheggi per l'istituto comprensivo Vitaliano Brancati. Questo

prevede il progetto definitivo del piano di rigenerazione urbana di recente approvato dalla giunta comunale.

Il progetto è finanziato con circa 6 milioni e mezzo di euro, nell'ambito dei Piani Urbani Integrati del PNRR.

La realizzazione è stata già appaltata contestualmente al progetto esecutivo da Invitalia, proprio per accelerare l'attuazione degli interventi, con apertura del cantiere prevista tra fine gennaio e i primi giorni di febbraio del 2025.

Il progetto in quartiere Librino prevede 3 macro interventi:

- 1) la ristrutturazione dei prospetti esterni del plesso scolastico Brancati, con una nuova palestra, inserita all'interno del perimetro del nuovo parco;
- 2) miglioramento della vivibilità del piazzale est, con campo di minibasket sul lato ovest, parcheggio, orti didattici: sulla nuova pavimentazione in cemento bianco saranno innestate aree attrezzate per il gioco, orti, pergolati per ospitare

lezioni all'aperto. Un percorso punteggiato da segnapassi luminosi condurrà alla palestra;

- 3) miglioramento paesaggistico del parco su 30 mila metri quadrati, con opere a verde, illuminazione e aree di sosta.

La nuova palestra, che sarà ubicata a nord della scuola e collegata con un passaggio coperto, ospiterà due spogliatoi per insegnanti e arbitri e due blocchi spogliatoi per alunni, con servizi.

L'impianto sarà dimensionato per ospitare un campo di pallavolo regolamentare, anche omologabile per incontri di serie B.

Nella nuova palestra sono anche previsti impianti di climatizzazione, la cui progettazione è stata eseguita minimizzando i consumi energetici. Ci sarà anche un impianto fotovoltaico e un sistema di video-sorveglianza con antifurto.

Il completamento di tutte le opere del cantiere dovrà avvenire entro il primo semestre del 2026.



info@coproimsport.it



PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE STRUTTURE TURISTICO SPORTIVE

Il punto di riferimento nel settore degli impianti sportivi.

Siamo NTS Sport

La scelta ideale per chi cerca soluzioni all'avanguardia, qualità insuperabile e un partner affidabile per trasformare le proprie visioni in realtà.



Campi
da calcio



Campi
da tennis



Campi
polivalenti



Coperture



Giardini

LE INAUGURAZIONI

Le segnalazioni raccolte dalla redazione di Tsport e Sport&Impianti riguardo i lavori in corso, programmati o conclusi, vengono diffuse ogni mese attraverso la newsletter Costruendo.

Selezionandole da queste segnalazioni, Tsport dà conto di tutte le realizzazioni concluse e inaugurate

negli ultimi due mesi in Italia, per il giusto riconoscimento del lavoro fatto da Comuni e Province, da gestori privati, da progettisti e da fornitori e installatori, e che non riescono ad avere uno spazio più ampio nelle pagine della rivista.

Oltre alle opere effettivamente inaugurate include-

mo anche i lavori conclusi che saranno inaugurati nelle settimane successive.

Le tabelle sono elencate per regioni e per province. Le segnalazioni pubblicate in questo numero si riferiscono al periodo compreso tra il **20 settembre** e il **30 novembre 2024**.

regione/provincia/comune	impianto	lavori
PIEMONTE		
AL Tortona	Cittadella dello sport	Installazione delle nuove sedute al Derthona
CN Cascina Malaspina	Michelin Sport Club	Realizzato nuovo campo da tennis coperto
CN Castiglione Tinella	Aree Verdi	Parco giochi con giochi in legno, illuminazione e spogliatoi per il campo sportivo
CN Cuneo	Asilo nido I Girasoli	Nuova area giochi con pavimentazione antitrauma
CN Lagnasco	Nuova palestra	Costruzione della palestra
CN Peveragno	Parco giochi Marameo	Nuovi giochi, pavimentazione e anfiteatri a gradoni
CN Tarantasca	Campetto multisport	Nuovo campetto in erba sintetica, illuminazione
TO Luserna San Giovanni	Area sportiva Ener G Padel	Realizzati sei campi da Padel, palestra, aree di accoglienza, efficienza energetica
TO Nichelino	ASD Onnisport Club	Nuovo manto in sintetico
TO Rivarolo Canavese	Centro sportivo comunale	Nuova pista di atletica
TO Settimo Torinese	Circolo TC Settimo	Realizzati due campi da pickleball
TO Torino	Area Liceo Scientifico e Linguistico G. Bruno	Rifacimento totale del campo da tennis, parziale del campo da calcio a 5
TO Verolengo	Parchi gioco comunali	Lavori di ripristino e rinnovo
VB Brovello Carpugnino	Parchi comunali	Installati tre nuovi giochi
VB Domodossola	Zona dello stadio Curotti.	Costruzione dello skatepark
VC Vercelli	Parco Jacopo Durandi	Rifacimento della pavimentazione
LOMBARDIA		
BG Albino	Palestra dell' I. S. superiore Oscar Romero	Nuova palestra con tre spogliatoi, gradinata di 230 posti, infermeria, spazi tecnologici
BG Bergamo	Palestra del quartiere S. Tomaso	Realizzazione della nuova palestra con campo da basket e pallavolo con 84 posti a sedere
BG Dalmine	Area esterna della scuola primaria Carducci	Nuovo campo basket/basket e un'area atletica, realizzazione di un campo polivalente in resina
BG Trescore Balneario	Parco delle Stanze	Realizzazione del manto sintetico per i due campi da gioco polivalenti e della pista di atletica a due corsie
BS Brescia	Piscina di viale Piave	Lavori al solaio di copertura
BS Brescia	Piscina di Lamarmora in via Rodi.	Lavori di manutenzione
BS Brescia	Scuola Tovini	Rifacimento della copertura, nuova pista di atletica e riqualificazione della piastra polifunzionale
BS Rezzato	Pista di atletica	Nuova pavimentazione, infrastrutture rinnovate e illuminazione LED
CR Palazzo Pignano	Centro sportivo Scannabue	Tinteggiatura del campo, nuove tribune e sistemazione degli spogliatoi, intervento al campo da bocce
LC Civate	Centro sportivo comunale di via Baselone	Campi da calcio a 5 in erba sintetica, di cui uno polivalente
LC Dervio	Centro sportivo comunale Azzurri d'Italia	Nuova pista di atletica a 4 corsie, e un'illuminazione per allenamenti serali.
LC Lecco	L'isola della felicità di Pescarenico	Realizzazione di aree gioco e nuovi percorsi pedonali
MB Cesano Maderno	Centro Sportivo Natatorio M. Vaghi	Lavori di efficientamento energetico
MB Concorezzo	Centro natatorio in via Pio X.	Lavori di efficientamento energetico
MB Monza	Laghetto di Giussano	Percorso Ninja, torre, funi e tasselli
MI Canegrate	Centro Sportivo Don Milani	Realizzati campi da padel
MI Cerro Maggiore	Palestra	Nuova illuminazione a led
MI Cesano Boscone	Fondazione Ist. Sacra Famiglia	Nuovo campo in erba sintetica
MI Cinisello Balsamo	Centro sportivo Luigi Caccivio	Rifatta la pista di atletica e manto di erba sintetica
MI Milano	Parco Fontanili	Realizzate due nuove aree gioco.
MI Milano	Parco di CityLife	Nuova porzione di parco con rea giochi per bambini
MI Milano	Giardini Indro Montanelli	Installata struttura sportiva outdoor
MI Segrate	Centro Sportivo Natatorio Comunale di via Roma	Lavori di efficientamento energetico
MN Mantova	Stadio dei Marmi	Nuovo manto in erba sintetica, nuove luci delle torri faro, un nuovo spogliatoio e la sala antidoping
MN Ostiglia	Istituto Greggiati di Ostiglia	Realizzata una nuova palestra
SO Gordona	Pumptrack Gordona	Nuova struttura di Pumptrack
SO Sondrio	Bocciodromo in via Torelli	Lavori di riqualificazione
VA Gallarate	Parco Don Luigi Giussani	Acquisto e installazione dei nuovi giochi e rifacimento delle aiuole
VA Gallarate	Centro Sportivo Passo Sella Torino Club Gallarate	Nuovo manto in erba sintetica
VA Malnate	Centro sportivo Caccivio	Nuova pista di atletica e un campo in erba sintetica
VA Varese	Playground Aldo Levi	Riqualificazione del playground
VA Varese	Playground di Giubiano	Realizzato nuovo playground
VA Varese	Parco di Villa Recalcati	Installati nuovi giochi interattivi, pavimentazione in sughero riciclato e aggregato con resine trasparenti



regione/provincia/comune	impianto	lavori
--------------------------	----------	--------

LIGURIA

GE	Lavagna	Parco Tigullio	Installati nuovi giochi inclusivi
IM	Campogrosso	Campo Zaccari	Realizzati due campi da pickleball
IM	Imperia	Antistadio Ciccione	Campo da padel, da bocce e percorso vita, illuminazione, ristrutturazione degli spogliatoi, nuova palestra
SV	Villanova d'Albenga	Pista di atletica	Posa di un nuovo tappeto e il rifacimento degli spogliatoi

VENETO

BL	Belluno	Palasport De Mas	Realizzazione di un'area dedicata alle arti marziali
PD	Camposampiero	Centro sportivo comunale di Via Corso	Nuovo manto in erba naturale e tribuna coperta
PD	Montegrotto Terme	Complesso M2Pool	Tre piscine, percorso idromassaggio, Spa, sauna ed un percorso termale emozionale, anelli fotovoltaici
RO	Gavello	Impianti sportivi L. Crepaldi	Installato un impianto di illuminazione
TV	Breda di Piave	Palestra di Saletto	Fornitura e posa pavimentazione in parquet
TV	Sernaglia della Battaglia	Impianti sportivi di Fontigo	Nuova palestra outdoor
VI	Asiago	Istituto Comprensivo Statale Patrizio Rigoni	Nuovo parco giochi didattico
VI	Bassano del Grappa	CMP Arena	Nuova illuminazione a LED
VI	Thiene	Nuovo impianto sportivo in Conca	Parete per l'arrampicata, palestra sdoppiabile, nuovo parquet con una tribuna da 297 posti, spazi fitness
VI	Vicenza	Parco giochi dell'Ippodromo	Rigenerazione dell'intera area dell'ex Ippodromo, realizzazione di un parco giochi e nuova cancellata
VI	Vicenza	Campo da calcetto di via Cultura Camisana	Installazione di una nuova pavimentazione, nuove porte
VI	Vicenza	Piastra di basket di Villa Lattes	Rifacimento della pavimentazione, della segnatura del campo e installazione dei nuovi canestri
VI	Vicenza	Piastra da pattinaggio in via Rossini	Ampliata alle dimensioni regolamentari, installato un nuovo parapetto perimetrale e 4 nuove torri faro.
VR	Verona	Platys Center	Campo di Basket 3x3

FRIULI VENEZIA GIULIA

GO	Caltanissetta	Kalat Country Club	Campi da tennis, Padel, Pickleball, Badminton, Beach Volley e Beach Tennis.
GO	Monfalcone	Centro sportivo in Largo Isonzo	campo di calcio a 5 in erba sintetica, un campo polifunzionale, un'area attrezzata con giochi inclusivi
GO	Monfalcone	Pala Paliaga	Lavori di adeguamento e ampliamento del nuovo blocco spogliatoi
UD	San Leonardo	Parco Nord	Rinnovo dell'area giochi esistente.

EMILIA ROMAGNA

BO	Bologna	Giardino della Gentilezza	Area sassi, area con corteccia, erba sintetica, area anti-trauma
BO	Imola	Tozzona Tennis Park	Due nuovi campi da padel coperti da tensostruttura fissa
BO	Sant'Agata Bolognese	Open Padel Club	Realizzati quattro campi da padel, un campo estivo da beach volley e nuovi spogliatoi.
FC	Bagno di Romagna	Centro sportivo I Tigli River 22	Realizzazione di due campi da padel
FC	Cesena	Piscina comunale	Riqualificazione della vasca, degli spogliatoi, ampliati gli spazi fitness
FC	Meldola	Campo da calcio Tonino Pantieri	Realizzazione di un campo da calcio
FE	Portomaggiore	Stadio Bellini	Campo sintetico e illuminazione a Led
MO	Modena	Palestra Carducci	Tribuna telescopica motorizzata a 5 gradoni
PC	Piacenza	Nuovo centro sportivo nel polo logistico	Realizzati due campi da padel e uno da basket.
RA	Faenza	Palazzetto dello sport Dino Buban	Nuovo campo polifunzionale di basket
RN	Riccione	Nuovi campi sportivi di viale dell'Artigianato	Realizzati due campi da calcio a 8 in erba sintetica
RN	Riccione	Campi sportivi di viale dell'Artigianato	Manto in erba sintetica, rifatti gli spogliatoi e l'impianto di illuminazione nell'area del calcio a otto
RN	Rimini	Palazzetto del Flaminio	Posa del banner
RN	Rimini	Zona di Miramare	Lavori al campo di bocce
RN	Rimini	Piscina comunale a Viserba	Realizzata una vasca principale, due vasche per acqua fitness e avviamento al nuoto

TOSCANA

AR	Arezzo	Stadio comunale Matteini	Miglioramento della sicurezza e dell'accessibilità e adeguamento normativo
FI	Reggello	Centro Nuoto Valdarno.	Intero rinnovamento della vasca, l'installazione di isole per bambini
FI	San Piero a Sieve	Sporting Club Borgonuovo	Nuovo centro sportivo
GR	Grosseto	Piscina di via Veterani dello sport	Lavori di manutenzione ordinaria
GR	Scansano	Stadio Comunale	Lavori di efficientamento energetico
LU	Barga	Stadio di calcio Luigi Orlando	Nuovi spogliatoi
LU	Camaiore	Parco della Fratellanza	Rinnovato lo skate park e lo spazio sportivo polivalente
LU	Capannori	Parco giochi inclusivo	Un'area giochi inclusivi, un'area fitness con attrezzature inclusive
LU	Careggine	Stadio comunale Carlo Toni	Impianto da padel, percorso footing
LU	Fornaci di Barga	Stadio di calcio L. Barga	Lavori di adeguamento dell'impianto sportivo
LU	Lucca	Parco della Fratellanza	Riqualificando l'area dello skate park, realizzato murale di 3mila metri quadri
PI	Pisa	Athletica Cetilar Performance Center	Nuovo centro di medicina sportiva, preparazione atletica, fisioterapia, riabilitazione e mental training
PI	Pontedera	Giardino Baden Powell	Installati quattro giochi inclusivi.
PI	Pontedera	Centro sportivo Bellaria	Nuova recinzione
PO	Carmignano	Campo sportivo de La Serra	Nuovo terreno di gioco, nuovo ingresso
PT	Pistoia	Giardino ex Cerri	Installati nuovi giochi e pavimentazione antitrauma
SI	Abbadia S. Salvatore	Impianto sportivo Campolmi	Nuovo campo da basket
SI	Monteriggioni	Campo sportivo polivalente di Castellina Scalo	Rifacimento del manto, nuova copertura della tensostruttura, aumento dell'illuminazione

MARCHE

AN	Ancona	Piscina Ponte Rosso	Lavori di restyling e di ammodernato (due vasche e una tribuna da 200 posti)
AP	Ascoli Piceno	Campo sportivo di Poggio di Bretta	Nuovo manto in erba sintetica per il campo da calcio a 5, circuito per calisthenics, illuminazione
FM	Fermo	Palestra a Marina Palmense	Realizzazione di una nuova palestra di oltre 90 posti
MC	Muccia	Localita' Col di Giove	Nuovo campo sportivo polivalente con spogliatoi
MC	Tolentino	Impianto Ciommei	Rifatta la copertura e nuovo parquet
PU	Pesaro	Campo da calcio Vismara	Ripristino dcampo di calcio a 11 e di calcio a 5, pannelli fotovoltaici e sistemazione degli spogliatoi

UMBRIA

PG	Bevagna	Palazzetto dello Sport	Campo da basket e palestra all'interno, campi da calcetto
PG	Spoleto	Palazzetto dello Sport Don G. Rota e palestra dell'ITIS	Ulluminazione a led
TR	Terni	Centro sportivo Cardeto	Realizzati 5 campi da tennis
TR	Terni	Campi di Cospea	Arena multisport (basket e calcetto) e un'area skate
TR	Terni	Viale Trento	Installato gioco di arrampicata e rinnovato il mini campetto di basket

regione/provincia/comune	impianto	lavori
LAZIO		
FR Frosinone	Campo Bruno Zauli	Riqualificazione della pista di atletica.
FR Picinisco	Parco giochi	Realizzato nuovo parco giochi
FR Pontecorvo	Giardino dello sport	Nuovo campo sportivo in erba sintetica
LT Latina	Parco pubblico Porta Nord	Area giochi per bambini, campo di calcetto
LT Latina	ITIS Marconi	Nuovo campo da basket e uno da volley, un campo da calcio a 5, una pista di atletica da 100 m
LT Sermoneta	Centro polisportivo comunale di via Le Prate	Ripavimentazione della pista, spogliatoi, tensostruttura per il campo da tennis, revisione dell'illuminazione
RI Rieti	PalaCordoni	Lavori di ampliamento e adeguamento
RM Allumiere	Parco del Risanamento	Nuovi giochi
RM Anzio	Stadio comunale Massimo Bruschini	Rifacimento della pista di atletica, efficientamento energetico, rifacimento degli spogliatoi, attrezzature
RM Cerveteri	Parco Borsellino	Rifacimento dei campi da calcetto e basket, nuove attrattive e giochi per i bambini e nuovi arredi
RM Civitavecchia	Palazzetto dello Sport PalaInsolera	Lavori di efficientamento energetico
RM Grottaferrata	Parco Maria Tinto Rocca di Borghetto	Installati nuovi giochi inclusivi
RM Roma	Piazza Don Gustavo Cece	Nuova area ludica: pavimentazione con giochi in 3D, nuovi arredi
RM Roma	Parco della Cecchina	Riqualificazione del campo da basket
RM Roma	Parco Angelo Musco	Piazza verde, nuova area giochi e un playground per il basket.
RM Roma	Centro sportivo di Trigatoria	Rinnovato centro sportivo
RM San Cesareo	Parco la Villetta	Nuovo campo sportivo polivalente
ABRUZZO		
AQ Carsoli	Stadio comunale Marcangeli	Campo in erba sintetica
AQ Castel di Sangro	Piscina comunale	Vasche semi-olimpioniche, palestra, tribune da 200 spettatori
AQ L'Aquila	Parco giochi di Pianola	Sostituiti i vecchi giochi
AQ L'Aquila	Campo sportivo di Paganica	Rifacimento del manto erboso, ristrutturati gli spogliatoi, efficientamento energetico
AQ Villetta Barrea	Centro sportivo polifunzionale	Lavori di adeguamento
CH Atessa	Impianto sportivo di Fonte Cicero	Interventi di ammodernamento
CH Atessa	Impianto sportivo di Monte Marcone	Intervento di manutenzione al terreno di gioco
CH Chieti	Circolo Tennis	Realizzazione di due nuovi campi da padel
PE Montesilvano	Bocciodromo comunale	Nuovi spalti, spogliatoi
TE Teramo	Campo da calcio dell'Ipsaa Di Poppa-Rozz	Posa in opera del manto in erba sintetica.
CAMPANIA		
AV Avella	Parco San Pietro	Nuova area giochi per bambini e due piste per bocce
AV Cervinara	Parco giochi della villa comunale	Manutenzione ai giochi già installati, montati due nuovi e ripristino della pavimentazione antitrauma
BN Apollosa	Campo Callone	Nuovo terreno di gioco in erba sintetica
NA Marigliano	Spazio si trova in Corso Vittorio Emanuele	Nuovo playground per lo sport e il fitness
NA Somma Vesuviana	Nuovo parco giochi	Realizzato parco giochi
NA Vico Equense	Area di borgata di Arola	Nuovo parco giochi ed area fitness.
SA Atena Lucana	Stadio comunale Paolo Bognanni	Rifacimento del manto erboso campi di calcio a 11, e a 5, ristrutturazione campo da tennis, realizzazione mini volley
PUGLIA		
BA Bari	Area verde in via Livatino	Nuove panchine, tavoli da scacchi, un'area ludica con pavimentazione antitrauma
BA Molfetta	Nuovo palasport	Installata tensostruttura
BA Molfetta	Parco di levante	Realizzata una zona fitness e una ludica
BA Ruvo di Puglia	Palazzetto dello sport di via Cristoforo Colombo	Lavori di manutenzione della pavimentazione in parquet
BR Brindisi	lido Sant'Anna	Nuovo playground per il basket
BT Andria	Stadio Sant'Angelo dei Ricchi	Rifatta totalmente la pista di atletica, l'illuminazione con generatore
FG Lucera	Area circostante la ex GIL.	Costruzione di un campo polifunzionale per calcio e pallavolo, una pista di atletica, un campo da basket
FG Orsara di Puglia	Istituto scolastico comprensivo	Nuovo parco giochi inclusivo
TA Grottaglie	ASD Shooting Air Grottaglie	Nuovo campo di tiro con carabina
CALABRIA		
CS Cetraro	Pala Giordanelli	Lavori di ristrutturazione ed efficientamento energetico
CS Montalto Uffugo	Cittadella dello sport Don G. Mauro	Campi da padel, calcio, calcio a 5, tennis, volley, beach volley, bocce, fitness, area giochi
CS Trebisacce	3 Parchi gioco	Nuove attrezzature ludiche e giochi inclusivi
CZ Catanzaro	Centro Sportivo Educativo Nazionale	Centro polifunzionale per la formazione sportiva
CZ Catanzaro	Centro ippico Valle dei Mulini	Completa riqualificazione dell'ippodromo.
CZ Lamezia Terme	Palazzetto dello sport di via Pietro Mennea	Realizzato palazzetto sportivo
RC Bagnara Calabria	Tensostruttura Palloncino	Impianto di illuminazione, messa in sicurezza del telone
RC Reggio Calabria	Parco Urbano del Rione Marconi	Palestra all'aperto, parco giochi, nuova illuminazione, riqualificazione di un campo polivalente
SICILIA		
AG Burgio	Stadio comunale	Lavori di adeguamento a norma dell'impianto: manto sintetico, spogliatoi e recinzione
ME Gioiosa Marea	Parco giochi sul lungomare	Nuova area fitness all'aperto
ME Taormina	Stadio comunale Bacicalupo	Nuovo manto in erba sintetica, efficientamento energetico
PA Monreale	Centro sportivo Casa del Sorriso	Campo di calcio a 5, un campo da tennis e tre campi di padel
PA Monreale	Centro sportivo Conca d'Oro	Riqualificazione del terreno di gioco in erba sintetica
PA Palermo	Impianto sportivo Valentino Renda	Pavimentazione in erba sintetica, nuove porte da calcio
PA Palermo	Quartiere Sperone	Realizzato campo da calcetto
PA Palermo	Centro ortopedico Ferranti	Nuovo polo ortopedico e di allenamento degli atleti paralimpici
RG Acate	Ex campo di atletica	Nuovo campo da tennis/beach volley ed un campo da beach tennis/beach volley/tamburelli
RG Comiso	Plesso Monserrato di via Spallanzani	Miglioramento antisismico, sostituzione della copertura, pavimentazione in parquet, gli spogliatoi e bagni
SR Noto	Stadio Giuseppe Rizza	Manutenzione straordinaria della tensostruttura, servizi, tribuna, campo in erba sintetica e torri faro
SR Priolo Gargallo	Campi da tennis del Centro Polivalente	Nuovo manto, recinzione, reti, illuminazione a LED, sistemazione dell'area esterna
SARDEGNA		
SS Alghero	Pista di atletica	Realizzazione del nuovo manto e la verniciatura delle corsie
SS Sennori	Campo sportivo Pedru Marzeddu	Ripristino e completamento dell'impianto sportivo
SS Sorso	Scuola di Santa Maria	Riqualificazione dell'area sportiva, sostituzione dell'illuminazione e delle attrezzature



PARADELLO

Professionisti del prato naturale



#30 ANNI
**COMPETENZA
E INNOVAZIONE
NEL PRATO
NATURALE**

Partner
ufficiale





NON SOLO PALLONI GONFIATI

Leggerezza, modularità, stagionalità, se volete tutto questo in una copertura, Plasteco Milano ha la soluzione.

Dalle coperture pressostatiche sostenute dall'aria, alle tensostrutture che coniugano la resistenza dell'insieme con l'eleganza, alle tendostrutture sostenute da archi in legno lamellare o acciaio, alle coperture speciali per grandi superfici.

Realizziamo per voi: coperture stagionali o permanenti per campi da tennis, calcetto, piscine e impianti sportivi in genere, coperture per discoteche, sale spettacolo, spazi di aggregazione, stadi e spazi industriali.



Via Vincenzo Monti, 3 - 20030 Senago (MI)

Tel. +39 029989701 - +39 029986793

www.plastecomilano.com - info@plastecomilano.com

**TSPORT**

fondata da Pietro Chianchiano

periodico di informazioni tecnico-sociali su attrezzature e impianti sportivi e ricreativi, piscine e impianti acquatici, disegno urbano e ambientale\

Technical-social magazine on recreational, aquatic and sports facilities, pools, equipments, environmental & urban furnishing

inserzionisti #tsport360

adv

5 Bottos	146 NTS Sport
10 Cavatorta	127 Nuova Defim
23 Celenit	12 Nuova Radar Coop
144 Ceta	Il cop. Omsi
145 CoProlm	150 Paradello Green
30 Corus	50 Proludic
141 Delfino Sport	9 Promix
131 Europlast	16 Regupol Bsw
129 Eurosquash	135 Reti Brenta Impianti
143 Evolplay	46 Sartori
133 Fratelli Anastasi	IV cop. Seimedia
151 FT Plasteco Milano	36 Signify
2 Gammasport	11 Sint Roc
13 Green Power Service	107 Skyfitness
8 Green System	123 Sofor
4 Ital.Project	III cop. Sportissimo
6 Lumosa	139 Sporturf - Fadini
1 Mapei	32 Tagliapietra
106 Mast	3 Tipiesse
137 Milani Valerio	24 Vaneton
44 MyPlant & Garden	

publiredazionali

80 Casali	114 Mondo
82 Demetra	122 Omsi
120 Formula Prato	116 Sofisport
112 Freetness	84 Vaneton
118 FT Plasteco Milano	

notizie dalle aziende

125 Apen Group
124 Chimiver
124 Evolplay
125 WM technics

Direttore responsabile / editor : Bruno Grillini

Direttore artistico / art director : Fabio Passoni

Segreteria di redazione / editorial secretary : Lisa Luccitti

Redazione esterna / external editorial staff : Sabina Orrico

Impaginazione / layout : Tomaso Grillini

Hanno collaborato / contributors : Bruno Grillini, Cesare Lino, Filippo La Franca, Enrico Pozzobon

Social media : Valentina Prignano

Ufficio commerciale / sales department : Silvia Cirillo

Segreteria generale / secretary : Daniela Bonetti

Amministrazione / administration : Laura Leori

Sede redazione, pubblicità, amministrazione / editorial department, advertising & management office
SeiMedia srl - via Per Robecco 91 - 20092 Cinisello Balsamo, Milano
Tel. (+39) 02 23052147

Editore / publisher
SeiMedia srl, via Per Robecco 91 - 20092 Cinisello Balsamo, Milano

e-mail: info@sporteimpianti.it **http:** www.sporteimpianti.it

Tsport Euro 13,00 - Numeri arretrati / back numbers: Euro 14,85

Abbonamenti / subscriptions
amministrazione@seimedia.it
6 numeri di Tsport+Mappa dei Fornitori
6 numbers of Tsport+Mappa dei Fornitori
Italy: Euro 68,00
Europe: Euro 95,00
Australia, Asia, Africa, North and South America: Euro 115 - US \$ 115
Conto corrente postale n. 1039665102
Conto corrente bancario IBAN IT88J034403346000001285900

Registrazione n. 190/12.05.76 presso il Tribunale di Milano

Stampa / printers
Graphicscalve spa - Vilminore di Scalve (Bg)

Articoli e fotografie, anche se non pubblicati, non vengono restituiti; le opinioni espresse negli articoli rispecchiano unicamente il pensiero dei rispettivi autori.
Articles and photos, though not published, are not returned; the editorial opinions expressed in this publication are of individual authors.
© Tsport copyright 1976-2024

Tutti i diritti riservati/all rights reserved
Nessuna parte di questo volume può essere riprodotta o trasmessa in alcun modo o forma, elettronica o meccanica, incluso fotocopie registrazione o archiviazione con qualsiasi altro sistema, senza l'autorizzazione scritta dell'editore.
No part of this book may be reproduced or transmitted in any form or by any means, electronic or mechanical, including photocopying, recording or any information storage and retrieval system, without permission in writing from the publisher.

In conformità a quanto previsto dal GDPR (Regolamento UE 2016/679), le finalità del trattamento dei dati relativi ai destinatari del presente periodico consistono nell'assicurare l'aggiornamento dell'informazione tecnica a soggetti identificati per la loro attività professionale mediante l'invio della presente rivista o di altre dello stesso editore. L'editore garantisce il rispetto dei diritti dei soggetti interessati come previsto dal suddetto Regolamento.





ATTREZZATURE WORKOUT e OUTDOOR

www.sportissimotnt.it - info@sportissimotnt.it

S&I

sporteimpianti.it

notizie, prodotti, aziende dello sport facility

TSPORT
MAPPA DEI
FORNITORI
tutterba

DA 49 ANNI
L'UNICA
EDITORIA
SPECIALIZZATA
SU TUTTA
L'IMPIANTISTICA
SPORTIVA
PLAYGROUND
ARREDO URBANO

SINCE 49 YEARS THE UNIQUE
SPECIALIZED PUBLISHING
ABOUT ALL THE WORLD OF
SPORTS FACILITIES
URBAN FURNITURE
PLAYGROUND